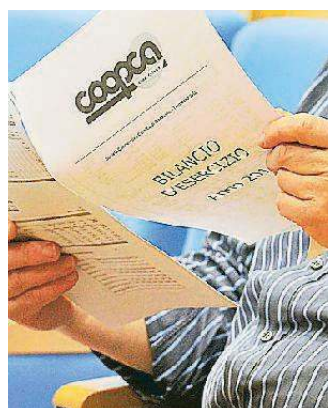
LAUREATI INSODDISFATTI » Il 28% è troppo istruito per il lavoro che fa CESCON A PAGINA 11

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 149
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

I RIMBORSI FORSE GIÀ ENTRO L'ESTATE

CoopCa, ossigeno per soci e creditori: 2,8 milioni in arrivo

ZANUTTO A PAGINA 2

SENTENZA TAR IN FAVORE DI TRE IMPRENDITORI

Quote latte, dopo 20 anni le multe sono state annullate

A PAGINA 3

Contributi ai politici, tutti d'accordo

La spiegazione: così i consiglieri non "perdono" 5 anni di lavoro

PERTOLDI A PAGINA 12

DOPO IL VOTO

L'ANELLO DEBOLE SI CHIAMA M5S

di RENZO GUOLO

Un voto, quello amministrativo, che registra l'ennesimo tracollo della sinistra e l'onda lunga del populismo a trazione leghista. Il dato più significativo è la sconfitta del Pd nelle regioni rosse: tendenza ormai avviata da qualche anno ma divenuta fiume in piena dopo il voto di marzo.

A PAGINA 5

MIGRANTI

LO STRANIERO È DIVENTATO UN NEMICO

di PIERLUIGI DI PIAZZA

Mi sento in coscienza di esprimere alcune riflessioni che derivano dall'esperienza quotidiana di accoglienza di oltre trent'anni nel Centro Balducci di Zugliano, da tanti insegnamenti ricevuti, da moltissimi incontri a cui ho partecipato nella nostra Regione e in altre.

A PAGINA 38

IL CASO A SPILIMBERGO

Antonio Zavagno nella sua rivendita. In primo piano la rivista "incriminata"

ZISA A PAGINA 10

L'edicolante antidroga

Si rifiuta di vendere una rivista che allega la cannabis light

LA VIOLENZA IN CENTRO STORICO

GLI AGGRESSORI ARRESTATI SONO GIÀ LIBERI

Bar devastato dai rom Fontanini: linea dura

di Davide Vicedomini

«Questi sono dei balordi. Non c'è altro termine per definirli e vanno fermati infliggendo loro il Daspo». Il sindaco Pietro Fontanini chiede a magistratura e questura di usare il pugno di ferro contro i cinque rom che si sono resi protagonisti della notte di follia alla champagneria "La Sciabola" di via Pelliccerie. Incontrando ieri mattina i titolari, vittime dell'aggressione, il primo cittadino ha lanciato un appello.

A PAGINA 16

IL CASO

VOLI CANCELLATI

Odissea Ronchi-Roma 160 passeggeri restano a terra

di Giacomina Pellizzari

Ryanair cancella il volo a Roma e automaticamente sparisce anche il volo da Trieste. È stata una domenica da dimenticare per 160 passeggeri rimasti a terra dopo aver atteso ore in aeroporto.

A PAGINA 21

GEMONA

UN INDAGATO

Morto in moto Inchiesta per omicidio stradale

GEMONA

La Procura ha aperto un fascicolo nei confronti dell'automobilista che, il 18 giugno scorso, è rimasto coinvolto nell'incidente a Collalto di Tarcento in cui è morto un motociclista.

A PAGINA 27

L'AUTORE SARÀ A UDINE

Nuovo noir di Heinichen ambientato in regione

Veit Heinichen giovedì presenterà Ostracismo alla libreria Tarantola

di FABIANA DALLAVALLE

Si potrebbe cominciare dal titolo, così inconsueto per un noir: "Ostracismo". «Era uno strumento della democrazia ateniese», dice Veit Heinichen.

A PAGINA 37

CAMBIO IN PORTA

Meret verso il Napoli: «È la soluzione migliore»

Meret via per 30 milioni, l'Udinese ora vuole l'argentino Musso

di PIETRO OLEOTTO

Alex Meret è a un passo dal Napoli per 30 milioni. L'ha svelato il suo procuratore, Federico Pastorello: «È la soluzione migliore».

A PAGINA 40

IL BILANCIO DEL CRAC

IL BILANCIO DELLA LIQUIDAZIONE COOPCA

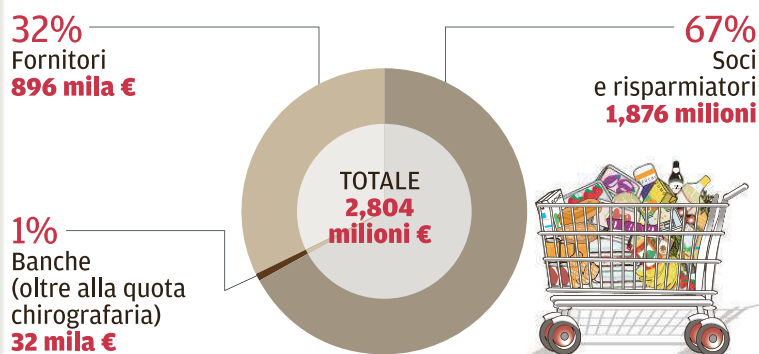
Fonte: commissario giudiziale

Crediti rimborsati a favore di soci e fornitori

32% Fornitori **896 mila €**

67% Soci e risparmiatori **1,876 milioni**

1% Banche (oltre alla quota chirografaria) **32 mila €**

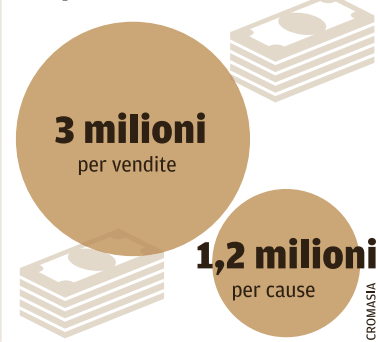
TOTALE **2,804 milioni €**

Credito totale dei risparmiatori

27,2 milioni per la metà già rimborsati da Alleanza 3.0

Possibili nuove immissioni di liquidità

3 milioni per vendite

1,2 milioni per cause

CROMASIA

CoopCa: a soci e creditori assegnati altri 2,8 milioni

Oltre la metà per i risparmiatori che, grazie ad Alleanza 3.0, otterranno più del 50%
In ballo tre immobili e la causa per 1,2 milioni contro chi è stato rimborsato in anticipo

di Michela Zanutto
UDINE

In arrivo i primi rimborsi dalla procedura per i soci prestatori della Cooperativa carnica. La liquidatrice Paola Cella è riuscita a trovare 2 milioni e 800 mila euro a favore dei creditori chirografari (soci, banche e fornitori), dopo che tutti i privilegiati sono stati soddisfatti.

Le cifre, suddivise in modo ponderato, potrebbero essere accreditate già prima della fine dell'estate. «Questo è il primo riparto a favore dei chirografari, prima di chiudere ce ne saranno altri – ha sottolineato la liquidatrice giudiziale, Paola Cella –. Il piano di concordato prevedeva nel 2018 un primo riparto a favore dei chirografari e cominciamo con questi 2,8 milioni. Poi ci saranno ulteriori liquidazioni e vedremo come andranno le vicende giudiziarie con le azioni di responsabilità per cui noi ci siamo costituiti parte civile nel procedimento penale».

Le cifre, divise in modo ponderato, potrebbero essere accreditate entro la fine dell'estate

Al momento restano da vendere tre immobili: Oderzo, Vittorio Veneto e Buja. Un po' di attrezzatura, ma non grandi cifre, e ci sarebbero da riscuotere i crediti nei confronti degli stessi soci. Ma anche in questo caso il liquidatore dovrà decidere insieme all'avvocato Gianni Ortis – che segue la vicenda – come procedere. Perché i soci che erano riusciti a ottenere il ristoro delle proprie quote tra il 2013 e il 2014, sono chiamati a restituire tutto. Per di più con gli interessi e le spese legali. L'obiettivo è racimolare qualche centinaio di migliaia di euro, ma si potrebbe arrivare a 1,2 milioni, che poi andrebbero a ingrossare le quote da cui pescare per i chirografari. Di questo primo riparto da 2,8 milioni, che attende di essere approvato dal commissario giudiziale (non dovrebbero esserci intoppi all'orizzonte, ma il condizionale è d'obbligo), il 67 per cento è a favore dei soci (che complessivamente vantano 27,2 milioni di crediti), l'uno per cento per le banche e il 32 per tutti gli altri chirografari (per lo più fornitori), esattamente come stabilito nella proposta di concordato. Quindi, un milione e 876 mila euro sarebbero destinati ai soci prestatori, 28 mila euro andrebbero alle banche e 896 mila ai fornitori. La divisione, come anticipato, è ponderata, cioè segue l'entità de credito vantato. Complessivamente per i soci la percentuale di pagamento sarebbe del 6,9 per cento. Da sottolineare però che quel 6,9 per cento va ad aggiungersi alla donazione liberale di Coop Alleanza 3.0, che ha coperto per intero le quote fino a 2 mila 500 euro e la metà delle altre. Per cui, pendendo l'esempio di un socio che aveva un libretto CoopCa con circa 16 mila euro, questo riparto gli garantisce oltre mille euro, da sommare agli 8 mila circa già incassati come forma di solidarietà del mondo cooperativo.

Sono previste ulteriori liquidazioni anche in base all'esito delle vicende giudiziarie

La liquidatrice giudiziale Cella è riuscita a restituire fino a ora ai creditori 29 milioni 780 mila euro, grazie al recupero crediti, alla vendita di mobili e immobili della cooperativa carnica. Il riparto della quinta semestrale ha distribuito 73 mila 113 euro fra i privilegiati e 13 mila 398 fra i prededucibili. Il prossimo, come anticipato dalla liquidatrice Cella, assegnerà fondi anche ai chirografari. Complessivamente l'attivo netto realizzato è di 33 milioni 663 mila euro.

Dalla vendita degli immobili di ImmobilCoopCa sono arrivati 9,4 milioni, di cui 2,2 sono transitati direttamente nella società immobiliare controllata al 100 per cento da Coopca, per il suo funzionamento.

Dalla vendita di immobili di CoopCa, Cella ha racimolato 15,2 milioni, 38 mila euro da terreni e 684 euro da affitti. La cessione di rami d'azienda ha portato in cassa 6,2 milioni. Le automobili valevano 155 mila euro, mentre i realizzi di crediti dalla continuità, hanno sfiorato i 2 milioni, cui vanno però sottratti i costi della continuità, pari a un milione e 100 mila euro di risorse della procedura.

Ex Popolari venete nasce l'Osservatorio

di Maurizio Cescon
TRIESTE

Partirà in tempi brevissimi, anche in Friuli Venezia Giulia, uno specifico Osservatorio che monitorerà gli sviluppi, sul territorio, del crac delle due ex Popolari venete, che nella nostra regione ha mandato sul lastrico più di 15 mila risparmiatori, tra imprese e privati. È stato il presidente Massimiliano Fedriga a dare il via libera all'iniziativa, durante l'incontro svoltosi ieri mattina, con l'associazione di tutela Consumatori Attivi, rappresentata dalla presidente Barbara Puschiasis e dall'attivista Barbara Venuti. Dell'istituto, che sarà operativo non appena varato lo Statuto, faranno parte la Regione, i sindaci dei capoluoghi, i prefetti, le Camere di commercio in rappresentanza delle categorie economiche, giuristi ed economisti. Ma l'intenzione è quella di allargare l'adesione anche a rappresentanti di Bankitalia, Consob e Abi. Un gruppo di lavoro che dovrà far fronte alle nuove emergenze venute a galla con la "fase due" della liquidazione di Popolare di Vicenza e Veneto Banca, che consiste nella richiesta di recupero crediti già avviata dalla Sga (Società gestione accentrata) nei confronti degli ex soci, che già avevano perso i loro averi con le azioni o le obbligazioni subordinate. In moltissimi casi gli stessi clienti, per acquistare i pacchetti di azioni degli istituti, avevano acceso dei finanziamenti specifici. E sono proprio questi soldi che la Sga mira a recuperare in tempi brevi, pena pignoramenti o sequestri. «L'Osservatorio regionale - spiega la presidente di Consumatori Attivi Barbara Puschiasis - proporrà alla Sga sospensioni o moratorie per il recupero dei crediti, al fine di evitare che migliaia di persone e tante aziende si ritrovino al collasso finanziario. Abbiamo la necessità di consolidare una rete di protezione e una rete di sostegno per le posizioni più fragili, per evitare guai peggiori. Non vogliamo che il nostro territorio subisca ulteriori danni a causa del crac delle ex Popolari venete, stiamo parlando di più di 15 mila persone coinvolte».

Da sinistra Puschiasis, Fedriga e Venuti all'incontro in Regione

I friulani debitori, direttamente interessati al recupero dei Npl (crediti deteriorati) sono 8.550, dei quali 1.900 titolari di aziende o di altre attività imprenditoriali, mentre 6.650 privati cittadini. In provincia di Udine le posizioni debitorie sono 4.800, delle quali 1.100 relative a imprese, le altre 3.700 a privati. Il valore complessivo, in Friuli Venezia Giulia, dei Npl in carico alle ex Popolari venete è pari a 1,37 miliardi di euro, mentre la cifra relativa alla sola provincia di Udine è di 771 milioni. Il nostro territorio è stato colpito duramente dalla crisi degli istituti guidati in passato da Zonin e Consoli, anche perchè BpVi, alla fine degli anni Novanta, aveva assorbito la storica Popolare Udinese, vera e propria "cassaforte" locale. Tra gli 8.550 debitori ci sono anche gli autori delle "baciate", coloro che, per acquistare azioni della BpVi al prezzo astronomico di 62,5 euro, in occasione dell'ultimo aumento di capitale, avevano aperto dei fidi che servivano esclusivamente a questo scopo. Il decreto 221 del 2018 ha conferito alla Sga tutti i crediti deteriorati, a esclusione delle linee collegate a operazioni di commercializzazione di azioni od obbligazioni subordinate. Eppure le lettere arrivano anche a coloro che hanno fatto le "baciate" o che hanno acquistato azioni pur di ottenere un mutuo a condizioni vantaggiose.

NET S.P.A.
Avviso di indizione di gara
NET S.p.A. con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E – 331000 Udine (Italia) tel. 0432 206814 fax 0432 206855 Sito Internet: www.netaziendapulita.it ha attivato una procedura, ai sensi del combinato disposto degli artt. 59, comma 2, lettera a) punto 3) e art. 62 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., finalizzata alla acquisizione di domande di partecipazione ai fini di successivo invito a presentare un'offerta iniziale da utilizzarsi come base per la negoziazione dell'acquisto di autocompattatori usati a tre assi a caricamento laterale. Le domande di partecipazione da presentare separatamente per ogni singolo autocompattatore proposto dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 05/07/2018, con le modalità stabilite nell'Avviso dd. 12/06/2018 pubblicato sul sito internet www.netaziendapulita.it, unitamente alla documentazione prevista.
Il Responsabile del Procedimento ing. Silvano Tararan

NET S.P.A.
Avviso di indizione di gara
NET S.p.A. con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E – 331000 Udine (Italia) tel. 0432 206814 fax 0432 206855 Sito Internet: www.netaziendapulita.it ha attivato una procedura, ai sensi del combinato disposto degli artt. 59, comma 2, lettera a) punto 3) e art. 62 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., finalizzata alla acquisizione di domande di partecipazione ai fini di successivo invito a presentare un'offerta iniziale da utilizzarsi come base per la negoziazione dell'acquisto di autocompattatori usati a due assi a caricamento posteriore. Le domande di partecipazione da presentare separatamente per ogni singolo autocompattatore proposto dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 04/07/2018, con le modalità stabilite nell'Avviso dd. 11/06/2018 pubblicato sul sito internet www.netaziendapulita.it, unitamente alla documentazione prevista.
Il Responsabile del Procedimento ing. Silvano Tararan

PromoTurismoFVG
Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3–Villa Chiozza – Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387152, fax 0431 387154, e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it
AVVISO GARA ESPERITA
Si informa che la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di coperture assicurative per PromoTurismoFVG come da bando pubblicato sulla GUCE n. S70 in data 11/04/2018, è stata aggiudicata in data 08/06/2018 con deliberazione del Direttore generale n. 86 alle seguenti società: Lotto n. 1 – POLIZZA ALL RISKS PATRIMONIO: ITAS Mutua; Lotto n. 2 – POLIZZA RCT/O: Qbe Insurance (Europe) Ltd; Lotto n. 3 – POLIZZA RC PATRIM. COLPA LIEVE: AIG Europe Limited; Lotto n. 4 – POLIZZA INFORTUNI CONDUCENTI: AmTrust International; Lotto n. 5 – POLIZZA (IFK) VEICOLI DIPENDENTI: Balcia Insurance Se; Lotto n. 6 – POLIZZA RCA LIBRO MATRICOLA: UnipolSai Assicurazioni; per i seguenti importi: Lotto n. 1: € 507.000,00; Lotto n. 2: € 215.700,00; Lotto n. 3: € 35.312,88; Lotto n. 4: € 11.417,04; Lotto n. 5: € 22.410,00; Lotto n. 6: € 79.836,00.
Il Responsabile del Procedimento
dott. Michele Bregant

Quote latte, dopo 20 anni annullate multe salate

Decisione del Tar a favore di tre imprenditori friulani per oltre 200 mila euro Le sanzioni si erano trasformate in ipoteche. Rischio di un effetto catena

di Michela Zanutto

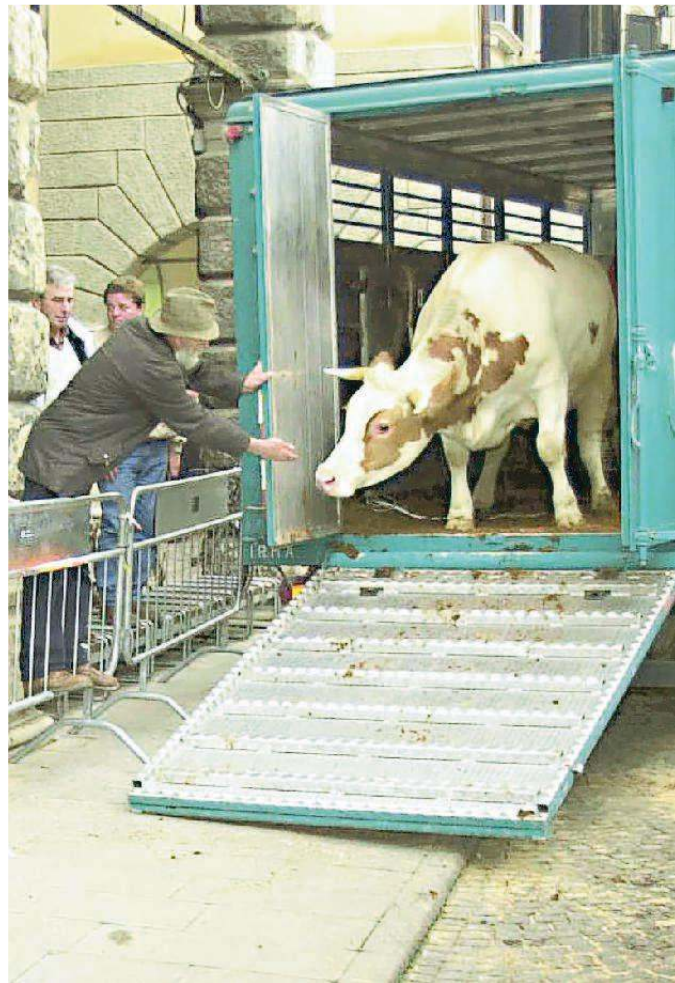
UDINE

Quote latte, dopo vent'anni il Tar del Friuli Venezia Giulia annulla multe per oltre 200 mila euro. Tre allevatori, difesi tutti dall'avvocato Pietro Mussato, hanno contestato all'Agea – l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura subentrata nel corso degli anni all'Aima, l'allora Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo – gli interessi richiesti e hanno vinto.

I fatti risalgono alle annate 1997, 1998 e 1999. Quando i tre allevatori in questione - Mariano Burato, Dionigi Gambellini e Renato Dean - avevano sforato (come molti altri produttori italiani) il limite sulla produzione di latte fissato con un regolamento del 1984 per ciascun allevatore della Comunità europea. Produrre oltre la soglia fissata diventava antieconomico a causa dell'elevata tassazione.

Lo strumento di politica agraria puntava a calmierare il mercato, per evitare che il prezzo di vendita alla stalla calasse. Burato, Gambellini e Dean furono sanzionati per l'eccesso di produzione.

Negli anni quelle multe crebbero a suon di interessi che raggiunsero, complessivamente per tutti gli allevatori coinvolti i 222 mila 600 euro (125 mila 265 euro per Burato, 50 mila e 62 euro per Gambellini e 47 mila 332 euro per Dean). Fino ad arrivare, lo scorso maggio, a tramutarsi in ipoteche.

Ma la chiave di volta, che poi ha permesso la vittoria al Tar e il pagamento da parte dell'Agea delle spese di lite a ciascun ricorrente (6 mila euro in tutto), sta proprio nel calcolo degli interessi. Il Tar, con il presidente Oria Settesoldi, e i magistrati Manuela Sinigoi e Alessandra Tagliasacchi, ha premesso che «il Collegio non intende assolutamente mettere in discussione che il mancato versamento all'Aima, ora Agea, degli importi prelevati alle scadenze previste non costituisca circostanza di per sé idonea a produrre interessi di natura moratoria, poiché connessi al ritardo nell'adempimento di un'obbligazione pecuniaria», ma «la mancata indicazione delle modalità di calcolo degli interessi, in particolare con riguardo al periodo preso in considerazione e al tasso applicato, le rende indecifrabili».

Questo particolare aspetto contravviene all'articolo 24 della Costituzione : «Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi». Ecco la ragione per cui i tre ricorsi sono stati accolti, poiché era «evidente la mancanza di congrua, sufficiente e intellegibile motivazione circa il calcolo degli interessi addebitati», hanno sottolineato i giudici amministrativi che hanno annullato i provvedimenti con cui l'Agea chiedeva il pagamento degli interessi e costretto la stessa Agenzia a pagare le spese di lite di ciascun allevatore, quantificate in 2 mila euro ciascuno.

Ma per il nostro Paese non sono finiti i guai legati alle quote latte. Perché l'anno di entrata in vigore del regolamento comunitario per l'Italia è il 1983. In quell'occasione il limite totale di produzione fu molto sottostimato (8,8 milioni di tonnellate). E ora, l'Unione europea condanna ancora una volta l'Italia per aver pagato direttamente 1,3 miliardi di multe, invece di riscuoterle dai produttori per il periodo fra il 1995 e il 2009.

A oggi, a fronte di 2,30 miliardi di euro versati dall'Italia a Bruxelles, secondo i dati Agea, il nostro Paese ha riscosso dai produttori 356 milioni, mentre altri 414 milioni sono oggetto di rateizzazione, per un totale di 770 milioni di euro che possono considerarsi incassati. Ma ci sono anche ulteriori 279 milioni di euro da considerarsi ormai irrecuperabili (per fallimenti o sentenze sfavorevoli all'amministrazione).

Il regime delle quote latte è cessato nel 2015 ma resta comunque una pesante eredità a carico delle casse pubbliche.

Una manifestazione contro le quote latte in centro a Udine nel 2003

Il prezzo di produzione è lo stesso del 1998 superiore a quello di Francia e Germania

L'Italia è uno dei Paesi produttori di latte dell'Unione Europea a 28, e i volumi di produzione non sono sufficienti a coprire la domanda interna di latte che, quindi, viene importato. Germania e Francia sono i Paesi dai quali acquistiamo di più, ma nel corso dei controlli ai confini organizzati dalla Coldiretti, sono stati intercettati trasporti di materia prima, semilavorati e cagliate provenienti anche dai Paesi dell'Est Europa. Sulla destinazione di questi trasporti non si sa molto, o meglio non si sa dove vadano a finire. Per contro si sa che il latte italiano viene utilizzato per una buona parte, circa il 45%, per la produzione di produzione di formaggi tipici Dop. Nonostante siamo trascorsi oltre 30 anni dall'avvio del regime delle quote, il prezzo alla stalla della materia prima "latte" è rimasto sostanzialmente fermo. Si attestava attorno alle 700 lire al litro nella seconda metà degli anni 90, siamo a 34/36 centesimi di euro oggi. Ma ben diverso è il prezzo del latte pagato dal consumatore che oscilla, per un litro di latte intero, da 1,40 euro in su, con punte di 1,65 euro per l'alta qualità. Oltre 5 volte il prezzo pagato alla stappa. E se raffrontiamo il valore italiano a quello di altri Paesi, non va nemmeno tanto male, se è vero che a fine aprile i 36,50 cent italiani, sono superiori ai 34,18 riconosciuti in Baviera e ai 32,61 della Francia.

IL CONTINGENTAMENTO IMPOSTO DALL'UE

Il regime è finito, ma il conto dei danni resta aperto

Tante le stalle costrette a chiudere anche in Fvg e centinaia gli imprenditori sanzionati

di ELENA DEL GIUDICE

Una storia infinita che, nonostante il regime sia stato archiviato nel 2015, continua con il suo carico di danni su imprenditori agricoli che mai si sono arresi ad un sistema iniquo, se non truffaldino, di cui sono ancora vittime. Si chiamano "quote latte", si legge ingiustizia.

La storia inizia oltre 30 anni fa, o per lo meno è del 1983 la quota di latte prodotta dall'Italia comunicata alla Ue in previsione dell'avvio del regime di contingentamento della produzione di latte europea, misura decisa per valorizzare il prezzo alla produzione. E già qui troviamo il primo problema: gli 8,8 milioni di tonnellate di latte che avrebbero dovuto rappresentare la produzione italiana da mantenere, erano infatti pesantemente sottostimati. L'allora ministro dell'Agricoltura disse che il quantitativo era stato indicato dall'Istat e che in futuro sarebbe stato corretto. Con la solita soluzione all'italiana, per il primo periodo di applicazione delle quote si fece ricorso alla compensazione nazionale. Ovvero tutto il latte veniva idealmente messo in un unico calderone per pesare la produzione del Paese, compensando tra chi produceva di più e chi produceva di meno. A metà anni Novanta la Ue disse: eh no, non funziona così. Ogni produttore deve rispettare la quota assegnata, niente compensazioni. Nel frattempo, però, i "furbetti" si erano fatti assegnare quote, anche in assenza di mucche nella stalla (qualcuno ricorderà l'azienda agricola titolare di un numero significativo di quote che aveva sede a Piazza Navona a Roma) che poi provvedevano ad "affittare" ad allevatori che avevano le mucche ma non l'autorizzazione a produrre. Esistevano quindi aziende agricole prive di quote e aziende fittizie ricche di quote. La protesta degli allevatori, penalizzati due volte, perché sul latte prodotto in eccesso rispetto alle quote o in loro assenza, venivano chiamati a pagare un importo molto oneroso, o perché privi di quote detenute da chi non aveva stalle, esplose. Scattarono anche denunce e inchieste, parlamentari e della magistratura, tutte finite, però, nel nulla. E iniziarono ad arrivare le multe. Una parte del mondo agricolo colse l'opportunità di acquisire le quote aggiuntive che l'Italia ottenne successivamente; diversi imprenditori chiusero le stalle; gli irriducibili, i Cobas del latte, scelsero le barricate. Sorretti dalla convinzione che, prima o poi, la verità sarebbe venuta a galla. Compreso il ruolo di Agea, l'Agenzia che si occupa delle erogazioni in agricoltura, nella vicenda. Ma evidentemente la voglia di districare l'intricata matassa e andare a fondo in questa storia dai contorni ancora indefiniti, si è scontrata - e continua a scontarsi ancora oggi - con la volontà di lasciare la coperta dove sta. Tanto a pagare, ormai, non sono rimasti in molti. Gli irriducibili, appunto, alcuni dei quali finiti sul lastrico nel tentativo di difendere il loro diritto a produrre e vendere latte.

L'inchiesta più recente della procura di Roma, che pare non essere stata ancora archiviata, aveva messo in evidenza come l'algoritmo utilizzato da Agea per misurare la capacità di produrre latte delle mucche, fosse inattendibile, rendendo possibile ad animali con oltre 10 anni di età, di essere delle super-produttrici.

Ed eccoci a oggi, con il regime delle quote definitivamente abbandonato, ma con i danni generati assolutamente ben visibili. E a oltre trent'anni, restiamo senza una parola definitiva, una verità, su questa vicenda.

Due manifestazioni dei contestatori delle quote con l'intervento della Polizia

POLITICA » I BALLOTTAGGI

Stravince la Lega Il Pd è al tracollo

Perse le roccaforti toscane. Il Carroccio: «Successo storico» Fi: «Merito del centrodestra plurale». Il M5S soffre l'alleato

di Denis Artioli
ROMA

I dati che nelle scorse settimane attribuivano al leader del Carroccio, Matteo Salvini, il trono europeo della "popolarità social" si sono tradotti ancora in voti. Il centrodestra a trazione leghista vince l'ultima tornata di amministrative, mettendo in allarme il Movimento 5 Stelle che cresce (e conquista due piazze non facili come Imola e Avellino), ma non sfonda. E, soprattutto, deve prendere le misure di un alleato di governo così forte come la Lega di Salvini, che il leader M5S, Luigi Di Maio, sta cercando di contenere potenziando la presenza mediatica e affiancandosi al Carroccio su temi delicati, come i migranti.

Anche Forza Italia deve fare i conti con il successo di Salvini e non a caso, Silvio Berlusconi torna a dichiarare che «vince un centrodestra plurale, nel quale nessuna forza politica è autosufficiente». Per poi aggiungere, però, che serve un rinnovamento anche in Forza Italia.

Sul fronte opposto, invece, l'allarme si è tramutato in vera e propria emergenza: crolla il Pd, un'altra pesante sconfitta che, a quasi quattro mesi dalla batosta delle politiche del 4 marzo, sta frantumando ulteriormente un partito già devastato dalle polemiche interne. Il simbolo del tracollo Dem è la Toscana, da cui era partita l'avventura politica di Matteo Renzi, che perde roccaforti rosse come Pisa, Siena e Massa passate in blocco al centrodestra. Evidenza che spinge il presidente della regione, Enrico Rossi, a parlare non solo di una sconfitta, ma di una «disfatta».

L'ex ministro Pd, Carlo Calenda, invece, parla di «navigazione a vista» che «sta portando il centro sinistra all'irrilevanza proprio quando l'Italia ne avrebbe più bisogno» e rilancia la proposta del fronte repubblicano.

Ma alla fine, su Twitter, il leader e ministro leghista Salvini esulta, e definisce «storiche» le «vittorie della Lega in Comuni amministrati dalla sinistra da decenni: più la sinistra insulta, più i cittadini ci premiano».

Gli esiti del voto. Alla tornata elettorale erano interessati 75 Comuni, di cui 19 capoluogo di provincia più Ancona, unico capoluogo di Regione della giornata elettorale.

Il quadro conclusivo, dopo i ballottaggi nei Comuni capoluogo (la partita si era già chiusa al primo turno in sei città: Brescia, Treviso, Vicenza, Barletta, Trapani e Catania) è questo: 11 sono andati al centrodestra (Sondrio, Massa, Pisa, Siena, Viterbo, Ragusa, Catania, Barletta, Terni, Treviso e Vicenza), 5 al centrosinistra (Brescia, Trapani, Brindisi, Ancona e Teramo) e Avellino ai Cinque Stelle. Tre capoluoghi sono invece finiti a sindaci indipendenti da partiti e movimenti «tradizionali» e sostenuti da liste civiche: Messina, Siracusa e Imperia (dove ridiventa sindaco per la terza volta Claudio Scajola, 70 anni, ex ministro dell'Interno e delle Infrastrutture).

L'analisi e i flussi. «Nel complesso di tutti e 75 i Comuni superiori richiamati al voto – spiegano dall'Istituto Cattaneo di Bologna che ha analizzato i risultati del ballottaggio – il dato generale dell'affluenza è risultato in diminuzione rispetto a quello di due settimane prima (55,6%), attestandosi al 42,4%, e dunque più basso di circa 13 punti percentuali». L'aumento dell'astensionismo tra primo e secondo turno «segue dinamiche territoriali piuttosto note, concentrandosi nelle zone meridionali del Paese».

Circa gli esiti, l'Istituto Cattaneo rileva che nel 54% dei casi il governo comunale ha cambiato colore dopo il ballottaggio. «Il centrosinistra, che governava nella maggioranza dei Comuni – sottolinea lo studio – ha pagato il prezzo più alto». Analizzando la sintonia tra elettorato leghista e pentastellato, l'Istituto formula l'ipotesi che «gli elettori 5 Stelle siano, nelle zone rosse, più "ideologici" e diretti cioè a "colpire il sistema" (dove si identifica con il Pd), mentre al sud il voto grillino è più volatile e mutevole. È ancora solida, invece, la divisione tra elettorato di centrodestra e centrosinistra.

INTERVISTA ALLO SFIDANTE ALLA SEGRETERIA DEL CARROCCIO

Fava: «Salvini ha cercato i consensi ma ha dimenticato le nostre idee»

di PAOLO BOLDRINI

Gianni Fava, da parlamentare leghista e assessore regionale in Lombardia, braccio destro del governatore Maroni, al nulla.

Aver sfidato Matteo Salvini al congresso di Parma le è costato anche l'esclusione dalle liste. Inoltre pende su di lei un provvedimento disciplinare. Ne valeva la pena? Lo rifarebbe?

«Si certo, lo rifarei senza dubbio. Quando mi sono lanciato in quella avventura sapevo bene a cosa sarei andato incontro. Le conseguenze erano previste e prevedibili. Conoscevo troppo bene Matteo Salvini per non sapere che non avrebbe mai nemmeno provato a instaurare un dialogo con la minoranza. Le ragioni di quella scelta sono ancora tutte valide, se non addirittura più forti oggi di un anno fa: la questione settentrionale, che è la ragione del mio impegno politico, rischia di rimanere sempre più sullo sfondo in questa fase politica».

Salvini ha preso le redini della Lega quand'era poca cosa, 4%, ora è al governo e i sondaggi la danno davanti ai 5 Stelle, al 29, 2%. Anche i ballottaggi l'hanno premiato. È fuor di dubbio che sa come conquistare il consenso, non trova?

«Lui è senza dubbio molto bravo e in un'epoca dove i giudizi politici si limitano al consenso direi anche molto efficace. Un leader moderno che parla alla gente con linguaggio semplice direttamente agli elettori, senza filtri e che sa sfruttare al meglio le nuove tecnologie. Io però ho sempre anteposto le idee al consenso. Diversamente non capirei per quale motivo in questi 25 anni di politica abbia mantenuto fede al mio impegno con la Lega Nord nonostante gli alti e bassi. Se il consenso fosse l'unico parametro non vedo perché non scegliere Berlusconi 20 anni fa o Renzi solo 3 anni fa».

Lei ha criticato la nascita del governo gialloverde, che effetto le fa sapere che c'è un ministero per il Sud?

«Appunto! La dimostrazione di quanto dicevo. Non posso credere che 30 anni di battaglie la soluzione di un governo a trazione leghista possa essere la riedizione della cassa del Mezzogiorno. La risposta è inadeguata. I 5 Stelle sono rappresentati in parlamento da una classe dirigente sostanzialmente meridionale che dubito voglia assecondare il desiderio di autonomia forte che si respira al Nord e che si è concretizzato col grande successo dei referendum di ottobre».

Alla luce della nuova alleanza pensa che il centrodestra e quindi il patto di Salvini con Berlusconi e Meloni sia morto?

«Morto e sepolto. Si apre una fase nuova e credo che Salvini intenda temporeggiare ancora un po' in attesa che Berlusconi finisca per consunzione e la Meloni accetti di essere inglobata in un soggetto che l'ha superata a destra con modalità comunicative più moderne. Quello spazio politico resta e quegli elettori però scelgono Salvini per assenza di alternative credibili. Se però nascesse qualcosa di nuovo di stampo liberale, post ideologico e a trazione nordista credo i giochi potrebbero riaprirsi. Ma questo potrebbe accadere solo in seguito a una rinuncia di Berlusconi a mantenere la leadership di quell'area. Cosa che non mi pare di attualità».

Gianni Fava

» Lo hanno votato per assenza di alternative credibili. Però il banco di prova sarà sulle scelte economiche e fiscali

Porti chiusi ai migranti, censimento dei Rom, stop ai vaccini. Sono davvero queste le priorità per l'Italia?

«Sono le cose che la gente percepisce maggiormente e non vanno snobbate. A parte quello sui vaccini, che mi pare essere il primo e finora unico scivolone di Matteo, le altre questioni tengono banco nella vita quotidiana, nei bar e nelle discussioni ai mercati o che nei luoghi di lavoro. La gente è stanca di formule troppo blande e dell'inerzia dei governi che si sono succeduti su questi temi. In ogni caso il vero banco di prova del governo sarà in autunno con le scelte in materia economica e fiscale. A questo guardano con apprensione gli imprenditori e sull'efficacia delle misure adottate calibreranno il loro giudizio sul governo, fermo restando che in un Paese dove oltre la metà della popolazione non lavora i grandi flussi elettorali si muoveranno ancora sull'asse pensionati e inoccupati».

Salvini si ispira a Trump e Putin e sta rompendo i rapporti con la Francia e l'Europa sui migranti. L'Italia rischia l'isolamento internazionale?

«Non credo. Se lo isolassero gli farebbero un favore. In giro c'è un sacco di gente che cerca le cause dei nostri problemi altrove. L'Europa, l'euro, la Bce, la Merkel, adesso Macron, tutti nemici sulla carta che spingono i cittadini a cercare le cause fuori, perdendo di vista la realtà, ossia che il problema principale di questo Paese sta nella propria atavica incapacità di riformarsi, ostaggio di una burocrazia forsennata e di un centralismo ingiustificato in uno stato fondamentalmente senza identità».

Psicodramma al Nazareno per i dem la notte più buia

Calenda chiede «di andare oltre» il partito, ma Martina non vuole liquidazioni Marcucci: «La verità è che abbiamo perso malamente, anche senza Renzi»

di Gabriella Cerami

ROMA

La Toscana ha voltato le spalle al centrosinistra. Quelle che erano conosciute come le roccaforti rosse – Massa, Pisa, Siena – sono passate in blocco al centrodestra, che ha ribaltato il risultato del primo turno e si è imposto al ballottaggio delle amministrative. I Cinque Stelle hanno strappano la rossa Imola e il feudo Dc di Avellino, ma perdono Ragusa.

A Pisa il nuovo sindaco è Michele Conti candidato di Lega, FI e FdI, che ha battuto Andrea Serfogli. A Siena Luigi De Mossi, con il 50,8% batte di misura il sindaco uscente Bruno Valentini (Pd) fermo al 49,2%. A Massa Francesco Persiani è al 56,6% e batte senza problemi Alessandro Volpe, sindaco uscente, fermo al 43,4%.

Dati che confermano la notte fonda in cui si trova il Pd che si spacca di fronte a questa nuova disfatta arrivata dopo il voto delle Politiche. A largo del Nazareno il clima è da psicodramma: l'ex ministro Carlo Calenda chiede di «andare oltre il Pd», ma il reggente Maurizio Martina non ci sta a liquidare il partito: «Abbiamo tanto da cambiare nei linguaggi e nelle idee, ma non sono d'accordo sul superamento del Pd». Il tutto mentre i renziani sostengono che le elezioni hanno dimostrato che eliminare Matteo Renzi dalla campagna elettorale non è servito a niente perché il Pd è sprofondato in uno dei peggiori risultati della sua storia.

Gli esponenti dem non sembrano d'accordo su nulla, a cominciare dalle parole. Se per Calenda è necessario «superare il Pd», Martina non è d'accordo e preferisce il termine «ripensamento». La parola «fronte» usata da Calenda non piace invece ad Andrea Orlando, deputato della minoranza Pd, che a Radio Anch'io afferma: «Sicuramente si è intaccato qualcosa nel rapporto con il territorio. Ci sono risultati positivi imprevisti come Roma e Brindisi, ma impressiona la vittoria della destra nelle regioni rosse. Ci sono gli elementi per una riflessione molto seria e l'apertura di una fase costituente». C'è poi Gianni Cuperlo, secondo cui prima di aprire una «fase costituente» nel segno della «discontinuità» è necessario un gesto simbolico: «Chiediamo scusa».

Il reggente del Pd Maurizio Martina con l'ex segretario Matteo Renzi

> **ANDREA ORLANDO**
> «Ci sono gli elementi per l'apertura di una fase costituente»

C'è chi si spinge oltre: «Rifondare il Pd è indispensabile, oltre il Pd c'è la destra. Congresso subito? Vedremo», dice il presidente del Partito democratico, Matteo Orfini. Per Ettore Rosato «M5S e centrodestra hanno fatto blocco contro di noi» in Toscana e Umbria, mentre «belle vittorie» sono arrivate a Brindisi, Ancona, Siracusa, Teramo e nel III Municipio di Roma. «Il dato politico mi sembra che M5S e centrodestra quando possono diventano una cosa sola contro il Pd». E Per Roberto Giachetti «in un momento difficile come questo» è necessario «dare stabilità al Partito Democratico eleggendo una nuova classe dirigente che lo conduca e lo rilanci con una nuova linea politica. Pensare di sterilizzare la condizione del Partito Democratico fino alle europee non aiuta».

Gianni Cuperlo chiede una «netta discontinuità nelle persone e nella iniziativa politica». Andrea Marcucci, capogruppo Pd a Palazzo Madama, fa notare come il partito abbia perso anche senza l'ex segretario dem. «Abbiamo perso malamente. Nessun se, nessun ma. Il vento del 4 marzo continua a tirare in Italia, come in gran parte del mondo occidentale. Il tema chiave di questa nostra debacle è la sicurezza. Le parole d'ordine di Salvini appaiono più convincenti delle nostre. Il voto amministrativo, se non altro ha sgombrato il campo dal ruolo e dalle responsabilità di Renzi». Ma nei fatti non è una consolazione.

Olimpiadi 2026 Appendino rischia la "scivolata"

Il governo si pronuncerà «presto» sulla candidatura italiana alle olimpiadi invernali 2026, parola del sottosegretario Giancarlo Giorgetti che assicura che una decisione sul tema arriverà in tempi brevi, forse «anche prima» del 10 luglio, giorno in cui è fissata la riunione del consiglio nazionale che deciderà il nome della città da candidare tra le pretendenti Milano, Torino e Cortina per preparare il dossier da portare a Buenos Aires con l'indicazione della città candidata ad ospitare i Giochi olimpici invernali del 2026. «Il governo parlerà presto e parlerà chi deve parlare», le parole di Giorgetti, dopo che domenica il ministro alle Infrastrutture Toninelli aveva parlato di «giochi sfavillanti» a Torino accreditando la candidatura piemontese, che oggi la sindaca Appendino (foto) illustrerà proprio a Giorgetti. Ma la protesta delle base grillina monta e la Appendino rischia di scivolare. Proprio ieri i militanti sera del CoNo, il Coordinamento No Olimpiadi, era presente nella tribuna della Sala Rossa per ascoltare la sindaca, cartelli alla mano, in un clima di forte tensione: «Da 5 stelle a 5 cerchi. Traditori. No Olimpiadi», «Olimpiadi sostenibili=balla insostenibile». Pezzi di M5S sui quali puntano il dito i deputati di Fdi: grazie a loro «Torino rischia ancora una volta lo scippo di una fondamentale opportunità».

I grillini conquistano Avellino con Ciampi Di Maio: «Non siamo più feudo di nessuno»

Luigi Di Maio è stato il primo a congratularsi con lui. Poi, una battuta che sa anche di avvertimento: «Non siamo più il feudo di nessuno». È così che ad Avellino Vincenzo Ciampi si è presentato come neo sindaco targato M5S. Una vittoria significativa quella dei pentastellati che hanno espugnato un quartier generale del centrosinistra. Una vittoria clamorosa, alla luce dei risultati del primo turno che avevano assegnato alla coalizione di centrosinistra la maggioranza col 42,9% al candidato sindaco, Nello Pizza. Nel secondo turno, nonostante sia andata a votare soltanto la metà degli aventi diritto (50,3% rispetto al 71, 2% del primo turno), Ciampi ha invece superato di oltre 4mila voti il suo avversario ottenendo il 59,5% mentre Pizza si è fermato al 40,4%. La situazione in consiglio comunale è diversa: il centrosinistra infatti ha la maggioranza con 18 consiglieri contro i 5 eletti del M5s ai quali si aggiungono gli 8 assegnati alle liste che hanno sostenuto Ciampi.

DALLA PRIMA PAGINA — di RENZO GUOLO

COSÌ I 5STELLE DIVENTANO ANELLO DEBOLE DEL TICKET

Un voto, quello amministrativo di giugno, che registra l'ennesimo tracollo della sinistra e l'onda lunga del populismo a trazione leghista.

Il dato più significativo è la sconfitta del Pd nelle regioni rosse: tendenza ormai avviata da qualche anno ma divenuta fiume in piena dopo il voto di marzo. I dem perdono in città che governavano dal dopoguerra, in Emilia-Romagna, in Toscana, in Umbria. A conferma che l'Italia rossa non esiste più. Del resto il Pd è ormai un partito senza popolo, passato armi e bagagli altrove. Si paga, alla lunga, inseguire Marchionne o i ricchissimi uomini nuovi della Rete, anziché occuparsi di nuove e vecchie povertà, di famiglie alle prese con genitori anziani e figli senza lavoro, di welfare. Così il Pd è diventato un partito radicale di massa, con molta attenzione ai diritti e un discorso realistico, ma rassegnato, sull'immigrazione, poco attento alla vita quotidiana dei popolari. È mancata la capacità di tenere insieme le due dimensioni, di coniugare diritti e difesa dei più deboli, l'attenzione alla cultura con la lotta al disagio e alla precarietà, la sicurezza sociale con quella personale. Insomma, si è rotto quel residuo sentimento di appartenenza che ha portato buona parte dell'elettorato di sinistra a votare per Lega o M5S.

Un precipizio dal quale non si risale facilmente. La perdita delle città rosse significa il venir meno di legami di rappresentanza consolidati, difficili da ricostruire. Ma non meno importante è la sconfitta subita. già al primo turno, nelle città del Nordest, come Treviso e Vicenza dove, pure in un contesto non facile, i dem avevano governato.

In politica nulla è definitivo. Il Pd può risollevarsi ma deve a darsi una leadership, una forma-partito e, soprattutto, una cultura politica, da mettere al servizio di un progetto di rifondazione della sinistra. Rapidamente. Tempi lunghi e i ritardi non sono più ammissibili agli occhi dei suoi, residui, elettori: già l'aver rinviato lo scioglimento del nodo a dopo le elezioni, l'essersi presentati in campagna elettorale senza una leadership legittimata e credibile, ostaggio dei sempre sconfitti ma mai usciti davvero di scena renziani, è stato un clamoroso autogol. Il partito è parso allo sbando, nell'attesa della sempre rinviata resa dei conti interna; con il paradosso che i dirigenti locali chiedevano a quelli nazionali di non partecipare alla campagna elettorale. Un nodo che è stato tagliato, gordianamente, nelle urne.

Al di là delle evidenti responsabilità del gruppo dirigente, a partire da Renzi a lungo a Palazzo Chigi e al Nazareno e fautore di un fallimentare modello di partito disancorato dal territorio, la sinistra deve ripensare le sue categorie, le sue risposte a temi come il lavoro, le diseguaglianze, l'immigrazione, la globalizzazione. Altrimenti non c'è cambio di leadership o di contenitore che tenga. Prima ancora che decidere se imboccare la via di una sinistra autenticamente riformista o quella del "fronte repubblicano", la rifondazione deve partire dai contenuti.

Nel frattempo il Paese è ancora in piena luna di miele con il populismo verdegiallo, in particolare con quello di Salvini, che, facendo uscire la Lega dalla ridotta del Nord, sta costruendo, anche attraverso lo svuotamento di Forza Italia, quella destra radicale di massa che mai si era affermata prima nell'Italia repubblicana. Quanto ai Cinquestelle, ai ballottaggi beneficiano del voto leghista, si veda Imola: a conferma della fatale attrazione tra i due elettorati in nome della comune difesa dell'esperienza di governo e dell'avversità al Pd. Ma, in prospettiva, i grillini costituiscono l'anello debole del fronte populista. Al di là del "contratto", non potranno reggere a lungo l'alleanza di governo se, nelle urne e nei sondaggi, il partito di Salvini continuerà a volare.

IMMIGRAZIONE » LA CRISI POLITICA

La sfida Salvini-Macron adesso passa per la Libia

Il vicepremier a Tripoli: no all'Eliseo, niente strutture di accoglienza in Italia Hotspot ai confini meridionali con Niger, Ciad e Sudan. Accordi commerciali

La Libia e i suoi confini

costa: 1.770 km | confini Est-Ovest: 2.591 km | confini Sud: 1.792 km

per confronto ITALIA
301.000 kmq
2,4% acque
200 ab/kmq
costa: 7.300 km
confini: 1.800 km

TUNISIA 459
ALGERIA 982
LIBIA 1.760.000 Kmq acque interne: 0% 3,9 abitanti/kmq
EGITTO 1.150
354
NIGER
1.055
CIAD
383
SUDAN

ANSA centimetri

TRIPOLI

Centri di identificazione per migranti «non in Italia come vuole la Francia», ma ai confini sud esterni della Libia; una conferenza sull'immigrazione illegale, di iniziativa italo-libica, da tenersi a settembre a Tripoli; e ripresa della partnership commerciale e industriale tra i due Paesi, con Roma definita «primo partner». Il viaggio del vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini nella capitale del Paese africano si chiude all'insegna «della totale condivisione» e porta a casa un'intesa che verrà fatta pesare dal premier Giuseppe Conte al tavolo del vertice di Bruxelles di giovedì e venerdì prossimi.

Raccontato fin dalla partenza in aereo militare con tweet, post, foto, dirette facebook e conferenza stampa al ritorno, il blitz del titolare del Viminale a Tripoli ha anticipato quelli, annunciati dallo stesso Conte, dell'altro vice, Luigi Di Maio, e del ministro della Difesa, Elisabetta Trenta. E si è differenziato come il giorno e la notte dai viaggi "top secret" in Libia del predecessore Marco Minniti, a volte comunicati per via traverse giorni dopo. La visita è stata preparata dall'ambasciatore in Libia, Giuseppe Perrone (quella italiana è l'unica rappresentanza aperta da un Paese occidentale a Tripoli) e dagli 007 dell'Aise. Obiettivo principale, frenare le partenze e tagliare la strada alle mire di Macron («dieci volte più cattivo di Orban», lo ha definito il ministro).

In conferenza stampa, Salvini e il vicepremier libico Ahmed Maiteeq hanno espresso identità di vedute su diversi punti: l'Europa deve fare di più; le navi delle Ong che aiutano i trafficanti di uomini vanno fermate; e Libia e Italia hanno bisogno di un presidio più consistente alle frontiere esterne. Il ministro si è detto consapevole della fragilità del governo Serraj nel Paese delle mille milizie contrapposte e dell'uomo forte della Cirenaica, Khalifa Haftar. Non a caso nel vertice di Parigi del mese scorso

Il ministro dell'Interno Salvini e l'omologo libico Abdulsalam Ashour

Macron ha convocato entrambi i leader. Ma, è l'ennesima frecciata ai francesi: «Noi siamo partiti dall'unica autorità riconosciuta dagli organismi internazionali. Abbiamo certo interesse ad avere un'interlocuzione anche con gli altri, ma con un atteggiamento equidistante mentre altri Paesi europei hanno fatto un'altra scelta, meramente economica, senza interesse per la stabilizzazione della Libia».

In chiave soluzioni, Salvini ha bocciato l'idea di Parigi di hotspot in Italia. «Sarebbe – ha sottolineato – un problema per noi e per la Libia stessa perché i flussi della morte non verrebbero interrotti. Noi abbiamo proposto centri di accoglienza ai confini a Sud della Libia per evitare che anche Tripoli diventi un imbuto, come l'Italia». Da parte sua, Maiteeq ha respinto la proposta di centri gestiti dall'Europa in territorio libico e ha precisato che queste strutture di protezione e identificazione dovrebbero sorgere «alle frontiere esterne», in Paesi come Niger, Ciad, Mali e Sudan. Un tavolo tecnico di lavoro su questo, ha annunciato, ci sarà già in settimana.

Salvini a Tripoli ha anche visitato un centro per mille migranti che sarà pronto tra un mese. «È una struttura – ha osservato – all'avanguardia, in collaborazione con l'Unhcr (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, *ndr*) che vorrei venisse vista per smentire tutte le menzogne di chi dice che in Libia si tortura e si ledono i diritti civili». L'Italia aumenterà il suo supporto alle forze di sicurezza locali: «Entro l'estate consegneremo altro equipaggiamento alla Marina libica, prevediamo poi la fornitura di 20 imbarcazioni e l'addestramento di altri 300 addetti».

Non solo immigrazione: c'è la volontà di riattivare la vecchia intesa stabilita dieci anni fa tra Berlusconi e Gheddafi, un progetto a tutto campo che prevedeva, tra le altre cose, la fornitura di un sistema radar per presidiare le estese frontiere desertiche meridionali e la costruzione della litoranea Tripoli-Bengasi. C'è anche l'intenzione di riprendere i voli diretti tra Libia e Italia. «Per alcuni Paesi europei – ha rilevato Salvini – la Libia è un problema, per noi può diventare un'opportunità». Da difendere dagli appetiti di Parigi. E Conte ha già sfidato Macron: domenica sera a Bruxelles il premier ha detto a lettere chiare che «sulla Libia la leadership è nostra».

» Il ministro leghista invita a superare i pregiudizi sulle presunte torture: «Qui accoglienza all'avanguardia»

» E il premier Conte a Bruxelles dà il via alla contesa con il presidente francese: «La leadership è nostra»

Preso jihadista pronto a colpire

Arrestato a Napoli "soldato" addestrato dall'Isis: progettava attacchi in Europa

NAPOLI

Partito dal suo Paese, il Gambia, era riuscito a completare un duro addestramento in Libia durato due mesi, insieme con altri aspiranti terroristi, e con il nome di battaglia di "Abou Lukman" si preparava a colpire in Europa. Era costantemente tenuto sotto controllo Sillah Osman, 23 anni, fermato mercoledì scorso a Napoli da Polizia e Carabinieri che l'avevano convocato per l'identificazione sfruttando una sua richiesta di protezione internazionale. Sillah, in possesso di permesso di soggiorno provvisorio con scadenza nel 2019, aveva fatto richiesta di ammissione a un progetto Sprar: è stato individuato e bloccato al termine di indagini coordinate dalla Procura di Napoli grazie anche alla collaborazione dell'Aise, l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna. Determinante è stato il contributo di un altro gambiano di sua conoscenza, Alagie Touray, preso lo scorso 20 aprile davanti alla moschea di Licola (Napoli).

Un'immagine dal video dell'indagine

Un soldato del sedicente Stato Islamico già «attivato», Touray, che si sarebbe dovuto lanciare sulla folla con un'auto. Ai «crociati» (così, nel numero 130 della rivista Al Nabah dell'Isis, vengono definiti gli investigatori italiani che hanno arrestato Touray) ha fornito importantissime informazioni tali da individuare Sillah, come la sua predilezione per i calzoncini corti, la forte divaricazione degli incisivi, la passione per la musica reggae e il modo di camminare. Malgrado non fosse stato «attivato» è stata la sua «instabilità psicologica» a spingere gli inquirenti della Procura di Napoli ad agire il più velocemente possibile, con un provvedimento di fermo eseguito mercoledì scorso e già convalidato dal gip.

Preoccupazione ha destato un episodio che lo ha visto protagonista, nei giorni precedenti all'arresto, quando si è aggregato a una processione religiosa, in una località pugliese, seguito dagli agenti che hanno temuto il peggio. Per fortuna l'allarme è rientrato. Nel Cara di Lecce, dove alloggiava, gli investigatori sono anche riusciti a installare una videocamera che lo ha registrato mentre simula un'attentato, mimando l'uso di un mitra. Altra conferma gli inquirenti l'hanno ricevuta quando, in una conversazione con la moglie, che è in Gambia, si è definito un soldato di Dio che eseguiva il volere di Allah, del quale sentiva la voce. «Non stava preparando attentati nel nostro Paese, ma è emerso un progetto importante che, verosimilmente, doveva essere eseguito in Europa», ha detto il generale Pasquale Angelosanto, comandante del Ros. A breve, gli inquirenti italiani si metteranno in contatto con i colleghi di Francia, Spagna e Germania, cui trasferiranno le informazioni.

» In una telefonata alla moglie in Gambia, Sillah Osman, 34 anni, sotto controllo degli agenti, sosteneva di sentire la voce di Allah e di essere deciso a combattere per il suo dio

L'OPINIONE

di ANDREA SARUBBI

IL MERCATO DEI DIRITTI AI CONFINI DEL DESERTO

Dopo il mini-vertice di domenica scorsa a Bruxelles, con quel documento sui migranti che pareva scritto più per gli elettori italiani che per i governi stranieri, Conte voleva presentarsi al Consiglio europeo di giovedì e venerdì con un asso nella manica. «Il problema degli sbarchi va affrontato alla radice, con degli hotspot alla frontiera meridionale della Libia», avrebbe detto ai suoi partner, per poi aggiungere che «l'Italia ha già in tasca il sì di Tripoli, frutto della nostra missione diplomatica a inizio settimana». La missione diplomatica in effetti c'è stata ieri – di Salvini e non del ministro degli Esteri Moavero, come del resto accadeva pure ai tempi di Minniti quando alla Farnesina c'era Alfano – ma il risultato ancora no: il governo italiano potrà dunque rivendicare di avere aperto una strada, lasciando però al resto d'Europa il compito di decidere se insistere (mettendo magari sul piatto parecchi soldi per la Libia, come è stato per la Turchia) oppure dividersi gli sbarchi, la seconda accoglienza e i malumori delle rispettive opinioni pubbliche.

Che Tripoli si mettesse di traverso, in realtà, era prevedibile: un po' per ragioni tattiche, molto per problemi oggettivi. La ragione tattica è quella, banalissima, di far salire il prezzo: il governo italiano ha bisogno di una mano per far vedere di saper gestire la situazione, l'Europa stessa ne ha bisogno per trovarsi un'Italia più vicina a Bruxelles e più lontana da Visegrad. E così, come nel calciomercato, la Libia ha detto di no alla prima offerta in attesa della seconda e magari anche della terza: nel frattempo, con quasi un milione di migranti sul proprio territorio, può aprire e chiudere i rubinetti a piacimento, a seconda di quanto voglia far salire la pressione.

Quando però si parla del sud del Paese, ovvero del luogo in cui pullulano jihadisti e gruppi criminali che passano dal Niger e arrivano sulle coste, la questione si complica parecchio. Perché a Tripoli c'è un governo, quello internazionale voluto dall'Onu e presieduto da Al Sarraj, che a malapena controlla la stessa capitale, mentre altre zone della Libia sono in mano al generale Haftar – sempre più presente nell'ovest, armato e finanziato dalla Russia – e a una serie di milizie che di fatto non rispondono a nessuno. Se dunque il vicepremier Malteeq obietta che «gli hotspot non sono consentiti dalla legge libica», non è certo per un soprassalto di umanità – gli hotspot sarebbero comunque un miglioramento rispetto ai lager già esistenti – ma perché, se si decidesse di allestirli, bisognerebbe poi garantire agli attori internazionali (l'Alto commissariato Onu per i rifugiati, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni o chi per loro) la sicurezza di poterli gestire. E questo, più ancora della mancata firma libica sulla Convenzione di Ginevra, è ciò che blocca tutto: perché Al Sarraj, da solo, non può riuscirci.

La soluzione a lungo termine è naturalmente la stabilizzazione della Libia; ma richiede tempo, e finora tutti i piani della comunità internazionale hanno fatto i conti con la realtà. Quella a medio termine è cercare di coinvolgere il maggior numero possibile di fazioni – magari proprio attraverso Malteeq, astro in ascesa e buon tessitore – con un'offerta che soddisfi tutti. Quella a breve termine, attuata da Minniti e duramente criticata dalle organizzazioni umanitarie, è infine la stessa che Salvini ha messo in opera negli ultimi giorni: lasciare tutto nelle mani della Guardia costiera libica, girare la testa di fronte agli abusi dei diritti umani nei centri di detenzione e sperare così di fermare almeno i viaggi nel Mediterraneo.

Poi, certo, ci sono le chiusure annunciate dei porti per mostrare i muscoli, il duello rusticano con la Francia, la freddezza con cui viene accolta la proposta tedesca di accordi trilaterali sull'accoglienza. Ma è più cinema che politica: la politica vera sui migranti, oggi, passa per la Libia, ed è su questo che l'Europa deve ragionare tutta insieme, possibilmente senza perdere la propria umanità.

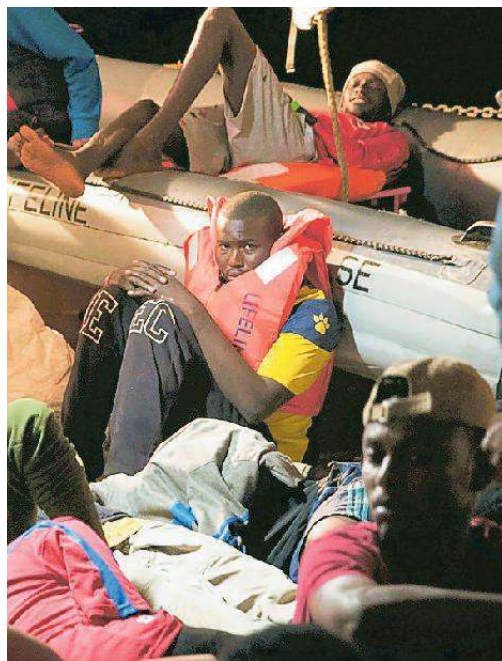
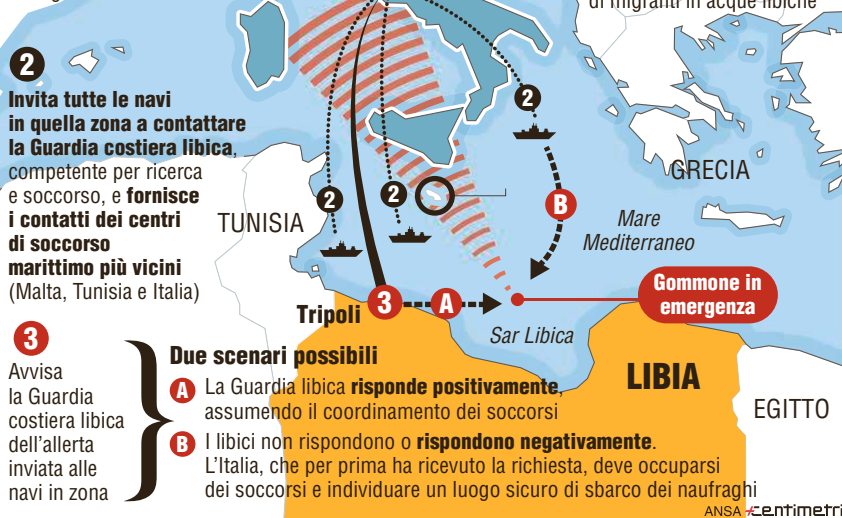
IMMIGRAZIONE » L'EMERGENZA MEDITERRANEO

Le navi dei migranti all'Ue: «Aiutateci»

Dopo i no di Italia e Malta, appelli della Lifeline a Francia e Spagna. Il sindaco di Pozzallo: «Basta, fate attraccare il cargo»

di Lara Loreti
ROMA

Trecentoquarantanove migranti in balia delle onde, ammassati sulla nave della Ong Lifeline e sul cargo Maersk Alexander, con benzina e cibo che scarseggiano, e i Paesi europei, Italia in primis, impegnati a rimpallarsi responsabilità e competenze, in schermaglie senza fine sui social network e tramite comunicati stampa. Lo scontro più duro è quello fra Italia e Francia: al centro del contendere c'è la nave della Ong tedesca Lifeline, che ospita 239 persone, da sei giorni al largo delle coste maltesi. L'imbarcazione, dopo il rifiuto di Malta e Italia, ieri ha chiesto aiuto a Spagna e Francia per attraccare. «Ma per ora nessuna risposta», spiega il rappresentante della Ong tedesca, Axel Steier. E la polemica s'infiamma.

Tensioni Italia-Francia. «La generosità della Francia non può essere messa in discussione da nessuno, e non è certo il signor Salvini che chiude i suoi porti a poter dare lezioni al nostro Paese», dice la ministra francese per gli Affari europei, Nathalie Loiseau, che poi ribadisce che è compito dell'Italia accogliere la nave. Il ministero del Trasporti italiano risponde sottolineando che il soccorso alla Lifeline non spetta all'Italia e che i porti più vicini sono quelli di Libia, Malta e Tunisia. Mentre il ministro dell'Interno leghista liquida il caso dando dell'ignorante alla ministra francese e accusando i cugini d'Oltralpe: «Mi stupisce la cattiveria dei francesi, sarebbe un bel gesto l'apertura del porto di Marsiglia».

L'eurodeputato sulla Lifeline. L'imbarcazione della Ong sarebbe collaudata per accogliere 50 persone e il sovraffollamento peggiora le cose. Come spiega il capitano Claus Peter Reisch, a bordo ci sono anche 44 donne e 4 bambini piccoli, due dei quali sotto i due anni, e 77 minori non accompagnati. Una situazione molto difficile, come è emerso anche dal sopralluogo fatto ieri dell'eurodeputato portoghese Joao Pimenta del Gruppo Gue del Parlamento europeo in vista della cruciale riunione del Consiglio di giovedì. Pimenta – dice una nota del Gruppo – sulla nave «ha ricevuto gli operatori umanitari e ha espresso solidarietà alle persone soccorse». Si prevede che le «condizioni in mare peggioreranno nelle prossime ore, mettendo a rischio la vita delle persone a bordo e rendendo urgente il permesso di attraccare nel più vicino porto sicuro», spiega Pimenta. Il gruppo Gue ha poi denunciato la «disumanità della politica migratoria dell'Ue» e ha chiesto «una soluzione urgente alla situazione delle navi bloccate, con attracchi in sicurezza». Ancora parole, ma per ora zero soluzioni.

Il cargo danese in stallo, appello del sindaco di Pozzallo. Non vanno meglio le cose sulla portacontainer danese Maersk Alexander, da venerdì davanti alla costa di Pozzallo con a bordo 110 migranti tra cui 4 bimbi e una donna. «Sono esseri umani, non merci, è assurdo tenerli lì, fateli sbarcare», è l'appello di Roberto Ammatuna, sindaco di Pozzallo, che sta aiutando il cargo fornendo cibo. Richiesta analoga da parte della ministra danese dell'Immigrazione, Inger Stjoberg. E ad Ammatuna Salvini risponde: «Ci stiamo lavorando».

Le Ong si mobilitano. Tra i mille migranti soccorsi domenica dalla Libia c'erano 10 morti, denunciano le Ong. E intanto una rete di organizzazioni umanitarie domani manifesterà a Bruxelles «per chiedere ai governi di mobilitarsi per l'accoglienza sicura».

Migranti sul ponte sulla Lifeline (profilo facebook dell'ong)

Dall'SOS all'arrivo in porto

Come la convenzione di Amburgo regola il soccorso in mare di migranti

1 La **Guardia costiera italiana riceve un sos** da un gommone di migranti in acque libiche

2 **Invita tutte le navi in quella zona a contattare la Guardia costiera libica**, competente per ricerca e soccorso, e **fornisce i contatti dei centri di soccorso marittimo più vicini** (Malta, Tunisia e Italia)

3 Avvisa la Guardia costiera libica dell'allerta inviata alle navi in zona

Due scenari possibili

A La Guardia libica **risponde positivamente**, assumendo il coordinamento dei soccorsi

B I libici non rispondono o **rispondono negativamente**. L'Italia, che per prima ha ricevuto la richiesta, deve occuparsi dei soccorsi e individuare un luogo sicuro di sbarco dei naufraghi

ITALIA
Roma
GRECIA
TUNISIA
Mare Mediterraneo
Tripoli
Sar Libica
Gommone in emergenza
LIBIA
EGITTO

ANSA centimetri

In Italia record di cannabis Multe e denunce ai ragazzi

I dati del "libro bianco" sulle droghe delle associazioni Abele, Antigone e Coscioni
Mancano informazione, politiche di riduzione del danno e percorsi terapeutici

di Nadia Ferrigo
TORINO

Sfiorano il raddoppio le segnalazioni per consumo di sostanze stupefacenti, quadruplicano i minori sanzionati. In otto casi su dieci, per derivati dalla cannabis. Nella nona edizione del Libro bianco sulle droghe, presentato questa mattina a Roma e prodotto di un lavoro collettivo di diverse associazioni tra cui Luca Coscioni, Antigone e Gruppo Abele, i numeri raccontano come il consumo di droghe, soprattutto tra i più giovani, è in costante aumento. Dal 1990 sono state segnalate per possesso di sostanze stupefacenti a uso personale 1.214.180 persone, di queste 884.044 per derivati della cannabis. Su 38.613 segnalati al Prefetto per consumo di sostanze illecite nel 2017 - erano 27.718 nel 2015 - nell'80% dei casi si tratta di consumatori di cannabinoidi, a seguire di cocaina (14%) ed eroina (5%) e, con percentuali minime e frammentate, altre sostanze. Cresce anche il numero delle sanzioni - dalle 13.509 del 2015 alle 15.581 del 2017 - ma resta irrilevante la vocazione terapeutica della sanzione amministrativa: solo 86 persone sono state sollecitate a seguire un programma di trattamento socio sanitario.

Classifiche e record. L'Italia è il terzo Paese in Europa dove si consuma più cannabis: si stima che il 33,1% della popolazione l'abbia usata almeno una volta nel corso della vita, una percentuale inferiore solo a Francia (41,4%) e Danimarca (38,4%). Se si considera la sola fascia d'età dai 15 ai 34 anni, l'Italia è al secondo posto: si stima che il 20,7% ne abbia fatto uso nei dodici mesi precedenti all'ultima indagine condotta in merito, nel 2017, contro il 21,5% della Francia. Secondo l'ultimo rapporto europeo pubblicato, l'Italia è il quarto paese per uso di cocaina tra quelli dell'Unione Europea, con il 6,8% delle persone con età compresa tra i 15 e i 34 anni che ne ha fatto uso almeno una volta, preceduta da Regno Unito, Spagna e Irlanda.

Un quarto della popolazione detenuta - 14.706 su 57.608 persone - è tossicodipendente. Un aumento registrato dal Libro bianco dopo il picco nel 2007 con l'applicazione della legge Fini-Giovanardi (era al 27%) poi riassorbito a seguito di una serie di interventi legislativi. È record anche degli ingressi in carcere di persone con uso problematico di sostanze, che arriva al 34%. Su 48.144 ingressi, 14.139 sono stati causati da imputazioni per detenzione ai fini di spaccio, cioè per l'articolo 73 del Testo Unico sulle sostanze stupefacenti. Altri 4.981 in associazione con l'articolo 74, cioè finalizzata al traffico illecito, 976 esclusivamente per l'articolo 74. Aumentano cioè i possessori - con un più 8% - mentre restano stabili i dati relativi ai consorzi criminali.

Come indicato dalle simulazioni, in assenza di detenuti per la violazione dell'articolo 73 non ci sarebbe il problema del sovraffollamento carcerario. Se poi si analizzano i numeri delle misure alternative dedicate, sul totale dei detenuti tossicodipendenti solo 3.146 sono ammessi all'affidamento in prova speciale per alcool e tossicodipendenza.

Nessuna politica di riduzione. Nei dati ufficiali raccolti sono del tutto assenti le cosiddette politiche di riduzione del danno, come stanze del consumo e servizi di consulenza per un uso più sicuro, che invece rappresentano uno dei pilastri delle politiche pubbliche europee. Dal 2009 al 2013 il dipartimento Antidroga ha finanziato ricerche in campo farmacologico e neurobiologico per più di un milione e mezzo di euro, ma, denunciano le associazioni, «nessuna ricerca psicosociale risulta essere stata portata avanti dallo stesso dipartimento, impedendo di studiare nuove politiche capaci di affrontare i nuovi modelli di consumo, sempre più graduati e complessi». «Le comunità terapeutiche sono rimaste le stesse, nei decenni. Parlare di uso consapevole resta un'eresia. Nel Regno Unito, per esempio, nelle scuole si spiega quali sono le sostanze, quali sono gli effetti delle dosi e delle combinazioni. Ai nostri ragazzi non si parla mai di droghe, la volontà di informare è lasciata ad alcune associazioni», denuncia Marco Perduca, membro dell'Associazione Luca Coscioni e coordinatore di legalizzia-mo.it. «C'è una legge che impone di organizzare una conferenza nazionale sull'uso delle droghe ogni tre anni, ma l'ultima è stata convocata nel 2009». «Per questo chiediamo un sottosegretario con delega "alle droghe", che possa concentrarsi su un tema così complesso» conclude Perduca.

Una ragazza fuma uno spinello

Costa alla Ue: stop bottiglie di plastica nei pubblici edifici

«Vietare le bottiglie di plastica negli edifici pubblici». È la proposta che il ministro dell'ambiente Sergio Costa (nella foto) ha presentato ai partner europei durante il Consiglio Ambiente di Lussemburgo. «È una proposta fatta nell'ambito della campagna "plastic free" - ha detto Costa - dobbiamo cominciare a togliere l'uso e getta che non ha ragione di esistere perché rovina i mari e il nostro territorio. E dobbiamo cominciare a levarla dal nostro percorso di vita quotidiana. È un gesto forte che serve ad avviare un percorso e la pubblica amministrazione deve dare l'esempio», ha aggiunto. «C'è la tecnologia per farlo, se c'è la volontà si può fare», ha proseguito. «Ho scelto di lanciare questa proposta in Europa perché noi siamo immersi nell'Europa abbiamo una cultura europea e ne siamo orgogliosi», ha aggiunto.

Sì ai direttori stranieri nei musei italiani

La pronuncia definitiva del Consiglio di Stato chiude il caso che mise in bilico il lavoro di 5 dirigenti

Palazzo Ducale a Mantova

ROMA

Sì a manager stranieri nei musei italiani. La parola definitiva sulla questione arriva dall'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso in appello del Mibact respingendo definitivamente il ricorso proposto da Giovanna Paolozzi Maiorca Strozzi, sovrintendente di Parma, contro la nomina dell'austriaco Peter Assmann a direttore del Palazzo Ducale. Per il Consiglio di Stato Assmann aveva diritto a concorrere e ad essere scelto perché «la normativa UE (articolo 45 del Trattato di Roma) non consente di escludere un cittadino dell'Unione europea da una selezione pubblica». «Dopo anni di ricorsi e sentenze si chiude definitivamente la vicenda dei direttori stranieri nei musei con il via libera del Consiglio di Stato. Grazie a tutti i direttori italiani e stranieri che ora potranno continuare il loro lavoro straordinario», ha scritto in un tweet Dario Franceschini che da ministro dei Beni culturali nel governo Gentiloni scelse anche manager stranieri per segnare un nuovo corso nella gestione delle strutture culturali e museali italiane.

Il contenzioso iniziò quando il Tar del Lazio accolse il ricorso della Sovrintendente Maiorca Strozzi con una decisione clamorosa: i giudici amministrativi con due sentenze distinte censurarono sotto diversi profili l'iter seguito dal ministero dei Beni culturali per nominare i direttori dei nuovi musei autonomi. Il Tar bocciò la selezione pubblica internazionale dal punto di vista della valutazione dei titoli, della trasparenza dei colloqui e soprattutto sull'apertura a personalità straniere: cinque direttori restarono in bilico (quelli di Palazzo Ducale e Galleria Estense di Modena, del parco di Paestum, dei musei archeologici di Taranto, Reggio Calabria e Napoli) ma conservarono il posto dopo la richiesta di sospensiva da parte del Mibact. Poi arrivò la prima pronuncia del Consiglio di Stato che ribaltò quella del Tar del Lazio: ok ai direttori stranieri perché lo prevede il diritto europeo che su quello italiano è prevalente.

Ieri l'ultimo tassello, la pronuncia sul ricorso contro la nomina del direttore austriaco del Palazzo Ducale di Mantova, Peter Assmann. Anche per lui il Tar aveva emesso un verdetto negativo e aveva annullato gli atti di nomina, osservando che la normativa vigente in Italia non consente di attribuire a cittadini stranieri alcun incarico di livello dirigenziale. Ma ieri l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha sciolto il nodo dando il via libera alla nomina di un cittadino non italiano, ma di Stato appartenente all'Unione europea, a direttore di un museo italiano.

IL CASO

Rifiuta di vendere rivista con cannabis light

Allegata al periodico "The botanist". L'edicolante di Spilimbergo: non sono un bacchettone, ma la trovo una scelta inaudita

di Guglielmo Zisa
SPILIMBERGO

Un grammo di canapa "light" in allegato al primo numero della rivista semestrale "The botanist". È quanto si è visto recapitare, come altri gestori di rivendite di giornali di tutta Italia e anche in Friuli, Antonio Zavagno, 44 anni, titolare di uno degli esercizi commerciali storici di Spilimbergo, la Libreria Moderna, con sede in corso Roma. Una storia, quella della Moderna, di lunga data: «L'attività – spiega Zavagno – nacque nel primo dopoguerra con lo scopo di diffondere la "buona stampa", così come in quel periodo veniva definita quella che gravitava attorno ai movimenti cattolici. Nel 1970 mio padre Sante rilevò dai vecchi gestori l'attività, che all'epoca era costituita dalla rivendita di giornali, di libri per ragazzi e di libri scolastici». Nel febbraio del 2011, dopo un anno di attività insieme, è avvenuto il passaggio di testimone da Sante al figlio Antonio, che ha portato una ventata di novità, tra cui la vendita di giochi da tavolo, una pagina sul social network più in uso, Facebook, e la realizzazione di un sito web. «Chi fa questo lavoro conosce bene a quali difficoltà andiamo incontro» spiega l'edicolante. «Fortunatamente, viviamo in una realtà in cui il quotidiano cartaceo ha ancora un senso, e tutto sommato, anche per quel che riguarda il mercato dell'editoria, c'é ancora chi preferisce il contatto umano agli acquisti on line e, nel mio piccolo, ho cercato di andare incontro alla modernità, ma sinceramente mi pare che si stia esagerando» afferma Zavagno, spiegando le sue ragioni. «Nei giorni scorsi, con una certa incredulità, mi sono visto recapitare in edicola assieme ad altre riviste una novità per me inaspettata, "The Botanist", che allegato al giornale ha un sacchetto contenente un grammo di cannabis light, al prezzo di 13,90 euro. Me ne sono arrivate ben dieci copie e, dopo aver verificato non si trattasse di uno scherzo, visto che la vendita di questa sostanza è assolutamente in regola come previsto dalla legge 242 del 2 dicembre del 2016, mi sono premunito di nascondere tutte e dieci le copie della rivista in questione e restituirla come reso» chiarisce Zavagno. «Non sono un bacchettone, semplicemente, trovo inaccettabile che la stampa possa ridursi a tanto, a spacciare per allegato qualcosa che nulla ha a che fare con l'editoria» ribadisce lo spilimberghese, andando oltre. «Vendere la canapa light in edicola è inaudito: o la liberalizzano, oppure non prendiamoci in giro. Chi sono io, edicolante, per chiedere ad un ragazzino i documenti di identità per potergliela vendere visto che la vendita non è concessa ai minori di 18 anni?» si chiede Zavagno, la cui presa di posizione non è dissimile da quella di altri colleghi. A tale proposito ha fatto un certo scalpore la notizia che a Padova, alcuni edicolanti, hanno chiesto ai Carabinieri se potevano o meno vendere la pubblicazione senza incorrere in sanzioni. Sul tema è intervenuta anche la Fenagi, la Federazione nazionale giornalai. «Dato il ruolo di tutela delle nostre aziende che istituzionalmente abbiamo, anche se non ci sono indicazioni contrarie alla vendita del prodotto da parte di alcuna autorità, né sequestri da parte degli organi di vigilanza - afferma la nota - la Fenagi deve sottolineare che, in una situazione di vuoto normativo riguardante la commercializzazione delle infiorescenze della canapa sativa, anche se il prodotto fosse confezionato in una rivista, la vendita della "cannabis light" potrebbe rappresentare un rischio per il titolare dell'edicola». Un dubbio che l'edicolante spilimberghese ha preferito fugare rispedendo il tutto al mittente.

L'edicolante di Spilimbergo Antonio Zavagno e a fianco la copertina della rivista semestrale "The Botanist" che indica in allegato la cannabis light

di Maurizio Cescon
UDINE

Giovani troppo istruiti per il lavoro che fanno: in Friuli sono il 28,3%

Lingue, scienze sociali e arte drammatica le lauree più a rischio
Tra le regioni penalizzate Molise, Sardegna, Veneto e Toscana

Hanno in saccoccia il loro bel pezzo di carta con un titolo di studio elevato, tipo una laurea nelle discipline umanistiche, in psicologia o in lingue. Ma nonostante i lunghi sacrifici sui libri, adesso si ritrovano a lavorare dietro il bancone di un bar o in fabbrica. È la condizione che accomuna il 28,3 per cento dei giovani residenti in Friuli Venezia Giulia. Si tratta del fenomeno della cosiddetta sovra-istruzione dei laureati, un fenomeno che nella fascia tra i 25 e i 34 anni, è particolarmente pesante. La nostra regione, con il suo 28,3 per cento di "troppo istruiti" per il mestiere che fanno, è tra i territori che meno risentono di questa situazione. Basti pensare che in ben 11 regioni, dal Lazio fino al Molise, la percentuale è superiore al 30 per cento, con il record dei giovani di Campobasso e Isernia, pari al 38,7 per cento, seguiti da quelli della Sardegna (38,1) e della Puglia (35,7). Dati preoccupanti anche per Veneto (31,8 per cento) e Toscana (32,9). Le regioni che soffrono meno sono Sicilia con il 22,3 per cento di laureati sovra-istruiti, il Trentino Alto Adige (22,3) e la Lombardia (22,8).

Se consideriamo la relazione fra laurea e qualifica professionale, emerge in Italia, più che in altri Paesi, il fenomeno della sovra-istruzione (*over-qualification rate*). Si tratta della quota di laureati occupati in professioni che non richiedono il livello di istruzione conseguito. Nella classe di età tra 20 e 34 anni (circa 1,2 milioni), il 27% (320 mila) risulta sovra-istruito. I dati 2017 sui disoccupati indicano che 350 mila laureati sono in cerca di occupazione e il 60% (210 mila) sono giovani tra i 20 e i 34 anni. Ci sono, inoltre, oltre 1 milione di laureati inattivi, di cui il 57% (597 mila) ha una età fra i 20 e i 34 anni. Il tasso di disoccupazione dei laureati nel 2017 in Italia è del 6,5% contro una media Ue del 4,6% (dato italiano del 2008 pari al 4,6%, europeo del 3,8%). Numeri che fanno pensare che esiste un disequilibrio tra la domanda di lavoro qualificato e la relativa offerta e questo provoca il perdurare di un alto tasso di disoccupazione (14,4%) dei laureati nelle fasce più giovani (20-34), oltre a una elevata incidenza di sovra-istruzione, specie in determinati ambiti disciplinari (ad esempio i laureati in lingue dove più di 1 giovane su 2 occupa un posto di lavoro non consono con il titolo di studio conseguito). Tra le altre lauree a rischio troviamo scienze sociali (47,8 per cento di sovra-istruiti), arte drammatica (43,1), scienze economiche (39,9) e psicologia (35). Le lauree che invece da questo punto di vista danno meno preoccupazioni sono medicina (11,5 per cento di sovra-istruiti), ingegneria (14,1) e statistica (15,8).

Tornando ad analizzare i dati sulla quota degli occupati sovra-istruiti da un punto di vista territoriale, non si nota un divario netto tra Nord e Sud del Paese. In Sicilia e in Trentino Alto Adige solo il 22,3% degli occupati laureati svolge mansioni che non richiedono un titolo di istruzione elevato. Una quota superiore al 38% rappresenta i ragazzi sovra-istruiti del Molise e della Sardegna, che si adattano a lavori ben al di sotto della formazione acquisita. Il numero di occupati prima (2008) e dopo (2017) la crisi economica che ha investito l'Italia come un uragano, è pari a 23 milioni di lavoratori. Tuttavia in questi 10 anni sono mutate profondamente le condizioni di lavoro, per i giovani. A distanza di 10 anni i giovani occupati tra i 15 e i 34 sono diminuiti di 1,4 milioni di unità. Se analizziamo questa contrazione per carattere dell'occupazione, i giovani diminuiscono di oltre 1,5 milioni di posti a tempo indeterminato e aumentano di 112 mila nel tempo determinato.

LE CIFRE

I contratti part time aumentati del 30% in 10 anni

UDINE

Negli ultimi 10 anni i giovani occupati tra i 15 e i 34 anni sono diminuiti di circa 1,4 milioni e, contemporaneamente, la disoccupazione giovanile è passata dal 21,2% nel 2008 all'attuale 34,7%. Analizzando questa contrazione più nel dettaglio, i giovani diminuiscono di oltre 1,5 milioni di posti a tempo indeterminato e aumentano di 112 mila nel tempo determinato. Nel periodo preso in considerazione si assiste anche ad un aumento del contratto part-time (il 30% in più del 2008), che ha prodotto un incremento della sottoccupazione e il proliferare del part-time involontario (oltre 2,6 milioni di occupati che hanno accettato un contratto di lavoro part-time pur cercando un lavoro a tempo pieno). Di questi, 890 mila hanno tra i 15 e i 34 anni. In termini percentuali, quindi, i giovani che vorrebbero un lavoro full-time e ne trovano solo a tempo parziale sono passati dal 48,3% nel 2008 al 74,8% nel 2017. La crescita del lavoro a tempo parziale in Italia riflette il periodo economico che il nostro Paese sta vivendo e confermano che, "volenti o nolenti", assistiamo ad un nuovo modello di mercato del lavoro al quale i giovani dovranno abituarsi: a tempo determinato e part time. A essere più colpite dalla sottoccupazione sono le donne, 6 su 10.

CONSIGLIO REGIONALE

Intesa per pagare i contributi ai politici

Centrodestra, centrosinistra e M5s d'accordo sul ritorno al sistema contributivo per non "perdere" i cinque anni di lavoro

di Mattia Pertoldi
TRIESTE

Parlare di accordo già chiuso e sigillato è, con ogni probabilità, eccessivo, ma certamente tra i corridoi del Consiglio regionale qualcosa è cambiato rispetto al recente passato e al furore fin troppo ideologico e "di pancia" con cui si è affrontata la questione dei costi della politica. Perché l'idea del centrodestra di arrivare a una rivisitazione completa del sistema previdenziale dei consiglieri regionali trova sponda favorevole anche nelle opposizioni. Non soltanto a livello di definizione di una norma quadro, ma anche per il progetto di disegnare un pacchetto legale tarato completamente sul sistema contributivo. Nel caso la proposta diventasse realtà, in sintesi, un consigliere regionale verrebbe equiparato a qualsiasi altro dipendente italiano. A differenza di quanto accade oggi, in cui di fatto gli anni in Aula vengono "persi", un eletto a piazza Oberdan otterrebbe ai fini del calcolo pensionistico lo stesso trattamento dei lavoratori dipendenti con una parte dei contributi versata dal datore di lavoro, quindi dalla Regione, e un'altra da parte del consigliere stesso.

«Sulla carta mi sembra un'idea di buon senso – spiega il dem Diego Moretti –, anche se prima di esprimermi formalmente attendo la proposta della maggioranza». Sulla stessa linea d'onda, poi, il capogruppo del Pd Sergio Bolzonello per il quale «non siamo preconcettualmente contrari, ma vogliamo davvero vedere i contenuti della norma per non trovarci sorprese rispetto al tema dei vitalizi». Ed è davvero la posizione del partito, quella di apertura – anche se non totale sia chiaro –, come confermano le parole di Francesco Russo secondo cui il contributivo potrebbe rappresentare «una forma di giustizia» e in ogni caso è fondamentale «arrivare a una definizione organica della materia considerato come la conferma dei tagli ai vitalizi sia corretta, ma la Consulta spinge per evitare norme tampone». E se per l'ex sindaco di Trieste Roberto Cosolini l'idea del centrodestra «sta in piedi da un punto di vista teorico» perché «appare fondato il ragionamento secondo il quale il valore previdenziale e pensionistico debba essere ancorato al calcolo contributivo senza alcun tipo di favoritismo rispetto a qualsiasi altro tipo di lavoratore», pure nel gruppo dei Cittadini tutto sommato il pollice resta alto. «Devo ancora analizzare bene la documentazione – spiega Simona Liguori –, ma sulla carta credo che il contributivo potrebbe rappresentare un buon compromesso e una decisione all'insegna dell'equità». Strada aperta, al momento, inoltre, anche in casa grillina dove gli esponenti del M5s ricordano le loro battaglie passate. «Mi permetto di sottolineare – ha spiegato Andrea Ussai –, come già nella scorsa legislatura abbiamo depositato un progetto di legge per il passaggio al sistema contributivo. Per cui, lo dico al centrodestra, siamo pronti a sostenere un provvedimento con queste caratteristiche. Sperando, inoltre, che ci possa pure essere spazio per fissare un tetto massimo a retribuzioni e pensioni». Di «proposta di buon senso e ottimo punto di partenza» parla Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia, con la maggioranza che, dopo le frasi della scorsa settimana di Piero Mauro Zanin e Mauro Bordin, trova l'allineamento anche di ProgettoFvg e Fratelli d'Italia. «Il criterio è quello giusto e corretto – sostiene il civico Mauro Di Bert –, ma dobbiamo capire come declinare la proposta nei minimi dettagli. Ci vorrà un po' di tempo, in altre parole». Simile la posizione di Alessandro Basso. «La norma va tarata nei dettagli – spiega l'eletto "meloniano" –, ma l'operazione mi pare possibile e intelligente considerato come il contributivo non porti il politico a ottenere alcun vantaggio rispetto a qualsiasi altro lavoratore italiano».

La riunione ieri dei capigruppo, con il governatore Fedriga (a sinistra), per stabilire i prossimi lavori del Consiglio

IL RICORDO

L'Aula saluta Romoli: vuoto incolmabile

TRIESTE

La quinta seduta della XII legislatura si è aperta, ieri, con la commemorazione, da parte del vicepresidente Stefano Mazzolini, della figura di Ettore Romoli, mancato il 14 giugno «lasciando – ha esordito Mazzolini – in noi tutti e nelle persone che l'hanno conosciuto un vuoto incolmabile per l'autorevolezza, la capacità di dialogo e l'indipendenza di giudizio con cui avrebbe guidato l'Assemblea legislativa». «Ciao presidente, ciao Ettore» è stato il saluto finale al quale si è unita l'Aula e i presenti – tra cui il figlio Andrea, l'ex presidente della Regione Roberto Antonione e l'ex senatore Ferruccio Saro – con un lungo applauso. *(m.p.)*

Ettore Romoli

Ok al taglio dei vitalizi agli ex fino al 2019

Sì bipartisan alla proroga, astenuto solo Patto per l'Autonomia. Riduzioni da 36 a 855 euro al mese

Piero Mauro Zanin, capogruppo di Fi

TRIESTE

Tutto come previsto sui vitalizi. Il parlamentino del Fvg, infatti, ha votato ieri ad ampissima maggioranza – 42 i sì con le sole astensioni di Massimo Moretuzzo e Gianpaolo Bidoli del Patto per l'Autonomia, gruppo assente nella passata legislatura – la proroga fino al 31 dicembre del taglio degli assegni garantiti agli ex consiglieri regionali. Una procedura espletata velocemente e d'urgenza, nei fatti anche se non da un punto di vista del regolamento, perché la sforbiciata approvata all'epoca di Debora Serracchiani sarebbe andata in scadenza a fine mese. Con il voto di ieri, invece, il plotone dei circa 190 beneficiari – tra ex consiglieri in vita e parenti stretti – continuerà a subire, fino al 2019, un taglio della propria "pensione" variabile da un minimo del 6% (per coloro che percepiscono un assegno compreso tra i mille e 500 e i 2 mila euro) a un massimo del 15% (oltre i 6 mila euro mensili) arrivando fino al 50% nel caso di assegni doppi (vedi il caso di chi è stato pure parlamentare). In valore assoluto, perciò, parliamo di un range compreso tra i 36 e gli 855 euro al mese in meno per ogni beneficiario. «Riteniamo opportuno continuare nella direzione del contenimento dei costi della politica – ha spiegato il capogruppo di Fi, Piero Mauro Zanin – anche facendo ricorso a una misura provvisoria in linea con i criteri di temporaneità, ragionevolezza e proporzionalità dettati dalla Corte costituzionale per questo genere di interventi. Crediamo, però, che sia fondamentale arrivare a una nuova e compiuta disciplina complessiva in materia di vitalizi».

Stralciato il provvedimento che prevedeva modifiche alla norma sull'organico dei gruppi consiliari, l'Aula ha dato invece il via libera all'aumento di una unità del personale assegnato ai gruppi di appartenenza dei presidenti delle Commissioni permettendo, allo stesso tempo, al presidente e ai vicepresidenti del Consiglio di commutare un'unità di addetto di segreteria con rapporto di lavoro a tempo pieno con due a tempo parziale. L'Aula è riconvocata per giovedì quando si esaminerà la discussa, e contestata dall'opposizione, modifica della legge sulle Uti proposta dall'assessore Pierpaolo Roberti e sulla quale ieri piazza Oberdan ha autorizzato la procedura d'urgenza. Il testo, lo ricordiamo, prevede il blocco del trasferimento delle funzioni dai Comuni alle Unioni – originariamente fissato a domenica – e la modifica della composizione del Consiglio delle autonomie locali con l'ingresso di sei municipi "ribelli": Codroipo, Gemona, Monfalcone, Sacile, San Daniele e Tarvisio. *(m.p.)*

LA REPLICA DELLA COORDINATRICE DI AR

«Colautti e Cargnelutti? Delusi perché non eletti»

di Maura Delle Case
UDINE

Autonomia responsabile continua. Anche senza gli ex Ncd/Ap, Paride Cargnelutti e Alessandro Colautti. «Liberi di fare le scelte che ritengono più opportune», ha detto ieri la coordinatrice regionale di Ar, Giulia Manzan, commentando la notizia dell'addio alla civica dato dai due, "affiliati" alla creatura politica di Renzo Tondo alle ultime Regionali. Apparentamento rivelatosi infruttuoso per gli ex di Ncd/Ap: nessuno di loro è stato rieletto in Consiglio regionale. L'unico risultato messo a segno dalla civica – a sentire Colautti e Cargnelutti – è stato quello di aver dissipato un'occasione, gestendo male la formazione delle liste e i possibili, nuovi contributi, ed essere così precipitata nell'irrilevanza politica.

Manzan, pur augurando «buona fortuna» agli ex alleati, respinge le accuse al mittente. «Abbiamo un deputato e un consigliere regionale che è pure presidente di commissione». Quando alla querelle con Ncd, la leader regionale di Ar precisa: «Abbiamo aperto le nostre liste con piacere ai colleghi di Ap che ce l'hanno chiesto. Se poi sono rimasti delusi dal risultato personale delle ultime elezioni ci dispiace, sono liberi di fare le scelte che ritengono opportune, ma il nostro progetto politico continua». Nell'addio di Cargnelutti e Colautti alla civica, Manzan legge una «reazione all'insuccesso» elettorale, che non si deve però «riversare su Ar». La coordinatrice rivendica «un lavoro programmatico poderoso» oltre all'impegno «di tanti iscritti che desiderano rafforzarne il percorso. Come Ar – conclude Manzan – abbiamo sempre preferito un confronto franco e leale sulle nostre scelte, dando ampio spazio ai giovani, e siamo stati l'unico partito ad aver presentato un programma strutturato».

LE TAPPE DEL MOVIMENTO

Progetto Fvg, a novembre il primo congresso

UDINE

Progetto Fvg e Una Regione speciale definiscono le tappe della fusione in un unico movimento civico. Dopo la convention del 20 giugno si è riunito il primo coordinamento regionale provvisorio che avrà il compito di traghettare entro la metà di luglio le due associazioni verso la nascita di un unico gruppo politico. Il coordinamento inoltre entro la fine di novembre avrà il compito di portare il movimento all'elezione, attraverso un congresso, del segretario e del coordinamento regionale, a cui seguiranno i congressi provinciali e comunali.

Il coordinamento provvisorio, che si riunirà giovedì della prossima settimana, è formato da Emanuele Zanon, Marco Pottino, Luca Mazzaro, Giuliano Castenetto, Cristiana Gallizia, Giorgio Filaferro, Francesco Piscopo, Maurizio Del Bello, Michele Sacellini e Giorgio Cecco. Luglio segnerà l'apertura della campagna di tesseramento, perché saranno gli iscritti al movimento a eleggere i propri rappresentanti interni. Il gruppo, inoltre, vuole aprire un dialogo con tutte le componenti civiche regionali per verificare la possibilità di costituire una federazione di liste civiche, per partecipare alle amministrative in programma nella primavera del 2019. Perché l'obiettivo dichiarato del coordinamento provvisorio è quello di presentare simbolo e liste in ogni comune che andrà a elezione, passaggio fondamentale per strutturare il movimento. E dunque nelle prossime settimane il movimento si doterà anche di sedi, dove iscritti e sostenitori possano incontrarsi per analizzare le problematiche territoriali e regionali, e creare un legame diretto con i rappresentanti istituzionali. Ma Progetto Fvg, che in giunta Fvg esprime un assessore (Sergio Bini) e in Consiglio ha quattro eletti, ha l'ambizione di testare anche la possibilità di radicarsi a livello nazionale.

Economia

RIPRESA E CRESCITA

La manifattura traina il Pil regionale a +1,6%

Il dato 2017 e la proiezione 2018 sono sopra la media nazionale. Mareschi Danieli: la politica metta al centro l'industria

di Elena Del Giudice

UDINE

Nel 2017 il Pil del Friuli Venezia Giulia si è attestato a +1,6%. Un valore di poco, ma superiore al dato nazionale. Anche nel 2018 la stima è di un ulteriore +1,6%, sempre poco sopra alla media Italia. E il merito «va all'industria», che, rileva la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, «sta trascinando il Paese fuori dalla crisi», mentre la «manifattura è la locomotiva di questa risalita». Occorre però «che la questione industriale venga messa al centro del dibattito politico nazionale e regionale. Impresa e lavoro – sottolinea Mareschi Danieli – sono le priorità per non perdere l'occasione di un consolidamento del quadro economico».

Tornando ai nati, nel 2017 «l'espansione dell'attività economica in Friuli Venezia Giulia, sospinta dal favorevole andamento delle esportazioni (+12,1%), si è consolidata e rafforzata rispetto agli anni precedenti. Secondo le stime di Prometeia – rileva Confindustria Udine –, il Pil sarebbe aumentato del +1,6%, in misura leggermente superiore al dato nazionale, +1,5%».

Anche per il 2018 si prevede in regione una crescita del Pil del +1,6%, sostenuta dai contributi positivi dei consumi delle famiglie +1,4%, che continuano a beneficiare del miglioramento del mercato del lavoro, e degli investimenti, +4%. Lo sviluppo dell'attività economica è guidato dall'industria, il cui valore aggiunto, dopo il +2,1% del 2017, è stimato crescere del +3,1% nell'anno in corso. «Siamo un territorio particolarmente dinamico nel panorama nazionale – afferma Anna Mareschi Danieli – e l'Italia è il secondo paese industriale d'Europa, nonostante pesanti deficit di competitività. Senza i quali, come ha sottolineato il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, saremmo i primi».

«L'export del Friuli Venezia è cresciuto negli ultimi quattro anni – prosegue la presidente degli Industriali friulani – fino a raggiungere nel 2017 la cifra record di 14,8 miliardi, +12,2% rispetto al punto di massimo pre-crisi, registrato nel 2008 e già raggiunto nel 2016. Anche i recenti dati dell'export nel primo trimestre del 2018, rielaborati dall'Ufficio studi di Confindustria Udine, sono incoraggianti, con la nostra provincia che raggiunge il miglior risultato del Triveneto, crescendo ancora a doppia cifra, +10,4%. Un successo, dunque, che quest'anno, nonostante le incertezze nazionali e internazionali e il rallentamento di altri importanti player, potremmo quantomeno confermare, se non addirittura migliorare secondo le attuali stime».

Rispettando le precondizioni, che sono un migliore riconoscimento del valore dell'industria che va sostenuta con politiche ad hoc.

Anna Mareschi Danieli, presidente Confindustria Udine

Fincantieri: con la controllata Vard contratto da 550 milioni di euro in Norvegia

La controllata di Fincantieri Vard, fra le principali società al mondo per la progettazione e costruzione di navi speciali, ha firmato un nuovo contratto per la realizzazione di tre navi della guardia costiera con il Norwegian Defence Materiel Agency, l'agenzia del ministero della difesa della Norvegia che ha il compito di sviluppare e modernizzare le forze armate nazionali. Il valore della commessa supera i 5 miliardi di corone norvegesi, per un controvalore di circa 550 milioni di euro. Le nuove navi, progettate per resistere alle operazioni nelle regioni artiche, avranno uno scafo rinforzato e la notazione ice-class, e saranno costruite secondo gli ultimi requisiti per questo genere di navi e secondo quanto richiesto dall'agenzia norvegese. Con una lunghezza di 136 metri e una larghezza di 22, saranno ottimizzate per transiti oceanici di lunga distanza, operazioni di ricerca e soccorso, sorveglianza e recupero di petrolio sversato. Il Governo norvegese aveva originariamente annunciato i piani per la costruzione di tre nuove navi della guardia costiera nel settembre del 2016, e in seguito alla revisione delle offerte, Vard è stata selezionata per continuare i negoziati nell'ottobre del 2017. Il parlamento norvegese ha infine approvato l'investimento all'inizio di giugno del 2018, dando così il via libera all'intera operazione.

FATTURATO VERSO 10 MILIONI

BeanTech amplia l'organico: sono 14 le nuove assunzioni

REANA DEL ROJALE

La friulana BeanTech, azienda informatica operante nello sviluppo di tecnologie e soluzioni per migliorare il business dei propri clienti, aumentare la redditività e le loro occasioni di crescita, si appresta a chiudere il primo semestre del 2018 con un fatturato di quasi 5 milioni di euro, e una previsione, alla fine dell'anno in corso, di 10 milioni, con un potenziale incremento sul 2017 del 35%. Nel 2018 sono già 14 le assunzioni compiute dall'impresa guidata da Fabiano Benedetti, l'Ad che sottolinea «quanto sia importante per i giovani, acquisire competenze in materia informatica, perché il settore è in pieno sviluppo». Benedetti conferma, inoltre, l'ottenimento di 15 commesse a servizio dell'industria manifatturiera. «Come ho evidenziato durante il convegno che abbiamo promosso sull'Intelligenza artificiale a Padova - ha detto Benedetti - , il nostro principale compito è aiutare l'industria manifatturiera a ottimizzare i processi produttivi, attraverso l'applicazione delle soluzioni per l'Industria 4.0. Il Nordest è foriero di imprese manifatturiere: ci mettiamo del nostro per essere punto di riferimento e creatori di una "manufacturing valley"».

Friuli vitivinicolo: domani convegno promosso dall'Ersa

Il Friuli Venezia Giulia vanta una produzione vinicola di indiscutibile qualità, proiettata negli ultimi anni verso i vini bianchi e, in particolare, verso le "bollicine", con il Prosecco e la Ribolla Gialla. Sulle ultime tendenze e sui dati più aggiornati sul comparto vitivinicolo regionale, raccolti attraverso il progetto Mervino, gli esperti e gli addetti ai lavori si confronteranno nel convegno "Friuli Venezia Giulia, speciale anche per i vini, il punto di vista delle realtà produttive", promosso dall'Ersa, che si svolgerà domani all'hotel "Là di Moret" di Udine.

RICAMBIO GENERAZIONALE

Marmi Vrech di Cervignano: i ricavi crescono del 15 per cento

CERVIGNANO

Sapienza artigianale altamente qualificata unita a tecnologia all'avanguardia, lungimiranza ed elevata competenza del management formatosi attraverso esperienze extra-settore, capacità di agganciare il cambiamento dei mercati globali: sono queste le "marce in più" che hanno consentito a Marmi Vrech, azienda leader nella lavorazione di marmi e pietre naturali per progetti di interni in tutto il mondo, di registrare una costante crescita del fatturato negli ultimi 3 anni. «Partendo un fatturato nel 2015 di 4,8 milioni – spiega il Ceo Alessandro Vrech –, negli ultimi due anni abbiamo registrato una crescita del 15% annuo, toccando nel 2017 quota 6,3 milioni». L'aumento del fatturato si è accompagnato anche a una cresciuta del numero dei dipendenti, con importanti ricadute occupazionali sul territorio: da 30 a 36 addetti, con un incremento negli uffici, da 7 a 13 impiegati. Fondata nel 1961 da Giocondo Vrech, dal 2008 l'azienda ha vissuto un importante passaggio generazionale. A mettersi al timone, sempre affiancati e sostenuti da mamma Milvia Gazzin, sono stati i figli di Giocondo, Alessandro e Riccardo (Coo dell'azienda), che hanno trasferito a Marmi Vrech un forte impulso verso il cambiamento e l'innovazione.

L'EVENTO

L'Industria 4.0 cambierà il mercato e i consumatori

L'evoluzione delle aziende al centro dell'incontro promosso da Unindustria e MV
Baban: l'Italia è la più grande fabbrica dal mondo. Agrusti: passaggio cruciale

di Andrea Sartori
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Nella quarta rivoluzione industriale già in atto, industria e lavoratori hanno compreso la sua portata e stanno andando nella direzione giusta? I segnali incoraggianti ci sono, ma anche le "incomprensioni" sulla mentalità e su dove devono dirigersi gli sforzi verso l'evoluzione in industria 4.0, necessaria perché un'azienda resti sul mercato. È stato un convegno ricco di spunti quello offerto ieri, nella Lean Experience Factory 4.0 di San Vito al Tagliamento, a una platea di una sessantina di imprenditori da Messaggero Veneto e Unindustria Pordenone, intitolato "Industria 4.0: come cambia l'azienda, come cambia il lavoro". Una conversazione tra direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier; presidente e direttore di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti e Paolo Candotti, e Alberto Baban, imprenditore, già leader della Piccola industria di Confindustria nazionale.

Candotti si è soffermato su come cambieranno imprese e lavoratori nell'era dell'industria 4.0. All'insegna, grazie all'introduzione di tecnologie digitali, robot e via dicendo, della personalizzazione di massa dei prodotti, che avranno cicli di sviluppo e vita sempre più ridotti, e dell'incremento della flessibilità produttiva. «Un certo tipo di attività manuali e ripetitive saranno bruciate – così Candotti – ma si creeranno nuovi posti di lavoro». Impossibile, al momento, schierarsi tra "apocalittici" e "ottimistici" della nuova era: «Il bilancio si vedrà a medio-lungo termine». Ma è certo che si chiederanno nuove competenze e flessibilità per reagire agli umori di clienti e mercato. «Agli addetti sarà chiesta più autonomia – ha aggiunto il direttore di Unindustria –, si guarderà al risultato, alla capacità di lavorare in team e al lavoro a distanza, meno a dipendenza, orari fissi e luoghi fisici di lavoro». Sfide anche per le parti sociali: pare inevitabile che la contrattazione si debba spostare a livello aziendale. L'irrompere delle "nuove" tecnologie ha sfidato anche mercato dell'informazione, come ha osservato Monestier, aspetto sul quale si è innescato il ragionamento di Baban, che ha avvertito: «In Italia c'è ancora l'idea, riduttiva, di utilizzare nuove tecnologie per produrre le stesse cose. Invece quello che sta cambiando è il mercato, cosa e come vuole l'utente, come si profila, come si costruisce il rapporto produttore-consumatore».

Da sinistra Candotti, Agrusti, Monestier e Baban a San Vito al Tagliamento

La platea al convegno di ieri al Lean Experience Factory 4.0 (foto Missinato)

L'esempio viene dal colosso Amazon e dalla crisi del retail. «Importante produrre con le nuove tecnologie, ma è fondamentale – secondo Baban – che le aziende compiano analisi sui clienti, iperstimolati negli acquisti, e comprendano questa fase di internazionalizzazione. Salva l'Italia il fatto che è la più grande fabbrica del mondo». Agrusti, che al momento non ha percepito come il nuovo governo intenda trattare i temi economici (di più, ha previsto: «Si tornerà a votare in autunno»), ha concluso: «Abbiamo ancora una generazione di non nativi digitali alla guida delle imprese, che vanno persuasi perché quel passaggio è indispensabile per restare in vita».

La Lean Factory raddoppia gli spazi Crescono gli allievi

Un segnale che le piccole e medie imprese del Fvg e del resto d'Italia iniziano a comprendere la necessità di evolversi nell'ambito della quarta rivoluzione industriale è dato anche dal crescente numero di partecipanti e aziende alle attività della Lean Experience Factory 4.0. Il centro di alta specializzazione di San Vito al Tagliamento, che da fine anno ed entro il prossimo raddoppierà la sua superficie, grazie a un progetto da 3 milioni di euro, negli ultimi anni si è evoluto in digital innovation hub, dove le imprese e chi le muove apprendono le applicazioni tecnologiche necessarie all'evoluzione. Nel 2015 i partecipanti ai corsi erano 688, le aziende 72. Nel 2017 un balzo significativo, una crescita di circa il 200 per cento: 208 aziende e 1.720 partecipanti, dei quali 360 dal Friuli occidentale, 350 dal Triveneto, 160 dal resto dello Stivale, la fetta rimanente da multinazionali con sede all'estero. E il trend è quello di un aumento. La gran parte sono piccole e medie imprese, perché le grandi, solitamente, fanno riferimento a propri centri di innovazione. (a.s.)

CONFCOMMERCIO REGIONALE

Assemblea col leader Sangalli Marchiori lascia la presidenza

PORDENONE

Confcommercio del Friuli Venezia Giulia riunisce l'assemblea regionale giovedì 5 luglio a Pordenone alle 17.30. L'appuntamento, presso l'ex sede della Provincia, prevede la partecipazione anche del presidente nazionale dell'associazione Carlo Sangalli, del neo governatore della Regione Massimiliano Fedriga e dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. «Sarà l'occasione per fare il punto della situazione sull'economia del territorio, in una fase in cui molto ci attendiamo dai governi appena rinnovati a Roma e a Trieste», sottolinea il presidente regionale di Confcommercio Alberto Marchiori. Nel corso dell'assemblea, dopo i saluti del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, sono in programma gli interventi del presidente della Camera di commercio di Udine Giovanni Da Pozzo e di Pierluigi Ascani che, per il centro studi Confcommercio Fvg, illustrerà un'indagine sul secondo trimestre 2018 relativa al terziario. La giornata sarà anche occasione per il cambio della guardia alla presidenza e alla direzione regionale di Confcommercio, con la fine del mandato per Marchiori e per il direttore regionale in carica Guido Fantini. *(d.s.)*

LO STUDIO

Una casa su 6 acquistata per investire

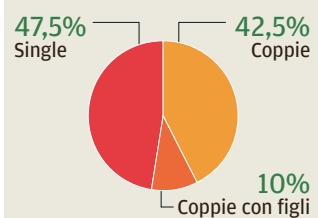
Il 73,9 per cento da persone con una età compresa tra 45 e 54 anni

UDINE

Una radiografia sull'analisi delle compravendite realizzata dall'agenzia specializzata Tecnocasa in Friuli Venezia Giulia evidenzia le dinamiche che hanno riguardato il settore nel secondo semestre del 2017. Ebbene l'83,8 per cento degli acquisti ha riguardato l'abitazione principale e il 16,2 per cento la casa a uso investimento.

Rispetto al secondo semestre del 2016 si registra una decrescita della percentuale di acquisti per investimento, che passano dal 20,3 per cento all'attuale 16,2 per cento.

Il 73,9 per cento delle compravendite è stato effettuato da persone con un'età compresa tra 45 e 54 anni, mentre percentuali più basse si evidenziano nelle fasce di età più alte.

Nella seconda parte del 2017 nel 52,5 per cento dei casi l'acquisto è stato concluso da coppie anche con figli, mentre nel 47,5 per cento dei casi si trattava di single. Analizzando le compravendite dal lato del venditore, nel secondo semestre del 2017 la maggior parte delle persone ha venduto per reperire liquidità (73 per cento), seguita da coloro che hanno venduto per migliorare la qualità abitativa (16,2 per cento) e infine da chi si è trasferito in un altro quartiere oppure in un'altra città (10,8 per cento). *(d.s.)*

Decreto dignità entro fine mese

Di Maio pronto a cambiare il Jobs act. Cancellati spesometro, split payment e studi di settore

di Michele Di Branco
ROMA

«In queste ore si sta scrivendo la norma per il rinvio dell'obbligo di fatturazione elettronica per i benzinai al 1 gennaio 2019». Il vicepremier Luigi Di Maio mette il primo punto fermo sul Decreto dignità: il primo provvedimento economico che il governo dovrebbe varare entro la fine del mese. Cinque i punti principali della legge: norme anti-burocrazia, contrasto alle delocalizzazioni, lotta alla precarietà, semplificazioni fiscali e stop alla pubblicità del gioco d'azzardo.

Il piatto forte dell'articolato è costituito da misure che impattano sul mondo del lavoro. In particolare, Palazzo Chigi sta preparando incentivi alle imprese legate alle assunzioni a tempo indeterminato. Prevista una stretta sui contratti a termine e sulla somministrazione mentre le attese tutele per i lavoratori 4.0 (è il caso dei rider) è stato congelato la soluzione è stata affidata a un tavolo negoziale e non più a un decreto legge. Nel decreto dignità ci saranno robuste correzioni al Jobs act e alla disciplina dei contratti a termine: nel dettaglio il governo reintrodurrà le causali e ridurrà le proroghe da 5 a 4. «L'idea di fondo – spiegano fonti alle prese con il dossier – è quella di favorire il contratto a tempo indeterminato per limitare il ricorso indiscriminato ai rinnovi, perché non è più ammissibile che ci siano contratti di settimane o un mese che vengono rinnovati senza una causalità, ma a discrezione dell'azienda». Per i rapporti a tempo determinato in vigore si sta valutando la misura migliore che consenta di intervenire senza stravolgere le attività aziendali. Quanto alla somministrazione si lavora ad alcuni strumenti specifici, dal momento che anche in questo caso lo strumento si è prestato ad abusi. Inoltre ci saranno indicazioni di riforma per i Centri per l'impiego per renderli operativi e in grado di realizzare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. I Centri per l'impiego saranno il cardine su cui dovrà girare il reddito di cittadinanza: l'hub su cui si sviluppano le politiche per il lavoro.

Nutrito il capitolo fiscale: è prevista la soppressione di redditometro e spesometro, split payment e studi di settore: strumenti introdotti nel corso degli anni per consentire una più efficace lotta all'evasione. «Tutto ciò che mette i bastoni tra le ruote a cittadini e imprese da qui ai prossimi mesi dev'essere semplificato o eliminato del tutto» ha detto senza mezzi termini Di Maio. Lo spesometro, in particolare non è mai stato molto amato dai commercianti: il meccanismo prevede che le fatture, sia emesse sia ricevute, vadano comunicate per via elettronica al fisco due volte l'anno. Dopo un pasticcio iniziale del sito è stato deciso un rinvio delle date. Poi sono state introdotte semplificazioni e nuovi software che hanno consentito di concludere l'operazione. Ma nonostante le modifiche lo strumento non è mai decollato. Tanto che il governo si prepara a sbarazzarsene. E pesantissimo è l'intervento sui giochi. Arriva lo stop assoluto alla pubblicità sul gioco d'azzardo (serve comunque una copertura di 80 milioni), attualmente confinata, in tv, in fasce orarie di basso ascolto. "Si tratta del primo passo per combattere la piaga della ludopatia spiegano i vertici politici di 5 Stelle.

Il vicepremier Luigi Di Maio

RINVIATA LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Scongiurato lo sciopero, i benzinai oggi al lavoro

ROMA

Scongiurato a poche ore dal suo inizio lo sciopero di 24 ore dei benzinai di oggi. I rappresentanti dei gestori degli impianti di rifornimento carburanti, che erano pronti già in serata a incrociare le braccia contro l'introduzione (dal primo luglio) dell'obbligo della fatturazione elettronica, hanno infatti revocato la protesta dopo l'intervento del ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio, che con una norma da inserire nel decreto dignità rinvia la misura di 6 mesi, al primo gennaio 2019.

La decisione di revocare la protesta, nell'aria già da lunedì dopo l'annuncio di Di Maio del possibile rinvio della fatturazione elettronica per i benzinai, si è concretizzata nel corso dell'incontro convocato nel pomeriggio di ieri al Ministero dello sviluppo tra il ministro e i rappresentanti dei gestori degli impianti, Faib Confcommercio, Faib Confesercenti e Fegica Cisl. «Lo strumento della fattura elettronica è uno strumento valido, che dovrà partire quando le categorie saranno pronte. Per noi il primo gennaio 2019 è una data ragionevole. Abbiamo assicurato ai benzinai che rinvieremo questa data e quindi anche per loro partirà come per tutti gli altri», ha spiegato il ministro, sottolineando come la categoria si sia trovata a fare da «cavia» per questa misura in anticipo su tutte le altre categorie (per le quali entrerà in vigore da gennaio). Soddisfatte le federazioni dei gestori, che plaudono al dialogo.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	21.355,19	-2,44%
Ftse All Share	MILANO	23.590,67	-2,26%
Dow Jones *	NEW YORK	24.161,03	-1,71%
Nasdaq *	NEW YORK	7.497,07	-2,54%
Ftse 100	LONDRA	7.509,84	-2,24%
Cac 40	PARIGI	5.283,86	-1,92%
Dax	FRANCOFORTE	12.270,33	-2,46%
Nikkei	TOKIO	22.338,15	-0,79%

Cambio / materia prima	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,1700	+0,45%
EURO/YEN	128,21	-0,07%
EURO/STERLINA	0,8804	+0,43%
PETROLIO (brent)	74,07	-1,96%
ORO (euro/gr)	35,26	-0,31%
ARGENTO (euro/kg)	472,504	-0,51%

EURIBOR 360	
3 mesi	-0,323
6 mesi	-0,268

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,448	-2,08	-22,41	0,399	0,849	284
A2A	1,445	-1,90	-5,06	1,228	1,687	4550
Acea	12,760	-1,01	-17,46	11,300	17,006	2731
Acotel Group	4,250	0,24	-3,37	2,644	7,266	18
Acsm-Agam	2,460	-1,60	7,14	1,514	2,493	189
Aedes	0,328	-0,46	-29,92	0,307	0,527	105
Aeffe	2,645	-4,17	19,36	1,100	3,398	286
Aeroporto di Bologna	15,660	-0,13	-2,12	9,861	19,396	567
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,130	2,62	3,64	2,537	3,489	158
Ambienthesis	0,385	3,22	-2,56	0,349	0,448	35
Amplifon	17,480	-0,57	35,29	8,625	17,590	3947
Anima Holding	4,764	-2,78	-16,13	4,546	6,766	1826
Ansaldo Sts	12,260	0,49	2,08	10,798	12,805	2437
Aquafil	12,400	-3,50	-0,72	9,538	13,145	532
Ascopiave	2,950	-3,75	-16,85	2,708	3,826	702
Astaldi	1,984	-0,75	-12,91	1,973	6,611	194
ASTM	19,660	-	-17,64	10,026	25,252	1950
Atlantia	24,840	-0,68	-5,08	21,051	28,427	20598
Aut Merid	27,400	-2,84	-3,25	17,854	34,165	121
Autogrill	11,080	-1,51	-2,98	8,130	11,642	2824
Avio	14,980	3,03	11,05	10,010	15,912	393
Azimut	13,300	-2,49	-16,72	13,367	19,408	1915
B						
B Carige	0,008	-	-	0,007	0,036	442
B Carige r	85,500	1,18	8,64	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,070	-0,48	-7,67	1,980	2,614	244
B Desio-Br r	2,060	-	-2,74	1,863	2,372	27
B Finnat	0,376	-0,79	-6,09	0,345	0,478	136
B Santander	4,602	-3,65	-15,87	4,609	6,143	-
B Sardegna r	6,320	-	-6,37	5,923	8,710	42
B&C Speakers	12,220	-1,45	11,70	7,478	13,583	135
B.F.	2,630	0,38	6,39	2,360	2,785	274
Banca Farmafactoring	5,080	-1,07	-20,81	4,074	6,615	868
Banca Generali	21,640	-0,55	-20,70	20,250	30,717	2531
Banca Ifis	27,480	-1,65	-30,06	21,982	49,057	1482
Banca Mediolanum	5,820	-3,16	-17,85	5,813	8,002	4340
Banca Sistema	2,080	-0,48	-7,88	1,887	2,832	167
Banco BPM	2,543	-3,64	-3,84	2,126	3,515	3889
Basicnet	3,780	0,53	1,45	3,193	4,002	231
Bastogi	0,990	2,27	-15,74	0,961	1,586	119
BB Biotech	57,200	-0,87	2,23	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,466	13,94	-9,95	0,313	1,532	70
Bca Profilo	0,196	-1,41	-17,78	0,172	0,286	132
BE	0,916	-3,38	-13,18	0,674	1,218	126
Beghelli	0,351	-0,57	-14,81	0,338	0,521	70
Beni Stabili	0,752	0,40	-1,64	0,518	0,790	1696
Bialetti Industrie	0,400	0,38	-24,39	0,369	0,741	44
Biancamano	0,296	-1,00	-8,10	0,134	0,463	10
Biesse	33,900	-3,91	-17,48	18,972	52,753	937
Bioera	0,186	1,92	0,43	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,490	-	365,62	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,605	-	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,685	-2,05	12,62	3,880	5,741	2268
Brembo	11,560	-2,12	-7,00	11,083	15,097	3885
Brioschi	0,063	-0,32	-22,64	0,050	0,093	49
Brunello Cucinelli	38,050	-0,13	40,25	19,520	38,076	2589
Buzzi Unic r	11,200	-1,23	-13,78	10,901	14,329	457
Buzzi Unicem	20,230	-2,27	-11,39	19,003	24,586	3367
C						
Cad It	5,220	-2,25	22,08	3,556	5,864	47
Cairo Communicat	3,435	-1,43	-6,81	3,012	4,758	464
Caleffi	1,405	-0,35	-3,10	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,710	2,26	-9,67	2,019	3,473	325
Caltagirone Ed.	1,285	-	-1,15	0,724	1,472	159
Campari	6,910	-0,22	8,73	4,626	7,026	8035
Carel Industries	8,250	-4,95	-	8,136	8,693	847
Carraro	2,920	-4,26	-22,59	1,277	4,905	228
Cattolica As	7,215	-3,54	-20,10	5,534	10,601	1263
Cembre	25,950	1,17	17,31	13,876	27,115	433
Cementir Hold	6,480	-0,46	-13,25	3,883	8,037	1033
Centrale del Latte d'Italia	2,970	-1,00	-14,61	2,777	4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,217	-3,13	-20,83	0,170	0,391	18
Cerved Group	9,205	-3,05	-14,05	7,598	11,664	1792
CHL	0,016	-0,62	-21,18	0,016	0,045	5
CIA	0,173	-3,90	-16,02	0,157	0,219	16
Cir	1,054	1,93	-8,82	1,021	1,517	835
Class Editori	0,279	-1,06	-26,46	0,281	0,445	38
CNH Industrial	8,966	-2,99	-20,02	8,163	12,338	12313
Cofide	0,438	1,86	-22,77	0,379	0,706	316
Coima Res	7,800	0,78	-12,99	6,491	9,063	281
Conafi	0,301	-1,95	39,92	0,186	0,372	12
Cr Valtellinese	0,099	-0,70	-44,60	0,088	0,732	692
Credem	6,320	-2,47	-10,42	5,682	7,849	2106

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,970	-	-6,28	0,957	1,379	32
D						
D'Amico	0,184	-1,39	-28,42	0,183	0,342	121
Damiani	0,984	-1,01	-7,08	0,917	1,240	81
Danieli	21,450	-0,69	8,39	18,870	23,860	878
Danieli rnc	14,980	-1,58	7,93	13,074	16,918	608
Datalogic	29,800	-4,33	-1,84	18,409	34,150	1762
De'Longhi	23,840	-3,48	-6,51	22,471	29,664	3577
Dea Capital	1,278	0,79	-2,85	1,045	1,557	389
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	95,050	-0,99	27,58	54,795	94,993	5315
Digital Bros	9,340	-3,11	-14,15	8,679	15,329	135
Dobank	11,110	-0,63	-16,09	9,154	14,340	901
E						
Edison r	0,932	0,22	-2,87	0,720	1,031	102
EEMS	0,078	2,37	-9,11	0,073	0,142	3
EI Towers	48,000	0,95	-9,52	43,654	55,751	1355
El.En.	28,260	-2,55	10,35	20,932	34,355	543
Elica	2,240	-2,18	-8,20	1,469	2,910	142
Emak	1,260	-3,82	-13,40	0,900	2,037	209
Enav	4,304	-1,51	-4,19	3,162	4,656	2347
Enel	4,682	-1,35	-8,29	3,863	5,571	47811
Enervit	3,100	-3,13	-11,07	2,553	3,750	56
Eni	15,282	-2,26	10,50	12,988	16,768	55942
ePRICE	1,568	-5,54	-38,75	1,270	4,406	67
Erg	18,800	-4,13	34,17	9,258	19,817	2858
Esprinet	3,515	-1,68	-16,51	3,526	8,098	185
Eukedos	0,948	-1,25	-7,42	0,868	1,147	21
Eurotech	2,750	-6,30	103,85	1,231	3,057	99
Exor	56,460	-3,88	10,17	40,892	65,425	13772
Exprivia	1,346	0,45	-10,21	0,684	2,066	70
F						
Falck Renewables	2,055	-2,14	-12,55	0,931	2,412	600
FCA-Fiat Chrysler Aut.	15,990	-3,08	5,47	8,653	19,896	25151
Ferragamo	21,390	-1,70	-2,64	20,763	29,584	3640
Ferrari	116,250	-3,25	33,16	55,078	128,128	22749
Fidia	6,800	1,19	-7,29	5,268	10,163	34
Fiera Milano	3,765	-3,09	97,02	1,375	3,907	274
Fila	17,540	-	-11,73	13,155	20,983	609
Fincantieri	1,300	-0,76	0,78	0,470	1,520	2213
FinecoBank	9,434	-2,22	11,71	5,348	10,336	5787
FNM	0,598	-0,83	-11,08	0,472	0,814	262
Fullsix	1,000	-	-20,26	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,303	-1,30	-25,17	0,288	0,583	18
Gamenet	7,880	-3,08	-0,13	7,463	9,598	237
Gas Plus	2,260	-0,44	-13,41	2,266	3,283	102
Gedi Gruppo Editoriale	0,332	-3,21	-53,18	0,337	0,877	171
Gefran	7,710	-4,70	-21,00	2,865	13,643	113
Generali	14,290	-1,72	-4,86	13,467	16,995	22425
Geox	2,442	-0,49	-15,21	1,905	3,842	631
Gequity	0,042	7,79	-15,13	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,750	-0,42	-27,37	4,745	6,630	76
Gima TT	15,490	-0,55	-5,84	14,846	19,121	1369
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,946	-0,41	-0,21	0,950	2,332	92
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	2,636	0,61	-10,28	2,161	3,112	3920
I						
IGD	6,967	-1,46	-22,18	6,458	10,489	765
Ima	78,600	-0,63	16,62	57,539	84,695	3087
Immsi	0,484	4,20	-34,22	0,352	0,819	164
Indel B	33,800	-0,59	1,81	25,339	37,127	194
Industria e Inn	0,092	-0,22	-38,11	0,079	0,201	54
Intek Group	0,339	-3,83	23,90	0,199	0,369	133
Intek Group rnc	0,443	-2,42	-1,31	0,320	0,520	22
Interpump	27,200	-0,58	2,06	15,511	30,831	2959
Intesa SPaolo	2,504	-3,25	-9,08	2,084	3,189	40043
Intesa SPaolo r	2,611	-3,22	-1,69	2,001	3,317	2450
Inwit	6,560	-0,23	6,84	4,264	6,838	3924
Irce	2,650	-1,12	1,22	1,784	3,121	75
Iren	2,142	-0,65	-14,39	1,494	2,708	2793
Isagro	1,660	-0,36	-2,41	1,117	2,272	41
Isagro Azioni Sviluppo	1,300	1,17	15,25	0,955	1,538	18
IT WAY	1,075	-2,71	-15,15	1,068	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,668	-0,47	-6,64	3,507	5,346	3779
Italiaonline	2,860	-1,38	-8,10	1,807	3,437	330
Italiaonline rnc	348,000	-	16,00	292,000	354,900	2
Italmobil	20,600	3,41	-14,63	19,962	26,323	980
IVS Group	11,500	-	-12,81	8,478	14,021	452
J						
Juventus FC	0,662	-0,53	-12,56	0,302	0,969	666
K						
K.R.Energy	3,899	18,69	-13,32	3,075	5,627	12
L						
La Doria	11,120	0,91	-31,02	8,398	17,650	344
Landi Renzo	1,320	-2,80	-15,71	0,346	1,865	150
Lazio	1,500	-3,23	30,43	0,579	1,955	103
Leonardo	8,528	-2,51	-15,40	8,402	15,995	4959
Luve	9,460	0,64	-12,41	9,297	13,831	209
Luxottica	54,040	-1,78	6,48	45,508	55,550	26541
Lventure Group	0,610	-3,48	-9,63	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,167	-2,62	39,75	0,111	0,180	79
M. Zanetti Beverage	7,220	-0,96	-5,12	6,581	9,003	246
Maire Tecnimont	3,860	-2,57	-9,73	2,502	5,369	1197
MARR	22,320	-1,93	3,81	17,305	25,351	1491
Mediacontech	0,578	-2,36	-5,48	0,560	0,990	11
Mediaset	2,832	-1,91	-12,00	2,807	4,293	3368
Mediobanca	8,142	-3,46	-13,57	7,373	10,426	7252
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,670	-1,47	0,47	1,235	1,892	147
MolMed	0,475	0,32	-0,65	0,407	0,587	224
Moncler	38,830	-1,87	50,50	16,342	42,202	9988
Mondadori	1,330	-3,34	-39,60	1,179	2,495	355
Mondo Tv	3,760	-4,20	-40,88	3,757	7,201	118
Monrif	0,210	-3,67	10,12	0,182	0,295	32
Monte Paschi	2,626	-0,91	-32,49	2,388	16,051	2994
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,540	-2,42	8,10	8,493	16,661	587
N						
NB Aurora	9,630	-	-3,70	9,656	10,060	145

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Netweek	0,330	-5,17	33,82	0,200	1,241	37
Nice	3,300	2,48	-5,98	2,358	3,883	375
Nova RE SIIQ	4,380	0,92	-31,91	3,879	60,764	46
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	9,820	-1,21	-23,93	5,670	13,977	136
OVS	2,754	-3,37	-50,42	2,702	6,810	625
P						
Panariagroup	2,860	-2,72	-51,28	2,849	6,947	131
Parmalat	2,885	-0,69	-6,63	2,855	3,225	5337
Piaggio	2,230	8,46	-0,27	1,460	2,829	785
Pierrel	0,199	-1,73	0,46	0,182	0,272	9
Pininfarina	3,305	-1,05	67,09	1,263	3,455	180
Piquadro	1,980	-0,75	7,03	1,121	2,053	100
Pirelli & C	7,250	-1,44	-1,23	6,353	7,934	7286
Poligraf S F	5,900	-2,96	-13,81	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,217	0,46	12,79	0,154	0,344	29
Pop Sondrio	3,430	-1,66	11,00	2,998	4,005	1560
Poste Italiane	7,250	-1,31	15,17	5,846	8,239	9507
Prima Industrie	36,000	-	6,48	15,845	45,430	378
Prysmian	20,880	-10,00	-22,67	21,424	29,971	5045
R						
R DeMedici	0,960	-6,80	69,46	0,307	1,045	374
Rai Way	4,280	-0,70	-15,33	3,559	5,437	1158
Ratti	2,770	-0,36	11,87	1,836	3,040	77
RCS Mediagroup	1,090	-1,98	-10,21	0,797	1,460	576
Recordati	33,220	-2,98	-10,94	26,462	40,493	7020
Reply	57,650	-2,95	23,90	29,219	59,108	2165
Retelit	1,631	-1,27	-1,15	1,040	2,027	271
Risanamento	0,028	-1,78	-18,58	0,022	0,046	50
Rosss	0,932	0,22	-18,89	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,040	-	-9,53	10,216	23,304	208
Saes Gett rnc	16,900	-2,09	10,17	9,419	18,077	126
Saes Getters	22,000	-1,35	-11,00	11,386	27,315	323
Safilo Group	4,575	-0,22	-4,45	3,912	8,150	286
Saipem	3,652	-3,79	-4,45	2,959	5,648	3752
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,152	-2,09	-33,95	2,127	3,724	1064
Salini Impregilo r	6,000	0,84	-14,22	5,900	7,865	10
Saras	2,024	-3,07	2,85	1,414	2,342	1935
Servizi Italia	4,800	-1,84	-28,68	3,569	6,823	154
Sesa	28,750	-2,54	10,58	17,549	30,538	451
SIAS	12,840	-1,83	-18,01	7,380	18,381	2937
Sintesi	0,084	-	-25,31	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-	64,91	1,137	2,205	412
Snam	3,469	-0,29	-13,92	3,458	4,486	12060
Sogefi	2,720	-5,03	-30,75	2,030	5,261	335
Sol	11,620	2,47	10,88	7,799	12,142	1053
Sole 24 Ore	0,663	-0,60	-23,44	0,630	2,891	37
Space4	9,800	-0,61	-0,81	9,649	10,000	489
Stefanel	0,158	0,51	-11,15	0,123	0,256	13
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,190	-4,81	4,12	10,179	22,639	-
T						
Tamburi	5,890	-0,34	5,94	3,567	6,368	943
TAS	1,796	-	-14,39	0,768	3,037	149
Technogym	10,410	0,58	30,78	4,451	10,820	2079
Tecnoinvestimenti	5,560	-2,11	-7,64	4,488	7,251	260
Telecom it	0,658	-1,50	-9,25	0,663	0,909	10077
Telecom it r	0,570	-1,52	-4,93	0,548	0,761	3462
Tenaris	15,015	-4,27	13,32	11,060	17,271	-
TERNA	4,451	-0,31	-7,35	4,064	5,311	8964
TerniEnergia	0,370	-1,47	-39,67	0,356	1,107	17
Tesmec	0,522	1,56	2,55	0,471	0,561	56
Tiscali	0,025	-1,98	-30,03	0,025	0,052	79
Tod's	54,800	-0,09	-8,51	53,817	73,354	1812
Toscana Aeroporti	14,750	0,68	-8,84	13,814	16,764	274
Trevi Fin.Ind.	0,366	-5,55	4,07	0,261	1,111	61
TXT	10,680	-2,02	18,96	6,933	12,985	140
U						
UBI Banca	3,260	-2,57	-10,68	2,485	4,567	3740
UniCredit	14,258	-1,93	-9,24	12,223	18,222	31897
Unieuro	12,080	-3,21	-15,41	11,027	18,695	244
Unipol	3,327	-6,15	-17,61	3,282	4,512	2429
UnipolSai	1,840	-2,83	-5,79	1,848	2,251	5251
V						
Valsoia	16,000	-	-1,84	14,236	18,217	167
Vianini	1,260	-3,45	2,02	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	13,920	-0,14	15,81	10,084	13,976	938
Z						
Zignago Vetro	8,180	-0,12	-0,61	5,489	8,582	720
Zucchi	0,023	-	-11,72	0,020	0,036	8
Zucchi rnc	0,218	-0,91	9,16	0,190	0,304	1

Udine

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.18 e tramonta alle 21.03
■ **LA LUNA**
Sorge alle 19.26 e tramonta alle 4.13
IL SANTO
San Vigilio vescovo

PROVERBIO
Nol è mai un mâl che nol sei ancje un ben.
Non c'è mai male che non sia anche un bene.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

dopo il raid

In mattinata il capogruppo del Pd, **Venanzi**, ha chiamato i fratelli Zampa. Nel pomeriggio visita dell'onorevole **Rizzetto** e di **Vidoni (Fdi)**

Fontanini: controlli al campo e Daspo «Questi sono balordi»

Sindaco e giunta in visita al locale danneggiato in via delle Pelliccerie
I gestori: stiamo pensando a un servizio di buttafuori con altri esercenti

di Davide Vicedomini

«Questi sono dei balordi. Non c'è altro termine per definirli e vanno fermati infliggendo loro il Daspo». Il sindaco Pietro Fontanini chiede a magistratura e questura di usare il pugno di ferro contro i cinque rom che si sono resi protagonisti della notte di follia alla champagneria "La Sciabola" di via Pelliccerie.

Incontrando ieri mattina i titolari, vittime dell'aggressione, il primo cittadino ha lanciato l'appello affinché «episodi del genere non accadano mai più». «Purtroppo – ha aggiunto – nella storia dei rom non è la prima volta. Dobbiamo mettere fine a questi metodi, a questo modo di comportarsi». Giustizia, quindi. Ma non solo. Fontanini, conferma di essere «favorevole al censimento», ed è pronta ad avviare a breve una campagna di controlli a tappeto nei campi nomadi «per verificare se hanno rispettato le leggi urbanistiche e hanno sanato le loro posizioni in materia abitativa perché non è un mistero che in passato hanno costruito abusivamente in molte parti della città».

Accompagnato dal vicesindaco Loris Michelini, e dai componenti di giunta Elisa Asia Battaglia, Maurizio Franz, Alessandro Ciani, Silvana Olivotto e Daniela Perisutti, il sindaco ha voluto sentire dalla voce dei fratelli Stefano e Samuele Zampa, titolari del locale, e del dipendente, Riccardo Onesti, quanto è successo nella notte tra sabato e domenica, quindi ha fatto visita al locale, inaugurato soltanto una settimana fa. La vetrata principale è ancora frantumata. A terra c'è la sedia utilizzata per la spaccata, mentre l'asse del water della toilette degli uomini è stata gettata sul pavimento e anche il contenitore della carta igienica appeso al muro risulta danneggiato. «I danni ammontano a circa duemila euro – ha detto Stefano Zampa –, ma chi mi ripaga per la paura? Io sono ancora preoccupato e temo ritorsioni. Stiamo meditando se dotarci di buttafuori e magari chiedere il coinvolgimento di altri esercenti della strada. Sarebbe un servizio per l'intera comunità perché non ci sentiamo sicuri».

A raccontare l'episodio è stato il fratello Samuele, contro il quale si è scatenata la furia dei cinque avventori. «È successo tutto nell'arco di pochi minuti. Gli abbiamo dato da bere e poi sono entrati in bagno. Hanno spaccato tutto e ho detto loro: oltre a quello che avete bevuto mi pagate anche il bagno. E lì mi hanno minacciato sferrando il primo pugno sotto il mento e poi vicino all'occhio facendomi cadere. Ora ho paura di ritrovarmeli qua fuori quando chiuderò il locale perché è gente che non ha nulla da perdere».

«Sono vicino a questi ragazzi – ha dichiarato Fontanini –. I non residenti che si rendono protagonisti di questi atti incivili non devono mettere piede in città per almeno due anni come prevede il Daspo urbano. Bisogna lanciare un segnale forte, perché questa gente sa di essere impunita e quindi l'arroganza e la violenza aumentano».

A dare conforto ai titolari, in mattinata anche una telefonata del capogruppo del Pd in consiglio Alessandro Venanzi: «Conosco Stefano da anni e volevo

Il vicesindaco Michelini e l'assessore Olivotto

L'AIUTO

E Blasoni (Sereni Orizzonti) gli offre tremila euro

Sono in tanti ad avere espresso solidarietà ai commercianti malmenati dai rom, ma Massimo Blasoni (nella foto), fondatore di Sereni Orizzonti – il gruppo che possiede 70 residenze sanitarie per anziani e 10 Comunità minori con oltre 4.900 posti letto –, si è spinto oltre le parole e ha voluto dare un aiuto concreto ai titolari de "La sciabola" di via delle Pelliccerie donandogli 3 mila euro, addirittura più di quanto non sia stato il conto dei danni. «Da udinese che ha iniziato da zero a 22 anni – spiega – mi rendo conto di cosa significhi aprire un'attività potendo contare solo sulle proprie forze. E in questo caso posso immaginare cosa abbiano provato i due baristi dopo che si sono visti devastare il locale pochi giorni dopo l'inaugurazione. È veramente inaccettabile che accadano cose di questo tipo e così, al di là del sostegno morale, ho ritenuto opportuno dare anche un contributo economico. Ho contattato Stefano Zampa annunciandogli che gli avrei versato tremila euro. Il mio auspicio – continua – è che questa iniziativa possa essere riproposta anche da altri imprenditori che come me ce l'hanno fatta. Mi piacerebbe una sottoscrizione di solidarietà per aiutare i giovani che decidono di investire e rischiare, e che si ritrovano vittime di episodi di questo tipo. La disoccupazione giovanile resta un grande problema ed è proprio per questo che bisogna sostenere chi prova ad aprire un'attività». L'ex politico ha condannato l'accaduto anche con un post su Fb: «Due considerazioni: la prima, sono troppi i furti nelle nostre abitazioni con denunce senza che si trovino i colpevoli. La seconda: spero che gli arrestati non vengano liberati entro qualche giorno. L'impunità sarebbe un segnale devastante».

La Sicurezza all'assessore Ciani Mezzini lascia per motivi di lavoro

L'assessore Alessandro Ciani ha una delega in più: oltre a Edilizia privata, Servizi demografici e Centri di aggregazione giovanile, si occuperà anche di Sicurezza. Una delega "pesante" soprattutto in un'amministrazione guidata dalla Lega e quindi una conferma della fiducia che il sindaco ripone nel più giovane esponente della giunta di Palazzo D'Aronco.

In precedenza la delega era stata affidata al consigliere Pierluigi Mezzini che però, per motivi di lavoro, non riusciva a garantire una presenza costante sul territorio e così ha preferito fare un passo indietro.

La delega a Ciani è stata ufficializzata ieri nel corso della giunta durante la quale è stata anche approvata l'installazione di altre tre telecamere "intelligenti" che monitoreranno il transito dei mezzi agli incroci di via Poscolle con via Cavour e via Canciani e in via Viola. In attesa di fare una valutazione complessiva della viabilità del centro storico quindi, il Comune intende proteggere il cuore del centro dai passaggi di auto e furgoni non autorizzati. *(c.r.)*

Alessandro Ciani (Lega)

Rubano i Gratta & Vinci e le riprese delle telecamere

Non sono certo andati per il sottile, se si considera che per aprirsi un varco hanno utilizzato un piede di porco in ferro lungo un metro e mezzo e del peso di circa 5 chilogrammi.

Attrezzatura da professionisti quella che i ladri hanno utilizzato per svaligiare il bar Metropoli, al civico 4 di viale Forze Armate, da dove sono spariti circa 300 euro in contanti, Gratta & Vinci per un valore di circa mille euro, il contenuto di un cambiamonete (in questo caso bottino ancora da quantificare) e, a dimostrazione che non si trattava di malviventi alle prime armi, anche il registratore dove vengono conservate le riprese del circuito di videosorveglianza interno.

I soliti ignoti sono entrati in azione poco prima delle 2 della notte tra domenica e ieri, coperti dall'oscurità. Con il grosso piede di porco hanno letteralmente scardinato la porta di ingresso in alluminio e vetro, trovata poi appoggiata a un muro. Un'irruzione così decisa da far scattare all'istante il sistema d'allarme che, una volta in funzione, ha fatto partire la chiamata automatica al personale della vigilanza dell'Italpol, che ha immediatamente allertato anche le volanti della questura di Udine.

Solo un dettaglio, evidentemente, per i ladri che non si sono fatti intimorire, proseguendo con il loro piano. So-

L'interno del bar Metropoli dove i ladri hanno rubato Gratta & Vinci per un valore di circa mille euro

Nella foto grande, il sindaco Pietro Fontanini assieme a uno dei due titolari de La sciabola. A sinistra il deputato di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto con il consigliere comunale Luca Vidoni e la porta d'ingresso del locale spaccata

fare sentire anche la nostra vicinanza». Nel pomeriggio, poi, la visita del deputato di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, accompagnato dal consigliere comunale Luca Vidoni. «Ritengo che chi si comporta in questo modo sia perfettamente consapevole che la legge italiana è spesso poco severa – ha affermato –. Se facessero qualche mese di galera probabilmente la prossima volta ci penserebbero». «Per quanto mi riguarda – ha concluso – continuerò a chiedere al governo uomini e mezzi per le forze dell'ordine perché è chiaro che un'amministrazione comunale fa quello che può. I controlli nei confronti di certi tipi di persone devono essere continui. Si neghi loro, definitivamente, la possibilità di poter nuocere ad operatori e cittadini che vogliono lavorare onestamente o passare qualche ora in pace».

Processati i rom: tutti e due fuori e obbligo di dimora

Caldaras, che risiede in città, dovrà anche firmare in caserma Battusi resta a Remanzacco. Gli altri tre via da Udine per 3 anni

Niente carcere per i due ragazzi di etnia rom arrestati dopo aver sfasciato, sabato notte, il bagno e la vetrata della champagneria La Sciabola di via delle Pellicce-rie. Per Jesavel Caldaras, 23enne residente in città, e Omar Battusi, 22enne di Remanzacco, il giudice ha disposto l'obbligo di dimora: per il primo ha convalidato l'arresto e stabilito anche l'obbligo di presentazione in caserma per la firma. Gli atri tre rom denunciati per lo stesso fatto, invece, è stato applicato dal questore il divieto di ritorno nel comune di Udine per tre anni.

L'udienza è stata celebrata ieri mattina, con rito direttissimo, dinanzi al tribunale in composizione monocratica. Il pm Lucia Terzariol, titolare del fascicolo (in aula sostituita dal vice procuratore ordinario Luca Spinazzè), aveva chiesto per entrambi gli imputati la convalida dell'arresto, accolto dal giudice Paolo Lauteri per il solo Caldaras (rappresentato dall'avvocato Massimiliano Aita). Il giudice ha rimesso invece gli atti nelle mani del pm per quanto riguarda la posizione di Battusi (assistito dall'avvocato Luisa Donda, ieri sostituita da una collega). Entrambi, invece, sono destinatari dell'obbligo di dimora – Calderas nel comune di Udine, Bottusi in quello di Remanzacco –, con divieto di allontanamento nelle ore notturne (dalle 22 alle 7). La misura cautelare prevede che i due rom non possano spostarsi dal territorio comunale stabilito senza l'autorizzazione del giudice. Caldaras, inoltre, si dovrà presentare ogni giorno per la firma alla caserma dei carabinieri di Udine Est e per lui l'udienza è stata aggiornata al 10 settembre, avendo il suo legale chiesto termine a difesa.

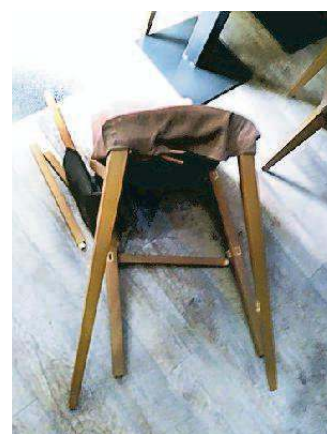
I due rom erano stati arrestati dalla polizia per danneggiamento in concorso aggravato con altre tre persone – che risiedono in comuni della cintura udinese – denunciate poi in stato di libertà e destinatarie di un provvedimento di allontanamento dal comune di Udine per tre anni. Nei confronti di Caldaras, inoltre, si aggiunge anche l'arresto per l'ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale e la denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale. Battusi e uno dei tre rom denunciati sono stati a loro volta destinatari di una denuncia per lesioni personali, per aver aggredito uno dei titolari e un dipendente del locale di via Pellicce-rie.

I cinque giovani si erano presentati nella notte tra sabato e domenica al bancone della Sciabola, bar aperto appena qualche giorno prima. Dopo aver ordinato tequila, uno di loro si era recato in bagno e aveva staccato e gettato sul pavimento l'asse del water. A quel punto, il titolare aveva chiesto conto dei danni e ne era nata una discussione poi degenerata.

Il gestore e un altro barista erano stati picchiati dal gruppetto finendo poi in ospedale (3 e 7 giorni di prognosi). I cinque rom avevano poi continuato a sfogare la loro ira contro la vetrata antisfondamento del locale, riuscendo a romperla con l'utilizzo di uno sgabello.

(la.pi.)

Il bagno della champagneria preso di mira dal gruppetto di rom

Devono restare in casa dalle 22 alle 7 e non possono uscire dal comune

Lo sgabello lanciato contro la vetrata

Colpo notturno al bar Metropoli. I ladri hanno utilizzato un piede di porco di 5 kg per scardinare la porta

no entrati nel locale e, in pochi secondi, hanno fatto tutto quello che dovevano fare: hanno asportato Gratta & Vinci per un valore di circa mille euro, rubato altri 300 euro in contanti che la proprietà custodiva nel registratore di cassa posizionato sul bancone del bar e si sono impossessati anche del contenuto (quasi interamente in monete) di una macchinetta cambia soldi. E, dimostrando una lucidità glaciale, hanno asportato anche l'apparecchiatura digitale utilizzata per conservare le immagini riprese dal circuito di videosorveglianza del locale: le immagini che avrebbero potuto inchiodarli. Tutti indizi che portano a una certezza: un colpo così ben orchestrato non può essere stato eseguito da una sola persona.

La conferma arriva anche dalle dimensioni (decisamente fuori dal comune) del piede di porco che i poliziotti hanno rinvenuto all'interno del locale, dove i malviventi lo hanno abbandonato subito dopo aver forzato la porta. Non una dimenticanza secondo gli inquirenti (sull'accaduto sono in corso le indagini da parte degli uomini della Squadra Mobile e della Squadra Volante della questura di Udine), che hanno pochi dubbi anche sulla meticolosa organizzazione del colpo: il fatto che i ladri, nonostante il poco tempo a disposizione, siano riusciti ad asportare il registratore del circuito di videosorveglianza significa che sapevano bene cosa cercare e dove cercarlo, facendo intendere che il furto sia stato preceduto da uno o più sopralluoghi nell'esercizio di viale Forze Armate.

Per cercare di far luce sull'accaduto, la polizia sta esaminando le riprese di alcune telecamere posizionate in zona.

(ma.ce.)

Il piede di porco lungo un metro e mezzo utilizzato dai malviventi per scardinare la porta di ingresso dell'esercizio commerciale in viale Forze Armate

In viale Trieste mancano le strisce pedonali

La denuncia-sfottò della consigliera Meloni (Pd), ma il vicesindaco Michelini assicura: completate a giorni

Una foto postata dalla Meloni (Pd) con viale Trieste senza strisce pedonali

di Giulia Zanello

Se con l'arrivo dell'estate la settimana enigmistica diventa un must per chi vuole aguzzare la mente tra logica e intuito, agli abitanti di viale Trieste basterà uscire in strada e attraversare i viali per ritrovarsi protagonisti dei giochi che solitamente tengono compagnia sotto l'ombrellone». La provocazione – ironica e pungente – arriva dalla consigliera comunale del Pd Eleonora Meloni, che scherza sulla segnaletica mancante di viale Trieste. «Come per la versione ufficiale, anche la rivisitazione in salsa nostrana della "settimane di enigmistica udinese "non manca di stupire l'estate 2018 – osserva Eleonora Meloni –. Se il protagonista di ieri era il "rebus telecamere", oggi la nuova amministrazione di centrodestra ha in serbo per noi cittadini udinesi il gioco "indovina gli elementi mancanti e disegnali"». Peccato che, prosegue ancora la consigliera, non si tratti di giochi da spiaggia, ma di circa venti attraversamenti pedonali totalmente mancanti e dunque, precisa, «di sicurezza dei nostri cittadini».

Una dimenticanza, quella di ridipingere gli attraversamenti pedonali, che non è passata inosservata alla consigliera, che imputa l'errore – a lavori di asfaltatura già conclusi – alla giunta Fontanini e anche pericolosa, visto che sul manto stradale sono ancora visibili i segni delle vecchie zebrature. «A meno di non aver utilizzato l'inchiostro simpatico – continua Meloni – uno dei vialoni più lunghi della città è privo delle strisce pedonali. Chiedo dunque al vicesindaco con delega proprio alla mobilità Loris Michelini di verificare nel più breve tempo possibile e di sistemare la questione. Numerose sono infatti le segnalazioni, già presenti sui social e ricevute direttamente – aggiunge – di residenti di viale Trieste e interni, allarmati dalla pericolosità di tale dimenticanza. Il centro destra per tutta la sua campagna elettorale – conclude – ha parlato di viabilità e sicurezza: due argomenti che di fatto, con gli avvenimenti di questi giorni, sembrano già prossimi al fallimento».

Non intende alimentare la polemica e taglia corto il vicesindaco Loris Michelini: «I lavori sono stati completati tempo fa e ora mancano solo le strisce di attraversamento, che in questi giorni verranno ripristinate, secondo il progetto e il contratto, nel modo in cui comparivano prima. Detto questo ho dato disposizione agli uffici – prosegue Michelini – di controllare e verificare se il ripristino della segnaletica precedente rispetti in toto le regole del codice della strada».

L'EVENTO

Friuli Doc, tornano gli stand in via Aquileia

Accordo con la Confesercenti per il coinvolgimento del borgo. E nei prossimi giorni l'assessore Franz incontrerà i carinziani

di Cristian Rigo

Friuli Doc torna in via Aquileia. L'assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi, Maurizio Franz ha incontrato il presidente provinciale di Confesercenti Marco Zoratti con l'intento di coinvolgere l'associazione in vista della kermesse in programma dal 13 al 16 settembre.

«Ci siamo confrontati – sottolinea Franz – sul prezioso ruolo che Confesercenti può avere nell'estensione di Friuli Doc su via Aquileia, rispetto al coinvolgimento dei pubblici esercizi della via». L'obiettivo è quello di coinvolgere di nuovo il borgo, ma le novità non sono finite qui. Tra qualche giorno Franz incontrerà i rappresentanti della camera di commercio carinziana per verificare la possibilità di un ritorno. «Da parte nostra vogliamo di nuovo allargare i confini della manifestazione ma dobbiamo anche verificare la disponibilità dei nostri vicini», spiega Franz. Gli austriaci mancano da Friuli Doc da più di dieci anni, ma da due anni le tipicità d'oltralpe siano tornate di nuovo in voga nel capoluogo friulano grazie allo "Stiria Food Festival" che si svolge in piazza Primo Maggio a fine aprile.

Il sindaco Pietro Fontanini vuole poi invitare anche la Baviera e la Slovenia. Il sindaco intende «ricucire i rapporti con questi Paesi inserendoci in un circuito Mitteleuropeo, pubblicizzando oltreconfine i nostri prodotti, e facendo in modo che Friuli Doc diventi una vetrina di questi». Nelle intenzioni dell'amministrazione «Friuli Doc deve tornare a essere una vetrina delle eccellenze da promuovere anche all'estero».

Ma con Confesercenti non si è parlato solo di Friuli Doc: «È stata l'occasione – spiega Franz – per discutere di alcuni temi prioritari per lo sviluppo della città e per instaurare un dialogo. Non bisogna infatti sottovalutare il ruolo delle categorie economiche cittadine che devono esser sempre coinvolte e che svolgono un preziosissimo ruolo di intermediazione tra le micro, piccole e medie attività e la politica». Da qui l'auspicio di Zoratti: «Il dialogo con le parti sociali, grandi o piccole che siano, va migliorato, riscoperto e implementato attraverso iniziative condivise. Esiste un legame importante tra il commercio e la città di Udine, tra le attività commerciali e le persone. Sono certo – commenta Zoratti – che troveremo assieme la miglior forma di collaborazione per metterci al servizio della comunità e migliorare la qualità della vita dei cittadini e degli esercenti udinesi».

A sinistra Marco Zoratti di Confesercenti con l'assessore Maurizio Franz

L'Assostampa critica il bando del Comune per l'assunzione di giornalisti e portavoce

«Ancora irregolarità sul fronte degli addetti stampa e dei portavoce. Stavolta al Comune di Udine. Che ha avviato procedure di selezione arbitrarie, generando confusione fra i ruoli di addetto stampa e portavoce». È questa la denuncia dell'associazione della Stampa del Fvg riguardo l'avviso di selezione pubblicata nei giorni scorsi dal comune di Udine che cerca tre figure professionali esterne - due giornalisti e un istruttore amministrativo - per seguire la comunicazione. «A destare preoccupazione - si legge in una nota - sono in primo luogo le procedure di selezione, che prevedono una non meglio definita commissione di dipendenti comunali (senza la presenza di giornalisti), che dovrebbe valutare le candidature. In ogni caso la decisione finale rimane nelle mani di un'unica persona, il sindaco, libero scegliere a chi assegnare gli incarichi che vanno dai 35 ai 40 mila euro l'anno».

IL COMITATO

«Passaggio a livello bloccato La Regione deve intervenire»

Treno bloccato al passaggio a livello di via Buttrio. Ieri, le sbarre sono rimaste abbassate per diversi motivi e i rappresentanti del Comitato per l'eliminazione dei cinque passaggi a livello, non hanno mancato di segnalare l'ennesimo disagio. Margherita Bonina pone un quesito: «Dalle recenti elezioni alla guida della Regione tutto è cambiato, ma sarà finalmente possibile che cambi tutto? Un conto è la campagna elettorale, altra cosa sono i fatti».

Ieri, in via Buttrio, le sbarre sono rimaste bloccate per diversi minuti

La rappresentante del Comitato si rivolge al governatore Massimiliano Fedriga, e all'assessore regionale ai Trasporti, Graziano Pizzimenti, ai quali chiede: «Avete intenzione di risolvere i problemi provocati dai cinque passaggi a livello di Udine che si aprono e chiudono ogni 25, 30 minuti? In questa zona risiedono circa 20 mila persone che subiscono ogni giorni la presenza di queste barriere».

E ancora: «L'ex giunta Serracchiani e l'ex assessore Santoro – aggiunge Bonina –, non hanno voluto risolvere il problema perché il traffico merci che passa nella tratta interrata non deve essere disturbato dai treni passeggeri. Ora a livello regionale governate voi, ditecelo chiaramente: risolverete questo problema?».

Vigili del fuoco in mensa

IL CASO

Riaperta la mensa dei vigili del fuoco: trovata una cuoca

Tutto sotto controllo alla mensa dei vigili del fuoco: ieri è stato ripristinato il servizio e il problema è stato risolto.

Dopo il rischio di rimanere altri giorni senza cibo per lo sciopero dei cuochi, che aveva costretto gli stessi dipendenti a portarsi i pasti da casa, la situazione è rientrata alla normalità con lo spostamento di una cuoca alla mensa dei pompieri. «Questa mattina (ieri, ndr) sono riuscito a parlare con i responsabili della ditta, irraggiungibili per tutto il fine settimana e li ho convocati – informa il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Alberto Maiolo –: trattandosi di una grande azienda hanno tamponato la situazione spostando un'unità e ora la cuoca sta preparando i pasti».

Lo sciopero dei dipendenti delle cucine – la "Ellior", vincitrice dell'appalto, non sta erogando da tempo gli straordinari alle cuoche della caserma dei vigili del fuoco di via Popone – aveva messo in crisi non tanto l'azienda appaltatrice quanto gli stessi lavoratori, creando disagi al personale dei vigili del fuoco che nel weekend vede impegnate 16 unità e quasi 60 durante la settimana. A differenza di altri settori, la consumazione del pasto è un diritto-dovere per i vigili: il contratto prevede che chi non mangia non può essere considerato operativo.

«Siamo capitati nel bel mezzo di una contestazione interna tra lavoratori e ditta – prosegue il comandante – e siamo stati noi a farne le spese subendo l'interruzione del servizio: la situazione è stata tamponata costringendo il nostro personale a portarsi da casa i pasti, anche se ci era stata offerta l'ospitalità della mensa della Questura. Il contratto prevede che avremmo potuto mandare al ristorante, a spese della ditta, i nostri dipendenti – ha spiegato ancora l'ingegner Maiolo – ma non avrebbe avuto senso perché spesso, nel bel mezzo dei pasti, vengono chiamati per le emergenze e devono partire immediatamente».

Giulia Zanello

Scoppia lo sturalavandini anziano ustionato al volto

È accaduto a un 75enne udinese che stava prendendo la bottiglia dall'auto
Il liquido ha corroso anche il bagagliaio: necessario l'intervento dei vigili del fuoco

di Viviana Zamarian

Solleva una bottiglia di un prodotto usato per disotturare gli scarichi, il tappo si sfila e il contenuto del liquido gli schizza addosso causandogli ustioni al volto. È quanto accaduto ieri, verso le 13.30, a un uomo di Udine, classe 1943.

Il pensionato, accompagnato dalla badante, aveva acquistato in precedenza al Bricofer di Reana del Rojale cinque bottiglie e poi le aveva riposte dentro una borsa nel portabagagli della sua automobile. Una volta rientrati nel capoluogo friulano, hanno parcheggiato la macchina in piazza Primo Maggio. Qui il 75enne ha aperto il baule e ha preso uno dei contenitori. Immediatamente il tappo di chiusura - che dovrebbe essere bloccato con un apposito sistema di sicurezza - si è sfilato e liquido in pressione contenente acido solforico diluito, gli è schizzato raggiungendo il volto. La signora che lo accompagnava lo ha subito trasportato all'ospedale di Udine dove è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia plastica con ustioni al volto da valutarsi. Anche il cofano dell'auto è stato gravemente danneggiato perché, con ogni probabilità, del liquido è fuoriuscito da un'altra bottiglia durante il tragitto dal negozio di hobbistica a piazza Primo Maggio. Una squadra dei vigili del fuoco di Udine è intervenuta ieri al parcheggio dell'ospedale, in piazzale Santa Maria della Misericordia, per la messa in sicurezza dei recipienti. La squadra, una volta aperto il baule, ha constatato che il contenuto delle bottiglie in plastica era fuoriuscito causando la fusione dei componenti in plastica interni. I pompieri hanno messo in sicurezza la vettura lavando accuratamente l'interno.

L'anziano ustionato è stato ricoverato all'ospedale di Udine

Sono stati subito avvisati i carabinieri del Nas che hanno poi verificato la partita di merce in deposito nel centro vendita. Come confermano anche al Bricofer «il prodotto in oggetto è stato ritirato dalla vendita. Teniamo a precisare che nel negozio lavorano addetti altamente preparati e formati nell'utilizzare certe tipologie di prodotti e che un episodio simile non si era mai verificato prima. Ci dispiace per quanto successo al signore, ovviamente aspettiamo che vengano fatti tutti gli accertamenti sulla partita del prodotto e sulla dinamica dell'accaduto».

IL LUTTO

Oggi i funerali della professoressa Gloria Blasich

È mancata, a 77 anni, Maria Gloria Blasich Longhino, che generazioni di studenti udinesi delle medie ricordano come docente di matematica e scienze, in particolare alla Ellero, dove ha insegnato per tantissimi anni. Dedita al volontariato vincenziano, ha guidato l'associazione a livello regionale fino all'anno scorso, quando la recidiva di un male che l'aveva colpita quattro anni fa l'ha costretta a rallentare la generosa attività, rivolta con passione ed entusiasmo ai più bisognosi.

Maria Gloria era originaria di Pozzuolo del Friuli, località cui era rimasta legata anche dopo il matrimonio con Gian Luigi Longhino, già docente al Malignani, e il trasferimento in città, nel 1966. Una famiglia, quella dei Blasich di Pozzuolo, numerosa e unita, che ha espresso personalità come il sindaco Bruno, la maestra Bianca – zii di Gloria – e Carlo, il padre, stimato professionista, e dove Gloria ha mantenuto rapporti con la sorella Sandra, mancata pochi anni fa, oltre che con uno stuolo di cugini.

Si era laureata in Scienze Naturali a Trieste a 23 anni e subito aveva iniziato a insegnare alle medie, poi in varie scuole udinesi come la Fermi, e dall'entrata in ruolo alla Ellero, dove ha lavorato fino al pensionamento. Gloria è ricordata come una donna dolce e volitiva, dinamica e solare, dedita alla famiglia. Oltre al marito la piangono le figlie Laura, Paola e Chiara, residenti a Udine, con le loro famiglie e gli amati nipoti. A loro si stringeranno tantissimi amici oggi, alle 17, per l'ultimo saluto nella basilica delle Grazie, che l'ha vista tanto tempo impegnata nei gruppi di volontariato vincenziano Aic Italia, di cui è stata appunto instancabile presidente regionale.

Gloria Blasich Longhino

Il corteo funebre partirà dal cimitero di San Vito. Invece di fiori gradite donazioni all'Hospice (per contatti Elisa Tofani dell'ufficio affari generali, 0432554376)». *(p.b.)*

Voli cancellati in 160 restano a terra

L'odissea di molti friulani tra Ronchi e Ciampino: trascorsa la notte in hotel sono rientrati in treno

di Giacomina Pellizzari

Ryanair cancella il volo a Roma e automaticamente sparisce anche il volo da Trieste. È stata una domenica da dimenticare per 160 passeggeri rimasti a terra dopo aver atteso ore in aeroporto. Molti friulani di ritorno dalla capitale e in partenza da Ronchi sono rimasti a terra. All'ultimo momento, motivi operativi hanno impedito il decollo da Ciampino del volo delle 20.20 che avrebbe dovuto atterrare a Ronchi circa un'ora dopo per ripartire dall'aeroporto del Friuli Venezia Giulia alle 21.55. Il condizionale è d'obbligo perché, non essendo partito, l'aeromobile a Ronchi non è mai arrivato.

Nei due aeroporti i passeggeri hanno atteso ore prima di scoprire che su quei mezzi non sarebbero mai saliti. Tra di loro anche la giornalista Irene Giurovich e le nutrizioniste udinesi Valentina Profilo e Marta Ciana, costrette a rientrare a spese loro perché fino a mercoledì non ci sono posti liberi.

A Ciampino non sono mancate le proteste: qui l'attesa si è protratta per ore e quando sembrava che il disguido fosse stato risolto, i passeggeri sono stati costretti a un'altra ora di attesa all'esterno dell'aeroporto, di fronte al mezzo sul quale avrebbero dovuto imbarcarsi. A Ronchi dei Legionari non è andata molto meglio. «L'annullamento del volo da Roma ha provocato l'annullamento anche del voto in partenza alle 21.55, da Trieste», spiegano all'aeroporto Fvg confermando che, complessivamente, sono rimaste a terra 160 persone.

In entrambi gli aeroporti è scattata la procedura standard conseguente alla cancellazione dei voli: «L'aeroporto ha offerto la riprotezione a tutti i passeggeri in partenza da Trieste. Molti friulani sono tornati a casa, 52 invece sono stati sistemati in due hotel cittadini, raggiunti a bordo di alcuni pullman messi a disposizione dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. Dopo aver trascorso la notte in hotel, un gruppo di passeggeri è partito ieri pomeriggi, con il volo delle 15.55 diretto nella capitale, gli altri hanno raggiunto Roma a bordo del treno in partenza dal polo intermodale di Ronchi dei Legionari. Resta da capire se e quando i passeggeri saranno rimborsati delle spese aggiuntive ce hanno dovuto sostenere per rientrare: «In questo caso – ripetono all'aeroporto di Trieste – si instaura un rapporto diretto tra i passeggeri e la compagnia ineressata dal disguito». Sempre a Trieste assicurano che quello accaduto domenica scorsa si tratta di un evento molto raro.

Anche se tutto andrà a buon fine, i disagi non sono mancati soprattutto per chi aveva scelto di partire la domenica sera per essere operativo già il lunedì mattina a Roma. Lo stesso vale per i passeggeri in partenza da Roma che non avendo a disposizione, prima di domani, i posti su altri voli Ryanair, ora minacciano di denunciare la compagnia aerea. Anche perché domenica sera, soprattutto a Ciampino, la protesta si è già fatta sentire.

Proteste a Roma e a Trieste per la cancellazione dei voli Ryanair

Aggressioni ai camici bianchi, venerdì un corso all'Ordine dei medici Il presidente Rocco: «Gli iscritti devono imparare a difendersi»

Stop alle aggressioni verbali e fisiche contro i professionisti della sanità. L'Ordine dei medici di Udine, ha organizzato, per la prima volta in Italia, una formazione specifica per fornire ai medici gli strumenti con cui contrastare il fenomeno, contenendo le aggressioni che minano l'incolumità personale e delle strutture sanitarie.

Il seminario "Aggressioni sul posto di lavoro: come riconoscerle per prevenirle" si terrà, venerdì, nella sede dell'Ordine, viale Diaz 30, dalle 9 alle 16.30, con esempi concreti, simulazioni di rischio, giochi di ruolo e consigli teorico-pratici. «Di fronte alle notizie che ci arrivano non potevamo più aspettare. Questo è l'inizio di un percorso per mettere al riparo i medici di fronte a un paradosso impensabile: aggredire chi ti cura e si prende carico di te o di un tuo familiare», dichiara il presidente, Maurizio Rocco (nella foto). Il rapporto medico-paziente si è deteriorato, spesso manca il tempo necessario da dedicare alla comunicazione con il paziente, ma molte volte i medici e i sanitari vengono presi di mira senza una giustificazione. «Vogliamo che i medici sappiano come rispondere in caso di rischio, rafforzando le conoscenze per condurre la situazione verso la de-escalation», chiarisce Rocco, anche grazie all'impiego delle tecniche di comunicazione assertiva.

Protagonisti della formazione saranno Rocco, l'anestesista ed esperto in Scienze e tecniche psicologiche all'università di Trieste, Vito Cortese, nonché direttore scientifico della locale sezione di ComeaFormed. Non mancheranno le verifiche individuali.

CM® CM trasporti srl
TRASPORTI CON GRU

CM TRASPORTI SRL
dispone di un vasto parco mezzi composto da camion

- Automezzi con gru fino a 35 metri
- Mezzi per trasporti eccezionali
- Traslochi Montaggi industriali

Via dell'Artigianato, 11
TARCENTO (UD)
Tel. 0432 877166 Fax 0432 783946
cm_trasporti@virgilio.it

www.cmtrasporti.net

MATURITÀ

Il "quizzone" fila via liscio Ora gli orali, ultimo ostacolo

Ieri i quattromila studenti della provincia si sono cimentati nel terzo scritto Quattro materie in tre ore: prova che dal prossimo anno sarà abolita

di Gabriele Franco

Quattro materie da affrontare in tre ore: ecco il famigerato "quizzone" con cui ieri si sono conclusi gli scritti degli esami di maturità per oltre quattromila studenti di classe quinta della provincia di Udine. La terza prova è per tradizione la più temuta e impegnativa, ma secondo le statistiche anche quella in cui si copia di più. A dividere i maturandi dalla piena maturità rimangono ora solo gli orali.

E con la giornata di ieri è anche terminata la lunga storia della terza prova nelle scuole italiane: a partire dal prossimo anno, infatti, gli esami di Stato si comporranno solo di due scritti e un orale. Ragionamenti che, tuttavia, non hanno coinvolto i giovani udinesi alle prese ieri con il penultimo scoglio prima delle vacanze e usciti in gran parte soddisfatti dalle aule dei rispettivi istituti. «La prova prevedeva due o tre domande aperte a cui rispondere in massimo dieci righe – ha raccontato Paolo Petrucco del liceo Stellini – a noi sono capitate filosofia, scienze, matematica e inglese».

La prova multidisciplinare viene preparata dalle singole commissioni d'esame e si compone di più domande aperte o a risposta multipla su quattro differenti materie. Un giudizio comunque positivo quello di Paolo: «L'ho trovata non facile né difficile, anzi credo sia stata un ottimo distensivo dopo la seconda prova di greco». Più cauto, invece, il parere di Francesco Cojutti del liceo Marinelli: «Mi auguro sia andata bene. È sempre un'incognita affrontare questo tipo di esami, i programmi sono molto vasti e quello che si può scrivere in dieci righe è davvero poco».

E sull'abbandono del quizzone per il prossimo anno ha aggiunto: «Da un lato fa piacere perché prove come questa non danno un responso sulle conoscenze e il grado di preparazione dello studente, dall'altro credo la scelta di cancellarla completamente sia sbagliata: si poteva pensare a un'alternativa differente». C'è poi Chiara Malisano, uscita dal liceo Percoto soddisfatta per l'operato di giornata, ma non senza qualche difficoltà: «Sono stati giorni d'inferno perché dopo la seconda prova bisognava preparare quattro materie in un weekend. Da domani inizia l'ansia per la tesina e il ripasso, ma inizio a vedere la fine e questo mi rincuora».

E se la terza prova ha assunto forme e contenuti diversi per ogni scuola e per ogni classe, al liceo classico europeo Uccellis le insidie sono state anche maggiori: «Abbiamo molte materie veicolate in lingua, quindi nella nostra terza prova in italiano c'era scritta solo l'intestazione – ha raccontato Giovanni Fabris – ma credo comunque sia andata bene». Manca, dunque, davvero poco prima delle tanto attese vacanze, ma i maturandi sanno di dover mantenere alta la concentrazione anche dopo l'ultimo scritto, parola di Ilaria Sommaro del liceo Copernico: «Per scaramanzia non mi sbilancio troppo sulla prova di oggi, ma penso sia andata discretamente: il peggio è comunque superato!».

Passati gli orali l'estate sarà di riposo, non mancheranno scelte importanti da compiere per il futuro. «La terza prova è andata, anche se avevo la febbre – ha svelato Kadir Bssila del liceo Marinelli – come risultato punto a un 85, per partire poi verso l'Olanda dove studierò economia internazionale: forse farò il giornalista o l'economista».

COSA PENSANO I RAGAZZI

"È sempre un'incognita, da domani si inizia il ripasso per il colloquio e poi le tanto agognate vacanze e un'estate di riposo"

Riaprono in centro l'ex Pane e vino e il pub Gambrinus

Ampia l'offerta di birre e stuzzichini con piatti della tradizione
I titolari: tante potenzialità, ma via Mercatovecchio va rivista

di Giulia Zanello

Riaprono due storici locali del centro: l'ex Pane vino e San Daniele, che diventa Fratelli Panza, e il Gambrinus. Da giovedì sera – a partire dalle 18. 30 – la nuova gestione del Gambrinus proporrà una selezione di birre e diversi stuzzichini. Il locale, che era rimasto chiuso dallo scorso agosto, sarà gestito da Giulio Bergnach, già titolare dell'enoteca Ars Bibendi di via Sarpi, che ha deciso di investire nuovamente in città per aumentare la proposta della via e del centro storico. Vasta la scelta di birre alla spina e in bottiglia e un'offerta gastronomica che in un primo momento si concentrerà sulla ristorazione da birreria, dunque con una varietà di panini e bruschette, e si evolverà con una proposta più ricca di piatti della tradizione, tra affettati e formaggi delle aziende del territorio e ingredienti che varieranno a seconda della stagionalità.

«Ho deciso di investire nel Gambrinus perché è senz'altro un locale storico, in una bella corte con una posizione centrale – osserva il titolare –, un locale che ha avuto successo in passato e contiamo di dargli nuovamente lustro». Un modo per offrire qualcosa di nuovo agli udinesi anche nel periodo estivo, nel quale, fisiologicamente, la città si svuota e calano gli incassi. «Nell'ultimo periodo noto che il centro è meno frequentato, le presenze sono diminuite, ma non credo sia colpa delle telecamere e nemmeno dei parcheggi – precisa Bergnach –. Forse andrebbero incentivate e promosse più iniziative, perché quando vengono organizzate manifestazioni, penso al Far east o vicino/lontano, la risposta c'è ed è positiva. E poi – aggiunge – andrebbe ripensata anche l'area pedonale, che dovrebbe diventare maggiormente fruibile e non a macchia di leopardo com'è invece ora».

Una foto d'archivio dell'ex Pane e vino e San Daniele

Sempre in centro riapre i battenti, dopo circa un anno, anche un altro locale, in via Lionello, che sarà inaugurato sabato, alle 19, e sarà operativo a tutti gli effetti da lunedì. "Fratelli Panza pizzeria e cucina genuina" combinerà ricette partenopee con ingredienti friulani per una proposta alternativa nel cuore di Udine. Rinnovato completamente nel look, il locale offrirà pizza, primi piatti e fritture, con una ricerca attenta alle specialità del territorio e alla qualità.

«Ci siamo lanciati in questa sfida rilevando un locale centralissimo e storico, ci piaceva l'idea di una sinergia tra nord e sud, tra Friuli e Campania – spiegano dalla nuova gestione –: alla base la cucina napoletana, ma utilizzando i prodotti come il crudo e gli altri salumi di eccellenza, formaggi della Carnia e vini friulani e campani. Una cucina legata alla territorialità – precisano –, con una proposta che punterà in particolare sulla qualità». Aperto tutti i giorni – tranne la domenica a pranzo per i primi mesi – il locale proporrà anche qualche serata nel dopocena.

IN BREVE

CHIESA DI SAN QUIRINO

Domani il ricordo di Donatella Briosi

Domani, alle 11.30, nella chiesa di San Quirino, le Donne del vino ricorderanno Donatella Briosi, la sommelier uccisa dal marito morto suicida. Si tratta dell'ultimo saluto prima del trasferimento della salma a Pescara. Le Donne del vino invitano tutti coloro che vogliono commemorare Donatella a farlo attraverso la raccolta fondi IBAN IT21W0558401700000000045008 con la causale erogazione liberale per Donatella. I fondi saranno devoluti a un centro antiviolenza.

DLF

Tour del Sudafrica e della Thailandia

Il Dopolavoro ferroviario di Udine organizza un gran tour Sudafrica con Victoria falls e il parco Chobe da domani all'8 novembre e un gran tour della Thailandia dal 4 al 16 novembre sempre di quest'anno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Dopolavoro ferroviario Udine in viale XXIII Marzo al civico 26 o telefonare allo 0432 522131 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30; mentre il sabato dalle 9 alle 12. Chiunque può iscriversi a questi due viaggi.

CONOSCENZA IN FESTA

Oggi sotto la loggia l'inaugurazione e un concerto

È conto alla rovescia per la quarta edizione di "Conoscenza in Festa", festival italiano del sapere che comprende anche "I Magnifici Incontro Cui 2018". Il festival, organizzato dall'Università di Udine e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Crui), grazie alla partnership e al sostegno della Fondazione Friuli e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Stasera, alle 20.30, è in programma l'inaugurazione ufficiale del festival. L'appuntamento è nella loggia del Lionello in piazza Libertà. A seguire il concerto del coro dell'università "G. Pressacco" e del conservatorio statale di musica "J. Tomadini", con la cantante jazz Barbara Errico. Sempre oggi, alle 18, nella galleria fotografica Tina Modotti (ex Mercato del pesce, via Paolo Sapri angolo via Erasmo Valvason), si inaugura la mostra "Il Giardino del Fitorimedio". Attraverso immagini e testi, l'esposizione racconta la collaborazione tra il gruppo del progetto G124 promosso da Renzo Piano e l'Università di Udine, che ha elaborato una ricerca sulle tecnologie di bonifica dei suoli attraverso l'uso di specifiche piante e arbusti, e all'elaborazione di un piano di interventi di fitorimedio per Marghera.

Il festival entrerà nel vivo da domani a sabato ed è dedicato all'universo digitale.

UdineEconomia

Camera di Commercio Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.ud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine » Giugno 2018 » N. 5

© Marco Milani

© Mario Verin

© Luciano Gaudenzio

© Pentaphoto

COME CAMBIA IL TURISMO

L'INCHIESTA, LE INTERVISTE AGLI OPERATORI, I NUOVI MERCATI DA PAG. 3 A 6

Foto da PromoTurismo Fvg

MALIGNANI PIGLIATUTTO

Pag. 12

RACCONTARE L'ALTERNANZA

Pag. 13

L'IMPRESA 4.0 ESPORTA IN CINA

Pag. 15

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Tel. 0432.273111/543

mail: urp@ud.camcom.it

Per scrivere alla redazione:

udine.economia@ud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione/Fotoliti:

Creactiva / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale S.p.A.

Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Tassotto&Max

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press

SOMMARIO

I DATI DELL'UFFICIO STUDI DELLA CCIAA

DAGLI ALBERGHI ALL'AIR BNB L'EVOLUZIONE DEL TURISMO

LA NOSTRA INCHIESTA SU COME CAMBIA IL SISTEMA TURISMO SCHENEIDER: OCCORRE ARGINARE LA CONCORRENZA SLEALE

FRIULI VENEZIA GIULIA: ESERCIZI E POSTI LETTO

	2011		2016		Var % 2016/11	
	n.ro esercizi	posti letto	n.ro esercizi	posti letto	n.ro esercizi	posti letto
Alberghi	748	41.601	732	41.799	-2,14%	0,48%
Campeggi e Villaggi turistici	35	35.090	36	29.907	2,86%	-14,77%
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	3.148	48.952	4.803	58.201	52,57%	18,89%
Agriturismi	275	3.712	340	4.560	23,64%	22,84%
Ostelli per la gioventù	4	251	4	251	0,00%	0,00%
Case per ferie	81	7.541	86	8.443	6,17%	11,96%
Rifugi alpini	33	920	35	946	6,06%	2,83%
Altri esercizi ricettivi	3	399	3	399	0,00%	0,00%
Bed&beakfast	454	2.235	659	3.317	45,15%	48,41%
TOTALE	4.781	140.701	6.698	147.823	40,10%	5,06%

Fonte: Istat

FRIULI VENEZIA GIULIA: AGENZIE DI VIAGGIO

	2011		2017		Var % 2017/11	
	imprese	localizzaz.	imprese	localizzaz.	imprese	localizzaz.
Attività delle agenzie di viaggio e dei Tour operator (79.11.11 e 12)	177	270	156	232	-11,86%	-14,07%
Servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca (79.90.11 e 19)	27	51	33	68	22,22%	33,33%
Attività delle guide e degli accompagnatori turistici (79.90.20)	4	4	5	7	25,00%	75,00%
TOTALE	208	325	194	307	-6,73%	-5,54%

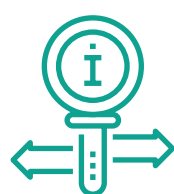
Fonte: InfoCamere

© Massimiliano Zambelli

Quali tipologie di alloggi e servizi chiedono i turisti che arrivano in Friuli Venezia Giulia? È la domanda ad aver fatto crescere nell'ultimo quinquennio in maniera significativa i bed&brekfast e gli agriturismi, ma anche i pernottamenti in rifugio (veri box a fianco), o è l'offerta ad aver dato ai vacanzieri soluzioni alternative?
«Agiscono entrambi i fenomeni», risponde la presidente di Federalberghi Fvg, **Paola Schneider**, che rileva comunque come in tanta novità la richiesta di albergo resti ben salda, soprattutto quando la struttura ha saputo mantenere il passo con i servizi e ha conservato l'accoglienza calda e genuina che è tipica delle gestioni familiari. Tuttavia, il Friuli Venezia Giulia non è stato immune da uno dei più significativi fenomeni a livello mondiale che ha scardinato consolidate abitudini, ovvero la messa sul mercato di case vacanze, alloggi, esperienze e luoghi sulla grande piattaforma americana che ha scavalcato tutte le intermediazioni per mettere in contatto direttamente chi offre con chi cerca. Insomma, AirBnb ha fatto breccia anche in regione. Talmente tanto che «ormai non c'è paesino della regione da cui non parta qualche annuncio». Se l'idea da cui è partito questo business «poteva essere simpatica, poiché in fondo rappresentava una specie di baratto», osserva Schneider, «con il tempo sta diventando una concorrenza sleale. Negli ultimi due anni - precisa - il fenomeno è raddoppiato e coinvolge numeri che sfuggono alle statistiche».

FEDERALBERGHI: "LA NOSTRA È UN'ACCOGLIENZA DI VALORE. MA PER RINNOVARE LE STRUTTURE LA REGIONE DEVE AIUTARCI E FACILITARE L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI"

Quali le strategie messe in atto dagli operatori rispetto a questo nuovo che avanza? «Il sistema della ricettività in Friuli Venezia Giulia sta in piedi perché abbiamo clienti molto fidelizzati e, nonostante le critiche che sentono ripetere e che non condivido, la nostra è un'accoglienza di valore. Non sarà quella perfetta degli alberghi di lusso, ma è quella calda e vera delle famiglie». Tuttavia, Schneider non nasconde che negli ultimissimi anni anche il tasso di fidelizzazione rischia di scontare una cultura che prescinde dal tenore dell'accoglienza, «pur sempre perfettibili», ed è orientata «alla pratica del cercare innumerevoli esperienze l'una diversa dall'altra».
Sulla questione dell'accoglienza, la presidente Schneider ammette che «le strutture sono un po' vecchie», ma per «risistemare soprattutto gli alberghi c'è bisogno di un sistema finanziario che non c'è. I contributi regionali, pur importanti, consentono un rinnovo limitato. Sarebbe necessario che la Regione si facesse promotrice di un accordo con il sistema di credito, per facilitare l'accesso ai finanziamenti».
Più in generale, il sistema turistico riconosce alle politiche di questi anni «azioni sia per farci conoscere fuori regione e all'estero, sia per mettere in atto strategie di miglioramento dell'offerta, ma occorre fare di più». E Schneider elenca gli obiettivi da perseguire «se vogliamo puntare sul turismo».
«Bisogna aumentare la promozione dell'intero Friuli Venezia Giulia perché, c'è poco da fare, in Italia non siamo ancora riusciti a bucare - sostiene -. Nell'immaginario restiamo una regione di passaggio o di servizi, non turistica. Occorre una campagna informativa affascinante e martellante». Secondo la presidente, poi, è necessario «un piano strategico per interventi che sono piccoli in sé, ma che messi insieme fanno la differenza. Uno per tutti, è la cura della mobilità nelle aree vocate, dando la possibilità ai turisti di spostarsi agevolmente dal posto in cui pernottano a punti di interesse. D'inverno, per esempio, servirebbe lo skibus, anche a pagamento». Nel piano strategico degli interventi minimi, inoltre, «sarebbe da inserire un processo di collegamento tra le ciclovie, ottimizzando così la grande attrattività che esercita l'Alpe Adria».
Dal litorale lignanese il presidente mandamentale di Confcommercio, Enrico Guerin, conferma «l'aumento della richiesta per gli alberghi, tanto che la prospettiva è di uno sviluppo dei CondHotel, cioè la gestione di posti letto in appartamenti con licenza alberghiera», mentre in quell'area «non saltano agli occhi dati di un indebolimento di villaggi turistici e campeggi».

Antonella Lanfrit

I NUMERI: L'ESPLOSIONE DEI B&B E DEGLI AGRITURISMI

Un rapporto dell'Ufficio studi della Cciaa di Udine ha analizzato, su fonti Istat, l'andamento dal 2011 al 2016 dell'ospitalità turistica: quasi tutte le voci sono positive o costanti. L'unica eccezione è data dai posti letto in campeggio, che secondo l'Istat in cinque anni in regione sono calati del 14,77%, sebbene siano aumentati di quasi il 3% gli esercizi. Per gli alberghi, invece, aumento dei posti letto (0,48%), anche se leggera flessione (-2,14) dei posti letto.
Più in generale, nel quinquennio sono esplosi i B&B (+45,1% esercizi e +48,4%) posti letto, sono aumentati gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoria (+18,89% posti letto), gli agriturismi (+22,84%) e le case per ferie (+11,96%). Anche i rifugi alpini hanno aumentato la capienza, con un +2,83%.
Quanto alle agenzie di viaggio, dal 2011 al 2017 le imprese sono calate dell'11,86% a beneficio di prenotazioni non svolte da tali soggetti (22,2%) e di attività di guide e accompagnatori, +25 per cento. (a.l.)

LA VOCE DI CHI ORGANIZZA I TOUR

L'AFFIDABILITÀ DELLE AGENZIE

NONOSTANTE L'AVVENTO DI INTERNET, I PROFESSIONISTI RAPPRESENTANO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I TURISTI

L'avvento di internet ha modificato le abitudini dei turisti, soprattutto nella fase di organizzazione del viaggio, ma le agenzie restano ancora un punto di riferimento. Volo e albergo si prenotano in autonomia, ma per qualcosa di più articolato, il faccia a faccia con un operatore del settore, almeno in Friuli Venezia Giulia, va ancora per la maggiore. Una tendenza confermata dagli addetti di tre agenzie che operano in regione: Julia Viaggi, Abaco Viaggi e Spada Viaggi.

C'È CHI HA REGISTRATO UN + 10% DI LAVORO RISPETTO AL 2017. NEL FRATTEMPO È TERMINATA LA MODA DEL LAST MINUTE

«Internet ha 'prodotto' una tipologia di viaggiatori che prima non c'era, alla ricerca di low cost e spese contenute - chiarisce **Giovanni Doronzo** di Julia Viaggi - ma per tour organizzati o viaggi in località più 'complesse', restiamo sempre un riferimento. Le persone continuano ad affidarsi a professionisti del settore». L'agenzia che si affaccia su via Zanon è specializzata in pacchetti verso la Grecia, ma lavora molto anche con mete più lontane come l'Islanda, gli Stati Uniti, il Giappone. «Il mercato in questi anni è cambiato - conclude Doronzo - e ci siamo adeguati, e questo ci ha consentito di avere una certa stabilità nel lavoro, con la prospettiva di aprire all'incoming visto l'interesse che il Fvg sta registrando al di fuori dei nostri confini».
Chi è in crescita è Abaco Viaggi, che oltre al ruolo di agenzia svolge anche quello di tour operator, come spiega la responsabile front office **Vanessa Padovani**. «Il turista vuole chiarezza e per questo stiamo assistendo a un ritorno in agenzia - assicura -. Nel 'calderone' in cui ci si può imbattere su internet, il nostro ruolo è quello di riuscire a estrarre una proposta su misura per il cliente». Terminata la moda del last minute, ormai le vacanze si prenotano con largo anticipo. «Il 22 dicembre abbiamo fermato il primo viaggio estivo per la Grecia - aggiunge Vanessa Padovani -. Altre località che piacciono sono l'Europa del Nord ma anche i viaggi a lungo raggio verso la Polinesia neozelandese, gli Stati Uniti e l'Oriente (Vietnam, Cambogia, Birmania)».
Dal punto di vista della tipologia di alloggio, il turista friulano preferisce ancora la formula classica dell'albergo, anche se sono in crescita gli appartamenti e le ville in affitto. Resta l'incertezza attorno alla proposta di Airbnb, soprattutto dopo le ultime grane fiscali sollevate dai mass media. «Noi lavoriamo molto anche con le crociere - chiude Padovani - e siamo stati premiati come 'Miglior Agenzia Friuli e Veneto' e tra le 'Top 5 Nord Italia' da Costa Crociere».
Alessandro Venturini di Spada Viaggi conferma il trend di crescita: «Rispetto al 2017 abbiamo registrato un +10% di lavoro e questo perché il turista ha bisogno di rassicurazioni da parte di professionisti del settore. L'oggettività di un giudizio paga molto». Anche da Spada Viaggi la Grecia resta una delle mete preferite, ma si fanno largo la Spagna, le Azzorre, Usa e Canada. «Stiamo assistendo anche a un ritorno del Mar Rosso», confida Venturini.

Alessandro Cesare

GLI OPERATORI DEL LITORALE

I CONCERTI RIEMPIONO ALBERGHI E RISTORANTI

Lignano e Grado non hanno dubbi al riguardo: il mese di giugno, complice il bel tempo e l'afflusso in massa di austriaci e tedeschi, è da incorniciare. E se, come si dice, il buongiorno si vede dal mattino, luglio e agosto non saranno da meno. **Enrico Guerin**, presidente del mandamento di Lignano di Confcommercio, e Thomas Soyer, presidente del Consorzio Grado Turismo, si dicono ottimisti e tracciano un primo bilancio su questo anticipo di stagione estiva nelle due località balneari del Fvg.
«Dati ufficiali ancora non ce ne sono - afferma Guerin - però non si può negare che questo mese di giugno ci abbia regalato soddisfazioni. Siamo andati oltre le più rosee aspettative, e il merito è anche degli eventi che sono stati organizzati in questa prima parte di stagione estiva: penso ai concerti di Rossi e Cremonini. Eventi - precisa - che hanno aiutato a riempire le strutture ricettive e i locali in un mese solitamente 'scarico'. Si sono visti molti stranieri ma anche molti italiani».
Il merito, per Guerin, è del lavoro di sinergia portato avanti dall'amministrazione comunale con gli operatori locali: «Lavoriamo tutti con un'unità di intenti», assicura. Sul proseguo della stagione, il presidente di Confcommercio non ha dubbi: «Stando alle prenotazioni arrivate, le prospettive sono decisamente buone: confidiamo in un'estate piena come quella dello scorso anno».
Un ottimismo condiviso anche da Soyer: «Fino ad ora la stagione è stata in linea con quella scorsa, forse con un leggero aumento, ma saranno i dati a confermarlo - anticipa -. Ora l'estate entrerà nel vivo e possiamo dirci sereni stando alle previsioni». Il mercato di riferimento, per Grado, è l'Austria: «Un mercato che per noi vale il 70% del totale - evidenzia - a cui va aggiunto un 15% di italiani e un 15% di tedeschi. I nostri clienti tipo provengono soprattutto dalla Carinzia e dalla Stiria».
Sensazioni positive, quindi, ma lo spazio per crescere ancora c'è: «Penso al parco termale, di cui Grado sente la mancanza. Mi auguro che i tempi siano rispettati e che la nuova struttura possa essere ultimata nel 2021. Per il resto - conclude Soyer - possiamo fare la differenza curando le piccole cose con l'obiettivo di far sentire il turista a casa. Piccoli accorgimenti per farci preferire alle altre località balneari».

(a.c.)

CITTÀ D'ARTE E MONTAGNA

UN PACCHETTO UNICO PER I SITI UNESCO

IL SINDACO DI FORNI DI SOPRA LANCIA L'IDEA DI UNA RETE TRA LE CINQUE LOCALITÀ SIMBOLO DEL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Da soli possono tentare di accaparrarsi una fetta, ma insieme hanno la possibilità di puntare a tutta la torta. I cinque siti Unesco del Friuli Venezia Giulia (Palmanova, Aquileia, Cividale, Palù di Livenza e Forni di Sopra), se impareranno a proporsi come un pacchetto unico, avranno pochi rivali nel mondo. Ne è convinto il sindaco di Forni di Sopra **Lino Anziutti**, che proprio grazie alla Cciaa Udine, durante le giornata del Future Forum, ha potuto spiegare nel dettaglio la sua visione. L'abbiamo ricontattato a qualche mese di distanza, e la sua idea non è cambiata. «I nostri siti Unesco - ha chiarito - costituiscono un'eccellenza tra le offerte culturali, turistiche e sportive del Friuli Venezia Giulia. Ognuno dei siti ha caratteristiche uniche che vanno valorizzate, ma in maniera congiunta e non singola. Un'opportunità enorme, quella della rete - chiarisce il primo cittadino - che la Camera di Commercio ha dimostrato saper cogliere, dando visibilità al nostro territorio a livello nazionale e mondiale». Anziutti è convinto che un turista possa atterrare a Ronchi dei Legionari, visitare la parte culturale e storica dei siti Unesco, godere dell'offerta enogastronomica della regione e poi scegliere di trascorrere qualche giorno all'ombra delle Dolomiti carniche a Forni di Sopra. «Un soggiorno completo tra i cinque siti Unesco - aggiunge il sindaco - che, in estate o in inverno, possono offrire qualcosa di unico a pochi chilometri di distanza. Dobbiamo solo imparare a promuoverci nella maniera giusta, ma credo che in tal senso ci si stia già muovendo». Anziutti non pone limiti all'attrattività che i siti Unesco possono avere: «Giusto guardare ai turisti del Fvg e delle regioni vicine, ma non bisogna accontentarsi. Insieme dobbiamo e possiamo arrivare oltre i confini regionali e soprattutto nazionali».

LINO ANZIUTTI: "OGNUNO DEI SITI HA CARATTERISTICHE UNICHE CHE VANNO VALORIZZATE, MA IN MANIERA CONGIUNTA E NON SINGOLA"

Il sindaco ricorda come pochi mesi fa a Forni di Sopra sia arrivata una comitiva di americani i quali, dopo aver raggiunto Palmanova e Aquileia, sono rimasti estasiati dalle bellezze naturali della montagna friulana. «Possiamo contare su un marchio di qualità come quello Unesco, riconosciuto in tutto in mondo. Quindi - evidenzia ancora il primo cittadino - dobbiamo avere l'ambizione di arrivare lontano sfruttando al meglio le potenzialità di questi siti».
Detto questo Anziutti si sofferma sull'importanza del comparto turistico per il proprio territorio: «Il 90% della nostra economia si base sul turismo: ci consente di dare lavoro facendo restare le persone in valle. Dobbiamo solo imparare e 'venderci' meglio». (a.c.)

SUI COLLI FRIULANI

LE CICLOVIE CHE PORTANO L'ENOTURISTA NELLE CANTINE

Un'unica strada che unisce la produzione vitivinicola e agroalimentare d'eccellenza con i più alti standard di accoglienza, proponendo al contempo la visita a bellezze storiche, architettoniche e naturalistiche. È la Strada del vino e dei sapori, progetto lanciato nel 2017 da PromoTurismo Fvg, che presenta la straordinaria biodiversità di una terra che si racconta attraverso la conoscenza e il contatto con chi quel territorio lo sa raccontare. Il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione d'Italia ad aver emanato una legge, la numero 22 del 2015, che ha lo scopo di mettere in rete le risorse dell'agroalimentare con quelle culturali e ambientali, e costruire un prodotto trasversale in grado di permettere all'enoturista di entrare in contatto con cantine, aziende agricole, ristoranti e numerose altre risorse territoriali creandosi un itinerario su misura, all'altezza delle sue aspettative. Chi desidera conoscere le singole realtà di cui è composta questa terra meravigliosa può esplorare il portale http://www.turismofvg.it/Da-noi-sui-Colli: qui potrà trovare il dettaglio delle aziende che fanno parte del territorio che comprende ben quattro zone doc: Collio, Friuli Isonzo, Colli orientali e Friuli Grave con alcune delle eccellenze del patrimonio vitivinicolo friulano come il Picolit, il Rosazzo e il Ramandolo, tre vini Docg, ai quali si affianca una vastissima scelta di vini eccellenti come il Pinot, grigio e bianco, o il Friulano e il Cabernet Sauvingon, solo per citarne alcuni. Il percorso pensato per il turista "lento" è fatto di ciclovie immerse in paesaggi spettacolari dove poter conoscere quella terra dal quale proviene ciò che poi sarà assaporato. E il palato sui Colli friulani non sarà incantato solo dal nettare degli dei, ma anche da innumerevoli delizie come il prosciutto crudo di San Daniele, i formaggi delle latterie di Fagagna o della Rosa di Gorizia. Per l'enoturista poi anche un altro sito, www.tastefvg.it, attraverso il quale costruire il proprio itinerario enogastronomico, prenotare visite guidate attraverso le oltre 200 realtà che aderiscono all'iniziativa. Da ricordare infine, i percorsi dove poter praticare trekking: l'Alpe Adria Trail è il percorso di trekking attraverso il quale gli escursionisti e gli amanti della natura hanno l'opportunità di intraprendere un itinerario fra le tre nazioni limitrofe: Austria, Italia e Slovenia. Sono in tutto 43 le tappe del percorso, ciascuna lunga 20 chilometri circa, una delle quali si immerge anche tra le meraviglie del Collio.

Anna Casasola

© Ulderica Da Pozzo

© Luigi Vitale

QUATTRO IMPRESE; QUATTRO STORIE DA RACCONTARE

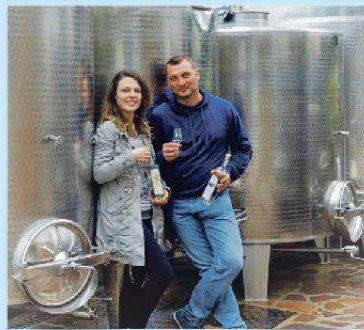
LE ECCELLENZE DELL'OSPITALITÀ

Un ruolo fondamentale nell'ambito dell'accoglienza è sicuramente quello giocato dalle strutture che ospitano o da quelle che sanno mostrare una terra attraverso i suoi prodotti. In Friuli oggi sono moltissime le aziende in grado di realizzare una serie di iniziative innovative capaci di valorizzare e incrementare l'attrattività del proprio territorio al fine di soddisfare la domanda dei turisti. E se la parte da leone la fa un territorio, quello friulano, assolutamente unico in cui in poche centinaia di migliaia di chilometri quadrati si può tranquillamente passare dall'alta montagna, alle dolci colline allo splendido mare, un ruolo decisivo è quello di chi con esperienza, amore per il proprio lavoro e per la propria terra, sa rendere indimenticabile il soggiorno di chi arriva da più o meno lontano in questa splendida terra. Innovazione, anticipazione delle tendenze e piccoli dettagli possono fare la differenza. (a.c.)

CASATO DEI CAPITANI

TRE SECOLI DI SLIWOVITZ

Una giovane coppia, una tradizione antica. A Cabia di Arta c'è la Distilleria Casato dei Capitani, azienda fondata intorno alla fine del 1600 dalla famiglia Gortani. Al timone oggi ci sono **Matteo Gortani** e la sua compagna **Jessica** che hanno saputo proseguire nella valorizzazione di un'esperienza ultracentenaria.

L'azienda oggi produce innumerevoli distillati di frutta e, cosa assolutamente rara per il territorio della Carnia, anche la grappa, ma la sua celebrità è per lo sliwovitz, distillato di prugne che rappresenta la storia e la tradizione di Cabia. Come detto i distillati sono innumerevoli: da quello alle pere e al cuore di mela, agli Elisir di mirtillo, lampone, cumino, frutti di Bosco, fragoline e more. I liquori del Casato dei capitani sono assolutamente unici per il fatto di essere completamente naturali: niente aromi o coloranti, solo distillato d'uva in cui sono lasciati in infusione i frutti o i semi e lo zucchero. Visitare la distilleria di Matteo e Jessica è un'esperienza da provare in cui la degustazione diventa un'esperienza sensoriale: nella realizzazione del prodotto sono imprescindibili la storia di un territorio, della sua gente. (a.c.)

HOTEL ARIZONA E ELVIA

IL SEGRETO STA IN UNA CHIAVE

«Precedere le aspettative dei clienti che non debbono essere solo ospitati ma anche coccolati. E per fare questo va costruito un rapporto vis à vis, rapporto che negli ultimi anni si stava perdendo». Ne è convinto **Enrico Guerin** proprietario a Lignano dell'Hotel Arizona e gestore dell'Elvia. «Per scelta, nelle nostre strutture - spiega Guerin che è anche presidente del mandamento di Lignano di Confcommercio -, non abbiamo adottato la tessera magnetica per l'accesso alle camere: la chiave ci permette di mantenere un contatto diretto con il cliente». Entrambe le strutture alberghiere vengono periodicamente rinnovate e implementate delle più moderne tecnologie: «l'Elvia - spiega ancora Guerin - è stato uno dei primi hotel della cittadina balneare a dotarsi di colonnina elettrica di ricarica per veicoli elettrici». Ovviamente non manca tutto quanto oggi il turista si aspetta: dal wi-fi, al parcheggio, al personale che conosce più lingue. «Tra le innovazioni - chiosa Guerin - anche un gestionale innovativo, integrato che provvede all'invio della richiesta di recensione al cliente in partenza il quale, una volta effettuata la compilazione, non ha alcun onere». (a.c.)

CAMP MARMOT

IL RIFUGIO DOVE SI IMPARA L'INGLESE

Un rifugio ad alta quota dove i bambini imparano l'inglese giocando. Succede a Sappada, al rifugio Piani del Cristo dove **Massimo Kratter** e la sua ragazza **Laura Fitzmaurice**, originaria di Middlesbrough, in Inghilterra hanno avviato da un paio d'anni fa Camp Marmot. «Abbiamo sperimentato Camp Marmot nel 2016 - spiega Massimo Kratter -, lo abbiamo ripetuto nel 2017 e quest'anno è già boom di iscrizioni». Forte della pluridecennale esperienza con i bambini di Laura e grazie al fatto che il rifugio è particolarmente adatto ai più piccoli, la decisione di creare un camp laddove i bambini, seguiti da esperti certificati nella cura dei bimbi e madrelingua, possono imparare l'inglese divertendosi, immersi nella natura. Diverse le opzioni proposte a Camp marmot: c'è quella per i più grandicelli dove la loro permanenza può essere autonoma rispetto a quella dei genitori e durare anche una o più settimane e quella giornaliera per i più piccini: il camp è infatti proposto dai 3 anni in su. Durante la permanenza i piccoli partecipanti parleranno solo ed esclusivamente inglese: «nel nostro camp - spiega Kratter - ci saranno solo animatrici e insegnanti madrelingua». (a.c.)

HOTEL SUITE INN

UNA STRUTTURA "BIKE FRIENDLY"

L'Hotel Suite Inn di Udine è una realtà piccola e dinamica. «Abbiamo fatto la gavetta seguendo gli sviluppi del turismo a Udine - racconta **Giuliana Ganzini**, che ha raccolto il testimone dalla suocera Elvia che l'ha avviato 30 anni fa -, città che forse non ha ancora una vera coscienza turistica pur avendo un grande potenziale». Fornire ai propri clienti un servizio innovativo capace di soddisfare ogni esigenza e un continuo rinnovamento sono gli elementi della formula che ha reso lo Suite Inn una struttura di successo. Unita a un'attenzione ai propri ospiti a 360°: «lo Suite Inn - spiega Ganzini - è hotel gluten free affiliato a Aic, associazione italiana celiachia con proposta di colazione con prodotti freschi a chilometri zero per celiaci, siamo hotel pet e bike friendly. Ci siamo dotati di una colonnina ricarica elettrica per bici e da poco anche con colonnina ricarica elettrica auto. Sono investimenti che guardano al futuro: è di questi giorni la notizia che la Germania batte la Norvegia per immatricolazioni di auto elettriche. Sono appena rientrata da un viaggio promozionale in Norvegia e non posso che confermare questo trend economico che diventa per noi anche turistico». (a.c.)

© Alessandro Castiglioni

IL TURISMO SUL WEB

1.193 strutture regionali, di cui:

467 hotel
244 bed&breakfast
137 agriturismi

Prenotazioni

nel 2016: 295 (valore di 79mila euro)
nel 2017: 1.153 (valore di 186mila euro)

ANDARE IN VACANZA CON UN CLIC

OLTRE MILLE STRUTTURE REGIONALI UTILIZZANO PROMOTURISMO PER PUBBLICIZZARE L'ACCOGLIENZA E I SERVIZI SUL WEB

» ADRIANO DEL FABRO

Da molti anni, abbiamo a disposizione delle agenzie di viaggio personali e personalizzate che stanno dentro il web. Tutti, prima o poi, dedichiamo del tempo a organizzare in proprio, utilizzando gli strumenti digitali, le vacanze nostre e quella dei nostri amici e familiari. Dunque, è lecito e utile chiederci con quali occhi gli altri navigatori guardano a noi, alla nostra regione, come destinazione delle loro vacanze. Per rispondere a questa curiosità ci viene in aiuto il servizio dell'Area web dell'agenzia PromoturismoFvg che, tra le altre tante cose, sul sito: www.turismofvg.it, propone pure un servizio completamente gratuito (senza alcuna percentuale pretesa o trattenuta, dunque) di booking online per le strutture recettive della nostra regione. Un servizio assai richiesto e apprezzato che coinvolge, a oggi, 1.193 strutture regionali, di cui: 467 hotel, 244 bed&breakfast e 137 agriturismi. E i numeri sono confortanti.
Nel 2016, le prenotazioni passate dal sito sono state 295 per un totale, in valore, di 79mila euro.

IL SERVIZIO È COMPLETAMENTE GRATUITO. L'ATTIVITÀ DI BOOKING È QUADRUPLICATA NELL'ULTIMO ANNO

Nel 2017 le prenotazioni sono quasi quadruplicate (1.153), per un valore superiore ai 186mila euro. E il trend, monitorato nei primi 5 mesi del 2018, è confermato (199 prenotazioni per oltre 36.000 euro di valore). Ovviamente, i mesi più cliccati sono quelli di maggio, giugno e luglio, con il picco annuale in agosto.
La prima "bozza" dell'attività di booking online è datata 2007, con un passaggio di miglioramento nel 2009 e l'apertura dell'attività diretta avviata nel 2011. Dal 2013, la piattaforma utilizzata dal sito (che prima era esterna) è quella creata e implementata direttamente da Insiel.
Anche il numero degli utenti che naviga sul nostrano sito di promozione turistica è aumentato negli anni, passando dai 5.728 del 2016 ai 5.819 del 2017 e ai già 6.228 del 2018. Contestualmente, le visualizzazioni di pagina sono passate dalle 35.679 del 2016, alle 36.117 del 2017 e alle oltre 38mila dei primi sei mesi del 2018.
Cosa guardano della nostra destinazione, i naviganti del web? Il 44% di essi si muove alla ricerca e consultazione proprio delle pagine dedicate alla ricettività (descrizioni, immagini, servizi, mappe, richieste informazioni, prenotazioni dirette) e un altro 20% è molto interessato agli eventi.
Per la maggior parte, il 78%, sono di lingua italiana, l'8% di lingua tedesca e il 7% di lingua inglese (che sono anche le tre lingue con le quali è scritto il portale). Relativamente agli strumenti utilizzati per la consultazione, il 51% dei visitatori utilizza il desktop, il 42% il mobile e il 7% il tablet.
Il web, naturalmente, non contempla soste per cui il lavoro sul rinnovamento del portale è incessante. Dunque, il 2018 vedrà l'introduzione di parecchie novità.
La homepage assumerà un'immagine maggiormente "empatica" grazie all'ottimizzazione delle esperienze di navigazione e allo sviluppo di un modulo di configurazione personalizzato delle offerte turistiche. Vista l'attenzione del turista verso lo svolgimento dei vari eventi sul nostro territorio, anche questa pagina sarà migliorata. Il blog: www.fvglivexperience.it sarà maggiormente integrato con il portale, con la possibilità di espandere collegamenti e informazioni relative ai racconti "esperienziali" degli ambasciatori turistici regionali.
Infine, sono stati stipulati degli accordi (con i relativi investimenti) con Google e YouTube. Allo scopo, saranno prodotti dei brevi video promozionali (di 6 e 30 secondi di durata) e si cercherà di migliorare il posizionamento del turismo regionale all'interno dei motori di ricerca. Naturalmente, la speranza finale è che, questa maggiore visibilità acquisita, abbia una ricaduta positiva sul turismo della nostra regione, sulle strutture di accoglienza, sui luoghi e sui borghi vocati e, di conseguenza, sull'intero territorio.

IL MERCATO IMMOBILIARE NELLE LOCALITÀ TURISTICHE

GLI AUSTRIACI INVESTONO SULLE CASE AL MARE

GLI STRANIERI PROPENSI ALL'ACQUISTO E NON ALL'AFFITTO

Il mercato immobiliare nelle località turistiche marine della nostra regione segna un'inversione di tendenza. Dopo anni tutt'altro che facili, la seconda casa torna a piacere agli italiani e inizia ad essere un investimento anche per i turisti stranieri.
Per quanto riguarda Lignano il segno positivo ha riportato il sorriso sugli operatori di settore: "Una ripresa c'è stata - racconta **Samuele Sostero** delegato Fiaip Fvg - con prezzi però calmerati, in ribasso. A favorire la ripartenza del mercato anche l'accesso al credito e la ritrovata disponibilità da parte delle banche nel rilasciare i mutui. Ad aiutare anche i tassi, attualmente favorevoli, che preoccupano meno l'acquirente. Una serie di fattori, quindi, che stanno aiutando a sbloccare la situazione. La richiesta è per lo più appartamenti, da una, al massimo due camere, con un budget tra i 100 e 200 mila euro, soprattutto quando parliamo di usato".

Negli anni, però a Lignano Sabbiadoro sono state costruite anche nuove unità immobiliari che hanno avuto alcune difficoltà al momento della vendita: "L'inversione di tendenza si è avuta dal 2016 - prosegue Sostero - Qualcosa di invenduto ancora c'è, ma parliamo di numeri ridotti: la maggior parte delle costruzioni sono state assorbire dal mercato. Lignano, però, nasconde anche alcune perle che non hanno bisogno di alcun ritocco al ribasso prima di essere immesse sul mercato".
A decidere di investire sulla seconda casa sono perlopiù persone italiane.
"Recentemente sul mercato si sta affacciando anche qualche straniero, soprattutto austriaci, che un tempo preferivano l'affitto, e che ora invece investono, mentre sono sempre più frequenti i cittadini dell'Est che decidono di acquistare a Lignano".
Per chi non si può permettere l'acquisto di una seconda casa, resta la possibilità dell'affitto favorito quest'anno dalla bella stagione che già a maggio ha regalato un'estate in anticipo e che ha incrementato la presenza di stranieri per feste come la Pentecoste e il Corpus Domini. Ora dopo l'arrivo degli stranieri è il momento degli italiani: "Per quanto riguarda l'utilizzo degli appartamenti le permanenza sono anche di pochi giorni soprattutto quando si parla di ospiti stranieri (4-5 giorni). Gli italiani invece tenendo a concedersi una settimana di relax. Indispensabile l'ammodernamento degli appartamenti, che devono avere un buon rapporto qualità - prezzo, offrire tutti i comfort tra i quali il wi-fi e l'area condizionata. Ci sono, infine, cittadini benestanti dell'Est Europa pronti a spendere pur di avere per le proprie vacanze ville esclusive e con piscina - conclude Sostero".
Ai tradizionali metodi di affitto, impazza anche a Lignano la metodologia tramite Airbnb che propone circa 300 alloggi, di varia tipologia e fascia di prezzo, con permanenze a notte che vanno mediamente dai 20 ai 55 euro. Luciana Idelfonso

IL PATRIMONIO SI ATTESTA INFATTI INTORNO AI 24,3 MILIONI

UN VALIDO SUPPORTO ALLE PMI DEL TERRITORIO

CONFIDI FRIULI CONFERMA IL RUOLO A FIANCO DELLE IMPRESE IN ASSEMBLEA APPROVATO IL BILANCIO E RINNOVATO IL CDA

Un nuovo mandato con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo a supporto delle Piccole e medie imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dell'industria. Confidi Friuli ha approvato in assemblea il bilancio e rinnovato il consiglio di amministrazione. Un doppio passaggio costruito sulla base di conti in utile e sulla collaborazione tra le associazioni di categoria che esprimono la governance della cooperativa.

Affidamenti deliberati per 55,5 milioni (65% a breve termine), 24,5 milioni di garantito, 65,4 milioni di garanzie in essere sono i numeri più significativi dell'attività di Confidi Friuli nel 2017. L'assemblea dei soci della cooperativa, presente il neo assessore regionale alle Attività produttive **Sergio Bini**, ha approvato in sala Valduga un bilancio che segna un utile di 42.421 euro. «In un contesto che rimane difficile - le parole del presidente uscente **Michele Bortolussi** - chiudiamo con un risultato positivo grazie alla oculata gestione degli amministratori e ai contributi della Regione Fvg, che ha scelto la strada lungimirante della patrimonializzazione di un sistema strategico per le Pmi del territorio».

Di fronte a un'erogazione sempre più selettiva del credito da parte delle banche e alla loro gestione diretta con il Fondo Centrale di Garanzia che spesso bypassa i Confidi, Confidi Friuli, che contava 5.255 soci al 31 dicembre scorso (85 le nuove ammissioni), ha messo in atto un rigoroso processo di selezione e controllo delle garanzie rilasciate. «Va sottolineato l'importante valore dell'indice di solvibilità che, al 32,9%, continua a collocarsi ben al di sopra del limite del 6% previsto dalle disposizioni di vigilanza - sottolinea il cda -. Il patrimonio si attesta infatti intorno ai 24,3 milioni, risultando più che capiente per coprire i rischi attuali e prospettici e lasciando ampi margini per uno sviluppo dell'operatività».

Quanto alle possibili aggregazioni con altri partner regionali, prosegue il cda, «Confidi Friuli ha cercato di valutare eventuali azioni sinergiche, ma nulla si è concluso positivamente a causa delle diversità di visione e della mancata condivisione di un chiaro progetto industriale».

L'assemblea ha anche provveduto a indicare il nuovo consiglio: per l'industria **Cristian Vida** e **Michele Nencioni**, per il commercio **Giovanni Da Pozzo**, **Guido Fantini**, **Pietro Cosatti** e **Giorgio Sina**, per Confapi **Enzo Pertoldi** e **Denis Petrigh**, per la Cciaa **Maria Lucia Pilutti**, per la Regione Fvg **Vittorio Bortolotti**.

CONFIDI FRIULI 2017

Affidamenti deliberati: 55,5 milioni

Garantito: 24,5 milioni

Garanzie in essere: 65,4 milioni

Soci: 5.255

Nuove ammissioni: 85

Patrimonio: 24,3 milioni

Utile: 42.421 euro

Indici di solvibilità: 32,9%

SOLIDI ACCANTONAMENTI A COPERTURA DEI CREDITI "DETERIORATI"

CRESCE DEL 7% L'OPERATIVITÀ DI CONFIDIMPRESE

DETERMINANTE SARÀ LA RIATTRIBUZIONE AI CONFIDI REGIONALI DELLA PRIMA TRANCHE DI 6 MILIONI DI EURO DAL POR FESR

CONFIDIMPRESE FVG 2017	
Soci	*13.479*
Nuovi soci 2017	*526*
Finanziamenti Garantiti nel 2017	*197.633.501*
Finanziamenti in essere al 31/12/17	*318.256.627*
Rischi su garanzie in essere	*153.452634*
Total Capital Ratio	*26,17*
Tier 1 Capital Ratio	*24,92*

Garanzie per lo sviluppo delle imprese da un lato, solidi accantonamenti a copertura dei crediti "deteriorati" dall'altro. Corre su due binari paralleli l'attività del Confidimprese FVG, reduce dalla recente Assemblea generale dei Soci che - alla presenza dei vertici regionali di Confartigianato, CNA, Ures e Casa artigiani, degli Istituti di credito e degli ordini professionali - ha approvato il bilancio consuntivo 2017. È stato il Presidente **Roberto Vicentini** ad illustrare il documento contabile.

IL BILANCIO

"Grazie a una rilevante massa critica, alla solidità patrimoniale ed alla prossimità sul territorio - ha dichiarato Vicentini - abbiamo sostenuto le imprese della nostra regione, rilasciando garanzie qualificate che hanno permesso la crescita economica dell'intero tessuto economico. Risultati resi possibili anche grazie agli importanti conferimenti regionali, che confermano la validità della scelta strategica operata già dal 2009 - ha rimarcato il presidente - cioè la trasformazione in intermediario finanziario Vigilato da Banca d'Italia, l'unico del FVG ed uno dei soli 38 operanti in Italia, ed ai quali le Banche riconoscono un valore superiore delle garanzie prestate".

L'OPERATIVITÀ 2018

L'importante percorso di crescita e di ulteriore rafforzamento dall'inizio dell'anno fa già registrare un incremento dell'operatività del 7% nel primo quadrimestre. Determinante sarà la riattribuzione ai confidi regionali della prima tranche di 6 milioni di euro dall'operatività Por Fesr programmazione 2007-2013 (1,6 milioni per Confidimprese), alla quale si confida di integrare anche la quota residua fino a 21 milioni entro la fine dell'esercizio. Positiva inoltre l'assegnazione delle risorse nazionali del Patto di stabilità per

RIDOTTI I TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLE GARANZIE DALLA DATA DI DELIBERA PASSATI DAI PRECEDENTI 7-9 GIORNI MEDI AGLI ATTUALI 1-2

2,6 milioni di euro. Infine si registra con soddisfazione la parziale regionalizzazione del Fondo Centrale di Garanzia: per gli importi da € 25.001 a € 175.000 l'accesso al fondo sarà possibile, infatti, solo attraverso la controgaranzia dei Confidi. "Un'azione fondamentale per il rafforzamento dei Confidi" e una scelta che premia il supporto alle imprese, ha fatto notare il presidente Vicentini.

I NUOVI SERVIZI

Informatizzare, sburocratizzare, dematerializzare. Sono le parole d'ordine che scandiscono l'attività messa in campo. Realizzati due software: il primo permette di anticipare in formato elettronico il modello di rinnovo garanzia già precompilato con i dati aggiornati e di inviarlo per la revisione e conferma, con largo anticipo, all'impresa ed alla banca. Il secondo interessa la riduzione dei tempi per ottenere le garanzie: c'è la possibilità di inviare le lettere di garanzia firmate digitalmente tramite PEC a tutti i soci e le banche convenzionate, le quali riceveranno ai loro indirizzi di posta elettronica certificata le lettere dematerializzate. Tutto ciò permette di ridurre drasticamente i tempi di attivazione delle garanzie dalla data di delibera passando dai precedenti 7-9 giorni medi tra stampa e recapito agli attuali 1-2 giorni medi.

OLMEDO POINT È A REANA

LO SHOWROOM DI VEICOLI PER IL TRASPORTO DEI DISABILI

Un punto di riferimento per il settore in tutto il Nordest: è così che vuole porsi il nuovo Olmedo Point di Reana del Rojale, inaugurato lo scorso 9 giugno, con cui la Olmedo Special Vehicles Spa - azienda leader a livello nazionale nell'allestimento di veicoli per disabili e di ambulanze, operando a tutto tondo nel settore della sanità - fa un ulteriore passo nell'ottica di avvicinamento al cliente. «Date le esigenze specifiche di chi si rivolge a noi - spiega **Roberto Rinaldi**, responsabile commerciale per l'area - dobbiamo essere noi

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL SETTORE IN TUTTO IL NORDEST. SI CONTANO OTTO PUNTI VENDITA SPARSI IN TUTTA ITALIA

ad andare verso il cliente e non viceversa: per cui abbiamo aperto uno showroom dedicato ai veicoli per il trasporto dei disabili, che si aggiunge all'assistenza per veicoli circolanti». Gli interessati hanno quindi modo di vedere direttamente quanto offerto, così da poter usufruire di un servizio quanto più possibile personalizzato; e un servizio che sia il più possibile capillare sul territorio. Lo spazio di Reana è infatti solo una delle sedi di Olmedo - oltre alla principale a Ghiardo di Bibbiano (RE) si contano altri sette punti sparsi in tutta Italia - e dà seguito agli Olmedo Point già aperti a Catania, Padova, Pescara e Foggia, anticipando le aperture di Napoli e Alessandria. «Per noi - ha sottolineato Luca Quintavalli, ad di Olmedo - è la conferma di una crescita costante, con la volontà di essere sempre più vicini ai clienti, offrendo loro un servizio di qualità e quelle risposte che, in termini di sviluppo tecnologico e di assistenza, possiamo sempre garantire».

Olmedo è arrivata a Reana sei anni fa con l'acquisizione della storica carrozzeria Sora di Osoppo, e assicura di aver avuto grandi soddisfazioni. «Possiamo dire che il Friuli ha assunto un ruolo di rilievo nella strategia di sviluppo aziendale - precisa Rinaldi - data la professionalità che vi abbiamo trovato e il buon ritorno che ne è conseguito. Lo ha testimoniato, il giorno dell'inaugurazione, la presenza di tante persone e dei rappresentanti delle Istituzioni; e lo testimonia, da parte dell'azienda, il fatto di aver investito in questa sede. Un investimento che significa radicamento nel territorio sul lungo termine, e desiderio di rimanere e crescere ancora».

Chiara Andreola

CATOWN È CUCCIA MODULARE CHE FUNGE DA CASA PER I FELINI

LA CITTÀ DEI GATTI

CRISTIAN DELLA VEDOVA HA LANCIATO DA DUE MESI ONLINE IL PRODOTTO È UNA VALIDA ALTERNATIVA AI SOLITI TIRA - GRAFFI E CUCCE

Se un gatto potesse progettare la sua cuccia la costruirebbe esattamente così. Una "scatola" accogliente, divertente, spaziosa quanto basta per giocare, nascondersi, poltrire. Si chiama Catown ed è un "cubo" in legno, composto da pannelli e clip, che si incastra con altri moduli creando strutture più complesse e combinazioni, fino a formare una vera e propria "città" per gatti.

L'idea è di **Cristian Della Vedova** di Udine, che da neanche due mesi ha lanciato online il suo prodotto per felini domestici sul sito catown.it unendo design, estetica, ergonomia, funzionalità, eco-sostenibilità. "Essendo un amante degli animali, in particolare dei gatti, da anni avevo il sogno nel cassetto di sviluppare un prodotto alternativo ai soliti tira-graffi e cucce. Per questo ho pensato a una soluzione confortevole per i piccoli felini e funzionale per noi umani".

La cuccia modulare made in Friuli si compone di pannelli in multistrato di betulla certificato FSC® (quindi senza colle, sostanze

LA CUCCIA SI COMPONE DI PANNELLI IN MULTISTRATO DI BETULLA CERTIFICATO, DI FORMA QUADRATA MA PRIVA DI SPIGOLI

chimiche o formaldeide), di forma quadrata ma priva di spigoli, protetti da una vernice trasparente naturale e atossica che permette di mantenerli puliti con un semplice panno umido; le clip in plastica riciclata consentono di congiungere a piacimento i vari pannelli, lavorati in modo diverso a seconda dell'utilizzo per cui sono stati concepiti: entrata, passaggio tra moduli, giochi interattivi, grattatoi. "Il modello base - spiega della Vedova - è un cubo con un ingresso: la forma "a scatola" e l'accesso di misura apposita per il felino rendono l'ambiente ideale per il nostro amato animale, perché lo fa sentire protetto, sicuro e al contempo padrone di sorvegliare l'ambiente circostante".

Una variante è il modulo rettangolare, ideale per accogliere lettini. E quando le esigenze cambiano, basta riconfigurare i pezzi, che possono anche essere colorati e stampati con motivi e grafiche personalizzate. Catown ingombra poco: un modulo si incastra perfettamente nelle librerie di misure standard (tipo quelle più vendute dell'Ikea), due stanno sotto al tavolo o alla scrivania. Facilmente montabili, rotabili, possono posizionarsi sia in verticale che in orizzontale, trasformandosi anche in comodini o poggiapiedi.

Catown sostiene Oasi Feline e associazioni di volontariato: "Collaboriamo a iniziative di sensibilizzazione per i gatti meno fortunati: con il programma "Altra cuccia, altre fusa", infatti, ogni 100 moduli venduti ne viene donato uno". Ben fatto e accattivante il sito https://catown.it dove è possibile registrarsi gratuitamente... all'oroscopo dei gatti!

Rosalba Tello

LEADER NELLA LAVORAZIONE DI MARMI E PIETRE NATURALI

MARMI VRECH, IN CRESCITA FATTURATO E PERSONALE

ALESSANDRO E RICCARDO TRACCIANO IL BILANCIO DI UN PASSAGGIO GENERAZIONALE DI SUCCESSO

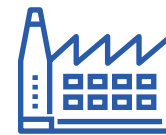
Sapienza artigianale altamente qualificata unita a tecnologia all'avanguardia, lungimiranza ed elevata competenza del management, capacità di agganciare il cambiamento dei mercati globali: sono queste le 'marce in più' che hanno consentito alla Marmi Vrech, azienda friulana con 'headquarters' a Cervignano del Friuli (Udine), leader nella lavorazione di marmi e pietre naturali per prestigiosi progetti di interni in tutto il mondo, di registrare una costante crescita del fatturato negli ultimi 3 anni.

"Partendo un fatturato nel 2015 di 4,8 mln - fa sapere il Ceo **Alessandro Vrech** -, negli ultimi due anni abbiamo registrato una crescita incrementale del 15% annuo, toccando nel 2017 quota 6,3 milioni". L'aumento del fatturato si è accompagnato anche a una crescita del numero dei dipendenti. "Nell'ultimo triennio - aggiunge Vrech -, siamo passati da una media di 30 a 36 dipendenti, con un incremento significativo negli uffici, dove siamo passati da 7 a 13 impiegati a tempo indeterminato". Fondata nel 1961 da Giocondo Vrech, dal 2008 l'azienda ha vissuto un passaggio generazionale di successo. A mettersi al timone, sempre affiancati e sostenuti da mamma **Milvia Gazzin**, sono stati i figli di **Giocondo**, **Alessandro** e **Riccardo** (Coo dell'azienda), che hanno trasferito a Marmi Vrech un forte impulso verso il cambiamento e l'innovazione, rivelatosi vincente.

Riccardo Vrech, Milvia Gazzin, Alessandro Vrech

"Se all'epoca in cui l'abbiamo presa in mano la ditta produceva al 90% per il settore navale - fa sapere Alessandro -, oggi il rapporto è di 50% verso questo settore, in particolare navi da crociera e mega-yacht, ma per il restante 50% annoveriamo clienti ai massimi livelli negli ambiti hotellerie, contract, stores e residenziale". Tra le più recenti commesse, una residenza luxury a 6 piani nell'esclusivo quartiere londinese di Mayfair, "dove stiamo completando l'intervento su tre unità immobiliari - evidenzia Alessandro -, per un valore del contratto di oltre 2,5 milioni sul biennio". E poi un progetto di prestigio a Manhattan, nel centro della "Grande Mela", "per la trasformazione dell'area pubblica di un building", anticipano i manager.

UN MESTIERE DI PERICOLI, RESPONSABILITÀ E SENZA ORARI

ITALPOL, GARANZIA DI SICUREZZA

LE GUARDIE GIURATE SONO UN PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA COMUNITÀ NELL'AZIENDA C'È ANCHE UN ACCADEMIA PER FORMARE IL PERSONALE

Impegno, professionalità e attenzione. Il loro è un impegno che va oltre la divisa e rappresentano sempre di più un ausilio alla percezione di sicurezza nelle comunità. Sono uomini e donne che hanno deciso di intraprendere un mestiere di pericoli, responsabilità e senza orari, per consentire alle persone di sentirsi tranquille nella loro quotidianità. Eppure, a vederle sempre in divisa, con la pistola al fianco e spesso il giubbotto anti proiettile, le guardie giurate trasmettono un senso di estraneità e lontananza, quasi timore. Senza nessuna pretesa di sostituirsi alle forze dell'ordine, oggi, in un clima che vede sempre più minacciata la sicurezza dei cittadini, le guardie giurate rappresentano però un punto di riferimento nella comunità, svolgendo anche servizi ausiliari come il controllo dei ticket sui bus è il presidio alle abitazioni private.
In Italpol la carriera della guardia giurata inizia con un lungo periodo di formazione in una realtà interna alla struttura per garantire il massimo in termini di aggiornamento e preparazione: si tratta di Italpol Academy, un progetto unico nel suo genere, costituita da docenti con pluriennale esperienza che, oltre a fornire la formazione di base, mettono a disposizione tutti gli elementi di "security & safety" necessari sia in termini di reazione corrette ed efficaci in ogni tipologia di evento, che di conoscenza delle nuove tecnologie, difesa attiva e obblighi di legge. Poi arriva il lavoro sul territorio, prima affiancato da colleghi più anziani e via via con mansioni di sempre maggiore responsabilità, legate alla sicurezza delle abitazioni private, delle aziende, di enti, strutture pubbliche ed eventi. Negli anni, le guardie di Italpol - che continuano a frequentare l'Academy per rimanere in costante aggiornamento - hanno dimostrato più volte una profonda motivazione, soprattutto in casi in cui sono stati coinvolti a difesa di sicurezza e salute non solo dei propri clienti. Un esempio è la storia di Jarno, impegnato sui mezzi di trasporto Apt per il controllo dei titoli di viaggio, che vedendo un bambino sul punto di attraversare da solo la strada si è letteralmente lanciato per prenderlo tra le sue braccia ed evitare così che le macchine lo travolgessero nel traffico.

Giulia Zanello

RISTORANTE RELAIS A RISANO DI PAVIA DI UDINE

CASA ORTER, TRA CIBO E MUSICA

RICETTE TRADIZIONALI RIVISITATE CON ORIGINALITÀ E ALLA SERA PICCOLI CONCERTI PER RILASSARSI

Un antico casale ottocentesco, una cucina del territorio al 99 per cento stagionale e, dopo cena, un tocco musicale con dei piccoli concerti. Queste sono alcune delle cifre distintive di Casa Orter, ristorante Relais a Risano di Pavia di Udine (via della Stazione, 11). Del locale ci parla **Annalisa Gon** che lo guida insieme al marito, lo chef Roberto Verzegnassi Trevisan. Sempre alla coppia si deve anche la musica (all'arpa lei, al piano jazz lui). L'offerta del ristorante si associa a quella dell'albergo. Il tutto situato su un verde curato, a 10 minuti dal centro di Udine e a 6 dall'uscita autostradale di Udine sud. Chi sceglie Casa Orter trova un luogo che esalta quattro componenti: il relax, il cibo, la musica e l'arte. Qui è possibile organizzare, anche all'aperto, meeting, corsi, incontri di lavoro e seminari con proposte gastronomiche abbinate come coffee break e colazioni, servite nella sala da the, lo spazio più appartato della struttura alberghiera. Quest'ultima presenta dodici camere, ognuna diversa dalle altre per forma, stile e colori, profumate dai vecchi legni dei mobili antichi con cui sono arredate. Il ristorante, nello specifico, può ospitare fino a 120 persone ed è aperto dal mercoledì al sabato, solo alla sera. Per chi lo desidera però lo stesso locale si può prenotare per ricevimenti di nozze, cene di gala, feste private, ricorrenze speciali, pranzi e cene aziendali. In tavola si troverà "un cibo genuino che ricalca le tradizioni regionali e la stagionalità. Le carni le produciamo in proprio, vengono dalla nostra famiglia"- spiega la titolare, che accenna all'organizzazione di eventi enogastronomici con la partecipazione di importanti etichette di Champagne e altri vini prestigiosi. Tra i piatti troviamo ricette tradizionali rivisitate con originalità e senso della ricerca. Si passa dal mare ai monti, spaziando dal pesce dell' Adriatico alla pasta fatta in casa, dalla cacciagione alle erbe selvatiche. Un'estetica raffinata completa l'offerta della casa, il cui motto in cucina ricorda che "L'alchimia delle sensazioni è all'origine del piacere".

Emanuela Masseria

NUOVA GESTIONE ALLA CANTINETTA DEL BORGO IN VICOLO SILLIO

COCKTAIL MOLTO BRITISH NEL CUORE DI UDINE

Dalla capitale londinese al cuore di Udine.
Nel giro di un paio di mesi, **Daniele Corrado** ha rivoluzionato la sua vita e ha realizzato il suo grande sogno: avviare un'attività tutta sua. E così, per una serie di felici coincidenze, il giovane imprenditore ha scelto di lasciare la vita lungo il Tamigi e di approdare in vicolo Sillio, dove da giugno gestisce La Cantinetta del Borgo. Daniele, classe 1987, originario di Salerno, si laurea in scienze e tecnologie alimentari.

Come molti giovani, dopo la laurea, decide di trasferirsi in Inghilterra. Si rimbocca le maniche e inizia a lavorare nel settore della ristorazione. E la permanenza Oltremanica dura ben 7 anni.
All'inizio, lavora come cameriere. Ma nel corso degli ultimi anni matura anche un'importante esperienza come manager di un prestigioso ristorante presso un albergo della capitale inglese.
Poi, la svolta. Decide di rientrare in patria. E decide di raggiungere il fratello che vive a Udine. In due mesi, bye bye Londra. Il tempo di preparare i documenti e subentra alla guida dello storico locale cittadino, conosciuto proprio per uno stile molto "british-pop". Il locale dispone di una sala interna molto calda, con un arredamento che richiama i Beatles, e gazebi esterni in una corte poco trafficata e appartata. Gli orari sono quelli storici dalle 17 alle 02 di notte. Le specialità sono i cocktail e i drink. Abbinati a gustose bruschette e sfiziosi stuzzichini. "Per il futuro - spiega Daniele - vorrei ampliare gli orari di apertura. Vorrei aprire anche a pranzo". E ampliare l'offerta del suo cocktail bar anche come bistrot. "Lavoro nell'hospitality da tanti anni. Quello che è cambiato è l'approccio al lavoro. È diverso lavorare per altri piuttosto che per se stessi. Occorre essere più attenti a diversi aspetti, dai costi ai fornitori, alle scadenze. Ora sono molto orgoglioso di avere un'attività mia, nel mio Paese. Ho realizzato il mio grande sogno. E questo è motivo di grande soddisfazione per me".

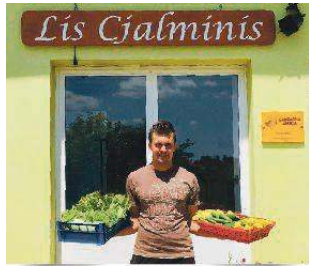
Mara Bon

GIOVANE IMPRENDITORE

ELIA ZAMPA DALLA FABBRICA ALLA CAMPAGNA

In via Modoletto, tra le colline di Pagnacco, a ridosso della valle del Cormor, nel tipico e suggestivo paesaggio friulano, è situata l'azienda agricola Lis Cjalminis. Da un paio di mesi, nell'azienda di famiglia si è inserito il giovanissimo **Elia Zampa**, classe 1996.
Approda in azienda dopo esperienze diverse che lo portano dalla fabbrica alla campagna.
La decisione di dedicarsi all'azienda agricola di famiglia non arriva subito nel giovane agricoltore, ma matura solo in un secondo tempo. Da ragazzo infatti aveva intrapreso gli studi da meccanico e poi aveva iniziato a lavorare in fabbrica. Però il desiderio di lavorare all'aria aperta è stato più forte. E così a un certo punto ha deciso di lasciare il lavoro precedente e di dedicarsi all'attività in cui è cresciuto fin da piccolo. L'azienda agricola è specializzata nell'allevamento e trasformazione di avicunicoli, oltre alle produzioni orticole biologiche.

Quali sono i punti di forza dell'attività agricola?
"La nostra azienda - evidenzia Elia - si dedica all'allevamento di polli e conigli, accanto alla produzione di ortaggi biologici. I metodi e le lavorazioni sono tradizionali e ricordano quelli dei nostri nonni".
Quali sono le specialità?
"I rotoli di pollo e di coniglio".
Nell'azienda è presente uno spaccio (aperto dal lunedì al sabato, giovedì escluso) dove si possono acquistare i prodotti di stagione, le carni e le uova fresche da galline libere allevate a terra.
Partecipa al mercato di Campagna Amica ogni giovedì in piazza XX settembre a Udine, martedì mattina a Passons, venerdì a Manzano (Loc. San Nicolò) e il sabato a Codroipo. Inoltre i loro prodotti si possono trovare anche al mercato del contadino di Tarcento. E tra i prodotti dell'orto che propone in questa stagione, ci sono bieta, insalata, zucchine. Lavorare immerso nella natura è per Elia tra i principali motivi di soddisfazione nel cambio lavoro. "Quando ero dentro in fabbrica e vedevo il sole fuori - ricorda - mi sentivo male".
E quali sono state le principali difficoltà nell'affrontare questo cambiamento?
"All'inizio ero un po' spaesato, ma ora mi sto abituando. In fabbrica avevo orari fissi da rispettare, mentre in campagna gli orari li detta la natura". L'azienda ha aderito al progetto PPL, delle Piccole Produzioni Locali. I prodotti PPL sono alimenti prodotti in piccole quantità, rispettose di norme e procedure tracciate, destinate alla vendita diretta per il consumatore finale.

Mara Bon

IMPRENDITORI STRANIERI

LEDIO E ALBANO E IL TIKI TAKA ALBANESE

Costruire un locale su misura per i giovani, con particolare attenzione per gli studenti universitari iscritti all'ateneo di Udine. Questa l'idea progettuale che ha guidato **Albano Beri**, 32 anni, e **Ledio Mali**, 26, entrambi originari dell'Albania meridionale - il primo è di Berat e il secondo di Fier -, attualmente soci, titolari e gestori del bar-pub "Tiki Taka", inaugurato lo scorso 1° marzo in piazzale Cella 47 a Udine. Un ambiente spazioso (oltre 300mq), completamente rinnovato e messo in sicurezza, che si candida a diventare un punto di ritrovo nella mappa dei locali più trendy di Udine Sud.
Proprietari delle 'mura', i due soci lavorano 24 ore al giorno per lanciare il "Tiki Taka" tra il pubblico giovanile, ma non solo. "È il posto ideale per organizzare feste di laurea o di compleanno", esordisce Albano. "Siamo entrambi studenti dell'ateneo di Udine - racconta Albano-, io mi sono laureato in economia e Ledio ha frequentato giurisprudenza. Perciò conosciamo bene l'ambiente universitario e sappiamo quanto bisogno ci sia di un posto dove ritrovarsi, festeggiare, divertirsi in serenità e in sicurezza". Ledio e Albano hanno faticato giorno e notte per studiare il progetto di rifacimento del locale (che era in stato di abbandono dal 2008) e poi realizzarlo, pezzo dopo pezzo.

Albano Beri e Ledio Mali

"Siamo molto felici del risultato - dice Ledio -, ora ci stiamo impegnando al massimo per fare decollare la nostra creatura". Il locale ha diversi plus: 4 maxi-schermi per vedere le partite, la possibilità di giocare a freccette, tanto che il pub vanta una squadra di professionisti in questa disciplina sportiva, la "Bandaros". E poi una vasta scelta di bevande, tra cui i cocktail, ma anche una buonissima birra bavarese (HB). "Siamo aperti tutto il giorno in orario continuato - fa sapere Albano -, dalle 7 del mattino alle 2 di notte. Puntiamo a un pubblico selezionato, perché il nostro locale ha un'identità definita e una precisa atmosfera". Divertimento, allegria, chiacchiere, musica, buon cibo e ottimo beverage, ma alla larga le sbronze e gli sballi. Albano e Ledio parlano l'italiano in modo impeccabile, sono cortesi, affabili, gentili. I menù sono interessanti, a misura di pub: dal burger agli affettati, dalla mozzarella di bufala alle patatine fritte. Nel futuro, ambiziosi progetti di ampliamento. "In settembre - annuncia Ledio - ci sarà una cucina, quindi il locale cambierà di nuovo pelle". Torneremo a trovarli, allora, per scoprire le novità. Per contattare il "Tiki Taka": 328 0057774.

Alberto Rochira

DONNA IMPRENDITRICE

KATIA MATTELICCHIO E IL LEGAME CON LA TERRA

Il legame con la terra, l'amore per le cose "fatte bene e come una volta", la dedizione e la passione per il proprio lavoro. **Katia Mattelicchio**, classe 1981 originaria di Risano, gestisce insieme alla famiglia l'agriturismo e l'azienda agricola Tal Borc fondata dal nonno che oltre cento anni fa avviò l'attività a Risano arrivando dalla piccola frazione di Purgessimo di Cividale del Friuli, al confine con le Valli del Natisone.

"Ho sempre dato una mano all'azienda di famiglia - racconta Katia - ma è stato nel 2011 che insieme a mia madre e mio fratello abbiamo creato l'attuale società che produce vino, cereali, e ortaggi. Dalla macellazione dei suini (tra ottobre e aprile) ricaviamo carne fresca e i prodotti tipici della nostra regione come salame, pancetta, culatello, soppressa".
Prima di allora Katia ha studiato e lavorato nel settore alberghiero e nella ristorazione. "Ho dovuto scegliere se continuare da dipendente o investire nell'azienda di famiglia: ho preso la seconda strada portando la mia formazione e la mia esperienza professionale come valore aggiunto dell'essere imprenditrice".
Katia infatti si occupa in particolare dell'attività dell'agriturismo e dei mercati (della Fondazione Campagna Amica di Coldiretti e non), mentre il fratello Alessandro è il norcino di famiglia e ha portato salami e cotechini di Tal Borc a vincere diverse competizioni.
"Il lavoro nei mercati è faticoso - racconta Katia - tre giorni a settimana in cui ci si alza presto per arrivare a Passons, Codroipo e Tolmezzo, si deve caricare e scaricare tutto il materiale, stare in piedi molte ore, ma non mi pesa: mi piace il contatto con le persone, le chiacchiere che si scambiano mentre la gente sceglie e compra quello che la mia famiglia produce con passione e impegno".
Nei mercati, Tal Borc vende salumi, ortaggi, cereali e il vino prodotto dai 4 ettari di vigna, Merlot, Cabernet, Friulano, Verduzzo e il Pipinot, il bianco frizzante che nasce da uve di pinot bianco e chardonnay.
Oltre a vendere i prodotti, il ristoro agrituristico organizza eventi, cene a tema o su prenotazione durante la stagione invernale nel periodo della macellazione.
"La nostra filosofia imprenditoriale è di restare piccoli, un'azienda a misura di famiglia per offrire il massimo della qualità ai nostri clienti che adesso possono trovarci anche su Facebook. Nel 2014 sono diventata mamma - aggiunge Katia - conciliare al meglio maternità e lavoro è stata la sfida imprenditoriale più grande."

Francesca Gatti

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

URGE LA RIFORMA DELLE PENSIONI

È GIUSTO ATTUARE UNA POLITICA CHE SAPPIA SCRIVERE UNA NUOVA STORIA COI TEMPI VERBALI CONIUGATI AL FUTURO

La Banca Centrale Europea ha prodotto un'ampia analisi su "L'impatto economico dell'invecchiamento della popolazione e delle Riforme pensionistiche". Osserva che l'invecchiamento della popolazione "non è un fenomeno circoscritto all'area dell'euro ma è al contrario diffuso a livello mondiale" e che, soprattutto, si va intensificando progressivamente. Le principali determinanti di questo fenomeno sono nei bassi tassi di natalità e nell'ulteriore allungamento dell'aspettativa di vita. Tale incremento implica una riduzione del numero di lavoratori a carico dei quali, potenzialmente, è posto ciascun pensionato. Secondo le analisi della Banca europea, il processo in atto produrrà una serie di fatti negativi sull'offerta di lavoro, sulla produttività, sulla crescita potenziale.
Pertanto, anche per fronteggiare la crisi del debito sovrano e l'aumento dei livelli di debito pubblico è cresciuta l'esigenza di riforme dei sistemi previdenziali pubblici.
Che fare adesso? Si rende necessario varare subito interventi di lungo periodo, più adatti a fronteggiare le sfide poste dall'invecchiamento. E siccome durante i cicli di maggiore crescita i costi politici di tali riforme sono meno pesanti, avanti tutta con lo sviluppo e la ripresa in quanto etico è pensare ai pensionati di oggi, domani, ma anche di dopodomani.
Le previsioni dicono che l'invecchiamento della popolazione è da "ritenersi certo e intenso". Il picco colpirà l'Italia nel 2045-50, quando si riscontrerà una quota di ultra sessantacinquenni vicina al 34%. In questa prospettiva ci si attende che la politica imbocchi un diverso corso in materia pensionistica. Occorre, pertanto, cambiare l'approccio alla questione pensionistica come opportunamente pare voler fare il nuovo governo nazionale.
È giusto attuare una politica che sappia scrivere una nuova storia delle pensioni coi tempi verbali coniugati al futuro. Una storia dove i capitoli non abbiano per oggetto misure sottrattive, blocchi perequativi e simili, ma che parlino, invece, di crescita della popolazione, di potenziamento della vita delle famiglie, di lavoro per i giovani, dell'inversione dell'attuale trend decrescente delle nascite. Una storia dove l'invecchiamento sia un importante capitolo delle conquiste di civiltà.
Giusto andare in quiescenza con 41 anni e 5 mesi di contribuzione a prescindere dall'età anagrafica, giusta la quota cento con il minimo d'età anagrafica di 64 anni, sacrosanto congelare i continui scatti previsti dalla legge Fornero che impediscono di avere una data certa per la meritata pensione certi che dividendo, come accennato, spesa pensionistica da quella assistenziale, tutto potrà essere diverso e maggiormente equo ed etico.

Daniele Damele

IL RISTORANTE DEL MESE

ENOTECA DA PRIMATO NEL CENTRO DI UDINE

AL GIARDINETTO DI VIA SARPI SI TROVANO BOTTIGLIE DALLA SICILIA ALLA FRANCIA. SPAZIO AI MICROPRODUTTORI

» MARCO BALLICO

Tre generazioni tra la ristorazione e il commercio. **Nicolina Rabassi**, seduta al tavolo d'ingresso del Giardinetto di Udine, enoteca in via Paolo Sarpi, racconta dei genitori di Trasaghis, del loro locale in paese, del lavoro in città nel negozio di tessuti, sotto l'insegna storica Donadon, e della passione per la cucina. Tanto da gestire prima un bar in via Rialto, dal 1995 al 2001, per poi ristrutturare e riaprire, nel 2004, quello che diventerà uno dei migliori ristorantini udinesi.
«Sono innamorata del mestiere - racconta Nicolina -. Non lo voleva la mamma, che ha fatto settant'anni di banco, e nemmeno mio marito. Ma sono andata contro tutti. In Rialto siamo andati benissimo, ma ho fatto ancora un passo avanti. In via Sarpi il rinnovo è stato totale». Il Giardinetto si presenta così con un ampio spazio dedicato alla mescita, una piccola saletta al piano terra e una sopra l'ingresso.

IL LOCALE È ANCHE RISTORANTE. NICOLINA RABASSI PORTA AVANTI LA TRADIZIONE DA TRE GENERAZIONI. LA CUCINA È MEDITERRANEA

«Sono nata in mezzo alla gente, in casa non ci sto», dice Nicolina. Al lavoro ci sono i figli Paolo, il padrone della cantina, e Giovanni, il responsabile della sala. Il Giardinetto è principalmente un'enoteca, Paolo è un fuoriclasse in quell'ambiente. Propone bottiglie che fatichi a trovare altrove. Dal Piemonte alla Toscana, dal Trento Doc ai Francesi, fino alla recente scoperta della Sicilia, «in particolare con il Nerello mascalese». Una rassegna di grandi vini, pure quelli macerati, un prodotto di nicchia che, ricorda Paolo, «ha ispirato il compianto amico Mauro Nalato a scrivere un libro molto apprezzato sui produttori, autentici visionari».
La filosofia è di servire al calice il cliente, senza costringerlo all'acquisto della bottiglia: «L'ho voluto fin dall'inizio, cercando di dare spazio anche i microproduttori. È un modo per diffondere al meglio la cultura del vino». Quanto alla cucina, prosegue Paolo, «la possiamo definire mediterranea e del territorio, ma spaziamo in tutte le regioni d'Italia. Anche grazie ad Andrea Spanu, sardo, il nostro cuoco. Il menù è in continua evoluzione, alcuni piatti cambiano ogni settimana, attorno alla proposta consolidata di tutto l'anno: dalla degustazione friulana allo spaghettone Giardinetto, dalle carni di Fassona e Pezzata rossa al pesce». La stagionalità? «La seguiamo, ma con i cambiamenti climatici in atto dobbiamo essere capaci di flessibilità». E poi c'è la selvaggina, il "territorio" di Nicolina, che la cura con ricette tramandate dalla tradizione.
Il Giardinetto (0432/227764 per le prenotazioni) ospita una cinquantina di coperti. Apre dalle 11 alle 15 e dalle 18 a tarda sera. Turno di chiusura domenica e lunedì.

OSTERIA DEL MESE. ALLO ZONCOLAN

RIAPERTO L'UNICO LOCALE DI LIARIIS

«L'infanzia l'ho passata a Liariis, dove c'erano i miei nonni e dove è nato mio papà. Io gestivo già un locale ad Aiello del Friuli e, così, dopo due anni che l'osteria del paese, "Allo Zoncolan", aveva chiuso l'attività, con il mio compagno Cristian, ci siamo chiesti: perché non provare?». È il racconto della ventinovenne **Tania Corva** che, dal dicembre 2017, fa la spola da Aiello a Liariis per mantenere aperto l'unico locale pubblico della piccola frazione di Ovaro. «Caso o destino vuole, tra l'altro - prosegue - che esista una foto della precedente gestione, di fine anni '90, in cui sono ritratta da bambina al momento dell'inaugurazione».
Una scommessa faticosa che, però, sta funzionando a sufficienza, grazie anche alla collaborazione, oltre che di Cristian, della cugina Elena Corva e di Antonietta che hanno pure dovuto praticare un vero e proprio tour de force in occasione del passaggio della carovana del Giro d'Italia ciclistico. «Accanto all'osteria, che ha ripreso la sua veste e "funzionalità" originaria - spiega Tania -, abbiamo aggiunto una cucina semplice (calda e fredda), impostata sui tradizionali piatti stagionali friulani (salumi, formaggi, brovada e muset, frico, crauti, cjarsons...) che proponiamo soprattutto a pranzo (disponiamo di una sala con 30 coperti). Abbiamo pure mantenuto la funzionalità della pizzeria alla quale si dedica, in modo particolare, Cristian. Il servizio è aperto tutti i giorni, escluso il mercoledì (per chiusura). Il martedì, dalle ore 19.00 alle 21.00, la pizza viene offerta a 5 euro». Il venerdì, invece, è il giorno dei calamari fritti. I vini serviti sono quelli dei Colli Orientali del Friuli.
«Siamo abbastanza contenti, per ora, poiché oltre alla clientela paesana, abbiamo pure molti giovani frequentatori e persone dai paesi vicini», conclude Tania. Dal lunedì al venerdì l'osteria (in piazza) è aperta dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 22.00; il sabato, dalle ore 8.00 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 24.00; la domenica, dalle ore 8.00 alle 15.00 e dalle 17.00 alle 24.00. Informazioni e prenotazioni: 328.0772920.

Tania Corva

Adriano Del Fabro

IL BIRRIFICIO DEL MESE

IL NEGOZIO DI CENTPARCENT FURLANE

Già nel numero di settembre 2017 avevamo parlato della Centparcent Furlane, la birra prodotta con materie prime friulane presentata dall'Asprom (la rete dei coltivatori d'orzo) a Friulidoc; e ora il progetto prosegue, con un punto vendita in centro a Udine e altre sei tipologie di birra oltre alla golden ale inaugurale. Diciassette degli oltre cento agricoltori che aderiscono all'Asprom hanno dato vita a gennaio alla cooperativa "Centparcent furlane", e il 26 aprile ha aperto i battenti il negozio di via Castellana. «Da parte di alcuni retisti è nato il desiderio di dare continuità al progetto - spiega il vicepresidente **Filippo Alvaro Cromaz**, 25 anni, studente di marketing all'Università di Gorizia - e così si è pensato ad una cooperativa e ad un negozio per commercializzare il prodotto in città. Abbiamo iniziato con Udine, ma guardando al futuro vorremmo aprirne altri».
Sono sei gli stili oltre alla bionda ad alta fermentazione: una porter (scura britannica), una saison (belga dai toni speziati), una märzen (lager chiara tedesca), una ale scozzese, una tripel al miele friulano, una urweisse (birra di frumento tedesca). Ad occuparsi della produzione è il mastro birraio **Andrea Felician**, nell'impianto Asprom di Pocenia.
Il negozio non offre solo le birre, ma anche altri prodotti delle aziende coinvolte: «Per ora abbiamo alcuni tipi di vino - prosegue Cromaz - ma arriveranno presto succhi di frutta, aceto di mele, confetture; e poi formaggi, salumi e farine». Oltre che nel negozio - aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, chiuso il lunedì e la domenica - è possibile acquistare online sul sito www.cpcfurlane.it.
L'accoglienza, riferisce Cromaz, è stata buona: «Inizialmente l'affluenza ha riguardato perlopiù i privati, ma ora stiamo vedendo un sempre maggior interesse da parte degli operatori della ristorazione. Grazie al sito, sono arrivati anche alcuni ordini da fuori regione. Presto organizzeremo quindi un servizio di consegna che ci permetta di venire incontro anche alle esigenze degli operatori di settore e di chi vive più lontano».

Chiara Andreola

MALIGNANI PIGLIATUTTO

L'ETICHETTA TERMOCROMATICA OKELVIN SBARAGLIA GLI AVVERSARI RAPPRESENTERÀ ORA L'ITALIA A JUNIOR ACHIEVEMENT EUROPE

L'etichetta magica del Malignani fa davvero la magia: il progetto imprenditoriale già vincitore dell'edizione Fvg della Fiera Impresa In Azione Junior Achievement, recentemente svoltasi in Camera di Commercio di Udine, è arrivata in giugno sul gradino più alto del podio anche nella competizione nazionale, la Biz Factory 2018 di Milano. Ed è il secondo anno consecutivo. La motivazione letta dalla giuria è stata "Per l'originalità e l'immediatezza del prodotto, che consente una scalabilità globale

LA START UP PERMETTE DI DETERMINARE SE I VINI SONO CONSERVATI E SERVITI ALLA TEMPERATURA CORRETTA

(ed eventualmente in altri settori di business) rappresentando l'italianità nel mondo". Il Malignani rappresenterà ora, nuovamente, l'Italia alla 29° Junior Achievement Europe Company of the Year Competition, a Belgrado dal 16 al 19 luglio 2018.
L'etichetta concepita dalla startup di studenti della classe 3a Cmab si chiama OKelvin e permette di capire, colorandosi diversamente, se un vino è conservato o servito alla temperatura corretta, grazie a due inchiostri termocromatici. L'etichetta potrebbe essere adeguata in futuro anche ad altri tipi di beni e prodotti che necessitano un controllo della temperatura, come per esempio alcuni farmaci. Il percorso è stato affiancato tecnicamente, come "dream coach", dalla dirigenza dell'Amb di San Daniele, azienda che ha creduto nel progetto e continuerà a supportarlo nella sua realizzazione, a maggior dimostrazione della validità della proposta costruita dagli studenti. E dell'efficacia del percorso Junior Achievement Italia, che aiuta gli studenti a creare progetti d'impresa realmente concretizzabili sul mercato e che, per il Fvg, ha da quest'anno come partner la Camera di Commercio di Udine, in prima linea per l'orientamento al lavoro e alle professioni e l'alternanza scuola-lavoro.

«È una bellissima soddisfazione - commenta **Renato Polo**, il docente coordinatore del progetto per il Malignani, che ha seguito gli studenti in collaborazione con il docente-tutor di classe **Stefano Bareggi** -. Ho ringraziato i ragazzi per l'entusiasmo, la determinazione e il duro lavoro espressi, fattori che si sono dimostrati decisivi. Grazie al loro esempio possiamo davvero sperare in un futuro migliore. Sono giovanissimi, di terza superiore, e sono riusciti a produrre un progetto d'impresa complesso e spendibile sul mercato, ottenendo l'attenzione dell'azienda che continuerà ad accompagnarli. Siamo onorati di rappresentare ora l'Italia a Belgrado, compito entusiasmante per cui i ragazzi daranno di nuovo il massimo». E a parlare per tutto il team vincitore di studenti è uno di loro, **Matteo Dorigo**, nominato "manager del marketing" della startup realizzatrice di OKelvin. «La vittoria è stata emozionante - ha raccontato -, ma tutto il progetto è stato una grande esperienza, grazie a cui siamo cambiati e cresciuti». Una soddisfazione che si rinnova per la scuola, il Malignani, poiché «prosegue una tradizione che per noi è un metodo didattico - aggiunge il dirigente scolastico **Andrea Carletti** -: rendere i concorsi un'opportunità per collaudare le proprie capacità e mettere a frutto il team work che le aziende

L'AZIENDA CHE HA SEGUITO I RAGAZZI CONTINUERÀ A SUPPORTARLI NELL'EFFETTIVO INGRESSO SUL MERCATO

richiedono, imparare il confronto, la divisione dei compiti. Tra i ragazzi, anche tra i più giovani, ci sono già tutti i presupposti che potranno rendere loro dei buoni imprenditori, grazie alla curiosità, la determinazione, le idee e le capacità relazionali che sanno esprimere. E l'esperienza di Junior Achievement con la Camera di Commercio si è rilevata occasione di esperienza fondamentale in tal senso».

DUE RICONOSCIMENTI NAZIONALI PER L'ISTITUTO

IL MIGLIOR SAUVIGNON È DEL PAOLINO D'AQUILEIA

IL VINO È PRODOTTO INTEGRALMENTE NEI VIGNETI E NELLA CANTINA DIDATTICA DELLA SCUOLA FRIULANA

I professori Attilio Vuga e Andrea Vicentini ritirano il premio a Cortona

Un Sauvignon così buono da meritare non uno, ma due riconoscimenti nazionali. È il risultato colto dall'Isis "Paolino d'Aquileia" di Cividale, grande protagonista alla fase finale del XVII° Concorso nazionale "Bacco & Minerva", organizzato a Cortona in provincia di Arezzo. L'iniziativa è organizzata dal locale Istituto Agrario "A. Vegni", sotto l'egida del Ministero per l'Istruzione.
Il Sauvignon doc 2017, prodotto integralmente nei vigneti e nella cantina didattica della scuola friulana, ha ottenuto il primo premio sia nella categoria "Vini bianchi Doc e Docg", sia in termini assoluti. «La commissione - annuncia entusiasta il dirigente scolastico **Nino Ciccone** - ha valutato positivamente caratteristiche quali freschezza, profumo ed equilibrio, nonché il sentore fruttato in bocca. Un grande risultato che ha valorizzato il lavoro di tutto il nostro staff». Oltre alla ventina di ragazzi della classe quinta del corso di Viticoltura ed Enologia, impegnati nell'alternanza scuola-lavoro durante la campagna vendemmiale dello scorso anno, il team ha incluso i professori **Roberto Fabbro**, **Attilio Vuga** e **Andrea Visentini**, e i tecnici **Fabrizio Azzano** e **Pierangelo Leggio**. Oltre alle qualità già elencate, cos'altro ha fatto la differenza? «Credo che la maggior cura nel momento della raccolta dell'uva abbia permesso di salvaguardare le caratteristiche "giuste" per far nascere un ottimo vino».

Il "Paolino d'Aquileia" ha così bissato il successo ottenuto 12 anni fa nel medesimo concorso, sempre grazie al Sauvignon. La vittoria comporterà anche l'onore di organizzare a Cividale nella primavera 2019 la prossima edizione di "Bacco & Minerva" che, come sottolinea Ciccone, «sarà un'importante occasione per la città e per il settore vitivinicolo in particolare, che potrà godere della ribalta nazionale in

LA COMMISSIONE HA VALUTATO POSITIVAMENTE CARATTERISTICHE QUALI FRESCHEZZA, PROFUMO ED EQUILIBRIO

virtù della qualità delle azioni educative e formative svolte dall'Istituto Agrario. Auspichiamo la più ampia collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche, del mondo dell'associazionismo e dei produttori locali».
Il successo in terra toscana alimenta l'entusiasmo della scuola, che già guarda a nuovi progetti. «Grazie al contributo della Regione Fvg, istituzione sensibile e che punta sulla valorizzazione degli istituti agrari, stiamo realizzando un impianto di controllo digitale della temperatura di fermentazione dei tini. Abbiamo già acquistato le attrezzature, confidiamo sia tutto operativo già per la prossima vendemmia - svela il dirigente scolastico -. I ragazzi che studiano da noi devono essere aggiornati sulle tecnologie, in modo da essere formati e preparati per svolgere al meglio tirocini e stage nelle aziende. Ringrazio le imprese del territorio, con le quali c'è un'ottima collaborazione». Il "Paolino d'Aquileia", inoltre, inserirà nella cantina un impianto per la spumantizzazione ed è stato già impiantato un nuovo vigneto con Ribolla Gialla, Chardonnay e Sauvignon, visto che il mercato delle bollicine è in sempre maggiore espansione. «Vini, formaggi e olio, grazie alle loro qualità, potranno assicurare grandi benefici: il turismo legato all'enogastronomia - è la visione finale di Ciccone - in futuro avrà un peso sempre più rilevante». Luciano Patat

PREMIATI DALLA CCIAA 7 ISTITUTI. IN PALIO C'ERANO 5 MILA EURO

RACCONTARE L'ALTERNANZA

LE SCUOLE HANNO REALIZZATO ALCUNI VIDEO PER PARLARE DELLE LORO ESPERIENZE NEL MONDO DEL LAVORO

Un premio alle scuole che hanno realizzato i più efficaci video-racconti della loro esperienza di alternanza scuola-lavoro: è "Storie di alternanza", promosso da Unioncamere e, per il territorio, dalla Camera di Commercio di Udine, che ha messo a disposizione 5 mila euro per i vincitori, premiati a fine maggio in Sala Valduga dal presidente **Giovanni Da Pozzo**. Tre i premi che sono stati riservati ai licei e tre quelli agli Istituti tecnici e professionali: per i Licei, il primo e il secondo posto se lo sono aggiudicati due classi del Liceo Paolo Diacono di Cividale, mentre il terzo è andato a una "cordata" formata da Stellini, Percoto e Marinelli di Udine. Per quanto riguarda gli istituti tecnici e professionali, al primo posto si è classificato il video del Malignani, al secondo il Bearzi e al terzo il Marinoni. Il Malignani è stato chiamato anche a Roma, il giorno successivo, perché il video prodotto ha ricevuto una menzione speciale alla selezione italiana del Premio - i partecipanti concorrevano automaticamente anche alla selezione nazionale organizzata direttamente da Unioncamere.

Tutti i premiati hanno ricevuto un maxi-assegno, fondi stanziati dalla Camera di Commercio di Udine e da utilizzare per progetti scolastici: ai primi classificati l'assegno era di 1.200 euro, ai secondi di 800 e ai terzi di 500 euro.

La Premiazione in Sala Valduga è stata occasione anche per presentare alcuni dati del Centro studi Cciaa Udine da parte del responsabile **Mario Passon**, commentati dal presidente Da Pozzo. «Il fatto che la percentuali di giovani del Fvg occupati sia 10 punti più alta della media nazionale è un buon risultato - ha detto -, ma chiaramente non ci deve far abbassare l'attenzione sul tema dei giovani e mondo del lavoro, anche perché la nostra regione è ultima per imprese under 35. In ogni caso, il segnale è più che positivo ed è segno di tutto un sistema che funziona, parte dalla

IL VIDEO PRODOTTO DAL MALIGNANI HA RICEVUTO UNA MENZIONE SPECIALE ALLA SELEZIONE ITALIANA DEL PREMIO

scuola e dagli insegnanti, dalle imprese, ma prima di tutto dalle famiglie, supporto e stimolo basilare per i nostri giovani». La Camera di Commercio di Udine è impegnata da anni a sostenere l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e dell'economia, nel quale, come hanno evidenziato le elaborazioni dei dati Excelsior,

LA PERCENTUALE DI GIOVANI DEL FVG OCCUPATI È 10 PUNTI PIÙ ALTA DELLA MEDIA NAZIONALE

le competenze trasversali risultano contare più di quelle tecniche: capacità di lavorare in gruppo, di risolvere problemi e flessibilità le più richieste. «Da quando, con la riforma degli enti camerali, abbiamo assunto l'esplicita funzione dell'orientamento al lavoro e alle professioni - ha detto ancora il presidente Da Pozzo -, la nostra attività si è consolidata e ulteriormente intensificata». Da Pozzo ha ricordato i voucher, contributi per le aziende che ospitano studenti in alternanza, bando aperto fino al 31 agosto, ma anche tanti corsi di formazione specifica per i giovani e altre attività di alternanza realizzate come partner di Junior Achievement, culminate con il successo della Fiera Impresa in Azione. Sta proseguendo inoltre il progetto pilota targato Cciaa e ideato appositamente per gli studenti dei Licei, con 76 ragazzi coinvolti e 14 aziende aderenti. Al termine ogni gruppo presenterà l'output di progetto: una proposta di innovazione di un processo che avranno osservato in azienda.

TASSO DI OCCUPAZIONE (25-34 ANNI)	UDINE	FRIULI VENEZIA GIULIA	ITALIA
Maschi	79,1	79,3	69,7
Femmine	65,8	63,1	52,7
Totale	72,6	71,2	61,3

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (25-34 ANNI)	UDINE	FRIULI VENEZIA GIULIA	ITALIA
Maschi	9,2	8,2	15,4
Femmine	14,9	13,4	19,0
Totale	11,8	10,6	17,0

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Udine su dati Istat

"LO START UP DELLA TUA IMPRESA", DELLA FONDAZIONE PIAGGIO

LA PASSIONE PER LA CARTA

ERIKA MENTA HA RILEVATO LA CARTOLIBRERIA GREATTI DI TRICESIMO DOPO GLI STUDI IN BENI CULTURALI E ARCHEOLOGICI

Dalla passione per gli scavi archeologici a quella per... la carta. Nel nome di una sfida personale e imprenditoriale da affrontare con la massima carica. **Erika Menta**, 28 anni, udinese, dallo scorso 3 maggio ha rilevato la cartolibreria Greatti di Tricesimo, dove ha ricevuto il testimone da **Simonetta De Agostini** che ha condotto l'attività per 26 anni. Non un esercizio commerciale "qualunque", quello ora in mano alla giovane friulana, ma un pezzo di storia locale, aperto nel lontano 1906.
Erika, dopo il diploma al liceo classico Stellini di Udine, ha conseguito la laurea triennale in Beni Culturali e Archeologia all'Università di Siena. Dopo essere ritornata in Friuli, per lei si è palesata la domanda diffusa tra molti ragazzi: che fare in futuro? «Ho sempre avuto una passione per la carta, i libri e i prodotti d'arte, così quando ho sentito che De Agostini voleva passare la mano mi sono fatta avanti». E così lei, da un giorno all'altro - o quasi - si è ritrovata alle prese con la possibilità di diventare imprenditrice, ma con la necessità di avere la giusta informazione per aprire l'attività. Ad aiutarla è stato "Lo start up della tua

HA RICEVUTO IL TESTIMONE DA SIMONETTA DE AGOSTINI CHE HA CONDOTTO L'ATTIVITÀ PER 26 ANNI

impresa", il corso promosso dalla Fondazione Piaggio in Camera di Commercio a Udine, frequentato lo scorso autunno. Quando Menta si è avvicinata all'iniziativa, ancora non sapeva che avrebbe rilevato la cartolibreria Greatti: «Ho deciso di partecipare per avere le basi necessarie e capire se sarei stata in grado di gestire qualcosa di mio - racconta -. Le lezioni mi sono state utilissime: ho imparato non soltanto gli adempimenti burocratici necessari, ma anche la promozione di un'attività. E poi, ho capito che il rapporto umano è fondamentale per chi sta dietro un bancone, mentre sul

Da sinistra, Simonetta De Agostini ed Erika Menta

lato del marketing... ci sto ancora lavorando. Il corso mi ha dato la necessaria spinta e convinzione ad aprire».
E così, da fine 2017 ha trovato l'accordo con De Agostini e da poco più di un mese è lei a gestire il negozio di Tricesimo, arredato con un affascinante tocco "vintage". Tra quelle storiche mura Erika vende prodotti di cartoleria, qualche libro (in particolare quelli per gli istituti scolastici, anche di Cassacco e Reana) e oggetti di regalistica, con un occhio di riguardo per le aziende locali e i prodotti artigianali come, per esempio, collane fatte a mano. Il tutto, sotto l'occhio benevolo ed esperto di Simonetta «che - racconta Erika - mi dà ancora tanti utili consigli, oltre ad avermi "introdotto" nell'ambiente e tra la sua clientela affezionata. L'accoglienza di Tricesimo è stata molto buona». Progetti per il futuro? «Vorrei far crescere l'attività - conclude l'imprenditrice - e magari affiancare anche prodotti legati alle "belle arti" come colori, pennelli e carta pregiata. Infine, grazie ai social, punto a conquistare nuove fette di clientela composte da giovani». Idee chiare e tanto entusiasmo per Erika.

Luciano Patat

TAPPE ANCHE IN SLOVENIA E IN CROAZIA

IL CARRO DI TESPI DEDICATO A ROSSINI

TORNA L'OPERA CLASSICA TRA LA GENTE IL 20 E 21 LUGLIO AL GIOVANNI DA UDINE

"Rossini! Rossini! Bravo, bravissimo!". Sarà dedicata al grande compositore di Pesaro l'edizione 2018 del Carro di Tespi, che da 14 anni porta la classica e l'opera nelle piazze, ogni estate, con successo, grazie all'impegno della Società Filarmonia di Udine. L'obiettivo è sempre chiaro: avvicinare l'opera il più possibile al pubblico e coinvolgerlo con la qualità di quest'arte, gioiosamente, nel periodo estivo. Il concerto sarà itinerante, come dice il nome stesso, Carro di Tespi, che richiama le compagnie che nell'Ottocento giravano di città in città. Quest'anno il concerto sarà focalizzato su Rossini, nel centocinquantesimo anniversario dalla morte. Si comincia il 20 e il 21 luglio a Udine, non da una piazza, ma dal teatro Giovanni da Udine, dove si potrà ascoltare per la prima volta il programma di arie e ouverture, da alcune tra le opere più celebri del compositore pesarese. Tappe successive saranno Abbazia, Capodistria, Zara, Iesolo, Caorle, Grado, Pordenone, e si mira così a raggiungere un territorio ampio, concentrato sulla nostra regione ma attrattivo anche delle vicine Slovenia e Croazia. Tra i brani in scaletta, ci saranno estratti da "Il Barbiere di Siviglia", "La Cenerentola", "L'Italiana in Algeri", "Il Tancredi", "Il viaggio a Reims", "La pietra del paragone", "L'Otello" e naturalmente la famosa "Tarantella". L'orchestra della Società Filarmonia sarà formata da quarantotto musicisti e sarà diretta dal maestro **Alfredo Barchi**, mentre saranno cinque

i giovani cantanti pronti a esibirsi su questi speciali palchi estivi: la soprano **Sabina Willeit**, la mezzosoprano **Inez Osina Ruez**, i tenori **Hui Jin** e **Li Biao** e i baritono **Tan Qipeng** e **Neven Stipanov**. Il Carro di tespi, nella precedente edizione, 2017, aveva portato in tour un grande concerto lirico a lume di candela "Nessun dorma", con musiche di Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Bizet, Catalani e Puccini.

IL SERVIZIO DI INFOCAMERE

CASSETTO DIGITALE, CCIAA DI UDINE PRIMA IN ITALIA

La Cciaa di Udine continua a confermarsi prima in Italia per percentuale per imprese iscritte al "Cassetto digitale dell'imprenditore" con crescente numero di imprese iscritte all'innovativo servizio, attivato recentemente da Infocamere, grazie a cui tramite pc, smartphone o tablet, i titolari e responsabili di ogni impresa possono accedere in modo facile, sicuro e veloce - e senza oneri - a tutte le informazioni e documenti ufficiali della propria impresa, dalle visure ai bilanci agli altri atti relativi ai rapporti con la Camera di Commercio e le altre pubbliche amministrazioni. Segno che l'attività di promozione della Cciaa è intensa ma anche che gli imprenditori del territorio sono molto interessati e sensibili ai servizi digitali, come conferma **Paolo Fiorenzani** di Infocamere, intervenuto all'approfondimento dedicato alle aziende in cui sono stati presentate tutte le possibilità di interagire online con la pubblica amministrazione, Camere di Commercio innanzitutto, punto di partenza per lo sviluppo della digitalizzazione del sistema economico e per i programmi di impresa 4.0, la cui promozione e diffusione è diventata peraltro funzione camerale in seguito alla riforma. Prima e dopo l'incontro (nel pomeriggio anche a Tolmezzo per andare incontro alle esigenze delle imprese dell'area montana), il personale camerale e di Infocamere ha rilasciato "in diretta" lo Spid , il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette di accedere a tutti i servizi online delle Pa con un unico user name e password certificati. Fiorenzani tornerà in luglio per analogo appuntamento, come spieghiamo in questa pagina.
Lo Spid per le imprese diventa facile e sicuro accesso per una serie di opportunità, che tra l'altro consentono di evitare code agli sportelli e di avere i documenti più importanti in comodo formato digitale. C'è per esempio la possibilità di tenere libri e registri in formato digitale, ma c'è poi la fatturazione elettronica, ci sono i servizi Registro Imprese e Telemaco e c'è, come detto il "Cassetto digitale", cui si accede tramite il portale impresa.italia.it: ci si autentica attraverso Spid oppure - solo per la versione desktop - tramite dispositivo Cns (Carta nazionale dei servizi). Per ottenere un'identità Spid è necessario rivolgersi ad uno dei gestori indicati sul sito, tra cui le Camere di Commercio, dalle quali è possibile ottenere anche la Cns, come ben sanno tutti gli imprenditori.

A LATISANA E A PALMANOVA

DOPPIO APPUNTAMENTO PER AVERE LO SPID

Mercoledì 11 luglio una nuova occasione per ottenere la SPID e conoscere tutti i servizi digitali per gli imprenditori. Il doppio appuntamento sarà nella Bassa: il medesimo a Latisana la mattina e nel pomeriggio a Palmanova, per venire incontro alle imprese di tutto il territorio. E sarà preceduto dal rilascio, in entrambe le località, dell'identità SPID ai partecipanti che ne faranno richiesta. A Latisana si comincia alle 9 nella Sala Consiglio del Palazzo Municipale (Piazza Indipendenza 74 - 2° piano), mentre a Palmanova alle 14.30, nel Salone d'Onore del Palazzo Municipale.
Iscrizioni online all'incontro di Latisana su http://eepurl.com/duigdf e per Palmanova http://eepurl.com/duilt1.
Info www.ud.camcom.it.

GRANDE INTERESSE PER L'OFFERTA ECONOMICA INNOVATIVA

L'IMPRESA 4.0 FRIULANA SI AFFERMA IN CINA

SUCCESSO PER LA MISSIONE-STUDIO DI UNA DECINA DI IMPRESE FRIULANE ACCOMPAGNATE DA CAMERA DI COMMERCIO E CONFINDUSTRIA UDINE

Grande interesse per l'offerta economica innovativa delle imprese friulane in Cina, dov'è stata a metà giugno una delegazione formata da una decina di aziende del territorio per la missione-studio organizzata dalla Camera di Commercio e da Confindustria Udine, in collegamento con le attività avviate dalla Regione Fvg. Con i presidenti **Giovanni Da Pozzo** e **Anna Mareschi Danieli**, nel viaggio d'affari c'erano Engen Meccanica con **Cristina Mattiussi**, il Gruppo Luci rappresentato da **Jacopo Luci**, Meccanotecnica con **Nicola Collino**, Mechanics srl con **Giulio Fornasiere**, Quin con **Fabio Valgimigli**, Saitel con **Dino Feragotto**, Serrametal con **Giuseppe Vesca** e The Next con **Kevin Feragotto**.

«L'obiettivo di questa visita ricca di appuntamenti con le massime istituzioni e realtà economiche di Pechino e Shanghai - ha commentato il presidente Da Pozzo - è stato conoscere un territorio in cui si stanno creando sempre più spazi di azione, con un focus sul digitale, in una sinergia fra il programma di Impresa 4.0 e il progetto Made in China 2025, che punta a trasformare la "fabbrica del mondo" cinese in una fucina di innovazione, di produzioni automatizzate ad alto valore aggiunto e tecnologie produttive avanzate. In questi incontri sono rimasto particolarmente colpito dall'apertura e dall'interesse verso le nostre piccole e medie industrie, che possono esprimere qui un grande potenziale soprattutto per le capacità di innovazione, professionalità, ecologia, qualità».

Come ha evidenziato anche la presidente Mareschi Danieli «con il piano Made in China 2025, la Cina passa dalla produzione di massa a bassa qualità a quelle tecnologicamente innovative. Cosa fare? Collaborare, perché è una grande opportunità, investendo in ricerca e innovazione per essere sempre un passo avanti a loro. La nuova economia con il Programma Made in China 2025 aprirà le porte a molteplici opportunità bidirezionali tra i due Paesi. La Cina si sta aprendo al mercato globale: su questo dobbiamo concentrarci per cogliere subito ogni opportunità per le imprese italiane di svilupparsi

LA NUOVA ECONOMIA CON IL PROGRAMMA MADE IN CHINA 2025 APRIRÀ LE PORTE A MOLTEPLICI OPPORTUNITÀ BIDIREZIONALI TRA I DUE PAESI

in Cina. Il tutto, in un'ottica win win per sviluppare una manifattura sostenibile. La nostra missione, per quanto riguarda Confindustria Udine, ha avuto proprio questo obiettivo: accompagnare ed accreditare le nostre aziende nei confronti di qualificati interlocutori istituzionali e imprenditoriali cinesi».

Il programma della delegazione friulana in Cina, reso possibile dalla collaborazione col sistema Italia in Cina, in primis l'Agenzia Ice, è stato fitto di incontri: gli imprenditori hanno partecipato a un approfondimento sulle specificità del business in Cina, anche dal punto di vista della tutela della proprietà industriale, degli investimenti, delle peculiarità doganali e della business etiquette, con un particolare focus sul sistema ricerca e sviluppo cinese, e si sono quindi impegnati negli incontri istituzionali. Innanzitutto alla China Chamber of Commerce for Machineries and Electronics, dove hanno conosciuto anche imprese cinesi, quindi alla China Chamber of International Commmerce e China Machine Tool and Toolbuilder's Association. Dopo di che, una nutrita serie di visite ad aziende locali, tra Pechino e Tianjin. Infine, il trasferimento a Shanghai, dove hanno proseguito, con la collaborazione di Danieli China, gli approfondimenti con le principali autorità economiche e dell'innovazione e le visite aziendali, in particolare al Parco Industriale e al Data Centre. La visita a Shanghai è stata studiata anche come anticipazione edizione di China InternatImport Expo (CIIE), che si terrà dal 5 al 10 novembre nel padiglione Italia al National Exhibitioand Convention Center di Shanghai. Sarò un vero e proprio expo legato alle importazioni di tecnologia, beni e servizi delle aziende cinesi e l'Italia ha aderito incaricando l'Ice Agenzia di seguire l'organizzazione delle presenze italiane.

EEN - ENTERPRISE EUROPE NETWORK

NUOVE INIZIATIVE PER LE PMI

OPPORTUNITÀ PER I TALENTI DELLA MODA E I VITICOLTORI UNA QUARANTINA DI OPERATORI HA VISITATO IL CATAS

Nuove iniziative per le piccole e medie imprese grazie a Een - Enterprise Europe Network.

WORTH. È un'iniziativa finanziata all'interno di Cosme, programma Ue per la competitività delle pmi, ed è attuata da un consorzio di imprese guidate da Textile Technology Institute Aitex di Alicante, per facilitare la costruzione di partnership tra fashion designer talentuosi, creativi, artigiani, innovatori, piccole e medie imprese e imprese tecnologiche. L'obiettivo è sviluppare nuovi prodotti e idee. Creativi, designer, artigiani, startup, imprese tecnologiche e

IL PROGETTO WORTH DEDICATO AI FASHION DESIGNER SCADE IL 24 OTTOBRE. OBIETTIVO: SVILUPPARE NUOVI PRODOTTI E IDEE

pmi del mondo della moda e dei beni di consumo (settori: fashion/tessile, calzature, mobili/decorazioni per la casa, cuoio/pellicce, gioielli, accessori) alla ricerca di nuove opportunità per far fruttare idee e concept con un alto grado di innovazione e di integrazione tra tecnologia e design, potranno candidarsi per partecipare a "Worth Partnership Project" presentando la loro idea o una proposta di progetto. Le idee e i progetti presentati verranno valutati in base alla loro attitudine all'innovazione, al loro impatto sociale e ambientale, alla fattibilità tecnica e industriale e al loro potenziale di mercato e dovranno appartenere ad almeno due paesi UE o paesi terzi associati Cosme. **Prossima scadenza della call: 24 ottobre. Maggiori informazioni: sito http://www.worthproject.eu/participate/ e in Cciaa, ufficio Een tel. 0432 273230 e www.ud.camcom.it**

INCOMING DALLA CROAZIA. In accordo con la Camera di commercio e l'Een di ZagabriaZagabria è stata organizzata la Company mission Croazia settore vino a Udine. Le aziende croate del settore vino sono state accompagnate a Udine dai rappresentanti degli Enti turismo di Zagabria e Sveti **Ivan Zelina** e dal presidente dell'Ente camerale croato **Zlatan Fröhlich**. I rappresentanti croati sono stati accolti in Cciaa Udine dalla consigliera camerale **Antonella Colutta**. Le visite istituzionali sono poi proseguite a Istituto di Genomica applicata a

L'incontro per l'incoming dalla Croazia

Friuli Innovazione, al Museo del vino Pittaro, ai Vivai cooperativi Rauscedo, alla Scuola di potatura Simonit&Sirch. Il Consorzio Colli Orientali ha organizzato due degustazioni di vini alle le cantine Marina Danieli e Rodaro.

AL CATAS DA UNGHERIA E AUSTRIA. Attraverso la collaborazione tra la Camera di Commercio di Udine e la Zala County Foundation for Enterprise Promotion di Zalaegerszeg (Ungheria- Contea di Zala), entrambi membri della rete Enterprise Europe Network, una quarantina di operatori del legno-arredo ha potuto conoscere da vicino il Catas, il più grande istituto italiano per ricerca e prove nel settore legno-arredo. Gli operatori, ungheresi e austriaci, erano guidati dal Cluster "Pannon Wood- and Furniture Cluster". Alla presentazione ha preso parte anche un gruppo di studenti dell'Università di Sopron, i quali hanno successivamente visitato il temporary show room ospitato a Villa Nachini Cabassi, curato dal Cluster Arredo del Friuli Venezia Giulia, nonché le altre eccellenze e il territorio, promosse dall'info point Iat e Gruppo viticultori dei Colli orientali.

enterprise europe network

SELL OR BUY
giugno 2018

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

PORTOGALLO: società di ingegneria portoghese che opera nei settori della gestione dei progetti, delle costruzioni e restauro ricerca partnership con fornitori di materiali da costruzione (porte, serramenti ed infissi e scale in legno, cucine di design) (Rif. BRPT20170404001 - Giu.18)

REGNO UNITO: azienda produttrice di mobili per ufficio e contenitori di sicurezza in metallo ricerca partner per accordi di produzione di armadi per esterno in metallo per stoccaggio merci. (Rif. BRUK20180427001 - Mag.18)

FEDERAZIONE RUSSA: azienda meccanica dalla regione di Nizhny Novgorod di attrezzature industriali per la lavorazione di prodotti da forno è interessata a collaborare con distributori per ampliare rete di vendita e con produttori per lavorazioni su modello del cliente. (Rif. BORU20171107001- Giu.18)

FEDERAZIONE RUSSA: a Perm azienda manifatturiera cerca collaborazione per lavorazioni in subfornitura di semilavorati forgiati, saldatura, prodotti in acciaio su disegno del cliente. (Rif. BORU20180219002 - Giu.18)

FEDERAZIONE RUSSA: società dalla regione di Penza specializzata nella progettazione di apparecchiature e sistemi di sicurezza si propone per implementare il processo di produzione. Ruolo del partner: cooperazione tramite accordi di produzione. (Rif. BORU20171114002 - Giu.18)

EEN.EC.EUROPA.EU

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCIAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste)

Camera di Commercio di Udine Azienda Speciale Imprese e Territorio Tel 0432 273.531-537 - E-mail: progetti.info@ud.camcom.it

CALENDARIO

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Centralino 0432 273 111
www.ud.camcom.it - urp@ud.camcom.it
PEC: urp@ud.legalmail.camcom.it

GIUGNO

29 — **AFFIDAMENTO SERVIZIO FACCHINAGGIO, MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
Manifestazione d'interesse - Scadenza termini

LUGLIO

02 — **PRESENTAZIONE DOMANDE PREMIAZIONI DEL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO**
Scadenza termini

04 — **COME SVILUPPARE IN MANIERA EFFICACE UN PROGETTO DI SVILUPPO ESTERO**
Cciaa Udine

06 — **LA VALUTAZIONE REDDITUALE CON L'INCOME APPROACH**
Cciaa Udine

09 — **L'ANALISI DEI COSTI PER LA GESTIONE CORRETTA DEI PREVENTIVI**
Cciaa Udine

11 — **DALL'IDENTITÀ DIGITALE AI SERVIZI ONLINE**
Comune di Latisana 9:30-12:30
Comune di Palmanova 14:30-17:30

17 — **DIFFUSIONE VARIAZIONI INDICI FOI SENZA TABACCHI**
(dopo le ore 13.00)

AGOSTO

13 — **DIFFUSIONE VARIAZIONI INDICI FOI SENZA TABACCHI**
(dopo le ore 13.00)

31 — **VOUCHER PER PROMUOVERE PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**
Scadenza termini

NEWSLETTER CCIAA UDINE INFORMA

Novità dalla Cciaa

Statistica e Prezzi
Centro Studi - Ufficio Statistica e Prezzi
statistica@ud.camcom.it

Contributi
Informazioni: Punto Nuova Impresa
nuovaimpresa@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER
Ramo Promozione
progetti.info@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER
Ramo Formazione
www.ricercaeformazione.it

Friuli Future Forum
www.friulifutureforum.com
info@friulifutureforum.com

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

"Armonie in Corte" nella chiesa di Santa Chiara

Prosegue "Armonie in Corte", un' iniziativa che offre anche d'estate l'opportunità di ascoltare musica di qualità in location particolarmente suggestive di Udine. A causa dei lavori in corso in Corte Morpurgo quest'anno sarà utilizzata una location meravigliosa ovvero la Chiesa di Santa Chiara all'Educandato Uccellis, che di recente ha subito un restauro dei meravigliosi affreschi ed è stata riportata così agli antichi splendori.

Grazie alla sinergia tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine, l'Ert e la Fondazione Bon, il cartellone dell'Estate in Città di Udine si riempirà di musica classica di altissima qualità.

A inaugurare la rassegna, martedì 3 luglio, sarà il duo pianoforte a 4 mani composto da Luca Colombo e Sugiko Chinen, impegnati nell'esecuzioni di due pagine dedicate alle quattro stagioni, rispettivamente del compositore giapponese Nakada e di Piazzolla. Il 10 luglio potremo ascoltare un vero e proprio viaggio sentimentale nella musica vocale e strumentale dell''800 e '900 grazie a un trio dall' inedita formazione, soprano Jolanta Stanelyte, sax Gaetano di Bacco e pianoforte Guido Galterio. Info: Fondazione Luigi Bon telefono 0432543049.

Al rifugio De Gasperi il film "Cercivento"

Primo appuntamento della stagione organizzata da Assorifugi con "Parole e note in rifugio". Sabato 30 giugno alle 21 e domenica primo luglio alle 11, doppia occasione per andare al cinema in quota, sullo splendido balcone d'affaccio su cui è adagiato il rifugio Fratelli De Gasperi a millesettecento metri di altitudine sopra la Val Pesarina, in comune di Prato Carnico. È qui, dentro gli spazi del rifugio, che sarà proiettato "Cercivento, una storia che va raccontata", un film realizzato dalle produzioni televisive dell'Ufficio stampa e comunicazione della Regione Friuli Vg in collaborazione con il Comune di Cercivento, con la regia del triestino Giorgio Gregorio, la sceneggiatura di Luciano Santin – curatore di "Parole in rifugio" nonché giornalista che ha seguito fin dall'inizio tutto l'iter del processo di riabilitazione dei fucilati, ancora in fieri – e la partecipazione di Carlo Tolazzi e Massimo Somaglino (*foto*) nelle vesti di due degli alpini fucilati il primo luglio 1916 a Cercivento. Gregorio e Santin saranno presenti alle due proiezioni. Il film racconta la fucilazione, a seguito di un velocissimo processo-farsa, degli alpini Giovan Battista Coradazzi, Angelo Primo Massaro, Basilio Matiz e Silvio Gaetano Ortis.

Al Giovanni da Udine c'è "La Bella e la Bestia"

Primo spettacolo del cartellone dedicato ai piú piccoli Giovedí alle 18.30 sarà di scena la compagnia Stivalaccio

Parte, fresca di novità, la nuova edizione di Teatro Estate, il cartellone del Teatro Nuovo Giovanni da Udine realizzato anche grazie al sostegno di Amga Energia&Servizi, società del Gruppo Hera Comm.

In programma fra giugno e agosto tanto divertimento, acrobazie, magia, physical theatre, ballo e grande musica: cinque gli spettacoli proposti, affiancati da laboratori per bambini e intrattenimento, per una rassegna capace di coinvolgere un pubblico ampio e variegato: famiglie, adulti, giovanissimi.

Si partirà giovedì 28 giugno alle 18.30 con uno spettacolo dedicato ai bambini fra i 6 e i 12 anni con tanta musica dal vivo, "La Bella e la Bestia".

La Compagnia Stivalaccio Teatro attinge in libertà dalla tradizione popolare creando uno spettacolo che rinnova l'immaginario dei bambini riguardo alla notissima fiaba, con l'accompagnamento della musica dal vivo che evoca i sussurri del bosco, palpita con il cuore spaventato, trionfa nelle armonie dei sentimenti migliori. Il tema della Bella e la Bestia è di quelli che più hanno acceso la fantasia di narratori ed artisti: incontri impossibili, trasformazioni, tormenti e quell'irresistibile, fatale attrazione per il lato "nero" dell'Amore hanno reso questa favola immortale. Nella sua originale rilettura la Compagnia Stivalaccio reinterpreta la letteratura "mostrifera" antica di secoli nella quale si è stratificato un sottobosco di ricordi, leggende e paure, alla riscoperta della fiaba classica: fiaba come luogo quotidiano dove accade il meraviglioso, scoperta dell'extra ordinario, luogo magico dove prendono vita e forma le grandi passioni umane.

A partire dalle 17, animazioni e golosità per tutti i bambini che assisteranno allo spettacolo: "morbidissima" accoglienza con i peluche in formato maxi di Trudi, carretto dei gelati e foto in tempo reale in collaborazione con Polaroid e Gruppo Sme.

Il secondo appuntamento della rassegna Teatro Estate porterà invece sul palco giovedì 19 luglio (inizio alle 21) i super acrobatici Black Blues Brothers, un gruppo di 5 artisti con l'Africa (e la musica) nel sangue che ha già conquistato l'Europa. Nel loro show un po' circo contemporaneo un po' commedia musicale trascineranno il pubblico al suono dei più grandi successi del Rythm & Blues. *(a.d.)*

"La Bella e la Bestia" nell'allestimento della compagnia Stivalaccio giovedì 28 alle 18.30 al Teatro Nuovo

Udin&jazz si sposta al Palamostre per il rischio pioggia

Cambio di location per il festival internazionale Udin&Jazz, in partenza domani, 27 giugno, da Tricesimo. Vista la preannunciata incertezza meteo per la prossima settimana sul capoluogo friulano, l'organizzazione di Udin&Jazz ha deciso di spostare i concerti e gli eventi collaterali in programma a Udine dal 2 al 6 luglio da Largo Ospedale Vecchio al Palamostre, struttura attrezzata e climatizzata, dove si potrà ascoltare comodamente e senza problemi la musica dei grandi nomi del jazz mondiale in arrivo al festival, spettacoli quasi tutti a ingresso libero.

Ci sarà inoltre la possibilità di seguire gli incontri e le presentazioni in apertura di serata e di concedersi una pausa tra un concerto e l'altro con birre artigianali o un drink estivo. Il tutto nello spirito di questa edizione: #takeajazzbreak! Udin&Jazz entra dunque nel vivo con i due concerti in provincia domani e dopodomani a Tricesimo (Barbara Errico&The Short Sleepers) e a Cervignano del Friuli (Disorder at the Border Trio).

IN BREVE

AMICI DEI MUSEI

Ad Abu Dhabi al nuovo Louvre

L'associazione udinese Amici dei Musei e dell'Arte propone ai soci e alle persone interessate la visita del nuovo Louvre ad Abu Dhabi. Per informazioni e adesioni si prega di contattare la sede dell'associazione in via Manin 18 (cellulare 324-9893957) entro il 2 luglio (si ricorda che la Segreteria sarà chiusa per ferie dal 3 luglio, riaprirà il 3 settembre).

A POZZUOLO

Ottoni a Nord-Est parte la rassegna

Sabato 30 giugno alle 20.45 nella corte della Casa della Musica di Pozzuolo (via Mortegliano 5/B) si terrà il prestigioso concerto che vedrà protagonisti Marco Braito (prima tromba dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai), David Cooper (primo corno dei Berliner Philarmoniker) accompagnati dalla banda della Società Filarmonica di Pozzuolo. La serata è inserita all'interno della seconda edizione del festival Ottoni a Nord-Est.

VISIO GARDEN

Cena araba dalle 19.30

Cene all'aperto e Night Market al Visio Summer Garden. Oggi dalle 19.30 cena araba a cura del ristorante "Mille e Una Notte". Dai falafel all'hummus...

FARMACIE

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

Zona A.S.S. n. 3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato Secchiero piazza Durigon 23 0433 618823
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137
Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Evento:
Favola
19.45
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Toglimi un dubbio
17.30, 19.30, 21.30
Sea Sorrow - Il dolore del mare
17.30
Thelma
16.40, 21.30
A quiet passion
19.00, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Favola (8 euro)
17.30, 22.30
211 - Rapina in corso (3 euro)
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Una vita spericolata
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ogni giorno
15.00
Solo: A Star Wars Story
15.00, 18.00, 20.00, 21.00
Jurassic World - Il regno distrutto
15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Mary e il fiore della strega
15.00
La stanza delle meraviglie
15.00, 17.30, 20.00
Sposami, stupido!
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Obbligo o verità
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Deadpool 2
16.00, 18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111
www.cinecity.it
The Space Extra:
Favola
20.00
Happy Days:
Tuo, Simon
17.00, 19.15, 22.05
Jurassic World 2
16.30, 17.45, 18.15, 18.45, 19.25, 20.30, 21.00, 21.30, 21.50, 22.15
Solo: A Star Wars Story
16.40, 19.30, 22.20
Sposami, stupido!
17.30, 19.55, 22.05
211 - Rapina in corso
17.50, 20.10, 22.10
Ogni giorno - Every day
17.20, 19.35
Una vita spericolata
17.35, 20.05, 22.30
Obbligo o verità
17.40, 20.00, 22.25
Wonder
16.45, 21.45
La truffa dei Logan
19.50, 22.35

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Kedi - La città dei gatti
19.30
Il giovane Karl Marx
21.00

GORIZIA

KINEMAX
Tel. 0481 530263
Favola
17.30, 20.30
Biglietti interi 10 euro, ridotti 8 euro
Jurassic World - Il regno distrutto
17.00, 21.00
Hotel Gagarin
19.15
Mary e il fiore della strega
17.00
Toglimi un dubbio
18.50, 21.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
Kinemax d'Autore:
L'amore secondo Isabelle
17.30, 20.10
Favola
17.00, 20.30
Biglietti interi 10 euro, ridotti 8 euro
La forma dell'acqua
17.30, 20.20
Biglietto singolo 4 euro, biglietto di coppia 7 euro
Jurassic World - Il regno distrutto
17.20, 19.50, 22.10
Mary e il fiore della strega
18.30
A quiet passion
17.40, 19.50
La stanza delle meraviglie
22.10
Obbligo o verità
22.00

10 DECIMI CON LANZETTA

Alla libreria Moderna Udinese si presenta domani, mercoledì 27 giugno, alle 18.30 "Vivere senza problemi agli occhi" del professor Paolo Lanzetta. Conoscete come funziona il vostro sistema visivo? Sapete riconoscere le principali malattie che lo riguardano? Siete in grado di attuare possibili atti di prevenzione e cura mediante semplici accorgimenti e stili di vita? Lanzetta (professore universitario a Udine) presenterà il suo libro.

Servono 1,2 milioni di euro per la scuola antisismica

Il Comune di Tarvisio ha redatto il progetto e chiesto contributi alla Regione L'edificio della "Dante Alighieri" necessita di un adeguamento alla normativa

di Giancarlo Martina

TARVISIO

Più di un milione di euro per adeguare alla normativa antisismica l'edificio della scuola elementare. Il Comune di Tarvisio ha presentato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio – servizio edilizia scolastica e universitaria della Regione, una manifestazione d'interesse all'avviso pubblico per la redazione del piano triennale 2018 –2020 di interventi in materia di edilizia scolastica relativamente all'intervento di lavori di messa in sicurezza antisismica della scuola primaria "Dante Alighieri".

Il sindaco Renzo Zanette conferma che è stata presentata l'istanza, accompagnata dal progetto definitivo, con una previsione di spesa di un milione 250 mila euro. Oltre ai lavori di adeguamento antisismico, ritenuti indispensabili dato che l'edificio scolastico è stato costruito negli anni Settanta, sono previsti anche i lavori per l'eliminazione dei rischi d'incendio, di rischio elettrico e di caduta di elementi dall'alto, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche e interventi di risparmio energetico.

La scuola "Dante Alighieri" di Tarvisio è stata edificata negli anni Settanta

Nel 2015 la scuola elementare del capoluogo era stata già interessata da interventi di consolidamento delle strutture lignee del portico principale di accesso all'immobile, la sostituzione di tutti i serramenti vetrati esterni con serramenti in alluminio ad alte prestazioni termiche, isolamenti a cappotto e sottotetto, interventi alla centrale termica (con installazione di un nuovo generatore alimentato a biomassa legnosa) e lavorazioni sulla copertura. «È di primaria importanza disporre delle risorse necessarie per aprire i cantieri che garantiscano la messa in sicurezza delle scuole – il commento dell'assessore all'istruzione Barbara Lagger -. Mettere a disposizione strutture scolastiche sicure, accoglienti e all'avanguardia agli studenti di Tarvisio e della Valcanale è necessariamente una delle nostre priorità».

Compra un'auto su un sito Internet tarvisiana truffata

Compra un'auto su Internet, ma finisce nella rete di un truffatore. I carabinieri di Tarvisio, a conclusione di articolate indagini partite dalla denuncia presentata da una 26enne del posto, hanno raccolto elementi di responsabilità a carico di un 28enne residente nella provincia di Catanzaro il quale, posta in vendita su un sito di compravendita online un'autovettura Volkswagen Golf 5 GT Sport, aveva indotto la denunciante a versare, quale caparra per l'acquisto, la somma di 200 euro, senza poi consegnare l'autovettura come pattuito. Il soggetto individuato è stato deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di truffa. (g.g.)

Dovevano essere in carcere due arresti al confine di Tarvisio

TARVISIO

Due arresti al confine di Stato. Sono stati gli agenti del settore Polizia di frontiera di Tarvisio, sotto il comando del commissario capo Giovanni Marruzzo, a porre fine alla latitanza di due stranieri.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione dei reati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina e di traffico illecito di carattere internazionale, gli agenti tarvisiani hanno identificato durante un controllo alla barriera di Ugovizza un cittadino romeno che stava entrando in Italia e poi risultato destinatario di un ordine di carcerazione a seguito di condanna per alcuni furti aggravati (tutti commessi in Italia) in concorso con altri soggetti. Tratto in arresto, il soggetto è stato condotto nella Casa circondariale di udine per l'espiazione della condanna, per complessivi 2 anni e 2 mesi. Manette anche per un cittadino albanese fermato alla frontiera e risultato destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per reati contro il patrimonio. *(g.m.)*

La nuova piazzola ecologica ad Ampezzo pronti 315 mila euro

AMPEZZO

Nuovo centro di raccolta intercomunale ad Ampezzo. L'Uti della Carnia licenziato il progettato per la realizzazione di una nuova piazzola ecologica a servizio dei Comuni della vallata, per un investimento di 315 mila euro. Tra le funzioni che competono all'ente sovracomunale vi è quello dell'ambiente e del territorio, che comprende la gestione associata del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti che viene svolta per conto di 27 Comuni carnici. L'Uti della Carnia è già proprietaria di alcuni centri di raccolta intercomunali della Carnia (a Sutrio e Ovaro). La nuova piazzola sarà realizzata all'interno della zona industriale e artigianale di proprietà del Comune di Ampezzo e sarà dotata di adeguati spazi per il posizionamento dei contenitori scaricabili per la raccolta dei rifiuti. Il centro intercomunale garantirà la raccolta di ingombranti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, legno, metalli ferrosi, carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, rifiuti pericolosi, inerti, pneumatici, verde e ramaglie. I lavori saranno realizzati entro fine anno. *(g.g.)*

LA TRAGEDIA

Morto in moto, s'indaga per omicidio stradale

Oggi i funerali del 64enne gemonese Sandro Rossi. Aperto un fascicolo nei confronti del conducente del pick-up che lo ha investito

GEMONA

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo nei confronti dell'automobilista che, il 18 giugno scorso, è rimasto coinvolto nell'incidente a Collalto di Tarcento in cui ha perso la vita Sandro Rossi, 64enne di Ospedaletto, a bordo della sua Harley Davidson. Per il motociclista è stato fatale l'impatto con il pick-up condotto da un 32enne di Tarcento, indagato per omicidio stradale.

I funerali del motociclista saranno celebrati oggi, alle 16, nel duomo di Gemona.

Il sostituto procuratore Annunziata Puglia – spiegano dallo Studio 3A, al quale si sono affidati i familiari della vittima – ha aperto un procedimento penale per omicidio stradale a carico dell'automobilista che lo ha investito e potrebbe decidere di incaricare un perito cinematico per la ricostruzione della dinamica e delle cause dell'incidente.

Sul posto, per i rilievi, erano intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cividale.

I familiari di Rossi si sono affidati, attraverso il consulente personale Armando Zamparo, a Studio 3A, società specializzata a livello nazionale nella valutazione delle responsabilità in ogni tipologia di sinistro, a tutela dei diritti dei cittadini. L'avvocato che li assisterà è Andrea Piccoli del foro di Treviso.

Il pick-up e la moto coinvolti nell'incidente, nel riquadro Sandro Rossi

Rossi, che abitava con la famiglia nel borgo di Ospedaletto, in largo Giovanni Paolo II, attorno alle 10.30 di lunedì 18 giugno stava procedendo verso nord in sella alla sua Harley Davidson quando – rende noto Studio 3A attraverso una nota – è stato travolto da un pick-up Isuzu Trooper con un rimorchio condotto dal trentaduenne tarcentino, che si sarebbe immesso sulla Pontebbana da un piazzale adiacente per andare in direzione Tricesimo, tagliandogli la strada.

Un impatto terribile in seguito al quale il centauro è rovinato sull'asfalto riportando traumi troppo gravi: è spirato poche ore dopo all'ospedale di Udine, dov'era stato trasportato in condizioni disperate.

Saranno in tanti a dare l'ultimo saluto a Rossi e a stringersi attorno ai suoi cari, sconvolti dal dolore: la moglie Antonietta, la figlia Katia con Christian e tutti i parenti.

Il sessantaquattrenne pensionato, infatti, era conosciutissimo e ben voluto da tutti per aver gestito una carrozzeria sulla statale 13, a poca distanza dall'incrocio di Campagnola.

Grande appassionato di moto, aveva un sogno nel cassetto che purtroppo resterà irrealizzato: percorrere con la sua Harley la celebre Route 66 negli Stati Uniti. Negli anni Ottanta era stato attivo anche nella società di calcio Stella Azzurra, di cui era stato pure presidente.

Coniugi investiti al Città Fiera di Martignacco denunciata una 68enne di Pasian di Prato

È stata denunciata per l'ipotesi di reato di lesioni personali stradali gravi la donna di 68 anni di Pasian di Prato che domenica mattina, alla guida della propria auto, ha investito una coppia di coniugi nel parcheggio del complesso commerciale del Città Fiera. L'uomo e la donna – rispettivamente classe 1959 e 1962, residenti a Tavagnacco – stavano attraversando la strada nell'area di parcheggio di fronte al negozio di bricolage Leroy Merlin (a destra in una foto d'archivio), quando sono stati travolti da una Fiat Punto e sbalzati sull'asfalto. L'impatto è stato così forte da mandare in frantumi il parabrezza dell'automobile.

L'incidente è avvenuto attorno alle 10.30. Soccorsi dai sanitari del 118 giunti a Torreano di Martignacco con due ambulanze e un'automedica, i due coniugi – le cui condizioni sono apparse subito serie – sono stati portati all'ospedale di Udine: in seguito agli esami, hanno riportato entrambi fratture multiple alle gambe. La donna è oggi ricoverata nel reparto di Ortopedia, nella sezione di traumatologia mentre l'uomo si trova nel reparto di Medicina d'urgenza. In tutte e due i casi il politrauma è giudicato guaribile in circa 40 giorni.

La conducente della vettura è rimasta illesa, ma la sua auto è stata posta sotto sequestro. La denuncia nei confronti della donna arriva a conclusione dei primi accertamenti da parte dei carabinieri di Martignacco. Il reato di lesioni personali stradali punisce chiunque cagioni per colpa ad altri una lesione personale con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale. (m.t.)

VENZONE

Per l'ex caserma Savoia c'è un futuro da b&b

di Piero Cargnelutti

VENZONE

L'ex caserma Savoia a servizio del turismo lento. È il progetto avviato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Agenzia del Demanio per riqualificare a uso turistico una parte degli edifici dell'ex compendio militare ubicato a Carnia e che qualche anno fa il Comune aveva ricevuto (dopo la dismissione) dallo Stato. Il Comune di Venzone ha infatti aderito al progetto "Cammini e percorsi 2018" promosso dai ministeri dei Beni e delle Attività curlturali e Turismo e delle infrastrutture e trasporti.

Un'iniziativa finalizzata alla promozione del turismo lento e, nel caso di Venzone, pare proprio cadere a pennello, visto che l'ex caserma è localizzata nella frazione di Carnia, punto di snodo della pista ciclabile Alpe Adria dal Canal del Ferro e Valcanale e al futuro collegamento con le ciclabili presenti in Carnia (con la quale è di fatto già collegata attraverso il tratto Pioverno–Cavazzo). «Il primo obiettivo di questo progetto – spiega il sindaco Fabio Di Bernardo – è quello di cercare di migliorare la carenza di posti letto che abbiamo sul territorio rispetto ai numerosi passaggi di cicloturisti che registriamo. Venzone, insieme con Gemona, è una delle tappe che i cicloturisti fanno prima di proseguire verso il mare. Inoltre, osserviamo

Ristrutturando l'ex compendio militare si otterrebbero 50 posti letto

che vi è da parte di questi visitatori la necessità di avere anche dei punti di rifugio nel caso di piogge inattese».

Attualmente, una parte dei locali della Savoia sono utilizzati dal Comune come depositi e magazzini, ma nella sua parte anteriore l'immobile contiene ancora le vecchie camerate: con un'adeguata ristrutturazione sarebbe quindi possibile creare almeno una cinquantina di posti letto in una struttura che potrebbe fungere da bed & breakfast. un'attività da assegnare in futuro a un gestore privato. Ora il Comune, in accordo con l'Agenzia del Demanio, ha comunicato ai Ministeri competenti di aver aderito al progetto ed è in attesa di risposte sulla disponibilità di finanziamenti ad hoc per attuare la complessa ristrutturazione.

Attualmente, l'area di Venzone mette a disposizione circa 250 posti letto con le strutture operative sul territorio: «Oltre a recuperare quell'immobile – spiega il sindaco Di Bernardo –, questo progetto permetterebbe di aggiungere una cinquantina di nuovi posti letto in un territorio che è attraversato da decine di migliaia di cicloturisti che attraversano il nostro territorio. Ma non solo: una simile disponibilità in termini di ospitalità sarà utile anche in altre manifestazioni, come la festa della Zucca».

MAGNANO IN RIVIERA

Dopo quarant'anni va in pensione il vigile Pascottini

Giuseppe Pascottini, 62 anni

MAGNANO IN RIVIERA

Dopo 40 anni di servizio, a Magnano in Riviera se ne va in pensione il primo vigile del piccolo Comune rivierasco. Giuseppe Pascottini, 62 anni, ispettore capo della polizia comunale di Magnano, terminerà la sua attività lavorativa con il 30 giugno.

Classe 1955, proveniente da Gemona, Pascottini è stato assunto dal Comune di Magnano il 1º gennaio del 1978: allora aveva 22 anni e una precedente esperienza di guardia giurata. Nel 1978 fu il primo vigile assunto in quel paese che precedentemente non ne aveva mai avuti: Pascottini dovette dunque avviare da zero quello che è oggi l'ufficio della polizia comunale di Magnano nella sede dell'edificio comunale, un ufficio che in seguito condivise con un altro collega, il quale operò con lui in quel paese dalla fine degli anni ottanta all'inizio del nuovo millennio. Per il resto, Giuseppe, conosciuto anche come Beppino, in questi quaranta anni è stato l'unico vigile urbano di riferimento nel paese: affrontò la prima fase del dopo terremoto e per il resto è sempre stato presente nelle ordinarie pratiche di controllo della circolazione cittadina ma ha anche assicurato per molte occasioni la sua presenza in occasioni di grosse manifestazioni, non solo a Magnano ma anche in numerosi altri eventi quali l'Epifania tarcentina, la festa della zucca di Venzone, alla festa del formaggio di Gemona per arrivare a tante altre rassegne nei vari Comuni della zona a cui ha partecipato volontariamente come previsto dai regolamenti comunali. Negli ultimi anni il servizio polizia locale di Magnano è stato associato a quello di Tarcento e Cassacco, così Pascottini ha operato anche in quei territori: «Per me – fa sapere il neo pensionato Pascottini – è stato un piacere essere a disposizione dei cittadini in questi quarant'anni e ringrazio in particolare tutte le amministrazioni della cittadina che si sono succedute con le quali sono andato sempre d'accordo». *(p.c.)*

Aria di Festa piace: crescono i visitatori del 20 per cento

San Daniele, positivo il bilancio dell'edizione chiusa ieri Tutto esaurito per convoglio storico, degustazioni e incontri

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Ieri sera è calato il sipario sull'edizione numero 34 di Aria di Festa: alla kermesse realizzata in collaborazione con la Regione, PromoTurismo Fvg, il Comune e la Pro San Daniele anche quest'anno hanno partecipato migliaia di visitatori. A decretare il successo di questa manifestazione da molte edizioni il fatto di essere trasversale: per raccontare al meglio il territorio in cui nasce un prodotto straordinario come il San Daniele il gusto incontra e si contamina di cultura, arte, musica. Dati ufficiali ovviamente non ci sono ancora, ma interrogando gli esercenti, gli addetti del Consorzio, della Pro San Daniele o semplicemente passeggiando tra le vie del centro storico appare chiaro come quella di quest'anno sia stata un'edizione perfetta sotto ogni punto di vista.

Il prosciutto è il protagonista

«Grande soddisfazione – ha commentato il direttore del Consorzio Mario Cichetti – per l'aumento del 20% delle presenze rispetto agli ultimi anni. Marcata in quest'edizione la presenza, in particolare, di turisti provenienti da Austria, Slovenia e dal Veneto». Ben 250 cittadini residenti nel vicino Veneto, in particolare, hanno avuto la fortuna, per la prima volta nella storia di Aria di Festa, di arrivare con il treno storico partito da Treviso e arrivato alla stazione di Cornino. «I biglietti del convoglio – ha rivelato Andrea Palese, consigliere comunale di Gemona – sono andati esauriti in meno di 36 ore». Tutto esaurito per il convoglio storico ma anche per le decine di appuntamenti che hanno animato la 4 giorni dedicata al re San Daniele. «Sold out – ha proseguito Cichetti – degustazioni guidate, corsi di taglio, showcooking, corsi di cucina e incontri culturali. Quest'anno si è confermato il successo della rinnovata formula avviata la scorsa edizione dove è partita un'efficace collaborazione tra commercio e amministrazione comunale». Conclusa la versione sandanielese, Aria di festa prosegue nella sua versione itinerante: a luglio sarà a Firenze e Jesolo, in agosto a Gallipoli (Puglia), in settembre a Torino per proseguire a Bari e Napoli e chiudere a dicembre con Cortina e Corvara. Alle tappe già in programma, grazie alla collaborazione con il Consorzio del tarvisiano, se ne sono aggiunte altre due: una a luglio con "Ein prosit in Grado" e una a Malborghetto a ottobre. Tra le particolarità che hanno caratterizzato la festa di quest'anno, infine, anche l'incremento nelle vendite di tranci o cosce intere di prosciutto. Affollatissimi in questo lungo weekend anche gli stabilimenti aperti.

Tanta gente all'ultima edizione di Aria di festa (Foto Luca D'Agostino)

Pienone a Fagagna per la notte sotto le stelle

Grande successo per la "Notte romantica", evento promosso dai borghi più belli d'Italia a livello nazionale. L'associazione dei borghi friulani, di cui fa parte la cittadina collinare, propone ogni anno di fare rete e seguire un modello comune che prevede l'organizzazione di una cena sotto le stelle in collaborazione con i ristoratori e gli esercenti dei vari comuni in abbinata a una serata artistico-culturale con la regia del teatro Verdi di Pordenone. A Fagagna alla cena, il cui ricavato sarà devoluto beneficenza al progetto Oikos – progetto di cooperazione e sviluppo in Congo, hanno aderito oltre 270 persone. Molto partecipato anche il concerto che si è svolto domenica all'alba sul Colle del castello, al quale hanno partecipato moltissime persone anche di fuori Fagagna. (a.c.)

TRICESIMO

Sviluppo e turismo, nasce un nuovo comitato cittadino

TRICESIMO

Si chiama Tricesimum 4.0 ed è un nuovo comitato cittadino istituto a Tricesimo e che ha come scopo principale quello di avviare uno sviluppo, in chiave turistica, della località e delle sue frazioni. L'ente nasce a qualche settimana di distanza da una agitata assemblea annuale della Proloco Tricesimo, dove non erano mancate le polemiche e di cui in città si vivono ancora gli strascichi soprattutto per quanto concerne la presenza e l'operato di un gruppo di lavoro, formatosi spontaneamente con l'intento di supportare l'attività della Pro Loco. «Nel tentativo di riaprire il dialogo riportandolo nei termini corretti e nel reciproco rispetto – fanno sapere i cittadini aderenti al gruppo – abbiamo deciso di istituire un Comitato pronto a collaborare con chiunque ne abbia voglia e che nel tempo proporrà all'Amministrazione comunale e alla Pro loco eventuali progetti da sviluppare sull'area tricesimana, ma che potrebbero prevedere anche la collaborazione con territori limitrofi. Un gruppo di lavoro che ha deciso di impegnarsi per il bene della comunità e che ha iniziato a prendere contatto con la realtà tricesimana un anno fa su specifica richiesta del presidente Cipriani che manifestava l'esigenza di trovare nuovi soci e collaboratori per imprimere una svolta al sodalizio in stallo per carenza di nuove idee e nuovi progetti di sviluppo territoriale». Ora il gruppo è al lavoro per realizzare progetti da iniziare nell'immediato con contenuti, obiettivi, metodi ben precisi e che sperano di portare dei benefici all'intera comunità. «Lavoreremo per sviluppare progetti in sintonia con gli obiettivi di sviluppo territoriale dell'Amministrazione – concludono i partecipanti – con la speranza di fornire una visione diversa e più ampia per la città di Tricesimo. Il progetto quindi è avviato e il comitato ormai è già attivo da qualche settimana. Ovviamente c'è piena disponibilità ad ingrandire il gruppo di lavoro che darà corpo alle tante idee e proposte raccolte in questi mesi di lavoro». *(l.i.)*

Un'immagine di Tricesimo

Franco Pascolini aveva 63 anni

TORREANO

Il sindaco: Pascolini era stimato e benvoluto da tutti

TORREANO

Ha suscitato ampio cordoglio, a Torreano, la prematura scomparsa di Franco Pascolini, l'elettricista che nella tarda mattinata di domenica è stato stroncato da un malore, all'età di 63 anni appena, sulla strada che attraversa Cormòns, mentre stava tornando in bicicletta da Trieste.

Figura conosciutissima nel centro valligiano, dove risiedeva con la famiglia, ma pure in vari Comuni del circondario, in ragione del suo lavoro, Pascolini era persona profondamente stimata e benvoluta.

Lo confermano le parole del sindaco di Torreano, Roberto Sabbadini, che lo dipinge come «un grandissimo lavoratore» e ne evidenzia, in particolare, la rara disponibilità.

«A nome dell'amministrazione – dichiara il primo cittadino – esprimo la più sentita vicinanza alla famiglia, costretta a vivere il dramma di un distacco improvviso e inaspettato. Piangiamo un concittadino che con i suoi modi di fare, da un lato, e dall'altro con le qualità dimostrate nella sua professione, aveva saputo conquistarsi la stima, la fiducia e la benevolenza di tutti e non soltanto qui a Torreano».

Di indole riservata, Pascolini viene ricordato per l'impegno con cui si dedicava al proprio lavoro e per la solerzia che dimostrava nei confronti di chiunque gli chiedesse un aiuto.

La data dei funerali non è stata ancora fissata; sembra tuttavia (ma manca ancora l'ufficialità) che non si renderà necessaria l'autopsia sul corpo dell'uomo, che era stramazzato al suolo all'improvviso e che le pur immediate, subito competenti manovre di soccorso non erano riuscite a strappare alla morte.

I primi a cercare di rianimarlo erano stati, per pura casualità, un medico anestesista e un'infermiera di pronto soccorso, i quali viaggiavano sull'automobile che seguiva la comitiva di ciclisti chiusa proprio da Pascolini. *(l.a.)*

Cividale, folla alla riapertura della chiesa di San Giovanni

Restituita ai fedeli dopo 30 anni e al termine di una lunga serie di interventi
Il Comune pensa di organizzare in agosto nell'edificio sacro alcuni concerti

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Non solo un solenne momento religioso, che ha sancito la restituzione ai fedeli di un luogo di culto chiuso da 30 anni, ma pure «un'occasione di riscoperta – citando la vicesindaco Daniela Bernardi – di un senso, profondo, di comunità».

La riapertura, avvenuta domenica mattina, della splendida chiesa di San Giovanni in Xenodochio, perla storico-architettonica dell'omonima piazzetta, era evento attesissimo (un'ampia percentuale dei cividalesi, infatti, mai aveva messo piede nell'edificio) e l'afflusso ne ha fornito riprova, perfino al di là delle aspettative.

In tantissimi hanno voluto partecipare alla messa delle 10.30, eccezionalmente spostata dal duomo: tale è stata la partecipazione, nella piazzetta addobbata con cura per una giornata definita «storica», che in molti non sono riusciti a guadagnare l'ingresso e hanno dovuto attendere la fine della liturgia per poter entrare ad ammirare gli interni, custodi di meravigliose opere di Palma il Giovane.

Tutt'altro che casuale la data scelta dall'arciprete, monsignor Livio Carlino, per l'ufficiale inaugurazione della fine delle lunghissime attività di restauro del bene, eseguite a step sulla base dei fondi via via disponibili: si è voluto aspettare la ricorrenza di San Giovanni essendo la chiesa dedicata sia al Battista che all'Evangelista, le cui statue si ergono ai lati dell'altare maggiore.

Ed è stato appunto un grande, corale momento di festa, che ha coinvolto Cividale in toto, ma

Fedeli anche fuori della chiesa di San Giovanni in Xenodochio, domenica mattina a Cividale, per la messa della riapertura dopo trent'anni

prima di tutto abitanti, commercianti e imprenditori di piazzetta San Giovanni e dell'attigua piazza Garibaldi, da qualche mese fresche di look (grazie all'intervento di restyling promosso dal Comune) e ora, con la "riconquista" della chiesa, tornate pienamente ai fasti di un tempo.

«Bellissimo constatare il coinvolgimento della cittadinanza», commenta Bernardi, che ha partecipato alla funzione assieme al sindaco Stefano Balloch e ad altri amministratori. Fra loro anche l'assessore alla cultura Angela Zappulla, che esprime compiacimento per il traguardo e annuncia l'intenzione di promuovere in quella sede (d'intesa con la parrocchia) una serie di eventi concertistici.

Il debutto arriverà con la rassegna che tradizionalmente correda i Corsi internazionali di perfezionamento musicale, in programma per agosto.

«Sarà adesso importante – dichiara la vicesindaco Bernardi – trovare volontari per garantire le aperture al pubblico e la sorveglianza: l'entusiasmo all'inaugurazione era del resto così forte che numerose persone già hanno manifestato disponibilità».

CIVIDALE

Buoni-spesa a chi migliora gli spazi verdi

CIVIDALE

Per promuovere occasioni di aggregazione e sensibilizzazione della comunità sull'abbellimento e sulla cura di Cividale, il Comune promuove ancora l'iniziativa "Balconi e giardini fioriti & Vetrine in fiore", ma in nuova veste: «Non più un concorso – spiega l'assessore Daniela Bernardi –, ma un progetto che prevede un premio di partecipazione per tutti coloro che aderiranno e rispetteranno criteri e standard minimi di qualità fissati dal regolamento. Invitiamo pertanto chiunque abbia ingentilito i propri spazi verdi (balconi, davanzali, terrazze, giardini, cortili, angoli, vetrine) a iscriversi».

La sezione "Balconi e giardini fioriti" è riservata ai privati e alle associazioni a Cividale; "Vetrine in fiore" si rivolge, invece, ad attività produttive, commerciali, artigianali, ristorative, ricettive.

Adesione gratuita: va compilata una domanda di partecipazione, corredata di foto a colori della creazione floreale, e presentarla allo sportello Informacittà, in piazza Paolo Diacono 10, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. Il premio di partecipazione consisterà in un buono spesa (massimo 50 euro) da usare per acquistare fiori, sementi, piante ornamentali. *(l.a.)*

CIVIDALE

Scontro fra due vetture, sei feriti

Uno dei mezzi ha invaso la corsia opposta vicino al ponte nuovo

CIVIDALE

È di sei feriti, fortunatamente non gravi, il bilancio di uno spettacolare incidente stradale verificatosi poco prima delle 18 di ieri all'imbocco del ponte nuovo, a breve distanza dall'incrocio semaforico di via Manzano.

Forse in conseguenza dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, il conducente di una Opel che procedeva in direzione dello snodo ha perso il controllo del suo mezzo, che ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro un muretto di cinta, che delimita il marciapiede.

Inevitabile l'impatto con una Seat Leon che avanzava in direzione opposta, verso il ponte.

A bordo di entrambi i mezzi c'erano tre persone.

Immediata la richiesta di soccorso: nel giro di qualche minuto sul posto è arrivata un'ambulanza, poco dopo raggiunta da una seconda.

È di sei feriti il bilancio dell'incidente di ieri a Cividale

In contemporanea sono sopraggiunti un mezzo dei vigili del fuoco e alcune pattuglie del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, per la ricostruzione della dinamica del sinistro e, soprattutto, per la disciplina del traffico (molto intenso, all'ora dell'incidente).

Conducenti e passeggeri delle auto incidentate sono stati trasportati tutti all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. *(l.a.)*

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Distrugge l'auto contro un palo

Una ventisettenne di Corno di Rosazzo ricoverata in ospedale

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rocambolesco incidente automobilistico, intorno alle 9 di ieri, sull'ex strada provinciale del Collio, la numero 29.

Anche a causa del fondo bagnato e dunque infido un'autovettura condotta da una 27enne residente a Corno di Rosazzo (che viaggiava da sola ed era diretta verso Manzano) ha sbandato sulla destra, è uscita dalla carreggiata e ha centrato un palo.

Per effetto dell'urto la macchina è stata sbalzata nuovamente sulla sede stradale, ha roteato per un paio di volte su se stessa e si è infine fermata, semidistrutta.

Immediata la richiesta di soccorsi: la conducente, che ha riportato ferite fortunatamente non gravi, è stata trasportata in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Non sono rimasti coinvolti altri veicoli. Sul posto, oltre agli operatori del servizio sanitario, un mezzo dei vigili del fuoco (il cui intervento si è reso necessario per procedere alla bonifica e messa in sicurezza del tratto dell'arteria teatro del sinistro) e una pattuglia della Polizia locale dell'Uti del Natisone.

I resti dell'auto dopo l'incidente sull'ex provinciale del Collio

«Quello in cui si è verificato l'incidente stradale – spiega il comandante Fabiano Gallizia – è un punto molto critico a causa della presenza di una doppia curva al termine di un rettilineo». *(l.a.)*

I due stalli per auto al posto della fermata delle corriere davanti alla farmacia comunale di Tavagnacco; a destra, il cartello con la comunicazione

La farmacia comunale perde la fermata delle corriere

Ricavati due posti per parcheggiare l'automobile, protesta a Tavagnacco Verso una raccolta di firme. Faleschini: organizzeremo un incontro con la Saf

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Due posti auto in più e la fermata della corriera sparisce per spostarsi qualche metro – sembra di troppo – più in là. In un attimo, ecco servita la protesta dei residenti. Da ieri, in piazza di Prampero a Tavagnacco, la fermata della Saf di fronte alla farmacia comunale è sospesa, ora al suo posto ci sono due nuovi stalli. Una novità, ma per molti cittadini non proprio una bella notizia: la raccolta firme per riportare la situazione a com'era è infatti dietro l'angolo.

«Chi deve scendere a Tavagnacco può farlo in via Leonardo da Vinci, altrimenti il pullman porta fino a Leonaccо – commenta una donna su Facebook –. Non credo sia molto comodo per un anziano, che fruisce del servizio, farsi tutto il paese a piedi, ma evidentemente sono più importanti due posti macchina».

L'osservazione trova l'appoggio di numerosi residenti. «Invece di agevolare chi abita in paese, lo ostacolano», replica qualcuno; «Mi sembra che parcheggi ce ne siano abbastanza in zona, pertanto quei due son superflui», dice ancora un uomo. In attesa di capire come cambierà la situazione del servizio di trasporto pubblico a Udine, è noto che la frazione di Tavagnacco soffra da anni dell'assenza di un collegamento con il centro del comune capoluogo. Nessun autobus, infatti, raggiunge la frazione. Quest'ultimo cambiamento, anche piuttosto inaspettato, non fa che rendere la questione ancor più complicata.

«Certamente non è stata una grande idea aver tolto la fermata in piazza – dice un altro cittadino, per poi proporre una soluzione alternativa –. Ci sarebbe la possibilità e il posto per mettere la fermata dove c'era il distributore di carburanti per chi va verso Tricesimo e mantenere quella in piazza per chi va invece verso Udine».

La maggior parte delle persone che si sono fatte sentire non vuole rimanere con le mani in mano. «Prepariamo una petizione al Comune per il ripristino della fermata» propone una donna. L'invito scatena una pioggia di «ci sto»: vedremo se nelle prossime settimane i cittadini passeranno davvero dalle parole sui social ai fatti.

Il Comune, intanto, spiega cos'è accaduto. «Sono due posti auto creati per chi ha necessità di andare dal medico o in farmacia – osserva il consigliere delegato per la mobilità, Massimo Faleschini –. È vero, non si può lasciare come unica fermata quella di via Leonardo da Vinci. Ci metteremo in contatto con la Saf per trovare una soluzione diversa, che non crei malcontento tra i residenti. Si potrebbe, in alternativa, anche usare la pensilina costruita dieci anni fa».

IN BREVE

TAVAGNACCO

"Cresciamoli bene" al parco in via Bolzano

Torna l'appuntamento con "Cresciamoli bene", incontri al parco di via Bolzano a Feletto (alle 17) dedicati a bambini e genitori. Si comincia oggi con "Vi racconto una storia": libri e letture ad alta voce a cura della biblioteca e del gruppo "Ileggilibri". Il 3 luglio sarà la volta di "Giocare per crescere", laboratorio per bambini fino a 18 mesi con Nicoletta Battistini, educatrice perinatale dell'associazione Amigdala.

TAVAGNACCO

Conti in discussione giovedì in consiglio

L'approvazione del rendiconto di gestione 2017 e la variazione al bilancio di previsione 2018-2020 sono i temi di maggior interesse del consiglio comunale in programma giovedì alle 19. In sala consiliare, a Feletto, si discuterà anche del regolamento per la protezione dei dati personali, dell'aggiornamento e delle modifiche del programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Il consiglio si esprimerà poi in merito alle deliberazioni dell'Uti del Friuli centrale (sull'approvazione della proposta di Piano dell'Unione integrato con il Dup 2018-2020 e dello schema di bilancio di previsione).

Mappa dell'amianto a Codroipo

Il Gruppo Boldarino, usando dei droni, ha individuato 200 mila mq. Situazione critica nell'ex deposito dei bus

Il drone in volo a Codroipo utilizzato per la mappatura dell'amianto e, a destra, i siti individuati

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Oltre 200 mila metri quadrati di amianto "mappati" nel capoluogo del Medio Friuli. A realizzare a proprie spese questa cartina geografica dei siti presenti – tra privati e pubblici - a Codroipo è stato il Gruppo Boldarino, attivo in vari settori, grazie alla collaborazione con Aereodron, azienda specializzata nell'utilizzo dei droni. «Codroipo – afferma il presidente Michael Boldarino – è stato il Comune pilota di tale operazione in Friuli Venezia Giulia, i risultati ci hanno fatto capire che l'entità del problema si è rivelata molto più importante delle previsioni».

Una delle coperture più grandi e in avanzato stato di deterioramento si trova in un fabbricato presente in centro città, in piazza Giardini, ex sede di un mercato ortofrutticolo settimanale. «Nonostante la tempesta avvenuta nel 2017 che ha causato molti danni alle lastre, la copertura è stata riparata e non sostituita – riferisce poi il presidente del Gruppo –. Da parte dei vertici dell'amministrazione comunale c'è un totale silenzio ai solleciti di molti codroipesi che si lamentano spesso di questo stabile che attualmente è inagibile, nonostante fino a poco tempo fa venisse utilizzato come deposito per gli autobus comunali e ogni sabato mattina al suo interno si svolgesse il mercato ortofrutticolo, che ora si tiene all'esterno dello stesso, sotto alcuni gazebo. Questo fa capire quanto si sia sottovalutato il problema».

L'obiettivo del Gruppo Boldarino è quello di raccogliere tutti i dati sull'amianto per verificare la reale portata di questo problema, così da coinvolgere «tutte le aziende serie e specializzate che si occupano di bonifica per eliminare, con i dovuti tempi, l'amianto dai tetti degli edifici pubblici e privati in modo da garantire un futuro più salutare a tutti i cittadini».

Un sentito ringraziamento da parte del presidente Boldarino va al personale del 2° Stormo della Base Aerea di Rivolto «per l'efficienza e la disponibilità dimostrate nel rilascio delle autorizzazioni al sorvolo della città di Codroipo con il drone: trattandosi di una località molto vicina all'aeroporto, sono infatti necessarie apposite autorizzazioni per il sorvolo del centro abitato. La prontezza nel supportare l'attività testimonia una particolare sensibilità su una materia delicata in tema di impatto ambientale». Ha grande fiducia il giovane imprenditore: «Mi auguro che al più presto si possa trovare una soluzione per la copertura in centro a Codroipo, che sarebbe un bel primo passo, e spero che prossimamente si riesca a mappare tutto il Fvg».

L'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini, ha riferito di essere a conoscenza delle criticità e del deterioramento della copertura in piazza Giardini. «Abbiamo già inoltrato la richiesta di contributo alla Regione – afferma – a seguito delle segnalazioni ricevute da alcuni cittadini. L'intervento nel suo complesso prevede una spesa di circa 120 mila euro. Entro l'anno contiamo di rimuoverla».

VARMO

Sono partiti gli scavi alla ricerca del castello

Un progetto per creare un circuito museale a cielo aperto con ville, borghi e valenze rurali

Avviate le operazioni di scavo alla ricerca del castello di Varmo di Sopra

di Monia Andri
VARMO

Al via le operazioni di scavo alla ricerca del castello perduto. Partendo dalla strategia di sviluppo "Stella, boschi, laguna al circuito museale come progetto-pilota all'insegna dello slow tourism".

Si tratta dunque di un circuito museale a cielo aperto tra borghi, ville, architetture e paesaggi rurali, aziende agricole di qualità e attività enogastronomiche. Per il sindaco Sergio Michelin si tratta di «far rivivere l'interesse per i nostri territori. Storie in grande risalto, come dimostrato dai recenti studi archeologici».

Nei giorni scorsi è stato anche presentato il Giornale Iuav su "Varmo Vil di Var per conoscere, valorizzare e sostenere". Il docente Pierluigi Grandinetti dell'Università di Venezia ha rimarcato «la ruralità come partenza di sostenibilità. Una sfida per università, comunità e istituzioni. Da progetto pilota a progetto condiviso».

E dalle ricerche esplorative al sito del castello, la docente dell'Università di Udine Simonetta Minguzzi ha annunciato: «Cominciamo gli scavi alla ricerca del castello di Varmo di Sopra, organizzeremo aperture alla comunità». Ipotizzata una struttura simile al castello di Strassoldo.

Per l'assessore Mariagrazia Zatti questo è «un investimento sul territorio per uno sviluppo virtuoso».

Il docente Roberto Grandinetti dell'Università di Padova lancia una provocazione: «Ci vuole intelligenza progettuale. Creare srl o cooperativa magari di giovani, questa è innovazione. Qui c'è del potenziale a livello mondiale».

Ha concluso l'assessore regionale Stefano Zannier: «Queste iniziative vanno valorizzate tramite reti di eccellenza, se non c'è una valenza economica perderanno efficacia, hanno vita limitata. La vera sfida della sostenibilità futura sarà una progettualità comune, fare marketing e un salto di mentalità».

E direttamente dal sito l'assessore Michela De Candido: «Siamo entusiasti dell'inizio degli scavi effettivi. Il progetto è un volano turistico, economico e culturale».

REANA DEL ROJALE

Festa con "Scuole sportivamente in vacanza"

REANA DEL ROJALE

La giornata "Scuole sportivamente in... vacanza" ha concluso il programma di "Sportivamente Rojale 2018", manifestazione organizzata dal Comune con associazioni del territorio tra cui Asd Up Reanese e Asd Rojalese, Pro loco del Rojale, sezione Afds, gruppo Ana di Reana e Protezione civile. L'iniziativa è stata pensata come festa di fine anno scolastico cui hanno partecipato bambini fino a 14 anni.

L'evento si è svolto nell'area sportiva a fianco della sede municipale con "Bimbinbici", ideata a livello nazionale dalla Fiab per incentivare la mobilità sostenibile e diffondere l'uso della bici fra i più giovani promuovendo stili di vita salutari. "Bimbinbici" ha inteso anche affermare il tema della sicurezza dei più piccoli negli spostamenti quotidiani riprendendo i principi della rete Città sane di cui il Comune di Reana del Rojale fa parte. Gli oltre 40 bambini partecipanti, accompagnati dai genitori, hanno percorso in sella ai loro velocipedi le piste ciclabili di Rizzolo, Cortale e Valle per poi rientrare a Remugnano. I giovani ciclisti sono stati affiancati dai volontari delle associazioni che, sotto la regia della Polizia municipale, hanno contribuito alla sicurezza negli incroci.

Ma "Scuole sportivamente in... vacanza" è divenuta in particolare coinvolgente quando è stato dato avvio a giochi sportivi quali calcio, volley e pallatamburello nonché a giochi popolari e laboratori cui hanno partecipato i ragazzi che hanno voluto trascorrere un pomeriggio divertente e in compagnia. *(m.d.m.)*

SEDEGLIANO

Nicola Borgo da sessant'anni sacerdote

Venerdì la ricorrenza dell'ordinazione, il 6 luglio quella della prima messa

di Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Davvero un bel traguardo quello raggiunto da monsignor Nicola Borgo: 60 anni di sacerdozio. Venerdì 29 giugno, infatti, ricorreranno i sei decenni dalla sua ordinazione a sacerdote, mentre venerdì 6 luglio saranno 60 anni dalla sua prima messa, a Rivis di Sedegliano, suo paese natale.

Sempre a proposito di ricorrenze, sono passati 20 anni dalla ristrutturazione della casa natale di Padre David Turoldo, a Coderno, e 10 dalla sistemazione della sua seconda casa dove ha sede il centro culturale Il Ridotto, diretto dallo stesso monsignor Borgo, e cinque anni dall'inaugurazione del relativo parco dove domenica sarà inaugurato l'ultimo mosaico dedicato alla "Madre" con la presentazione del critico Licio Damiani.

Nicola Borgo è nato il 9 novembre 1933 a Rivis di Sedegliano. Ha seguito studi di teologia e di pastorale liturgica a Padova e a Roma. Il 29 giugno 1958 è ordinato presbitero, dal 1958 al 1961 cappellano a Paderno di Udine e dal 1961 al 1964 a Madrisio di Fagagna. Nel 1964 ha fondato la parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Udine, dove è stato festeggiato nel corso della messa di domenica scorsa.

In questa sede è stato parroco fino al 1989 e qui nel 1975 ha realizzato l'"église maison" una chiesa all'avanguardia che si diversifica per l'architettura e per la liturgia. Dal 1989 al 2008 Borgo è stato rettore della Cappella universitaria alla chiesa di San Cristoforo a Udine, poi fino 2014 è stato parroco a Turrida di Sedegliano.

Dal 1964 al 2000 si è distinto come referente italiano per il "Colloquio europeo delle parrocchie", dal 1973 al 1976 è presidente del Consiglio presbiterale della diocesi di Udine e, infine, membro di diverse Commissioni diocesane e canonico onorario del Capitolo metropolitano udinese.

Nicola Borgo è considerato l'erede spirituale di padre David Maria Turoldo, della cui poesia è interprete unico e studioso.

Monsignor Nicola Borgo è nato 84 anni fa a Rivis di Sedegliano

La scuola secondaria di Aquileia

AQUILEIA

«Vengano creati due istituti comprensivi»

La proposta del dirigente Durì: così si garantisce l'autonomia organizzativa delle scuole

di Elisa Michellut
AQUILEIA

Due istituti comprensivi: uno per Aquileia e Terzo e uno per Fiumicello Villa Vicentina, cui potrebbero aggiungersi anche i Comuni di Ruda, Aiello, Tapogliano-Campolongo e San Vito al Torre. È la proposta del dirigente scolastico del comprensivo Don Milani, Aldo Durì, dopo le polemiche scoppiate in seguito alla decisione di trasferire la sede della direzione didattica da Aquileia a Villa Vicentina. «Attualmente – riflette Durì – l'istituto comprensivo "Milani" è sovradimensionato, visto che ormai gli iscritti sfiorano quota 1.400, mentre l'istituto "Destra Torre" a stento tocca i 700 iscritti e versa in una profonda crisi. La rivalità campanilistica tra i Comuni orientali e quelli occidentali, che rientrano nel comprensorio del "Don Milani", si è fatta sentire con forza anche tra le scuole che lo compongono. Ognuno ha una sua spiccata identità e tradizione, nonostante io abbia fatto molto per unificare prassi, procedure, sistemi di gestione». Durì propone di prendere atto di una diversità irriducibile, che caratterizza la fisionomia e la vocazione delle scuole, garantendo loro autonomia organizzativa. «I numeri ci sono – assicura il preside –. Aquileia e Terzo da soli ospitano 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole elementari e una scuola media, per un totale di circa 700 allievi. Se a Fiumicello e Villa, che comprendono assieme le stesse scuole dell'Aquileiese e hanno lo stesso numero di alunni, si aggiungessero Ruda, Aiello, Tapogliano-Campolongo e San Vito al Torre, si otterrebbe un nuovo istituto da 1.400 allievi». Insomma, secondo Durì, la prossima ridefinizione del piano di dimensionamento regionale potrebbe mettere tutti d'accordo. «In un momento di carenza di presidi e direttori amministrativi – le sue parole – non si andrebbe a moltiplicare i centri direzionali, che rimarrebbero due, con la possibilità di concentrare le risorse. Nell'agro Aquileiese, invece, si potrebbe tornare a sperimentare i vantaggi di un'offerta formativa e di una gestione più mirata, ritagliata sulle esigenze peculiari di un complesso di piccole dimensioni. Nascerebbe un nuovo soggetto capace di rivitalizzare l'area della Destra Torre».

Centro commerciale naturale: dopo tre anni progetto al capolinea

Palmanova: l'ha deciso l'associazione degli operatori
Il presidente: scelta per lo scarso interesse alle attività

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

È arrivato al capolinea il progetto del Centro commerciale naturale di Palmanova, a tre anni dal suo avvio. L'hanno deciso gli stessi soci e il direttivo dell'associazione. L'assemblea ha infatti deliberato la messa in liquidazione volontaria, con l'esaurimento dell'attività associativa che andrà a concludersi con il 2018. Una decisione presa di fronte ai numeri troppo ristretti di chi era disponibile a proseguire l'esperienza, a impegnarsi direttamente e a versare la quota annuale. «Spiace – commenta con amarezza il presidente Renato Talotti – rinunciare a un progetto innovativo che voleva mettere in rete il commercio cittadino, spingere sulla cultura dell'accoglienza e innalzare la qualità dei servizi stimolando la collaborazione, unica leva per reggere la concorrenza dei grandi centri commerciali. Ma per farlo ci vuole collaborazione e concreta capacità di partecipazione». La decisione è stata presa anche in seguito ai risultati del questionario con cui il direttivo - a fronte di una scarsa partecipazione degli aderenti alle attività proposte - ha voluto verificare l'effettivo interesse dei commercianti. Su 55 questionari somministrati, solo 32 operatori economici hanno espresso la volontà di proseguire l'attività e solo 5 di prendere parte attiva al direttivo. Numeri ritenuti troppo scarsi, anche perché a essi si aggiunge il mancato versamento della quota associativa (360 euro l'anno) da parte di molti aderenti. Pure la scarsa vendita dei biglietti della lotteria di Natale (3.500 su 20.000 stampati) è interpretata dal presidente come un segnale di disinteresse e disaffezione. A seguito dell'esito del questionario anche la giunta ha ritenuto opportuno far venir meno il sostegno economico (15.000 euro) all'associazione per il 2018.

Spiega l'assessore alle attività produttive, Thomas Trino: «L'impressione ricevuta è che manchi lo stimolo e la condivisione dell'idea di rete oltre al fatto che sembra che 360 euro annui, un caffè al giorno, siano considerati dai più una cifra troppo elevata. Da ciò la decisione della giunta di fare un passo indietro e proporre di cedere quanto fatto ad altra associazione che desiderasse costituirsi». Aggiunge il sindaco Francesco Martines: «Purtroppo abbiamo anticipato i tempi di un progetto che adesso ci viene copiato. Noi proseguiremo a investire in eventi, turismo e attività per la promozione della città con la stessa intensità, lasciando ai commercianti l'opportunità di scegliersi il modello organizzativo che preferiscono».

Una veduta aerea del centro di Palmanova

 CERVIGNANO

Metodo Feuerstein Incontro a scuola

Un incontro importante, che si terrà oggi, alle 16.30, nell'aula magna della scuola media Randaccio di via Udine. «La conferenza – fa sapere l'organizzatrice, Natascia Castignani, mediatore e trainer Feuerstein - è incentrata sull'applicazione del Metodo Feuerstein in classe e, nello specifico, sulle attività svolte nell'ambito del progetto "Verso il successo scolastico", finanziato dalla Regione, che vede coinvolti 7 istituti comprensivi della regione, di cui 4 nella Bassa friulana: comprensivo di Palmanova, di Cervignano, di Gonars e di San Giorgio». «Parleremo di come i bisogni della sfera cognitiva emotiva e relazionale – anticipa Castignani - siano stati affrontati con il Metodo Feuerstein in classe e di come si è lavorato basando la relazione sull'ascolto dei bisogni del gruppo classe». (e.m.)

AIELLO

Polizia locale, incontro dei comandanti con Roberti

AIELLO

L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha presieduto ad Aiello un primo incontro con i comandanti dei corpi di polizia locale del Fvg, con l'obiettivo di raccogliere proposte e osservazioni che possano concorrere alla valorizzazione e alla definizione di ruolo e compiti di un servizio che è sempre molto vicino ai cittadini. L'iniziativa di Roberti è stata molto apprezzata dai presenti, che coordinano l'impegno di circa novecento agenti di polizia locale in tutta la regione, e aveva l'obiettivo principale di recepire contributi e attese in vista della ridefinizione della legge 9 del 2008, la 'legge Seganti'.

«Che è stata molto efficace – ha detto l'assessore – ma che nel tempo è stata in parte disattesa, e deve essere oggi adeguata ai profondi cambiamenti sopravvenuti all'interno della società che hanno inciso anche sul territorio». Seguiranno ulteriori occasioni di approfondimento, anche in vista della ridefinizione del Comitato tecnico della polizia locale. Le strategie della Regione, come ha insistito l'assessore, mirano a chiarire ruolo e compiti della polizia locale, per fare sì che essa possa essere sempre più vicina ai cittadini e alle esigenze della comunità. E possa continuare a garantire la sicurezza, e la percezione della stessa da parte delle comunità sul territorio.

Dalla valenza maggiore che per Roberti dovrà avere il Comitato tecnico, potrà derivare anche una maggiore e più precisa attenzione alle funzioni della polizia locale, che tra l'altro rappresenta l'immagine della pubblica amministrazione verso il pubblico. La polizia locale rappresenta infatti la figura che si interfaccia direttamente con i cittadini, e che spesso è chiamata a gestire per conto degli enti locali di competenza la prima fase delle criticità alle quali la comunità locale può andare incontro. Ma non sempre dispone degli strumenti adatti per espletare pienamente le sue funzioni.

 NEL BORGO DI CLAUIANO ARTISTE DA TUTTO IL MONDO PER IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE DEL MOSAICO

Le artiste al lavoro nel laboratorio di via Filanda

TRIVIGNANO UDINESE

Dieci artiste musive, provenienti da Messico, Turchia, Argentina, Brasile, Cile, Israele, Giappone e Germania, stanno prendendo parte alla quarta edizione del Simposio internazionale del Mosaico contemporaneo, apertosi domenica e organizzato dall'associazione culturale Clauiano Mosaics & More.

Fino al 7 luglio, nel suggestivo borgo medievale di Clauiano, le artiste saranno coinvolte nella realizzazione delle loro opere musive, al laboratorio dell'Art Exhibition Gallery di via Filanda, sotto la guida esperta del maestro mosaicista Giulio Menossi, direttore artistico dell'evento.

Durante le due settimane di attività, il laboratorio sarà aperto ai visitatori, per condividere assieme alle artiste curiosità e segreti dell'arte musiva.

"Essentia Musiva Forme e colori in movimento" - questo il titolo dell'edizione 2018 – vivrà il suo momento culminante nella serata di gala del 7 luglio, a Villa Manin Guerresco. Protagoniste dell'evento saranno le opere musive, presentate dalle stesse artiste, il tutto accompagnato da degustazioni di prodotti locali (necessaria la prenotazione).

Intanto, giovedì 28 a Udine, alle 18.30, all'Agenzia Azimut, in piazza Belloni, si inaugurerà una mostra delle opere delle artiste che prendono parte al Simposio.

In seguito, i lavori realizzati in queste due settimane saranno esposti dal 21 luglio al 26 agosto nei locali storici della Casa della Musica, in piazza Biagio Marin, a Grado.

In autunno, infine, le creazioni approderanno a Cormons, al Museo del territorio, dal 19 ottobre all'11 novembre, partecipando alla manifestazione internazionale «Jazz & Wine of Peace. Per ricevere ulteriori informazioni, per prenotazioni alla serata di gala o alle visite al laboratorio mentre le artiste sono all'opera si può contattare il numero 392.7777683 oppure scrivere all'indirizzo info@clauianomosaics.com.

Damiano Pilutti

Muore 4 giorni dopo la moglie

Latisana: Damiano Pilutti, 80 anni, era il marito della professoressa Spizzamiglio

LATISANA

Se n'è andato quattro giorni dopo la moglie. Un tragico destino quello che ha legato fino alla fine Chiara Spizzamiglio, la professoressa di lettere e storica volontaria della Croce Rossa di Latisana, scomparsa mercoledì scorso e il marito, Damiano Pilutti, che si è spento nella notte fra sabato e domenica all'età di 80 anni.

Oggi, alle 17 nel Duomo di Latisana, sarà celebrato il funerale dell'uomo che sabato sera si è addormentato per sempre. A scoprirne il decesso domenica mattina una collaboratrice domestica che ha avvisato immediatamente i tre figli; per loro un duro colpo scoprire che anche il papà, proprio come la mamma solo pochi giorni prima, se n'era andato, dopo aver trascorso le ultime ore in compagnia dei soliti amici con i quali ogni giorno si ritrovava in piazza a Latisana per un pomeriggio di chiacchiere.

Provato dalla malattia che lo aveva colpito da qualche tempo e della quale portava i segni, Damiano Pilutti, non rinunciava a quell'appuntamento quotidiano fatto di chiacchiere e battute; nessuno poteva immaginare che quello di sabato sarebbe stato l'ultimo incontro e che poi non l'avrebbero visto mai più.

Un altro grave lutto da superare per i figli della coppia Spizzamiglio-Pilutti, Paola, anche lei insegnante alla scuola media di Latisana, proprio come la mamma Chiara che quel ruolo lo ha ricoperto per oltre trent'anni, Giulia e Orlando. Oggi dunque sarà il giorno dell'ultimo saluto a Pilutti e tante saranno le persone che vorranno dirgili addio. *(p.m.)*

A Latisana è vietato il parcheggio dei camion nella zona artigianale

I mezzi non potranno più transitare e sostare nelle vie Ambrosio e Agnelli tranne che per il carico/scarico
La giunta: decisione presa per impedire che gli stalli vengano occupati per giorni a danno delle imprese

di Paola Mauro

LATISANA

I camion in sosta nella zona artigianale, di notte e nei week end, danno fastidio alle aziende e all'amministrazione comunale. Scatta il divieto al transito per i mezzi pensanti nelle vie Ambrosio e Agnelli all'interno del Pip, il centro produttivo della località Crosere. Lo ha stabilito qualche giorno fa la giunta comunale di Latisana, decisione già trasformata nella nuova ordinanza emessa dal Comando di polizia locale intercomunale, con l'istituzione del divieto di transito ai mezzi con peso superiore alle 3 tonnellate e mezza che non potranno più circolare, e soprattutto sostare, lungo le vie della zona artigianale tranne che per le operazioni di carico e scarico delle merci da compiere nelle aziende che hanno sede all'interno dell'area.

«La decisione è stata presa per evitare il verificarsi di situazioni di intralcio alla circolazione e per impedire ai mezzi pesanti di sostare anche per più giorni, tenendo quindi occupate in maniera continuativa aree di parcheggio all'interno del Pip – spiega la giunta in una nota –. Nella zona produttive ci sono stalli di sosta che spesso vengono impegnati da autoarticolati che occupano di traverso gran parte dell'area di parcheggio, con disagi e lamentele da parte degli utenti delle imprese che in quella via hanno i propri stabilimenti. Per ovviare al disagio si è ritenuto di intervenire a monte, inibendo la circolazione e la sosta degli autocarri nella vie Agnelli e Ambrosio dall'intersezione con via Livelli, consentendo così di porre in sicurezza l'intera area ed evitare la sosta degli autoarticolati che si protrae per alcuni giorni, soprattutto nei week end». L'area in questione, qualche mese fa, è stata oggetto di un cambio di destinazione d'uso da parcheggio generico a parcheggio riservato alle sole autovetture, come proposto dalla G.I. Industrial Holding spa, con sede legale a Rivignano Teor e da pochi mesi presente anche nell'area produttiva delle Crosere, che aveva proposto al Comune di regolarizzare l'area a proprie spese, dando così una regolata a degli stalli di sosta realizzati senza una specifica destinazione e spesso occupati da mezzi pesanti, impedendo a clienti e lavoratori delle aziende di parcheggiare le auto. La nuova predisposizione dell'area però non ha eliminato il problema: e soprattutto di notte e nei week end con gli stalli occupati da camion in sosta, per la pausa di guida o per passare la notte. Da qui la decisione di vietare il transito ai camion.

Il parcheggio della zona artigianale dove i camion non potranno più sostare

LIGNANO

Ladri in casa a Pineta rubata una consolle

Il magro bottino (una trentina di euro in contanti) non li aveva soddisfatti e così hanno deciso di portarsi via anche una consolle videogiochi della Nintendo. Andava evidentemente bene tutto ai ladri che domenica, presumibilmente nel pomeriggio, si sono intrufolati in un appartamento a Pineta. Per entrare nell'abitazione i malviventi hanno forzato la porta d'ingresso, mettendo poi a soqquadro i locali della residenza. Trovato il denaro contante e nulla altro di valore, hanno quindi rivolto il proprio interesse alla consolle videogiochi, asportandola. Ad accorgersi dell'accaduto, poco prima della mezzanotte, sono stati gli inquilini, una volta rincasati. A quel punto è scattata la denuncia, presentata ai carabinieri di Lignano. (f.a.)

Un'altra Latisana: appello a Fedriga per l'ospedale

LATISANA

L'appello che Un'Altra Latisana, forza politica in maggioranza in Comune a Latisana e affiliata a Progetto Fvg per una Regione Speciale, ha indirizzato al presidente e al consiglio regionale, per una controriforma sanitaria che possa riportare l'ospedale di Latisana a essere considerato un ospedale per acuti, con presenza di efficienti reparti di area emergenza, materno infantile e chirurgia maggiore, compresa quella ortopedica e oncologica, ha già raccolto l'interessamento di alcuni esponenti della maggioranza regionale. Lo segnala il consigliere di maggioranza, già assessore alla salute, Claudio Massarutto, che in una nota ribadisce come «la situazione in cui versa l'ospedale di Latisana sia grave, a cominciare dall'Area di emergenza e Pronto soccorso dove si segnala una carenza di personale del 30% (8 medici in servizio sui dodici previsti) con il rischio di una riduzione del servizio in piena stagione estiva e proseguendo con la guardia pediatrica "gettonista" senza un reparto dove predisporre ricoveri e degenze e con il servizio di urologia con accentramento sull'ospedale di Gorizia, senza considerare che si tratta di una specialità che cura patologie che colpiscono gli anziani, costringendoli a lunghi spostamenti». *(pa.ma.)*

Muzzana, Rotary dona al Comune le targhe Qrcode

MUZZANA DEL TURGNANO

Dono del Rotary club di Lignano al Comune di Muzzana: si tratta delle targhe Qr code che consentono al visitatore di ottenere informazioni in tre lingue su luoghi, monumenti e storia. Le opere individuate sono: la chiesa parrocchiale San Vitale e di San Giuseppe, le ville Rubini, Muciana e Villa Oro-Eti-Zignoni, ma anche il bosco Baredi- Selva di Arvonchi.

Vi sono poi i luoghi dedicati al ricordo della medaglia d'oro al valor militare di Luigi Sbaiz, l'eroico bersagliere della prima guerra mondiale e quello de Li Orbi de Mozana, la tortura inflitta dalle truppe imperiali agli abitanti che sostenevano la Repubblica di Venezia. La targa più significativa e attuale è quella dedicata alle Lotte del Cormor: la mobilitazione che nel maggio del 1950 e nei mesi successivi coinvolse disoccupati, braccianti e contadini della Bassa Friulana. *(f.a.)*

Villa Dora diventa a zero impatto energetico

San Giorgio, consegnati i lavori del nuovo impianto fotovoltaico. L'ex assessore Bonetto: opera strategica

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il "Liberty" di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro diventerà un edificio a "zero impatto" energetico in quanto il suo sistema impiantistico sarà alimentato esclusivamente da energia elettrica "pulita" e non da fonti fossili. Sono stati consegnati in questi giorni i lavori dell'innovativo impianto fotovoltaico integrato installato nella copertura dell'edificio (circa 35 mila euro di intervento) inserito nel centro culturale sangiorgino, che di fatto dà il via alla riqualificazione energetica di questa location storica e di tutti gli edifici pubblici compresi gli impianti sportivi.

L'ex assessore all'Innovazione e oggi consigliere comunale di minoranza, Davide Bonetto, gioisce per quella che ritiene una sua creatura, ricordando che «dopo un lungo lavoro di preparazione iniziato nel 2015 con l'adesione al Patto dei sindaci, proseguito poi mediante la sensibilizzazione dei cittadini (Energy Day) e approfondito con la pianificazione e progettualità energetica (Paes) quest'opera era per me "simbolica". Ci puntavo e punto davvero molto poiché è l'inizio tangibile, la vera dimostrazione, che con una spesa minima si può riqualificare e migliorare l'esistente, diminuire le emissioni di CO2 in atmosfera, fare innovazione e ridurre la spesa pubblica reinvestendo i risparmi in miglioramento dei servizi ai cittadini».

Un'opera pubblica dal grande impatto tecnologico e ambientale che permetterà di abbattere fino all'80 per cento i costi energetici annuali dell'immobile. Nel dettaglio si tratta di un impianto fotovoltaico da 7,8 Kwp integrato con "storage" (ossia batteria di accumulo a litio) da 7,3 Kwh. Tale tecnologia permetterà sia di alimentare gli impianti con energia elettrica "pulita" durante il giorno, sia - e questo è l'aspetto più innovativo per il comune di San Giorgio - di accumulare l'energia prodotta in eccesso durante le ore di luce in speciali batterie al litio, energia che poi potrà essere rilasciata e utilizzata nelle ore serali e notturne a costo zero. L'ex assessore auspica che la nuova amministrazione comunale prosegua e insista sugli investimenti riguardanti l'efficientamento energetico sostenendo che «un messaggio positivo è già stato lanciato fin dall'inizio mantenendo le deleghe alle Politiche energetiche e all'Innovazione che sono nelle mani del vicesindaco Enzo Bertoldi il quale avrà occasione di dimostrare con i fatti la sua sensibilità e preparazione in tema di energia e fonti rinnovabili. A lui auguro di non essere schiacciato all'angolo dalle classiche logiche di "bassa manovalanza" in tema di lavori pubblici, della serie prima vengono impianti da piscina, piastrelle, asfalti e marciapiedi e poi, se avanza qualcosa, riesci a malapena a cambiare quattro lampadine». Bertoldi infatti si è sempre rivelato sensibile alle politiche di riqualificazione energetica, uno dei punti cardine della campagna elettorale del sindaco Roberto Mattiussi. Il Comune ha impostato e avviato dal 2015 una precisa politica energetica e ambientale con un obiettivo primario: aumentare la vivibilità e la virtuosità di San Giorgio.

Villa Dora, a San Giorgio, dove partirà la riqualificazione energetica

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO DE SABBATA

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carmen, i figli Irma con Roberto, Feliciano con Nicoletta, i nipoti Thomas, Andrea, Matteo, Simone e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 giugno alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla propria abitazione.

Un grazie di cuore a tutte le persone che gli sono state vicino.

Martignacco, 26 giugno 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Gli amici di sempre Adriano, Mario, Sergio, Enrico, Elia, Ivan, Beppino, Oscar, Onelio e Valter sono vicini a Carmen e alla sua famiglia per la perdita del caro

CARLO

Martignacco, 26 giugno 2018

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro, munita dei conforti religiosi è deceduta

ALBINA NASCIG
ved. VISINTINI

di 96 anni

Le figlie Silva con Alberto, Maria, la nipote Elisa con Stefano e i piccoli Alessandro ed Elena comunicano ai parenti, agli amici e a quanti l'hanno conosciuta che i funerali saranno celebrati mercoledì 27 giugno, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrat del Judrio. La salma giungerà dall'obitorio dell'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa vecchia di Sant' Andrat.

Udine - Corno di Rosazzo, 26 giugno 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FILENO BASTIANUTTI

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine alle ore 10.15 per la recita del Santo rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 26 giugno 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Franco, Anita, Elena Gregoris

Ci ha lasciati

NIVES DE CILLIA ved. MERLO

Lo annunciano la figlia Angela con Giancarlo, i nipoti Erika e Marco con Sonia.

Il funerale avrà luogo mercoledì 27 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Paderno partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 26 giugno 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Domenica, munita dei conforti religiosi e amorevolmente assistita, ci ha lasciato

EVETTA MADUSSI
ved. LONDERO

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Lauretta, il genero Giuseppe, la sorella Bruna, la consuocera Nilde, i nipoti Annalisa e Gianluca con le loro famiglie ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 27 giugno, alle ore 16, nella pieve di Artegna, giungendovi alle ore 15.45 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Artegna, 26 giugno 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- I nipoti Stelvia e Pino con Piero, Claudia e Daniele,
- Bernardo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO VISINTINI

di 82 anni

Lo annunciano la moglie Valeria, i figli Massimo, Mauro e Roberta, i nipoti, le nuore, il genero, la sorella e la cognata.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 giugno alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di S. Andrea a Paderno, con partenza dal cimitero di San Vito in Udine.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 26 giugno 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Giannino, Claudia e Monica.
- Fam. Merlini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AUGUSTO ROSSI

di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, le figlie Stefania con Mauro e Dennis, Martina con Matteo, la suocera e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 giugno alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.

Un grazie a tutto il personale dell'Hospice Gervasutta per l'umanità e la professionalità dimostrata e al reparto di Oncologia dell'Ospedale civile di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 26 giugno 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Dopo aver lottato con tenacia e dignità, è mancata

SONJA TRACOGNA
in DI SOPRA

Ve lo comunicano il marito Aldo assieme ai figli Andrea e Cristina con famiglia.

I funerali si terranno domani, mercoledì 27 giugno, alle ore 14 nella Chiesa di Cerneglons, partendo dalla Cappella del cimitero di Remanzacco.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Si ringrazia il dottor Galai ed il reparto Oncologico di Udine.

Cerneglons, 26 giugno 2018

Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANICETO NONINO

di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fides, il figlio Enrico con Francesca ed Alessandra, il fratello, la mamma, i cognati, i nipoti e i consuoceri.

Il funerale avrà luogo oggi, martedì 26 giugno, alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Cerneglons, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La famiglia ringrazia per la partecipazione.

Un grazie di cuore al dottor Galai ed a tutto il personale dell'Hospice del Gervasutta.

Cerneglons, 26 giugno 2018

Of.Guerra-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha lasciato

FRANCESCO NICOLIN

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, i figli Marco, Matteo ed Elisabetta con le nuore, il genero, le adorate nipoti Andrea, Greta e Letizia e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 27 giugno, alle ore 15.30, nella chiesa di Farla partendo dall'ospedale di San Daniele.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Farla di Majano, 26 giugno 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

La Cospalat FVG partecipa con profondo dolore alla grave perdita che ha colpito la famiglia Nicolin per la perdita di

FRANCESCO

Pagnacco, 26 giugno 2018

E'mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO COLAVINO

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alba, il figlio Claudio, il fratello, la cognata, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 giugno alle ore 16 nella chiesa della B.V. del Carmine a Bicinicco, partendo dall'abitazione sita in via Lavariano 16.

Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella chiesa parrocchiale di Bicinicco.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie di cuore a Laura.

Bicinicco, 26 giugno 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA-ROSA
SARTORI
in BOZZO

di 62 anni

Lo annunciano il marito Sandro con Fabio, Patrizia e Samuele, Alessandro, Aloha Joy e Daniel, la sorella Luisa e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 giugno alle ore 17.00 nella chiesa di Paderno partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un sentito ringraziamento a quanti l'hanno seguita in questi anni.

Udine, 26 giugno 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Pietro e Rita rimpiangono il caro amico

ALBERTO DI
LENARDO

e sono vicini con tanto affetto a Pia e familiari.

Tricesimo, 26 giugno 2018

E' mancato ai suoi cari

SILVANO TILATTI

di 87 anni

Lo annunciano la moglie Elis, le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 26 giugno alle 17 nella chiesa di Moimacco arrivando dal cimitero locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 26 giugno 2018

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Enrico, Franca, Alberto, Davide, Roberto
- Famiglia Renato Bresigar

Il Consiglio Direttivo e tutti i membri della proloco "Pro Moimacco" sono vicini a Cristina ed Asia per la perdita del caro papà e nonno

SILVANO TILATTI

Moimacco, 26 giugno 2018

La Ducale

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO BLANCH

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Romilda e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 giugno alle ore 16,30 nella chiesa di Joannis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto Hospice dell'ospedale civile di Palmanova, all'assistente domiciliare Cecilia e il dottor Lanzafame.

Joannis, 26 giugno 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

AGATA SPADARO
in PAUL

di 64 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Remo, i figli Lucio e Flavio, la nuora Michela e la nipote Sara.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 giugno alle ore 16 nella chiesa di Griis-Cuccana, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Griis-Cuccana, 26 giugno 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

IL CENSIMENTO È UN PROBLEMA DI SOSTANZA

Signor direttore, un'idea idiota non acquista forza persuasiva perché la sostengono in molti: idiota era e idiota rimane. Ma sembrano pensare il contrario presidente di Regione e sindaco di Udine, che si sono subito associati alla proposta del ministro Salvini di un censimento dei rom. Anzi, il sindaco Fontanini rincarerebbe la dose, aggiungendo la schedatura. Dal virgolettato di un quotidiano, infatti, il suo pensiero risulterebbe così formulato: «È giusto fare un censimento». «Tutti noi siamo schedati» e, in un crescendo rossiniano, «ci prenderanno anche le impronte digitali. Ma che problema c'è? Un cittadino non deve avere paura di essere controllato, perché non ha nulla da nascondere». Il presidente regionale suggerisce che a un Paese sovrano il censimento serve "a vedere cosa accade all'interno di aree" sottratte alla legalità. Anche concettualmente, la confusione è tanta. Censimento, schedature, impronte digitali, controlli mescolati insieme. Solidarietà ai giuristi d'area che dovranno formulare progetti di legge e provvedimenti amministrativi che non siano, gli uni, in odore di incostituzionalità, di illegalità gli altri. Intanto, però, un censimento è stato fatto nel 2011 ma non sembra abbia di molto migliorato la qualità di vita della nazione. Forse perché non era prevista la domanda: sei di etnia rom? Con accando una casella da barrare in caso affermativo e lasciare bianca in caso negativo. Se proprio gli attuali esponenti del sovranismo italiano, ricoprenti cariche istituzionali, vogliono ottenere il rispetto della legalità, applichino le leggi che già esistono, Costituzione compresa, per il ripetto della quale hanno anche prestato giuramento. Lascino perdere l'idiozia di censimenti e schedature incostituzionali, qualche pentastellato potrebbe rispolverare la vecchia idea di proporre per loro l'impeachment. Il sovranismo, poi, è un ferrovecchio politico e culturale: si chiamava nazionalismo e non ha portato fortuna all'Europa. Nemmeno le schedature.

Mario D'Adamo
Buia

Il signor D'Adamo è perentorio circa l'inutilità di censimenti o verifiche sulle persone che calcano il suolo italiano.

Personalmente, non sono così drastico.

Forse perché sono abituato a declinare le generalità se mi fermano per un controllo in auto, a consegnare i documenti Se voglio entrare allo stadio, a presentare montagne di carte se voglio pagare le tasse (e anche se non voglio), a farmi dire da un notaio che io sono io se voglio acquistare o vendere una casa. E potrei continuare all'infinito. Sono (siamo) schedati? Sí. E mi pare anche giusto. Perché è doveroso che uno Stato che si definisca tale sappia che si muove sul suo territorio.

Ci sono ambiti che sfuggono a questa verifica?

Anche in questo caso la risposta è affermativa: negarlo è oggettivamente impossibile.

È giusto che nella nostra nazione ci siano persone di serie A e persone di serie B? Secondo me, no. Ergo, mi soffermerei di meno sulla forma, anche lessicale, e mi concentrerei sulla sostanza.

LE FOTO DEI LETTORI

Quelli dell'Orsaria sud calcio

Sostenitori, dirigenti e amici dell'Orsaria Sud, formazione di calcio che si è distinta nell'ultimo Torneo dell'amicizia a Premariacco. La foto è stata spedita da Giovanni Jenco Paoloni

IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO

A CANEVA NEI BOSCHI LE ERBE DI BARCIS I LAMPONI DI ATTIMIS

di DAVIDE FRANCESCUTTI

Entra nel vivo l'estate delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia: gli eventi sono davvero tanti questa settimana. Camminata in mezzo alla natura quella proposta a Valle di Soffumbergo per la festa del patrono San Pietro: domenica primo luglio, dopo il ritrovo in piazza e colazione a base di prodotti con castagne, partenza alle 9 della camminata con guida botanica fino al Monte San Lorenzo-Pedrosa-Pissebek e ritorno a Valle (6 km circa, adatta a tutti). Punti di ristoro con prodotti tipici in mezzo al bosco, ritorno per le 12.30 circa. A Caneva invece la camminata sarà in notturna, per la visione della luna piena, sabato 30 giugno dalle 17.30 insieme al guardiaboschi e scrittore Giancarlo Ferron, con cena finale per tutti dalle 20.30 in poi. Ambiente e natura al centro anche della proposta di Barcis, che il 1 luglio vedrà lungo la giornata svolgersi il mercatino di erboristeria e prodotti naturali. In tema sportivo, a Casarsa della Delizia incontro con il calciatore Bryan Cristante il 28 giugno alle 20.45 nel giardino del Progetto giovani: il fuoriclasse casarsese appena acquistato dalla Roma e nel giro della Nazionale sarà intervistato da Antonio Bacci, vicecaporedattore del Messaggero Veneto responsabile della redazione di Pordenone. Invece a Rivignano Teor dal 29 giugno al 1 luglio grande torneo di pallavolo Green volley Teor. A Zompicchia secondo e ultimo fine settimana della Sagra di San Pietro e Paolo, con in programma musica, sfilata di moda ed esibizioni sportive di kickboxing e crossfit. San Pietro sarà celebrato anche a Valvasone Arzene, con la Sagra dal 28 giugno al 1 luglio nella quale, proprio la prima sera, ci sarà l'elezione di Miss Valvasone all'interno del programma di Miss Italia oltre a musica e piatti tipici. Prosegue poi ad Attimis la Sagra delle Fragole e dei Lamponi, con tanti appuntamenti per tutti i gusti oltre a degustazioni dei due frutti principi della kermesse (da non perdere il 1 luglio il campionato europeo di Fisarmonica diatonica e organetto). A Tarcento ultimo weekend della Festa di San Pietro e della ciliegia duracina, mentre a Mortegliano visite ai tesori artistici cittadini il 1 luglio. A Variano dal 29 giugno tanti appuntamenti all'insegna di musica e gusto con il Luglio varianese, che proseguirà fino al 15 luglio. Sagra anche a Taiedo di Chions e a Orcenico Superiore di Zoppola, quest'ultima all'insegna dei piatti a base di gamberi. A Sacile il 30 giugno My stage, concorso musicale per gruppi emergenti. Nella stessa data a Strassoldo alle 20.45 nel borgo storico Çurviei sciampâts con Teatro incerto. In Val Resia il 30 giugno sarà infine acceso il Kriss, tradizionale fuoco che simboleggia l'inizio dell'estate in occasione della festa di San Pietro e Paolo, con anche lancio delle cidule (rotelle di legno) infuocate.

L'AUTOSTAZIONE

Qualche proposta per rilanciare Tarcento

Caro direttore, amici da una vita, tarcentini doc, pur abitando a Udine, da mesi ormai sentiamo forte la pena e la rabbia per quanto sta succedendo alla "Perla del Friuli". Vorremmo rispondere all'assessore all'urbanistica Fasone che, tempo addietro, sul giornale aveva affermato, con troppa leggerezza, che siamo un "paese senza idee" e far capire che c'è una forza della ragione e del buon senso, non solo quella dei numeri, nel nostro caso i consiglieri di maggioranza.
Abbiamo appreso dalla stampa che è stata data via libera ai fondi per avviare il progetto dell'autostazione nel centro di Tarcento e alla vendita di un prefabbricato in via Pretura Vecchia da alienare alla Cri in cerca di una nuova sede dovendo liberare quella adiacente l'Opera Pia Coianiz.
Innanzitutto siamo molto sorpresi ed increduli sulla somma di circa 481 mila euro che l'amministrazione comunale ha tirato fuori magicamente dal cilindro e con la quale ha deciso di puntellare il suo percorso verso la costruzione dell'autostazione. A coloro che pensano che si perderebbe la fermata in piazza Libertà se non venisse realizzata l'autostazione in centro, a loro vorremmo regalare una foto storica di Tarcento: il tram bianco presente proprio nella piazza principale. Lì, creando il dovuto invito, anche oggi le corriere potrebbero sostare per le operazioni necessarie di sola salita e discesa. Ciò rientra nella soluzione alternativa che il nostro gruppo, formato da cittadini e professionisti, ha proposto al sindaco e che non è stata presa in alcuna considerazione.
Anche la disponibilità data da tutto il consiglio comunale ad alienare il caseggiato nello slargo di viale Marinelli/ via Pretura Vecchia, in pieno centro cittadino, al fine di riportare la Cri in un luogo che già aveva occupato in precedenza ma nella fase di emergenza post terremoto, ci fa pensare molto. Non sappiamo se alla Cri siano state proposte delle soluzioni alternative rispetto a questa e più idonee alle loro necessità. Facciamo peccato a pensare che la ragione prima sia il desiderio da parte del comune di liberarsi di un caseggiato obsoleto e non più utile alla comunità? Ci sembra strano che la Cri possa scegliere come sua sede questo luogo molto centrale, di per sé pericoloso per la presenza di un incrocio con curva a gomito e di notevole traffico. Ci viene spontanea una domanda finale: "L'intendimento del sindaco Steccati e della sua amministrazione è forse quello di voler trasformare il centro di Tarcento in un luogo di soli servizi, alterando drasticamente alcune caratteristiche peculiari che portarono il nostro grande concittadino Chino Ermacora a definire il nostro paese "La Perla del Friuli"? Speriamo non debbano constatarlo amaramente i posteri!

Laura Gritti e Titta Paoloni
Udine

SULLA CICLABILE A LIGNANO

Perché non segnalare il senso unico alle bici?

Qualche giorno fa percorrendo in bicicletta la ciclabile di via Latisana dalla darsena verso Lignano City venivo fermato da due vigili che molto gentilmente, garbatamente, mi facevano notare il senso unico della pista, illustrandomi i pericoli e le responsabilità in caso di incidente. Ineccepibili! Però mi sono sorte alcune riflessioni: fin dall'entrata in funzione ho sempre ritenuto pericolosa questa pista di via Latisana, arteria molto trafficata anche da mezzi pesanti, senza alcuna protezione; da sempre la pista è percorsa nei 2 sensi di marcia e molto da giovani e bambini, persino dagli ausiliari del traffico. Ritengo che il senso unico dovrebbe essere segnalato specificatamente ai ciclisti. Una città come Lignano, votata al turismo dovrebbe porre maggior attenzione all'incolumità dei più deboli (in questo caso i ciclisti). Distintamente.

Duilio Fedrigo Perissutti
Udine

Culture

IL SEQUEL DELLA TRILOGIA EROTICA

di GABRIELE GIUGA

Irene Cao nella foto di Giuli Barbieri; e il romanzo edito da Rizzoli: "Io ti amo"

irene cao

«Il romanzo nato coi miei lettori»

L'autrice di Caneva racconta la genesi di "Io ti amo" che esce nelle librerie

Torna in libreria oggi, martedì 26 giugno, con "Io ti amo" pubblicato dalla Rizzoli, Irene Cao, scrittrice di Caneva e fortunato caso letterario che con la sua trilogia erotica uscita nel 2013 fece davvero un exploit imprevedibile e dai numeri esorbitanti.

Sono, infatti, oltre seicentomila le copie vendute, soltanto in italiano, dodici le lingue in cui la trilogia è stata tradotta dal francese al polacco, dal turco al coreano per esempio, per una distribuzioni in 20 paesi.

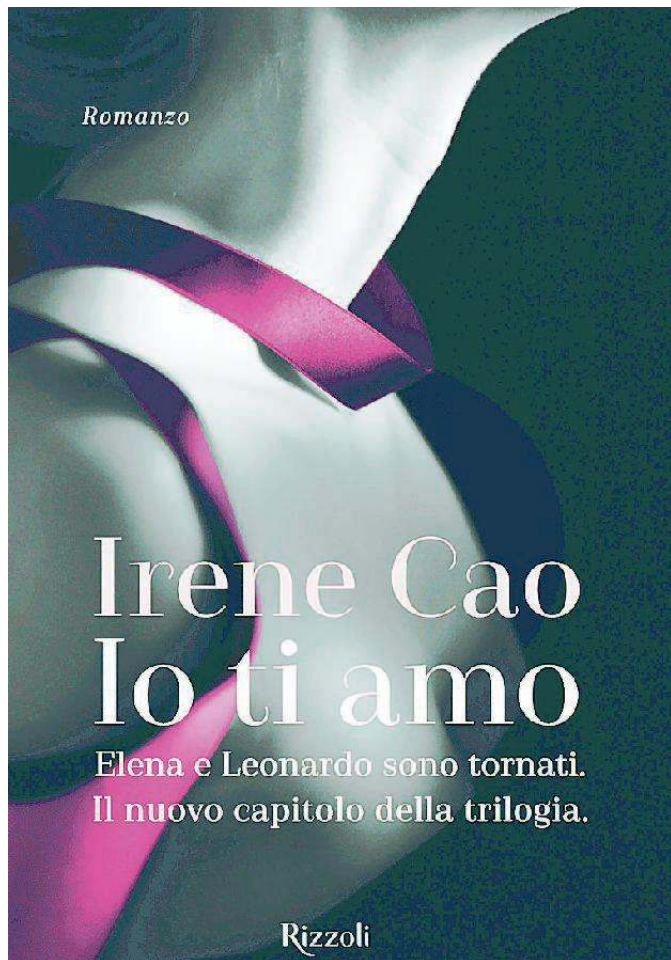
Non è poco da nessuna prospettiva si considerino tali e tanti risultati, se poi ci mettiamo che nel frattempo Irene Cao ha pubblicato altri tre romanzi, partecipato alla realizzazione di programmi televisivi, un film da distribuire via internet già ultimato, un altro per il cinema e in corso di definizione si può dire che la ragazza con un dottorato in archeologia e un contratto da precario, di strada ne sta facendo.

Insomma, aspettavamo l'uscita annunciata del film e invece lei ci sorprende con un nuovo libro, inaspettato?

«Guardi, è andato tutto molto velocemente. In realtà già a gennaio ho iniziato a scrivere le prime pagine, a mettere nero su bianco alcune idee sulle quali stavo lavorando da un paio di mesi, ma senza molta convinzione. E a quell'epoca non ero affatto convinta di riuscire ad arrivare a una conclusione per l'estate. Poi invece "Io ti amo" è stato il romanzo che ho scritto in meno tempo e così eccoci qui, nuovamente in libreria».

Ma cos'è stato che l'ha spinta a ritornare sui personaggi della triologia?

«Durante tutto il periodo natalizio la voce di Elena, la protagonista della trilogia, continuava a risuonarmi dentro. La sentivo viva, e la storia della trilogia, i suoi personaggi, le atmosfere in realtà non mi hanno mai abbandonata. Devo anche molto al dialogo con i lettori e con le lettrici, soprattutto, che in questi cinque anni non ha mai abbandonato i protagonisti della trilogia. Sui social, che io seguo personalmente, le lettrici continuavano a chiedermi di Elena e Leonardo, ho la netta sensazione che quella storia sia rimasta dentro ai lettori più delle altre. Tutto questo non ha fatto altro che alimentare il mio legame particolare con la trilogia e così a settembre dell'anno scorso ho iniziato a domandarmi se potesse avere un senso riprendere il filo da dove la storia si era conclusa, che cosa è successo dopo che nel romanzo si è scritta la parola fine. E quindi mi sono chiesta che cosa potrebbe accadere a una coppia nei cinque anni passati dall'ultimo romanzo, ottenuto il via libera dagli editori sono partita."

Sarebbe giusto dire, quindi, che i lettori sono anche loro un po' protagonisti di questa nuova uscita?

"Ho sempre avuto un rapporto molto stretto con i lettori e soprattutto con le lettrici. E posso dirle che non ho scritto per loro direttamente, ma ho scritto pensando molto a loro, perché la scrittura è un viaggio individuale dentro la propria anima. Ma certo Elena non l'hanno dimenticata. Anche durante le presentazioni c'era sempre qualcuno che mi chiedeva dei personaggi della trilogia, anche di Leonardo, un uomo carismatico che è proprio nell'immaginario di un pubblico molto vasto."

Al pubblico quindi la parola dopo aver letto il libro, ovviamente, ma adesso cosa le riserva il futuro?

"Non so bene cosa aspettarmi, dal 2013 ad oggi le cose sono molto cambiate, il clima è diverso e non so cosa succederà. Attendo la reazione dei miei lettori. Per questo non anticipo nulla sulla storia, perché anche per i protagonisti le cose sono diverse, adesso c'è un bambino di mezzo che alla fine della trilogia aveva due anni. Elena è una donna matura, una madre che si confronta con la vita reale e non con effetti speciali e forse questa volta sarà lei a vincere. Per quanto riguarda me, mi prenderò un momento di respiro, per prepararmi a un settembre pieno di novità."

Brunori Sas al Gilberti il 5 agosto

No Borders porterà in vetta il popolare cantautore insieme con Omar Pedrini

Brunori Sas a No Borders

CHIUSAFORTE

È ufficiale: il "Concerto in alta quota", uno degli eventi del No Borders Music Festival, si terrà domenica 5 agosto, a partire dalle 12, al rifugio Gilberti (1.850 metri) a Sella Nevea, in comune di Chiusaforte, con Dario Brunori, in arte Brunori Sas, uno dei cantautori italiani più apprezzati e acclamati dal pubblico e dalla critica (Premio Ciampi e Targa Tenco come miglior disco d'esordio nel 2009, Targa Tenco nel 2017 come miglior canzone a "La Verità" dell'ultimo album "A casa tutto bene" che ha ottenuto anche il Disco d'Oro, Premio Rockol Awards come album dell'anno, Premio MEI come artista indipendente dell'anno e tantissimi altri riconoscimenti).

Per rendere ancora più speciale la giornata in alta quota, per la prima volta il festival ha previsto un doppio act e alle 12 di domenica 5 agosto si esibirà anche Omar Pedrini, che in chiave acustica ripercorrerà la sua carriera, interpretando i grandi successi dei Timoria fino ai dischi più recenti della carriera solista.

Reduce dal successo del programma televisivo "Brunori Sa", scritto dallo stesso cantautore e andato in onda lo scorso aprile su Rai3 in cinque episodi sui desideri, le paure e le apparenti contraddizioni della generazione di mezzo a cui appartiene e dal successo del tour "Brunori a teatro: monologhi e canzoni sull'incertezza" che all'inizio dell'anno ha registrato 30 sold out nei più grandi e prestigiosi teatri italiani, quello di domenica 5 agosto al rifugio Gilberti sarà un evento davvero unico e speciale per Brunori Sas che si esibirà da solo chitarra, piano e voce.

Il No Borders Music Festival ha già annunciato i concerti del cantautore inglese Jake Bugg, del duo elettronico Kruder & Dorfmeister, dell'icona balkan Goran Bregovic, rispettivamente il 27, il 28 e il 29 luglio a Tarvisio in piazza Unità e infine, sabato 11 agosto ai Laghi di Fusine, la leggenda americana Ben Harper.

Il No Borders Music Festival 2018 è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo e dall'agenzia Vigna Pr, in collaborazione con la Regione Fvg, Fondazione Friuli, Comitato Senza Confini, il Comune di Tarvisio, il Comune di Chiusaforte, BIM, PromoTurismoFVG, Crédit Agricole FriulAdria, Allianz Assicurazioni, ProntoAuto, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele e la Birra Grolsch. (Info: www.nobordersmusicfestival.com).

L'INIZIO

«Provo a mettere a tacere i pensieri...»

Ecco l'incipit di "Io ti amo". Osservo dal finestrino, mentre il treno lascia lentamente Venezia: il sole del mattino riflette i suoi raggi sullo specchio d'acqua della laguna, creando innumerevoli giochi di luce. Chiudo gli occhi per proteggermi da quel bagliore e penso a Michele. L'ho lasciato in custodia dai nonni e so già che li farà dannare. È testardo, sicuro di sé, passionale nelle cose che fa: la piccola copia esatta di suo padre. In tutto e per tutto come lui, tranne forse che per quella particolare attitudine a perdersi tra le nuvole e astrarsi in un mondo tutto suo. Quello è senza dubbio il marchio di fabbrica di Elena Volpe. Oltre il vetro, il sole comincia a scaldare. Mi levo il cardigan di lana e resto in camicetta, mi infilo nelle orecchie le cuffiette dell'iPhone e, appoggiando la testa sul sedile,

faccio partire la mia playlist di musica rilassante. Sono un po' tesa, ma assolutamente convinta di quanto sto per fare. (...) Mi abbandono sul sedile e provo a mettere a tacere i pensieri. Questo treno che viaggia verso Roma è un nuovo inizio. Per cominciare una nuova vita con l'uomo che amo devo prima chiudere quella passata, con l'uomo che ho amato: Leonardo.

VEIT HEINICHEN

Trieste riflette il suo volto noir nel torbido mare dei corrotti

Lo scrittore tedesco, ormai adottato dalla città, autore di "Ostracismo" per e/o Giovedí a Udine presentazione alla Tarantola. Inganni e vendette

di FABIANA DALLAVALLE

Si potrebbe cominciare dal titolo del libro uscito per le edizioni e/o, così inconsueto per un noir: "Ostracismo". «Era uno strumento della democrazia ateniese per evitare i tiranni - ci svela lo scrittore Veit Heinichen –, ma gli archeologi hanno scoperto che già nell'antica Grecia c'erano modi per manipolare e comprare voti. Niente di nuovo su questa terra...».

Insomma un titolo che è tutto un programma, e che prende a braccetto la storia e il lettore fin dalle prime pagine. D'altra parte Heinichen, classe 1957, nato nell'estremo Sud-Ovest della Germania, vicino ai confini con la Francia e la Svizzera, in quell'angolo d'Europa dove nasce il grande fiume Danubio che scorre attraverso il vecchio continente, sarà a Udine, alla libreria Tarantola, giovedí 28 giugno, alle 18, in dialogo con il giornalista Paolo Mosanghini per presentare la sua ultima creatura.

Heinichen, considerato uno dei maggiori scrittori di noir di consolidato successo in Europa, scopre Trieste, che sarebbe poi divenuta la sua città, nel 1980. I suoi romanzi, autentici best seller tradotti in nove lingue, che hanno come protagonista il commissario Proteo Laurenti, salernitano d'origine, ma triestino d'adozione come il suo autore, hanno per scenografia la città di Umberto Saba. Ma non è una città da cartolina. È una Trieste difficile dove la politica e soprattutto chi la amministra, è corrotto e in cui la storia, quella che vide la città giuliana crogiolo di molte lingue e religioni, è totalmente dimenticata.

Personaggio chiave attorno a cui ruota la vicenda è il Greco, tornato dopo avere scontato diciassette anni di carcere. Aristèides Albanese ha pagato alla società la sua pena per l'omicidio della guardia giurata Olindo Bossi, uno degli sgherri della cricca di Antonio Gasparri, influente politico triestino che ha le mani in pasta un po' ovunque, a cominciare dal porto. Albanese aveva sempre giurato di aver ucciso Bossi per legittima difesa, ma un gruppo corrotto di testimoni, tutti nel libro paga di Gasparri, aveva deposto contro di lui. E a mandarlo in carcere era stato anche il commissario Proteo Laurenti, allora in avvio di carriera e quindi non del tutto convinto di seguire il suo fiuto, che gli suggeriva che Albanese dicesse la verità. Scontata con tre anni di anticipo la pena ventennale in un carcere del Veneto, il Greco torna a Trieste con un piano: vendicarsi dei traditori. Inutile dire che il personaggio dello chef con la stazza di un gigante al lettore piace, fin da subito. È la classica vittima del sistema corrotto che cerca sia di farsi giustizia, usando il cibo come un'arma potentissima di seduzione e inganno, ma anche di realizzare un progetto virtuoso: aprire, con l'aiuto di don Alfredo, nella cui comunità di recupero ha lavorato, e di un altro ex detenuto, il pakistano Aahrash Ahmad Zardari, un piccolo ristorante tutto loro, l'"Avviso di garanzia", proprio a due passi dal tribunale. A finanziare in parte l'impresa sarà l'anziana zia Milli, ex prostituta che ha cresciuto Aristèides dopo la morte per omicidio, nel 1966 a soli 24 anni, della madre del Greco.

L'intreccio si complica e inchioda. E va detto che la prosa non è scarna come spesso accade per il genere, ma scorre fluida e ricca. Mentre l'ombra del Greco si allunga sull'orrido Gasparri e la sua banda, tra cui contiamo anche la procace Fedora, madre dell'unico figlio del Greco, Dino. Laurenti questa volta non è né giovane né in odore di promozione. E ha qualcosa da farsi perdonare. Con la morte di Maggie Aggeliki, presidente dell'Aggeliki Shipping Company, società storicamente insediata in Porto, si apre un nuovo e interessante fronte investigativo che non sveliamo per non togliere il piacere dell'investigazione agli appassionati del genere che non resteranno delusi.

Il passato, sembra dirci Heinichen, non fa sconti, e non ammette sospesi. Da leggere.

Il Greco è tornato dopo una lunga detenzione e vuole regolare i conti

OSTRACISMO edizioni e/o

Il giallista Veit Heinichen e la cover di "Ostracismo" libro edito da e/o

Sexto 'nplugged s'infiamma con Interpol

La band di New York ha scelto oggi il festival acustico come unica tappa italiana

Gli Interpol a Sexto 'nplugged

SESTO AL REGHENA

Oggi, martedí 26, la band di Paul Banks sbarcherà a Sesto al Reghena, in uno dei borghi più belli d'Italia, per l'atteso live. «Siamo subissati di richieste – ammettono gli organizzatori –. È un onore esser stati scelti per la loro unica data in Italia».

Oggi dunque sarà il grande giorno: il borgo di Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone, è pronto ad accogliere nella sua splendida piazza Castello tutto il popolo degli Interpol, e non solo, da mesi in fermento per questa esclusiva tappa italiana al Sexto 'nplugged. Le richieste di partecipazione arrivano da ogni dove, affermano gli organizzatori entusiasti: «Siamo stati davvero sommersi di telefonate per prenotare il concerto. Chi immaginava che gli Interpol avrebbero voluto esibirsi esclusivamente sul palco di Sesto come la loro unica data in Italia del tour mondiale? Questo attesta il buon lavoro fatto in questi anni e testimonia della qualità delle proposte artistiche di tutti questi anni».

Ed è proprio così: oggi la band di Paul Banks scatenerà il prezioso borgo friulano, uno spettacolo unico, non solo per l'esclusiva nazionale, ma anche per l'effetto scenico fiabesco dell'allestimento: una rock band di fama mondiale che si esibisce in un complesso abbaziale dell'VIII secolo, un dialogo storico-artistico memorabile. Di recente la band newyorkese ha fatto molto parlare di sé, avendo annunciato tra lo stupore e la gioia di tutti i fan nel mondo l'uscita imminente del sesto atteso album, che s'intitolerà "Marauder", anticipato dal singolo già disponibile "The Rover". E chissà che gli Interpol non regalino proprio al popolo di Sexto qualche anticipazione. A un anno di distanza dalla doppia data della scorsa estate in occasione del quindicesimo anniversario dell'uscita dell'album di esordio "Turn on the bright lights", gli Interpol porteranno qui live il quinto album discografico "El Pintor", registrato nei prestigiosi Electric Lady Studios e Atomic Sound di New York e per la prima volta senza il bassista Carlos Dengler, uscito dal gruppo nel 2010, ruolo che è stato preso dallo stesso Banks.

Ad aprire il concerto degli Interpol saranno i Covent Garden, la band proveniente dalle campagne pordenonesi, immerse nel verde e nella pioggia delle Prealpi friulane, che hanno plasmato il sound di chitarre sognanti, riverberi avvolgenti e melodie eteree che ricordano sonorità tipicamente nordiche. Nascono come duo nel 2015, pubblicano un ep ("Demantur"), per poi diventare un quartetto aggiungendo una seconda chitarra e una batteria. Intanto girano un po' dal vivo e dividono palchi con band come The Altered Hours, Diaframma, Brothers in Law e molte altre formazioni.

Sexto 'nplugged è la rassegna musicale che si svolge in estate a Sesto al Reghena, nel Pordenonese. Fondata nel 2006 dall'associazione culturale Sexto, si è affermata negli anni per lo spessore delle proposte artistiche e per la volontà degli organizzatori di percorrere strade alternative che entrano in simbiosi col luogo dove si svolge la manifestazione, un suggestivo complesso abbaziale dell'VIII secolo.

PROFUGHI E POLITICA

Straniero nemico tra la vergogna e la disumanità

La riflessione di don Pierluigi Di Piazza Critiche alle politiche nazionali e regionali

di PIERLUIGI DI PIAZZA

Mi sento in coscienza di esprimere alcune riflessioni che derivano dall'esperienza quotidiana di accoglienza di oltre trent'anni nel Centro Balducci di Zugliano, da tanti insegnamenti ricevuti, da moltissimi incontri a cui ho partecipato nella nostra Regione e in altre, dal riferimento alla Dichiarazione Universale dei diritti umani, alla nostra Costituzione, al Vangelo di Gesù di Nazaret.

Le migrazioni sono il fenomeno più importante, decisivo, dirimente della storia attuale; se è stato una costante della storia umana, da qualche decennio ha assunto una dimensione planetaria, riguarda cioè in contemporanea tutto il Pianeta: basti pensare a quello che avviene dai paesi del Centro America verso il Messico e gli Usa; agli spostamenti di centinaia di migliaia di persone profughe in Africa verso altri paesi poveri che comunque li accolgono; alla situazione del Bangladesh da dove in questi giorni così mi scrive Loris De Filippi, originario di Udine e presidente di Medici Senza Frontiere Italia: "I Rohingya, questo milione di sorelle e fratelli che sopravvivono nella parte meridionale del paese ci insegnano ad essere resilienti, forti e sorridenti, malgrado tutto".

Non è quindi possibile percepire con verità le migrazioni se non si leggono con uno sguardo che metta insieme nel medesimo tempo la comunità locale di appartenenza e quella planetaria di cui ugualmente siamo parte nell'interdipendenza di tutta la famiglia umana.

Le migrazioni comprendono altre questioni decisive che di fatto sono le cause strutturali delle forzate partenze: impoverimento, fame. Questione dell'acqua, della salute, della casa, della terra, del lavoro, dell'istruzione; regimi oppressivi, violazione dei diritti umani, armi, guerre, disastri ambientali.

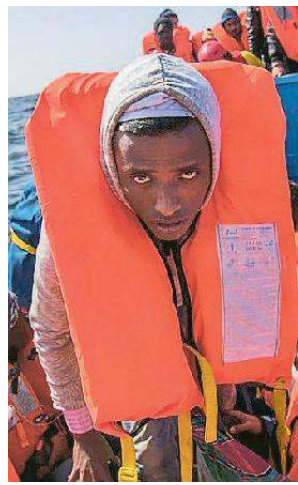
Una parte considerevole del nostro mondo ignora colpevolmente le gravissime responsabilità con queste cause strutturali e non si impegna a rompere le connivenze, lo sfruttamento delle persone e delle risorse dentro alla logica di un post colonialismo che continua ad imperversare in modo vergognoso.

Di fatto considera solo gli arrivi senza dir nulla sulle cause ed esprime vaghi annunci di progetti in Africa senza nessun segno di azioni concrete.

In questi anni all'Europa si addice solo la parola "vergogna" per non aver assunto nessuna decisione se non quella sciagurata della montagna di euro dati alla Turchia perché fermi i profughi, fra l'altro nessuno dice dello sconfinato numero di minori profughi dalla Siria costretti in schiavitù lavorativa a confezionare prodotti che poi raggiungono anche l'Italia; per aver lasciato sola l'Italia e anche la Grecia; per non aver fatto nulla per il cambiamento della legge di Dublino, per l'avversione di alcuni Paesi ai migranti e alla loro accoglienza diffusa fra i quali spicca l'Ungheria di Orban, governo amico di Le Pen e del ministro degli interni italiano; per non essere intervenuto in modo progettuale, deciso ed efficace per stroncare il traffico di esseri umani, l'azione e il guadagno iniqui degli scafisti. Ci vuole un'altra Europa, quella dei popoli in cui giustizia, solidarietà, responsabilità siano decisive.

L'Italia ha lo straordinario merito di aver salvato in mare decine e decine di migliaia di persone anche se più di 40mila negli ultimi anni sono sepolte nell'immenso cimitero del Mediterraneo. Marina Militare, Capitanerie di porto, ONG, fra cui Medici Senza Frontiere, tante persone volontarie, hanno accolto i migranti, a cominciare dai bambini.

Nello stesso tempo il nostro Paese non ha un progetto adeguato di immediato, medio, lungo termine sull'inserimento dei migranti nella nostra società.

Se pensiamo che la legge vigente in materia è la Bossi-Fini del 2002, del tutto negativa, questo costituisce una vergogna per tutta al politica di qualsiasi orientamento.

C'è l'esperienza positiva degli SPRAR, però inadeguata per i posti limitati rispetto alle richieste; ma insieme c'è anche se ancora in modo inadeguato, l'accoglienza diffusa oggi messa in discussione con incredibili propositi di eliminarla.

Certamente vanno denunciati e perseguiti coloro che hanno approfittato e approfittano per guadagni immorali sull'accoglienza.

Ho sempre sostenuto e continuo a farlo che il fenomeno migratorio è complesso e va affrontato con una cultura profonda dei diritti umani inviolabili e della accoglienza dell'altro come fondamento decisivo per le scelte politiche e legislative. Diverse concause, fra cui anche risposte politiche non adeguate, hanno favorito in questi ultimi anni la crescita di una mentalità che individua nello straniero, con la logica conosciuta del capro espiatorio, il responsabile di tutte le situazioni difficili, complicate, tribolate, della nostra società.

La causa dell'insicurezza per diversi motivi, delle paure, delle problematiche legate al lavoro, delle situazioni di marginalità e povertà da parte di un numero consistente di persone è indicata nella presenza di coloro che arrivano fra noi.

La memoria storica dell'emigrazione e nella nostra regione anche quella del terremoto del 1976 pare non parlino a livello umano; le proiezioni riguardo al futuro concernenti la demografia e il lavoro pare non interessino; quando si parla delle spese per i migranti mai si accenna alla ricchezza anche economica che lasciano, a cominciare da coloro che da tempo sono inseriti e lavorano; nessun cenno alla presenza delle donne "badanti" nelle case con compiti di cura e di accompagnamento, anche in tante famiglie di persone che si dichiarano contrarie alla presenza dei migranti; non si parla del numero notevole dei figli di stranieri nelle scuole (tante classi chiuderebbero senza di loro) e delle esperienze positive di convivenza e di arricchimento in atto; in questa situazione non c'è neanche lontanamente l'attenzione all'apertura e all'arricchimento umano, culturale e spirituale che avviene nell'incontro tra le diversità; non c'è pietà per le tante migliaia di morti in mare.

Insomma, in questa società oggi il nemico è lo straniero a prescindere, prima ancora di inoltrarsi in qualsiasi ulteriore considerazione di approfondimento; e accanto allo straniero ora il nomade, poi presto sarà il carcerato e qualche altro ancora.

Ritengo di indicare tre questioni fondamentali per l'orientamento delle parole e delle azioni.

Il significato dell'affermazione: "prima noi e dopo gli altri"; per me è antistorica, data l'interdipendenza planetaria; è contraria alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; alla nostra Costituzione e per chi vive un riferimento serio e non strumentale al Vangelo di Gesù di Nazaret, al Vangelo stesso.

Ogni giorno si è costretti a constatare dolorosamente che per affrontare le situazioni problematiche si segue la logica di "eliminare" le persone coinvolte nelle stesse allora per "scuotere" l'Europa si strumentalizzano 629 persone sull'Acquarius che nella loro storia hanno già subito povertà, guerre, violenze di ogni genere e così si negano gli impegni elementari della legge del mare, dei trattati internazionali e soprattutto la coscienza del rispetto della vita umana che non è decisa né da passaporti, né da religioni, né da lingue.

Si annuncia in regione l'annullamento dell'accoglienza diffusa e il concentramento, la reclusione in grandi centri; per tutto il Paese i rimpatri forzati di massa; e ancora si colpiscono i percorsi di inserimento.

Chiediamoci tutti che cosa ci sia di umano in tutto questo.

La politica dovrebbe assumere il compito di orientare e educare perché è "l'arte di uscire insieme dai problemi" (Scuola di Barbiana), non di raccogliere, legittimare, amplificare l'emotività irrazionale riguardo alle situazioni della storia, di amministrare e orientare attenendosi all'affermazione della dignità di ogni persona, dei suoi diritti fondamentali e del bene comune; di rispondere ai problemi rispettando sempre le persone.

C'è una terza questione che in me accentua la sofferta preoccupazione in questo momento storico; come sia possibile autodefinirsi in modo scontato cristiani nell'attuare questo pensiero in azioni e decisioni che a mio sentire contraddicono totalmente il Vangelo di Gesù di Nazaret e il messaggio che nel suo nome papa Francesco incessantemente ci propone. C'è il riferimento alla religione del sistema che nulla ha a che fare con il Vangelo di Gesù.

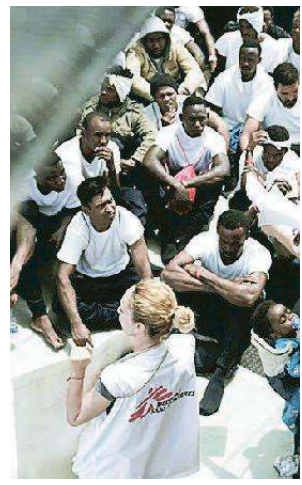
Sarebbe interessante poter discutere questi aspetti con chi guida la politica regionale e alcuni comuni. Personalmente sarei disponibile. Mi chiedo cosa pensano e dicono o non dicono le nostre Diocesi e parrocchie, coloro che frequentano le Chiese. La storia ci insegna che il consenso non si identifica con la verità; la vicenda di Gesù lo testimonia in modo eloquente.

Per me e per tanti è fondamentale continuare a riflettere ed agire con coscienza, responsabilità, disponibilità restando umani. Anzi crescendo in umanità per poter contribuire ad una società e ad un mondo sempre più umani che non degradino, come sta avvenendo, verso la disumanità.

(Centro Balducci di Zugliano)

AZZURRI IN REGIONE

L'Italbasket torna per i sogni mondiali

Giovedì sera a Trieste la sfida con la Croazia e tre giocatori Nba

di Massimo Fontanini

TRIESTE

È già cominciato il conto alla rovescia per Italia - Croazia, valida per le qualificazioni ai Mondiali di basket di Cina 2019. Mancano due giorni alla super sfida di giovedì, alle 20.45, all'Alma Arena di Trieste e per la quale gli appassionati della nostra regione (e non solo) risponderanno presente. Non è l'Italbasket dei Belinelli, Gallinari e Datome, ma l'attuale Azzurra plasmata a immagine e somiglianza del suo ct Meo Sacchetti ha dimostrato di essere un gruppo "operaio".

Come a casa. Da tre anni l'Italia dei canestri non tornava in Fvg. Da quando Pianigiani preparava l'EuroBasket 2015. Una spedizione che doveva portare in dote una medaglia, ma così non è stato. Lo slogan "Land of basketball" coniato dal presidente della Federbasket regionale, Giovanni Adami, è più che mai azzeccato. Le Nazionali azzurre, indistintamente, si sentono a casa in Fvg. La fame di basket è diffusa. L'atmosfera che si respirerà fra due giorni in via Flavia sarà mozzafiato.

Chi ci sarà. Volente o nolente, l'Italbasket ha cambiato pelle perché non ci sono più le stelle Nba o tutte quelle di Eurolega. Poco male. Questa Nazionale si sbuccia le ginocchia. Domani, alle 15, nel corso di una conferenza stampa presso l'Hotel Savoia Excelsior Palace nel cuore di Trieste, il ct Sacchetti diramerà la lista dei 12 giocatori che giovedì sera andranno a referto. Gli appassionati friulani, dopo il forfait all'ultimo di Dada Pascolo, faranno il tifo per Raphael Gaspardo, quelli triestini per il figlio d'arte Stefano Tonut ed è probabile che entrambi siano tra i prescelti. La Croazia, invece, deve vincere per evitare una clamorosa e prematura eliminazione. Per farlo, calerà gli assi. E che assi. Il ct Anzulovic ha convocato i tre Nba Bojan Bogdanovic degli Indiana Pacers, Dario Saric dei Philadelphia 76ers e Ivica Zubac dei Los Angeles Lakers. Insomma, un altro motivo per esserci.

La situazione. In questo momento, dopo quattro partite, gli azzurri sono gli unici a punteggio pieno e già qualificati per la seconda fase. La classifica: Italia 4 vittorie/0 sconfitte; Romania 2/2; Paesi Bassi 1/3; Croazia 1/3. La quinta giornata della prima fase, in scaletta giovedì, prevede anche Paesi Bassi - Romania. Poi, la sesta e ultima giornata si disputerà domenica 1° luglio, alle 18, con Paesi Bassi - Italia e Romania - Croazia.

Il regolamento. Le prime tre squadre si qualificano alla seconda fase dove verranno inserite in un girone da sei. Il gruppo dell'Italia si intreccerà con quello di Polonia, Kosovo, Lituania e Ungheria. Nella seconda fase non potranno affrontarsi coloro che nella prima facevano parte dello stesso girone, ma si porteranno dietro i risultati della rima fase. Al Mondiale 2019 accederanno le prime tre a fine seconda fase, ecco perché questo Italia-Croazia sarà importante per i sogni mondiali.

IL CT EX SNAIDERO

Sacchetti: «Via la paura di sbagliare»

È un Romeo Sacchetti concentrato e determinato a battere la Croaziail ct che si presenta ai microfoni al termine dell'allenamento di ieri. L'ex coach della Snaidero Udine nel campionato 2008-'09, non vuole cali di tensione. «Cerco di tirar fuori il meglio da questi ragazzi che ho chiamato perché siano protagonisti e giochino senza paura di sbagliare. Non guardo agli assenti, ma a chi lavora qui: affrontare la Croazia è stimolante. Hanno gente completa e di grandissimo talento come Saric e Bogdanovic, ma noi non vogliamo essere da meno. E pensiamo solo alla gara di giovedì: finita quella, vedremo». (f.t.)

I TIFOSI

Biglietti on line in prevendita con Vivaticket ed Happyticket

TRIESTE

Italia-Croazia, quinta e penultima gara del girone D di qualificazione ai Mondiali di pallacanestro, in programma in Giappone nel 2019, si gioca giovedì all'Alma Arena di Trieste, il palasport dedicato a uno dei miti azzurri, Cesare Rubini, che ha già festeggiato un paio di settimane fa la promozione dei muli giuliani di coach Eugenio Dalmasson in serie A1. Il capoluogo regionale si appresta dunque alla festa azzurra, dopo l'ubriacatura (in senso buono) della festa biancorossa griffata Alma.

La palla a due è fissata alle 20.45 e per la partita ci sono ancora biglietti a disposizione in ogni ordine dei circa 7.000 posti dell'impianto giulano. I tagliandi sono acquistabili in prevendita attraverso i circuiti on line *Vivaticket* ed *Happyticket*, oltre che alle casse del palasport giovedì sera.

Sotto l'aspetto sportivo, l'obiettivo dell'Italia è chiudere da imbattuta il proprio girone, laddove giovedì arriverà a Trieste una Croazia con l'acqua alla gola, date le tre sconfitte incassate nelle prime quattro giornate. Per evitare la mancata partecipazione alla rassegna iridata, il team del neo insediato Ct croato Dražen Anzulovic è costretto a vincere le ultime due partite e per farlo potrà contare per la prima volta in queste qualificazioni su tre dei suoi sette giocatori che militano nella Nba: Bojan Bogdanovic (Indiana Pacers), Dario Saric (Philadelphia 76ers) e Ivica Zubac (Los Angeles Lakers).

Domani, invece, alle 15, nella conferenza stampa all'Hotel Savoia Excelsior Palace, il commissario tecnico azzurro Romeo Sacchetti svelerà i nomi dei dodici azzurri che scenderanno in campo contro la Croazia. *(f.t.)*

Gaspardo, volata per convincere il ct

Domani gli ultimi "tagli" e il friulano confessa: «Vorrei confrontarmi con i loro assi»

Il friulano Raphael Gaspardo

TRIESTE

Quando, tra il 1999 e il 2004, la Nazionale Italiana conquistava prima la medaglia d'oro agli Europei di Parigi e poi l'argento alle Olimpiadi di Atene, Raphael Gaspardo era piccolissimo e giocava con i fratelli David e Thomas, tutti cestisti, nel cortile di casa a Vidulis di Dignano, tifando in televisione per quel team azzurro, capitanato dall'udinese Gek Galanda, e formato da altri atleti regionali come Michele Mian, Pozzecco, De Pol, Chiacig, lo stesso Fucka, triestino adottivo.

Oggi, il 2.07 friulano, lanciato ad alto livello da Treviso, fa parte della selezione di giocatori che Romeo Sacchetti ha convocato per la partita di giovedì contro la Croazia, nella quinta e penultima giornata della fase di qualificazione ai Mondiali del 2019. E chissà che non si possa tornare ai tempi d'oro di inizio Millennio, con una Nazionale a matrice Fvg, data la presenza del triestino Stefano Tonut e della vicinanza al gruppo azzurro di Francesco Candussi da Romans d'Isonzo e lo stesso Davide Pascolo, oggi fermo per infortunio, ma presenza fissa nei ranghi dell'Italbasket.

«Onestamente – ammette Gaspardo – non ci avevo ancora mai pensato a questo dettaglio dei regionali in azzurro: la nostra terra ha sempre espresso buoni giocatori e spero che continuerà su questa strada. Nel giro azzurro siamo in quattro, in passato anche Fabio Mian è stato in Nazionale, quindi diciamo che come regione siamo sempre a buoni livelli».

Ora la partita con la Croazia... «L'ambiente è eccellente, sto benissimo nel gruppo. Lavoriamo sodo, ma con serenità, divertendoci anche. Guardando alla partita, io cerco di dare il mio massimo in allenamento, provando a competere per un posto tra i 12. Se non ci sarò continuerò con lo stesso impegno. Giocare contro la Croazia sarebbe bellissimo perché arrivano con la squadra al completo, compresi i loro tre giocatori Nba: affrontarli sul campo è stimolante».

E dopo l'azzurro la carriera di Gaspardo proseguirà sui parquet di serie A: «Ho siglato un biennale con Reggio: per me è la soluzione migliore perché mi assicurano minutaggio, un ruolo importante e opportunità per crescere ancora. Da altre parti avrei dovuto di nuovo dimostrare di meritare di giocare al posto dell'americano di turno».

Francesco Tonizzo

MERET se ne va

Il friulano a un passo dal trasferimento e l'Udinese **dopo Balayev, Barkas e Audero** ha individuato **il sostituto all'estero**

L'argentino Juan Musso, 24 anni, è l'ultimo nome nella lista dei possibili successori di Alex Meret (a destra): un segnale chiaro per un affare in dirittura

«Napoli è l'ideale» Udinese su Musso

L'agente apre al trasferimento, Pozzo tratta l'argentino

di Pietro Oleotto
UDINE

Alex Meret è a un passo dal Napoli per 30 milioni, una cifra record per le casse bianconere. L'ha svelato il suo procuratore, **Federico Pastorello**: «È la soluzione migliore», ha spiegato l'agente sintetizzando il pensiero del portiere di Flambruzzo che ha aperto all'ipotesi di un trasferimento. Ora tutto è nelle mani delle due società, ora l'Udinese deve trovare un sostituto: vuole l'argentino **Juan Musso** del Racing Avellaneda, lo stesso club da dove – curiosamente – ha spiccato il volo verso l'Europa **Albano Bizzarri**, il veterano che ha difeso i pali bianconeri nello scorso campionato, quando **Simone Scuffet** fu dirottato in panchina.

È questo il sunto di una giornata campale per il futuro della porta bianconera. Giornata che ha ruotato a un affare che non è ancora concluso per almeno un paio di motivi. Il primo è legato alla formula del pagamento di Meret. **Gino Pozzo** vorrebbe almeno 30 milioni più bonus, legati soprattutto alle presenze e alla possibile futura rivendita del 21enne friulano. Il secondo riguarda la possibilità di inserire anche **Orestis Karnezis** nel pacchetto da recapitare a Napoli a disposizione di **Carlo Ancelotti**. Il greco è titolare della Grecia dal 2012, con tanto di Mondiale (quello del 2014) nel curriculum. Insomma, un portiere di esperienza e affidabile, come ha confermato il preparatore del club azzurro, **Alessandro Nista**, a Udine nel 2014 nell'anno di **Andrea Stramaccioni**. «Nessuno ha mai chiamato me o Orestis per metterci al corrente di quest'operazione – ha spiegato **Vasileios Panagiotakis**, contattato ieri dalle tentacolari radio partenopee, Kiss Kiss in questo caso –: Spero non si tratti solo di *rumors*, ma finora non abbiamo nulla di concreto tra le mani. Detto ciò, saremmo molto felici se il club azzurro ci chiamasse, è uno dei più importanti al mondo e Ancelotti è tra i top in circolazione».

Amen. Anche Karnezis non disprezzerebbe un'avventura con la maglia del Napoli, magari in un pacchetto con Meret. Pozzo a dire il vero vorrebbe trattenerlo e magari mettergli alle spalle un giovanotto, ma il greco non sembra entusiasta della prospettiva. Intanto l'Udinese sta proseguendo con il casting del nuovo giovane portiere: **Simone Scuffet** è in uscita, **Emil Audero** della Juventus (reduce da un prestito in B al Venezia) un'ipotesi difficile da percorrere, il greco dell'Aek **Vasilios Barkas** e l'azero **Emil Balayev** (tutti e due di 24 anni) due voci più lontane, coperte dall'indiscrezione che rimbalza dall'Argentina su Musso: offerti 4,5 milioni di dollari, il Racing ne vorrebbe 8, come scritto nella clausola rescissoria. Dovessero accettare, l'Udinese si troverebbe nella necessità di utilizzare l'ultimo posto riservato agli extracomunitari, dopo quello assegnato al brasiliano **Felipe Vizeu**.

Una scelta che influirebbe sulle opzioni nelle altre zone del campo. Per esempio non ci sarebbe posto per il 20enne ghanese **Nicholas Opoku**. Così forse non è un caso se Pozzo si è fiondato sull'azzurrino dell'under 21 **Marco Varnier**, del Cittadella, classe 1998 inseguito anche da Atalanta (in vantaggio) e Cagliari.

» Offerti 4,5 milioni di dollari al Racing mentre il procuratore del greco Karnezis spera anche lui nella chiamata di De Laurentiis in un pacchetto che comprende Meret

» Per la difesa il club bianconero ha messo gli occhi sul classe '98 Vanier nazionale under 21 del Cittadella che piace anche a Cagliari e Atalanta

Per 30 milioni di euro sarebbe la cessione record dell'era Pozzo

Dovesse essere ceduto per (almeno) 30 milioni di euro, Alex Meret sarebbe la cessione record dell'era Pozzo, secondo i dati pubblicati dalla "bibbia" del web, Transfermarkt.it. Il trasferimento che ha portato più soldi nelle casse dell'Udinese finora è quello di Marcio Amoroso, l'attaccante brasiliano (nella foto), che nell'estate del 1999 portò 28 milioni di euro, circa 55 miliardi delle vecchie lire, nelle casse del club. Poi sul secondo gradino del podio c'è Alexis Sanchez, passato al Barcellona nel 2011 per 26 milioni, ai quali dovrebbero essere aggiunti tuttavia un bel po' di bonus, compreso il milioncino arrivato in Friuli per il successivo trasferimento all'Arsenal. Completa il podio Stefano Fiore, alla Lazio nel 2001 per 25 milioni. Da segnalare che ci sono già tre affari con il Napoli di De Laurentiis nella top 10: Quagliarella e Inler per 18 milioni e Zielinski per 14. (p.o.)

LE TRATTATIVE

La Roma accoglie Pastore, l'Inter punta Malcom

In giallorosso Berardi o Zayech, Perotti piace al Tottenham, El Shaarawy alla Fiorentina

Entusiasmo a Roma per l'arrivo di **Pastore**. Ma la campagna acquisti della Roma non si fermerà qui, perché il ds **Monchi** e i suoi collaboratori sono al lavoro su varie piste, comprese quelle che riguardano le uscite. Dall'Inghilterra scrivono che il Manchester United potrebbe pagare la clausola rescissoria del contratto di Lorenzo **Pellegrini**, mentre il Chelsea è sempre molto vigile su **Manolas**. Se il greco partisse andrebbe sicuramente rimpiazzato, perché non basta certo l'acquisto del 18enne francese **Bianda**, del Lens, per rimpolpare la difesa. Non è un caso che la Roma abbia attivato l'agente **Mino Raiola** su un altro ragazzo dell'Ajax, quel **De Ligt** che però piace molto anche al Barcellona. In entrata a Trigoria dovrebbe arrivare a luglio anche uno tra **Berardi** e **Zayech**, acquisto che comporterebbe l'uscita di **Perotti** (cercato dal Tottenham) o **El Shaarawy** (piace molto alla Fiorentina, ma dovrebbe abbassarsi l'ingaggio). E a proposito di gioia e da parte dei tifosi, non è da meno dei giallorossi l'Inter dopo l'arrivo di **Nainggolan**. Il prossimo colpo potrebbe essere **Malcom**, per prendere il quale sarebbe arrivato l'ok da Suning. C'è però da tenere conto dei paletti del fair play finanziario, quindi l'Inter non può acquistare o prendere con obbligo di riscatto il brasiliano dal Bordeaux. Così la dirigenza nerazzurra lavora a un prestito oneroso con diritto di riscatto a 30-32 milioni.

In Spagna continuano a girare voci sull'interessamento di Barcellona e Real Madrid per **Pjanic**. A entrambe le grandi di Spagna è stato risposto che il bosniaco non verrà ceduto per meno di 80 milioni, cifra che poi verrebbe reinvestita per dare l'assalto a **Milinkovic Savic**, grande sogno dell'estate bianconera. Si torna a parlare anche di un possibile ritorno di **Pogba**, mentre per **Rugani** e **Higuain** c'è sempre l'interessamento del Chelsea, ispirato da **Sarri**.

Una clausola da 6 milioni di euro tiene col fiato sospeso il Napoli. Infatti **Albiol** potrebbe passare al Villarreal, deciso a pagare la cifra che serve per liberare il difensore: l'ultima parola spetta quindi al giocatore. Quanto al Milan, una volta risolti i problemi con l'Uefa, il sogno è **Falcao**, che però potrà diventare rossonero solo se partiranno **Kalinic** e **Andrè Silva**: il fatto che il portoghese piaccia molto proprio al Monaco potrebbe facilitare la trattativa.

Infine la Lazio, per dire che il West Ham ha tentato inutilmente un altro assalto per **Felipe Anderson**, ma Lotito non lo cede per meno di 45 milioni di euro. Gli Hammers hanno chiesto anche **Lukaku**. In entrata il ds **Tare** continua a discutere con il Salisburgo per Valon **Berisha**. **Lotito** si sarebbe informato con il collega Pierluigi **Betturri** del Trastevere, terza squadra della capitale, per il 21enne **Lorusso**, attaccante che in serie D nella stagione da poco finita ha dato letteralmente spettacolo: potrebbe essere acquistato e girato alla Salernitana.

I tifosi "benedicono" Alex: «Ma i soldi vanno investiti»

Molti dispiaciuti perché partendo non avrebbe mai giocato in A con l'Udinese «Certi treni però passano una sola volta, là potrà giocare in Champions League»

di Simonetta D'Este
UDINE

Avrebbe dovuto vincere sabato il Superenalotto tutto il paese di Flambruzzo per portare a casa Pozzo 51 milioni di euro e provare a trattenere in bianconero Alex Meret. Niente vincita, invece, nel paese del portiere friulano e i 30 milioni messi sul piatto dal Napoli sono una cifra che l'Udinese non può rifiutare. E questo lo sanno bene anche i tifosi, dispiaciuti, ma realisti. «Conosco Alex – dice **Renato Tondon** – e so che gli sarebbe piaciuto giocare magari un anno con la maglia bianconera, ma difronte a certe cifre non si può discutere. E poi andrà a giocare in una squadra che disputerà la Champions, e per lui sarà una bella vetrina. Gli auguro il meglio, perché se lo merita come giocatore e come persona».

Su questa lunghezza d'onda restano gran parte i commenti dei tifosi sul web, anche se tutti sperano che quei milioni possano essere investiti per il bene dell'Udinese. «Alla sua età il treno passa una sola volta – posta **Ivan Duratti** –, spero solo che tutti i soldi siano ben investiti a Udine», seguito a ruota da Dudu Nodale, che scrive: «Ci sono occasioni che capitano poche volte nella vita, e giocare in Champions a 21 anni è una di queste. E poi davanti a un'offerta del genere la società non può dire di no... L'importante è che con questa cifra venga allestita una squadra decente».

I tifosi dell'Udinese sperano che i 30 milioni di Meret vengano reinvestiti

Ma proprio su questo molti hanno dubbi, come **Nicola Brocchetto** che può rappresentare l'ala della tifoseria che non crede più alla gestione Pozzo: «È giusto sia per lui sia per la società accettare, solo che non sono convinto che il denaro in entrata venga utilizzato per investire sulla nuova Udinese». **Daniele Cadalino** aggiunge: «Oltre i 30 milioni son quote da incedibile, e a Udine non si sa che squadra gli avrebbero costruito attorno. Per una sua crescita era più consona una squadra come la Fiorentina, ma se uno è forte, è forte. Spiace che queste cifra non verrà reinvestita».

«Condivido l'idea di andare a Napoli – posta su Facebook **Paolo Rodaro** –, perché certe somme vanno intascate subito per il bene del ragazzo e della società. Ma come intende l'Udinese investire tutti i milioni che si dice siano in entrata? Con i parametri zero? Questo allora non è un buon investimento. Speriamo che si muovano bene anche con gli acquisti e non solo con le cessioni».

E poi c'è la schiera dei tifosi che ha rimpianti, come **Fede Nadalutti**: «Preferirei vederlo all'estero, almeno non me lo ritroverei da avversario... Comunque è un peccato non averlo praticamente mai visto giocare a Udine». **Massimo Ricci** aggiunge: «Probabilmente questo era il momento giusto per vederlo nell'Udinese, mi dispiace. Scelta errata della società».

«Questo è il destino di chiunque transiti da Udine – posta **Renato Favretto** -, ormai non ci sono più né maglie né appartenenze: tutto si può vendere o comprare basta stabilirne il prezzo. Auguri a Meret, che andrà a Napoli senza mai aver giocato neanche un minuto in serie A con la maglia dell'Udinese. Di cosa dovremmo essere dispiaciuti? Praticamente è come non averlo mai avuto. Poteva essere un grande amore, invece è solo cassa».

IL CASO

EUROPA A RISCHIO

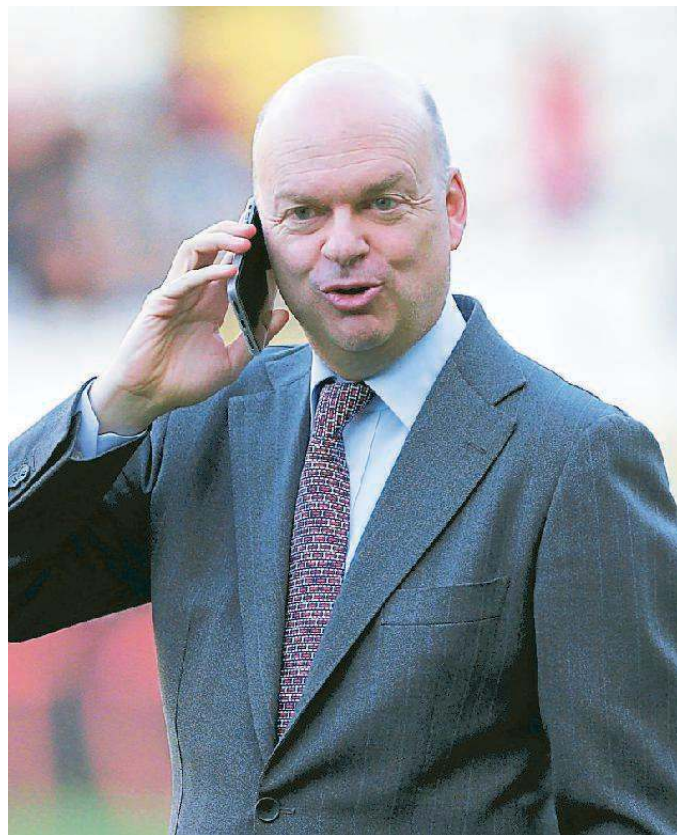
L'Uefa rinvia il verdetto sul Milan Comisso stringe per acquistare

MILANO

La sentenza Uefa sul Milan è destinata a fare giurisprudenza, mentre entra in vigore il fair play finanziario rinnovato, con parametri più stringenti per aumentare la trasparenza e la sostenibilità finanziaria dei bilanci. Forse anche per la delicatezza del caso, si è prolungata l'attesa del verdetto della Camera giudicante, che era atteso entro venerdì scorso, e invece arriverà probabilmente fra oggi e domani.

«Ci aspettiamo equità, giudizi, basati sui fatti uguali per tutti», il messaggio inviato dal Milan via social domenica sera, alla vigilia di una giornata considerata cruciale, che è trascorsa senza mail o fax provenienti dalla Uefa, mentre ha preso posizione il sindaco di Milano: «Al Psg fanno fare quello che vuole», il commento di Beppe Sala, tifoso interista, convinto che l'esclusione dei rossoneri dalle coppe «sarebbe una ingiustizia clamorosa».

Scorrendo le decisioni dal 2014 della Camera giudicante (per casi che vanno dai debiti con altri club a mancati pagamenti al Fisco), le sanzioni più dure prevedono l'esclusione dalla prima competizione europea al quale la squadra "processata" si qualifica nell'arco di due, tre o quattro stagioni, con multe ridotte rispetto a quelle fino a decine di milioni dei Settlement Agreement. Il Milan in un anno si è visto negare due volte il Voluntary Agreement (rientro volontario nei parametri del fair play finanziario, sforati nell'era Berlusconi) e altrettante il Settlement (patteggiamento senza margini di trattativa), sempre per «le incertezze in relazione al rifinanziamento del debito in scadenza nell'ottobre 2018 e alle garanzie finanziarie del principale azionista». Ora si attende il verdetto della Camera giudicante, si teme una stangata con almeno un anno di esclusione dalle coppe, poi il Milan avrà dieci giorni per il ricorso al Tas.

Intanto Li Yonghong continua a trattare la cessione di parte o dell'intero club. L'italo-americano Rocco Commisso vuole stringere i tempi per acquistare l'intero pacchetto del club rossonero. Se il proprietario cinese non restituirà in dieci giorni i 32 milioni versati al suo posto da Elliott per l'aumento di capitale, il club finirà al fondo. Allora per i potenziali acquirenti cambierebbero l'interlocutore e probabilmente le condizioni di vendita del Milan, valutato da Forbes 520 milioni di euro, il 24% in meno di un anno fa.

L'amministratore delegato del Milan Marco Fassone

Resta il fatto che questo caso condizionerà inevitabilmente il mercato del Milan. L'ad Fassone ha sempre detto che il direttore sportivo Mirabelli ha preparato un piano A, che prevede l'Europa, e un piano B che prevede l'esclusione. Ma il fatto di avere tutte le trattative bloccate e la spada di Damocle di una multa da 30 milioni che incombe, fa sì che il Diavolo rischierà di essere poco diverso da quello dell'ultima stagione. Chissà cosa starà pensando Gattuso...

Palermo, la Finanza squestra un milione al patron Zamparini

Altri guai in vista per Maurizio Zamparini, il proprietario friulano del Palermo: ieri la Finanza del capoluogo siciliano ha dato esecuzione al sequestro da un milione di euro nei confronti del patron rosanero, indagato dalla Procura per falso in bilancio, autoriciclaggio, riciclaggio per fatti avvenuti negli esercizi finanziari compresi tra il 2013 e il 2016. Agli otto indagati già noti si è aggiunto poi l'attuale presidente della società rosanero, Giovanni Giammarva. In maggio il Gip Fabrizio Anfuso aveva respinto la richiesta di arresto dello stesso Zamparini e di altri due indagati, il commercialista Anastasio Morosi e la segretaria del gruppo dell'imprenditore friulano, Alessandra Bonometti. Ora le indagini si sono riattivate gettando altri sospetti sulla gestione del Palermo.

IN BREVE

IL DEFERIMENTO

Chievo e Cesena, plusvalenze fittizie

La Procura federale della Figc ha deferito al Tribunale Federale Nazionale Luca Campedelli e Giorgio Lugaresi, rispettivamente presidenti del cda di Chievo e Cesena, per plusvalenze fittizie. I due dirigenti avrebbero sottoscritto le variazioni di tesseramento di alcuni calciatori indicando un corrispettivo superiore al reale e per aver contabilizzato nei bilanci plusvalenze fittizie e immobilizzazioni immateriali di valore superiore al massimo dalle norme che regolano i bilanci delle società di capitali e ottenere così l'iscrizione ai campionati 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018.

LA PRESENTAZIONE

Sabatini alla Samp: «Obiettivo Europa»

«Sono qua perché mi piace la sfida e per ripagare un debito che avevo con la Sampdoria: sette anni fa mi ero accordato con Riccardo Garrone però mi dovetti sottrarre, oggi ripago quel debito». Walter Sabatini è un fiume in piena. Istrionico, senza mezze misure, seduto al tavolo con il presidente Ferrero, l'avvocato Romei e il ds Osti, parla per quasi un'ora nel giorno della sua presentazione ufficiale. «L'obiettivo? Avere pensieri sublimi. E l'unico pensiero sublime è l'Europa».

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
URUGUAY	9	3	3	0	0	5
RUSSIA	6	3	2	0	1	4
ARABIA S.	3	3	1	0	2	-5
EGITTO	0	3	0	0	3	-4

Partita	Data	Risultato
RUSSIA-ARABIA SAUDITA	14/6/2018	5-0
EGITTO-URUGUAY	15/6/2018	0-1
RUSSIA-EGITTO	19/06/2018	3-1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA	20/06/2018	1-0
URUGUAY-RUSSIA	Ieri	3-0
ARABIA SAUDITA-EGITTO	Ieri	2-1

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
SPAGNA	5	3	1	1	0	1
PORTOGALLO	5	3	1	1	0	1
IRAN	4	3	1	1	1	0
MAROCCO	1	3	0	0	2	-2

Partita	Data	Risultato
MAROCCO-IRAN	15/6/2018	0-1
PORTOGALLO-SPAGNA	15/6/2018	3-3
IRAN-SPAGNA	20/06/2018	0-1
PORTOGALLO-MAROCCO	20/06/2018	1-0
IRAN-PORTOGALLO	Ieri	1-1
SPAGNA-MAROCCO	Ieri	2-2

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	6	2	2	0	0	2
DANIMARCA	4	2	1	1	0	1
AUSTRALIA	1	2	0	1	1	-1
PERÙ	0	2	0	0	2	-2

Partita	Data	Risultato
FRANCIA-AUSTRALIA	16/6/2018	2-1
PERÙ-DANIMARCA	16/6/2018	0-1
DANIMARCA-AUSTRALIA	21/06/2018	1-1
FRANCIA-PERÙ	21/06/2018	1-0
DANIMARCA-FRANCIA	Oggi - 16:00	Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ	Oggi - 16:00	Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
CROAZIA	6	2	2	0	0	5
NIGERIA	3	2	1	0	1	0
ISLANDA	1	2	0	1	1	-2
ARGENTINA	1	2	0	1	1	-3

Partita	Data	Risultato
ARGENTINA-ISLANDA	16/6/2018	1-1
CROAZIA-NIGERIA	16/6/2018	2-0
ARGENTINA-CROAZIA	21/06/2018	0-3
NIGERIA-ISLANDA	22/06/2018	2-0
ISLANDA-CROAZIA	Oggi - 20:00	Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA	Oggi - 20:00	Italia 1

GRUPPO B

Una notte da incubo Spagna e Portogallo avanti ma quanti brividi

Doppio pareggio e negli ultimi istanti l'Iran sfiora il miracolo Agli ottavi Ronaldo trova l'Uruguay, Furie Rosse contro la Russia

di Alessandro Bernini

Non è il dubbio, è la certezza che rende folli. Sarà per questo che Spagna e Portogallo erano talmente sicure di passare il turno, che si sono regalate una notte pazzesca, incredibile, con la loro qualificazione in bilico fino all'ultimo istante del recupero. Un palpitante duello a distanza nel quale l'Iran ha fatto il terzo incomodo; e se quel facile tiro al 94' di **Mehdi Taremi** non fosse stato calciato fuori in modo sciagurato, adesso saremmo a parlare di **Cristiano Ronaldo** eliminato e di una Spagna che si era salvata solo al 91'.

La fine dunque è stata la più logica ma la trama inimmaginabile. Col doppio pareggio chiude il girone al primo posto la Spagna (che al 90' era tre punti dietro...) e dunque agli ottavi affronterà la Russia, mentre il Portogallo è secondo e dovrà vedersela contro l'Uruguay.

Anche Cristiano Ronaldo rischiava di ricordare a lungo questa partita. Perché dopo aver sbagliato un rigore sull'1-0 ha pure rischiato il rosso diretto e buon per lui che, dopo aver guardato il Var, l'arbitro ha deciso per un semplice giallo. Ma è stato un Portogallo troppo leggero, troppo sicuro di sè, troppo fumoso. Doveva chiuderla prima e invece si è trovato a vivere gli ultimi minuti in apnea dopo il pareggio di **Ansarifard** al 93' su rigore ma con altri 5 minuti ancora da giocare.

Non ha fatto niente di meglio la Spagna contro un Marocco già eliminato. Per due volte è andata sotto con i gol di **Boutà'b** (ma che pastrocchio tra **Ramos** e **Jordi Alba**) e **En-Nesyri**, per due volte è riuscita a trovare il pareggio prima con **Isco** dopo grande azione di **Iniesta** e poi al 91' con **Iago Aspas** che di tacco ha firmato il definitivo 2-2 (con lunga verifica del Var per un possibile fuorigioco e gol alla fine convalidato). La Spagna uscirà anche da questo primo turno col primo posto, ma di certezze ne ha ben poche. Forse meno di una settimana fa.

IRAN	1
PORTOGALLO	1

IRAN (4-3-3): Beiranvand; Rezaeian, Pouraliganji, Hosseini, Hajsafi (11' st Mohammadi); Ebrahimi, Ezatolahi (31' st Ansarifard), Jahanbakhsh (25' st Ghoddos); Taremi, Azmoun, Amiri. (12 Mazaheri, 22 Abedzadeh, 4 Cheshmi, 7 Shojaei, 2 Torabi, 21 Dejagah).

PORTOGALLO (4-4-2): Rui Patrício; Cédric, Pepe, Fonte, Guerreiro; Carvalho, Adrien Silva, Joao Mario (39' st Moutinho), Quaresma (24' pt B. Silva); Ronaldo, A. Silva (50' st Guedes). (12 Lopes, 22 Beto, 15 Pereira, 2 Alves, 19 Mario Rui, 4 Fernandes, 16 Fernandes, 18 Martins).

ARBITRO: Caceres (Paraguay)
RETI: nel pt 45' Quaresma; nel st 48' Ansarifard (rigore)

SPAGNA	2
MAROCCO	2

SPAGNA (4-2-3-1): De Gea, Jordi Alba, Piqué, Ramos, Carvajal; Alcantara (28' st Asensio), Busquets, Isco, Iniesta, Silva (39' st Rodrigo), Costa (28' st Aspas) (14 Azpilicueta, 12 Odriozola, 16 Nacho, 4 Saúl, 11 Vßzquez, 8 Koke, 13 Arrizabalaga, 23 Reina).

MAROCCO (4-2-3-1): Mohamedi, Dirar, Hakimi, da Costa, Sàss, El Ahmadi, Boussoufa, Ziyech (36' st Bouhaddouz), Belhanda (18' st Fajr), N.Amrabat, Boutàb (26' st En-Nesyri). (3 Mendyl, 5 Benatia, 18 Harit, 23 Carcela-Gonzßlez, 21 S.Amrabat, 9 El Kaabi, 1 Bono)

ARBITRO: Irmatov (Uzb)
RETI: 14' Boutàb, 19' pt Isco, 36' st En-Nesyri, 46' st Aspas

Cristiano Ronaldo prende il giallo dopo aver rischiato il rosso: il capitano del Portogallo è stato al centro di tanti episodi discussi

L'APPROFONDIMENTO — di Alfredo De Girolamo ed Enrico Catassi

Quando il tifo supera i limiti della fantasia

Gesta ai mondiali. L'attaccamento alla maglia e ai colori della propria squadra è fatto anche di cose bizzarre. Il primo premio della stravaganza spetta indubbiamente ai tifosi svizzeri e al folle viaggio che alcuni di loro hanno compiuto per andare a incitare la propria nazionale. Odissea per tre amici partiti da Lucerna alla volta di Kaliningrad con un trattore d'epoca, piuttosto rumoroso. Nata come scommessa da bar, dopo qualche birra di troppo, i tre amici hanno impiegato 12 giorni, attraversando autostrade e traffico cittadino per 2mila km, raggiungendo il parcheggio dello stadio prima della partita che li opponeva alla Serbia. Eroici.
Poteva andare peggio ad un gruppo di bernesi, che a bordo di un furgone rosso fiammante, tappezzato di bandiere con croci bianche, erano diretti alla volta di Rostov per assistere al match contro il Brasile, seguendo scrupolosamente le indicazioni del navigatore. Peccato che il percorso, sebbene fosse effettivamente il tragitto più corto, passasse dal fronte di guerra del Donbass. Ignari che quella regione dell'Ucraina è insanguinata da un conflitto, per fortuna sono stati fermati in tempo. Sprovveduti.
Stesso giudizio per una coppia di sostenitori argentini, invece di sbagliare strada hanno confuso città, scambiando Veliky Novgorod per Nizhny Novgorod, 600miglia di distanza separano i due luoghi. A perdersi in Russia non è solo Messi.
Da ricordare la gioia dei panamensi, tifosi e giocatori, che seppur sconfitti con un punteggio tennistico dall'Inghilterra quando segnano il goal della bandiera esultano come se avessero vinto. Sportivi.
Pittoresco e lodevole il comportamento di due tifoserie, Giappone e Senegal, al termine del match che li vedeva contrapposti sono stati immortalati sugli

GRUPPO E

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	BRASILE	4	2	1	1	0	2
	SVIZZERA	4	2	1	1	0	1
	SERBIA	3	2	1	0	1	0
	COSTA RICA	0	2	0	0	2	-3

COSTA RICA-SERBIA 17/06/2018 0-1
BRASILE-SVIZZERA 17/06/2018 1-1
BRASILE-COSTA RICA 22/06/2018 2-0
SERBIA-SVIZZERA 22/06/2018 1-2
SERBIA-BRASILE Domani - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA Domani - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	MESSICO	6	2	2	0	0	2
	GERMANIA	3	2	1	0	1	0
	SVEZIA	3	2	1	0	1	0
	COREA DEL SUD	0	2	0	0	2	-2

GERMANIA-MESSICO 17/06/2018 0-1
SVEZIA-COREA 18/06/2018 1-0
COREA-MESSICO 23/06/2018 1-2
GERMANIA-SVEZIA 23/06/2018 2-1
COREA-GERMANIA Domani - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA Domani - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	INGHILTERRA	6	2	2	0	0	6
	BELGIO	6	2	2	0	0	6
	TUNISIA	0	2	0	0	2	-4
	PANAMA	0	2	0	0	2	-8

BELGIO-PANAMA 18/06/2018 3-0
TUNISIA-INGHILTERRA 18/06/2018 1-2
BELGIO-TUNISIA 23/06/2018 5-2
INGHILTERRA-PANAMA 24/06/2018 6-1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	GIAPPONE	4	2	1	1	0	1
	SENEGAL	4	2	1	1	0	1
	COLOMBIA	3	2	1	0	1	2
	POLONIA	0	2	0	0	2	-4

COLOMBIA-GIAPPONE 20/06/2018 1-2
POLONIA-SENEGAL 20/06/2018 1-2
GIAPPONE-SENEGAL 24/06/2018 2-2
POLONIA-COLOMBIA 24/06/2018 0-3
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

GRUPPO A

Suarez-Cavani che show il cielo in Russia è Celeste

SAMARA

Tre partite, nove punti, cinque gol segnati, zero subiti. Nel calcio i numeri non sono scienza esatta, ma a volte qualche segnale lo lanciano. Se poi dietro ai numeri ci sono **Suarez** e **Cavani**, allora attenti perché il segnale diventa un messaggio chiaro: l'Uruguay c'è.

Intanto la truppa del Maestro, al secolo **Óscar Washington Tabárez**, schiaccia anche la Russia e si conquista il primo posto del girone. Con una escalation di prestazioni che lascia intravedere una squadra in crescita.

A Samara non c'è stata mai partita, con la *Celeste* che dopo 36' aveva già chiuso la pratica, con una punizione di Suarez, il raddoppio arrivato su autorete propiziata da un tiro da lontano di **Laxalt** (23') e il rosso per doppia ammonizione a **Smolnikov**. Poi nel finale è arrivato pure il 3-0 firmato da **Cavani**, prima rete del *Matador* in questo Mondiale.

L'altra partita del girone era Arabia-Egitto, del tutto ininfluente. È così, con un pallonetto d'autore, un cucchiaio sballato, qualche assist pregevole, ma tutto al piccolo trotto e senza l'ombra di un sorriso: **Momo Salah** lascia il mondiale, che doveva vederlo protagonista, in punta di piedi e un modesto Egitto si fa infilare 2-1 al 94' da una volitiva Arabia Saudita. L'unico egiziano che fa festa è **El Hadary**, portiere che **Cuper** lancia permettendogli (oltre a parare un rigore) di assaporare il record di giocatore più vecchio di un mondiale, con i suoi 45 anni e 161 giorni. *(a.b.)*

URUGUAY	3
RUSSIA	0

URUGUAY (4-4-2): Muslera, Coates, Godin, Caceres, Nandez (28' st Rodriguez), Vecino, Torreira, Betancur (18' st Arrascaeta), Laxalt, Suarez, Cavani (48' st Gomez) (12 Campana, 23 Silva, 4 Varela, 5 Sanchez, 11 Stuani, 13 Gastón Silva, 16 Pereira, 20 Urretaviscaya, 2 Gimenez). All.: Tabarez.

RUSSIA (4-2-3-1): Akinfeev; Smolnikov, Kutepov, Ignashevich, Kudriashov, Gazinsky (1' st 7 Kuziaev), Zobnin; Samedov, Cheryshev (38' pt Mario Fernandes), Al Miranchuk (15' st Smolov), Dzyuba (5 Semenov, 12 Lunev, 14 Granat, 16 An Miranchuk, 17 Golovin, 18 Zhirkov, 20 Gabulov, 21 Erokhin, , 9 Dzagoev). All.: Cherchesov

ARBITRO: Diedhiou (Sen).
RETI: nel pt 10 Suarez, 23' Cheryshev (aut.); nel st 45' Cavani.
NOTE: Angoli: 4 a 2 per l'Uruguay. Espulso Smolnikov per doppia ammonizione. Ammoniti: Gazinskiy e Betancur per gioco falloso. Spettatori: 41.970.

ARABIA SAUDITA	2
EGITTO	1

ARABIA SAUDITA (4-5-1): Al-Mosailem; Al-Burayk, Osama, Motaz, Yasser; Hattan (19' st Asiri), Salman, Otayf, Hussain, Al-Dawsari; Fahad (34' st Al-Shehri). (1 Al-Muaiouf, 22 Al-Owais, 4 Al-Boleahi, 15 Omar Hawsawi, 2 Al-Harbi, 11 Khaibri, 7 Al-Jassim, 12 Kanno, 15 Al-Khaibari, 10 Al-Sahlawi). All.: Pizzi.

EGITTO (4-2-3-1): El Hadary; Fathi, Ali Gabr, Hegazy, Abdelshafy; Elneny, Tarek Hamed; Salah, Abdallah (50' pt Warda), Trezeguet (35' st Kahraba); Mohsen (18' st Sobhi). (23 El Shenawy, 16 Ekramy, 4 Gaber, 3 Elmohamady, 20 Samir, 15 Hamdi, 12 Ashraf, 5 Morsy, 18 Shikabala). All.: Cuper.

ARBITRO: Roldan (Colombia)
RETI: nel pt 22' Salah, 50' Salman (rigore); nel st 50' Al-Dawsari.
NOTE: Angoli: 7-2 per l'Arabia Saudita. Recupero: 5' e 4'. Ammoniti: Ali Gabr, Fathi per gioco scorretto. Spettatori: 36.100.

GRUPPO C

Danimarca e Francia: un pareggino che piace a tutti?

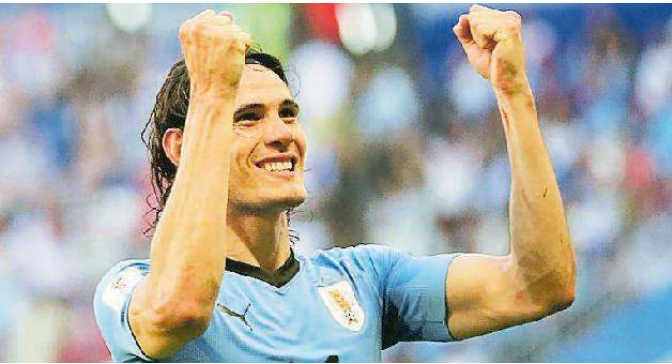
Qualcuno che se la gioca e qualcuno che sta alla finestra. Nel gruppo C si decide tutto con la sfida Francia-Danimarca: in caso di successo o pareggio la Francia chiuderebbe aritmeticamente al primo posto, la Danimarca invece con un pareggio otterrebbe il pass per gli ottavi di finale della competizione come seconda classificata; per arrivare invece al primo posto nel girone la Nazionale allenata dal Commissario tecnico Hareide ha come unico risultato la vittoria. Nel caso di sconfitta, invece, la Danimarca dovrebbe attendere il risultato della sfida tra Australia e Perù (in programma in contemporanea): in caso di successo, infatti, la Nazionale australiana salirebbe a quota 4 in classifica, gli stessi punti della Danimarca, e a quel punto si qualificherebbe la squadra con la migliore differenza reti. Una sfida dunque, quella tra Danimarca e Francia, tutta da vivere e con in palio obiettivi importanti.

LE PARTITE DI OGGI

ORE 16 DANIMARCA-FRANCIA
DANIMARCA (4-2-3-1): Schmeichel; Larsen, Kjaer, Christensen, Dalsgaard; Delaney, Schöne; Fischer, Eriksen, Sisto; N. Jorgensen.
CT: Hareide.
FRANCIA (4-2-3-1): Lloris; Pavard, Varane, Umtiti, Lucas Hernandez; Kantè, Pogba; Mbappé, Griezmann, Matuidi; Giroud.
CT: Deschamps.

ORE 16 AUSTRALIA-PERÙ
AUSTRALIA (4-3-3): Ryan; Risdon, Sainsbury, Milligan, Behich; Jedinak, Rogic, Mooy; Leckie, Juric, Kruse.
CT: Marwijk
PERU' (4-2-3-1): Gallese; Advíncula, Ramos, Rodriguez, Trauco; Aquino, Yotun; Carrillo, Cueva, Flores; Guerrero.
CT: Gareca.

ORE 20 ISLANDA-CROAZIA
SLANDA (4-4-2): Halldorsson; Saevarsson, Arnason, R. Sigurdsson, Magnusson; Gislason, Gunnarsson, G. Sigurdsson, Bjarnason; Bodvarsson, Finnbogason. CT Hallgrimsson
CROAZIA (4-2-3-1): Subasic; Vrsaljko, Lovren, Vida, Strinic; Rakitic, Modric; Rebic, Kramaric, Perisic; Mandzukic.
CT. Dalic

ORE 20 NIGERIA-ARGENTINA
NIGERIA (4-3-3): Uzoho; Shehu, Trost Ekong, Balogun, Idowu; Ndidi, Obi Mikel, Etebo; Moses, Musa, Iwobi.
CT: Yusuf
ARGENTINA (4-2-3-1): Armani; Salvio, Mercado, Otamendi, Tagliafico; Mascherano, Perez; Pavon, Messi, Acuña; Aguero.
CT: Sampaoli

GRUPPO D

Argentina all in: passa il turno soltanto se batte la Nigeria

Vincere per non tornare a casa. L'Argentina stasera, vincendo, supererebbe la Nigeria dovendo sperare in una non vittoria dell'Islanda contro la Croazia già qualificata e quasi sicura del primo posto oppure in un successo islandese che porti però a una differenza reti peggiore rispetto a quella dell'Albiceleste. La Nigeria, invece, con un successo sarebbe sicuramente qualificata, ma potrebbe bastare anche un pareggio in caso di mancata vittoria dell'Islanda con la Croazia o di differenza reti migliore in caso di successo islandese.

Per l'Argentina previsto il cambio di modulo col passaggio al 4-2-3-1 e novità in porta: **Caballero** pagherà il clamoroso errore che ha dato il via alla vittoria croata. Ci sarà **Armani** tra i pali, che dovrebbe essere preferito a **Guzman**. Ancora panchina per calciatori importanti come **Biglia, Di Maria** e gli juventini **Dybala** e **Higuain**.

spalti a pulire il settore di pertinenza, come avevano già fatto durante la partita d'apertura. Un tifoso senegalese intervistato ha commentato: «Nella nostra cultura è un modo di dire grazie». Educati. Geniale, anche se deplorevole visto il regolamento, il comportamento dei Cafeteros colombiani. I quali in barba alle norme che vietano di introdurre bevande negli stadi hanno raggirato i controlli nascondendo superalcolici nei binocoli, modificati in fiaschette. La loro squadra è inciampata in una sconfitta e hanno così potuto affogare nell'alcol il proprio dispiacere, bevendo direttamente dalle conchiglie oculari del binocolo. Bocciata invece la t-shirt nera con la scritta "Russian Hooligans", veramente di cattivo gusto visto che ad indossarla sono l'ala teppistica dello Spartak Mosca. Arroganti. Disposta a togliersi non solo la maglietta ma persino i vestiti è la conduttrice Rachel Riley dell'emittente britannica Channel 4, la quale con un tweet ha annunciato che in caso di vittoria dei Tre Leoni nella Coppa del Mondo condurrà il programma completamente nuda. Scandalosa e scaramantica. Incrociano le dita i tifosi dell'uragano Harry Kane, sperando di restare incollati al televisore fino alla fine e oltre.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Restivo rimane lontano dal podio

L'udinese ha chiuso settimo nella finale dei 200 dorso

di Monica Tortul

A Glasgow sarà tutta un'altra musica. Parola di Matteo Restivo, che ieri, ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona, in Spagna, ha chiuso solo settimo nei 200 dorso. Il nuotatore friulano rassicura però tutti. «È una mia peculiarità quella di non riuscire ad esprimermi al meglio quando sono stanco – ha spiegato a fine gara –. Non potevo permettermi di arrivare al top a questa manifestazione. Manca un mese agli Europei in Scozia e tutto il lavoro è finalizzato alla competizione continentale». La finale in Spagna è terminata da poco. Il recordman italiano in carica, che dal 2017 detiene il primato nazionale sulla distanza di 1'56"55, ha chiuso la finale in 2'02"86, bel lontano dall'obiettivo che si era prefissato alla vigilia (cioè quello dei 2 secondi), ma è estremamente sereno, perché conosce benissimo se stesso. «Considerato il mio livello di stanchezza – ha aggiunto – è una prestazione che ci sta. Nei giorni scorsi non ho mai trovato sensazioni buone in vasca e quindi non mi aspettavo nulla di diverso. Sono molto tranquillo e non la considero assolutamente una prestazione allarmante. Ora mi attende qualche giorno di riposo e poi nel fine settimana sarò in gara a Roma al 7 Colli. E poi via, di nuovo sotto con la preparazione, per andare veramente forte a Glasgow, che per me rappresenta un obiettivo importante».

A salire sul primo gradino del podio ieri è stato Thomas Ciccarese in 1'58"79, in un'altra giornata super per il nuoto italiano. Sulla stessa distanza, ma al femminile, l'Italia regala uno show con Margherita Panziera, che stacca la concorrenza e vince con il perso-

A destra, la partenza di Matteo Restivo nei 200 dorso disputati ieri a Tarragona in Spagna. A fianco, Gregorio Paltrinieri e più a sinistra la friulana Sofia D'Odorico azzurra del volley

Matteo promette che agli europei di Glasgow sarà tutta un'altra musica

L'Italia del volley con la friulana D'Odorico supera Cipro e approda ai quarti

Il velista friulano Alberto Bolzan è stato beffato dal vento olandese

Bolzan terzo alla Volvo Ocean Race

Il friulano del Team Brunel è rimasto in corso per la vittoria fino all'ultima tappa

Terzo nella Volvo Ocean Race (Vor): Alberto Bolzan è felice di un risultato che nove mesi fa, alla partenza del giro del mondo a vela a tappe in equipaggio sembrava irraggiungibile visto che la barca era stata ultimata a pochi giorni dalla partenza da Alicante. Anche l'equipaggio era stato composto all'ultim'ora, con pochissimo tempo a disposizione per mettere a punto lo scafo, ed effettuare prove e allenamenti.

Team Brunel, la barca di Alberto, la spedizione olandese alla Vor, è invece stata protagonista di prestazioni in crescendo. E ha vinto anche la terz'ultima e la penultima tappa. Stava per conquistare anche l'ultimo Leg, l'ultima frazione, quindi l'intera Vor, con lo stesso punteggio in classifica dei vincitori, Dongfeng, la barca cinese con a bordo Carolijn Brouwer, la prima donna a vincere la Vor. Fino alle ultime decine di miglia, a tre ore dal traguardo, la sfida è stata incerta. Nello sport del mare, a determinare il risultato finale, che è sempre incerto, è la forza del vento. Così, nell'ultimo tratto, quando mancava una cinquantina di miglia all'arrivo de L'Aia, in Olanda, Team Brunel, assieme a Mapfre, che era terza in classifica, hanno scelto di stare al largo della costa scandinava. Ritenendo, che lì avrebbe soffiato il vento più favorevole. Al contrario, Dongfeng ha confidato nelle brezze di terra, rimanendo perfettamente allineata alla costa. Così ha lanciato la sfida alla sorte. I fatti hanno dato ragione al team cinese, che ha preceduto sul traguardo gli spagnoli di Mapfre, Vestas e Brunel. Per una manciata di punti, ha il team cinese ha sopravanzato Bolzan, al quale è rimasta la terza posizione dopo Mapfre. Che lo colloca comunque nell'albo d'oro dei più forti velisti italiani nel mondo.

«Sembrava di avere conquistato il successo di tappa, e finale– ci ha raccontato Alberto – ma dopo una lotta a colpi di strambate (le rischiose virate con il vento in poppa) Mapfre, che ci seguiva in graduatoria, è riuscita a superarci; a quel punto, il nostro morale era sceso sui tacchi; ancor di più quando abbiamo visto che Dongfeng, che era alla pari con noi in classifica, ci stava precedendo, sottocosta, a qualche miglio di distanza».

«É comunque un podio del quale sono veramente soddisfatto – ha aggiunto il velista friulano – perché abbiamo conquistato con una serie incredibile di ottimi risultati. É stata un'ottima edizione e un'esperienza che mi porterò nel cuore per sempre».

Carlo Morandini

Carnico: i Mobilieri vincono al 94', la Pontebbana alza la voce

Decima giornata del Carnico con la Prima categoria ancora nel segno dei Mobilieri che però, per superare in trasferta la Pontebbana hanno dovuto attendete il 4' di recupero con il gol partita del panchinaro Ermano che ha scatenato le proteste degli azzurri di casa. «Il primo dei due calci d'angoli da cui è scaturita la rete ospite non era assolutamente a favore dei Mobilieri e l'errore arbitrale ci è costato una sconfitta del tutto immeritata nel contesto di un match molto equilibrato – le parole del ds Roberto Del Bianco –. La Pontebbana è stata capace di contenere con molta efficacia gli avversari e il risultato di parità sarebbe stato il giusto riconoscimento verso la nostra prestazione. Ora è già tempo di pensare ai quarti di finale di Coppa Carnia di domani sera che ci vedranno opposti sul neutro di Amaro al Real Ic».

Il Cavazzo targato Da Rin torna alla vittoria sul Campagnola, mentre Villa e Trasaghis si dividono la posta in palio ma sono i biancoverdi ospiti che recriminano verso la dea bendata per la clamorosa traversa nel finale di Carlig. In coda la Val del Lago abbandona l'ultimo posto, acuendo la crisi del Tarvisio, lasciandolo di esclusiva proprietà al Fusca.

In Seconda categoria continua la travolgente marcia dell'imbattuta capolista Amaro, mentre alle sue spalle la Nuova Osoppo non fa sconti all'Audax. In Val Calda, Arta Terme al suo quarto successo consecutivo in casa del Ravascletto: «Risultato ineccepibile a nostro favore con il punteggio finale che poteva essere ben più robusto – sottolinea il tecnico termale Vincenzo Radina – se non ci fossero state le decisive parate di De Infanti, poi in fase offensiva possiamo disporre di due giocatori (Pasta e Bogarelli, *ndr*) che finalizzano al meglio quanto la squadra crea. Con questi presupposti niente ci è precluso». In coda sempre più complicata la situazione de Il Castello travolto dal Timaucleulis.

In Terza categoria solo nel finale si è materializzata la settima vittoria della capolista Paluzza, mentre l'Edera vince con forza il derby con i cugini della Delizia. Dopo quattro en-plein di fila il Sappada crolla a Bordano che per contro festeggia il suo primo successo stagionale. Lauco al quarto posto dopo il blitz di Ampezzo.

Renato Damiani

I NOSTRI 11 - 1ª CATEGORIA

- **Modulo** 3-4-3
- **Portiere** Fedele (Illegiana)
- **Difensori** Tessitori (Cercivento), Di marco (Pontebbana), Ermano (Mobilieri)
- **Centrocampisti** I. Picco (val del Lago), De Antoni (Ovarese), Lancerotto (Cedarchis), Matiz (Real Ic)
- **Attaccanti** Nait (Cavazzo), Iob (Villa), Masini (Trasaghis)
- **Allenatore** G. Radina (Cedarchis)

I NOSTRI 11 - 2ª E 3ª

- **Modulo** 3-4-3
- **Portiere** De Infanti (Ravascletto)
- **Difensori** Treu (Verzegnis), S. Ferigo (Velox), D'Orlando (Amaro)
- **Centrocampisti** Delli Zotti (Timaucleulis), Conte (Folgore), Ciurdas (Bordano), Bruscia (Paluzza)
- **Attaccanti** Pecoraro (Stella Azzurra), F. Cleva (Ancora), M. Costa (Lauco)
- **Allenatore.** V. Radina (Arta Terme)

Andrea Ermano (Mobilieri)

nale 2'08''08 (1'03''18), cancellando il 2'08''99 siglato lo scorso 14 aprile agli Assoluti di Riccione, ad appena cinque centesimi del record italiano di Alessia Filippi (2'08''03) in gommato. La 22enne di Montebelluna nuota la seconda miglior prestazione italiana in tessuto, dietro al 2'08''05 di Federica Pellegrini del 2013, confermandosi al terzo posto tra le performer tricolori. Nei 400 sl Gregorio Paltrinieri vola e vince in 3'46''29, primato personale che demolisce il 3'48''41 registrato nel 2014 a Riccione.

Cambiando sport, ma restando in tema di successi, da segnalare che la nazionale femminile di volley, di cui fa parte anche la friulana Sofia D'Odorico, ieri ha battuto per 3-0 Cipro, conquistando così l'accesso ai quarti, nei quali l'Italia incontrerà la Turchia (match in programma giovedì).

Malagò con Tortu e May Iapichino sogna già Tokyo

«È un ragazzo con i piedi per terra, con molta umiltà, con il padre forma un binomio formidabile, si vede che è solido e strutturato e non corre il rischio di montarsi la testa». Lo ha dichiarato il presidente del Coni Giovanni Malagò, a Tarragona per i Giochi del Mediterraneo, commentando il 9''99 di Filippo Tortu nei 100 metri al meeting di Madrid con il quale ha stabilito il nuovo record italiano dopo 39 anni rispetto a quello di Pietro Mennea («Bellissime le parole usate per Pietro») diventando il primo a scendere sotto i 10''. «Fa impressione che alla sua età Bolt correva più piano», ha detto Malagò che ha anche parlato delle prestazioni di Larissa Iapichino, figlia di Fiona May. «Fa impressione che alla stessa età non solo la madre, ma anche grandi atleti non avevano fatto quel tipo di prestazioni. Se farà la misura sarà convocata per le Olimpiadi di Tokyo».

BASKET

Nobile, dalla A2 con la Gsa al 3 contro 3 in azzurro

di Giuseppe Pisano

È iniziata ufficialmente l'avventura di Vittorio Nobile ai Giochi del Mediterraneo 2018. Il playmaker di Basiliano in forza all'Apu Gsa fa parte della spedizione Azzurra di basket 3 contro 3 a Tarragona, in Spagna. Nella mattinata di ieri "Vito" ha disputato un allenamento a Roma, poi insieme ai compagni Riccardo Bolpin (Reyer Venezia), Leonardo Totè (Scaligera Verona) e Marco Spissu (Dinamo Sassari) ha preso il volo per Barcellona. Oggi e domani i quattro "moschettieri" azzurri si alleneranno a Tarragona in vista dell'esordio nei Giochi del Mediterraneo, previsto per giovedì.

Il basket 3 contro 3 è una disciplina in forte espansione ed è al debutto ai Giochi del Mediterraneo assieme al triathlon. Al torneo cestistico partecipano tredici nazionali, divise in tre gironi da tre squadre e uno da quattro. L'Italia è nel girone da tre con Tunisia e Croazia, gli altri gironi sono così composti: Grecia, Spagna e Slovenia, Andorra, Serbia e Macedonia, Cipro, Portogallo, Turchia e Francia.

Si comincia domani, ma per Nobile e compagni la rassegna

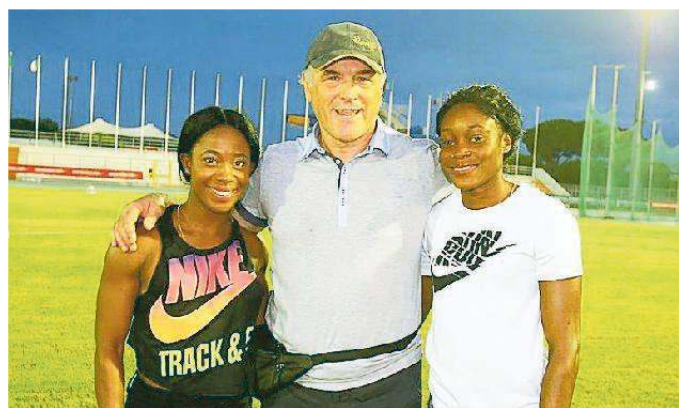
Vittorio Nobile

scatta giovedì mattina: alle 11.20 a Tarragona al Camp de Mart Auditorium va in scena Italia-Tunisia. Poco più di un'ora dopo, alle 12.40, si sfideranno Tunisia e Croazia, poi alle 17.40 Croazia-Italia definirà la classifica finale del girone eliminatorio e i nomi delle squadre ammesse ai quarti di finale, in programma nel pomeriggio di venerdì: primo quarto di finale alle 17, poi in successione gli altri ogni venti minuti.

Ricordiamo alcune delle regole di base del basket tre contro tre. La partita si gioca su una metà campo, con un solo canestro, e si disputa su un singolo tempo di 10 minuti. Se una delle squadre arriva a 21 punti si aggiudica anzitempo la vittoria, ma qualora alla fine del tempo le squadre sono in parità si va ai supplementari e vince chi riesce a segnare per primo due punti. Ogni canestro segnato da dentro l'arco vale un punto, da fuori due punti. In campo maschile il titolo mondiale è detenuto dalla Serbia, mentre in quello femminile l'Italia (presente ai Giochi del Mediterraneo con il quartetto Alessia Cabrini, Arianna Landi, Elisa Policari, Rachele Porcu) si è laureata di recente campionessa iridata.

Tornando alla spedizione maschile a Tarragona, la convocazione di Vittorio Nobile è motivo d'orgoglio per l'Apu e tutto il movimento cestistico friulano. Prima di partire "Vito" ha espresso tutta la sua soddisfazione per la convocazione a questo prestigioso appuntamento: «La prospettiva di tornare a vestire l'Azzurro dopo aver giù disputato gli Europei under 16 e under 18 è una cosa che mi entusiasma. Rappresentare il proprio Paese è qualcosa di grande».

ATLETICA

Le stelle Fraser e Thompson domani arrivano a Lignano

Il patron Giorgio Dannisi con la Fraser e la Thompson

LIGNANO

Saranno una trentina i giamaicani che domani approderanno a Lignano, la cittadina balneare che li ospita per il tredicesimo anno consecutivo con base all'Hotel Fra i Pini.

L'elenco degli atleti top ricevuto dalla Nuova Atletica dal Friuli, che fin dal 2006 li ha portati a Lignano per oltre due mesi in stage di preparazione ai grandi eventi estivi mondiali, è composto anche quest'anno da un formidabile team di campioni, medagliati mondiali e olimpici, buona parte dei quali saranno protagonisti del 29° Meeting Internazionale di atletica leggera Sport e Solidarietà che, sotto la regia dalla Naf, sarà presentato il 29 giugno, alle ore 11.30, nella Sala Pasolini – Palazzo della Regione di Udine e si svolgerà l'11 luglio allo stadio Teghil di Lignano.

Molto atteso il ritorno dopo la maternità, con famiglia al seguito, della bicampionessa mondiale e olimpica dello sprint Shelly Ann Fraser-Pryce già in progressiva ripresa con tempi significativi come il recente 11''09 sui 100 metri; al suo fianco la compagna di specialità Elaine Thompson, campionessa olimpica in carica con l'oro a Rio sui 100 e 200 e 4x100.

Da diversi anni, Thompson e Fraser sono testimonial sportive e solidali del Meeting di Lignano, dove in più edizioni

> In tutto saranno una trentina gli atleti giamaicani che si alleneranno nella località friulana L'11 luglio allo stadio Teghil il Meeting "Sport e Solidarietà"

hanno corso al fianco dei disabili intellettivi per ribadire il messaggio della possibile integrazione attraverso lo sport.

Altre presenze di spicco della rosa caraibica, guidata dal super tecnico Paul Francis, le quattrocentiste Shericka Jackson a Rio bronzo sui 400 e argento nella 4x400 assieme alla compagna Stephenie McPherson (entrambe anche oro ai mondiali 2015); e ancora Ronald Levy 3° al mondo in stagione sui 110 ostacoli dove vanta 13''05; il pesista da 22 metri O'Dayne Ridchards bronzo ai mondiali di Pechino 2016; Janieve Russell fra le specialiste top mondiali dei 400 ostacoli, Rusheen McDonald, argento della 4x400m maschile a Rio, Julian Forte 9''91 ai vertici mondiali dei 100 2017 e oro ai campionati mondiali di staffette.

Il gruppo degli atleti sarà protagonista anche di "A Cena con i campioni", la serata benefica allestita dalla Nuova Atletica dal Friuli in collaborazione con l'Ersa in programma il 10 luglio alle 20 al Ristorante Sabbiadoro. L'incasso della serata (30 euro a persona), a base di eccellenze enogastronomiche friulane, sarà interamente devoluto all'Associazione Comunità del Melograno Onlus che, dal 1996, opera a favore di persone adulte con disabilità intellettive.

MEMORIAL BERLASSO

A Villa Manin davanti a tutti arrivano Bibalo e Leschiutta

Gran successo della Coppa Friuli-memorial Romano Berlasso che nello splendido scenario di Villa Manin di Passariano ha proposto una spettacolare settima prova serale che Steve Bibalo (Sportiamo Trieste) e Stefania Leschiutta (San Martino-Coop Casarsa) hanno vinto di stretta misura, rispettivamente, su Ararse Halefom (Buja) ed Eva Vignandel (Fiamme Cremisi).

Comasco d'origine e friulano d'adozione, il vincitore ha stampato il secondo sigillo dopo quello di Muzzana del Turgnano. Ha completato i quattro giri del circuito di 2.150 metri in 27'02'' staccando di 11'' il portacolori del team bujese.

Per 9'' il master/40 pordenonese Michele Flumian ha strappato la terza piazza al carnico M/35 Federico Bitussi. Altri leader master: Lucio De Eccher (M/50), Giovanni Tracanelli (M/55), Ivano Monte (M/60), Bruno Garbin (M/65), Sandro Urli (M/70) ed Egidio Culos (M/75).

Da evindeziare che il sangiorgino Monte ha battuto ancora gli eterni rivali Maurizio Zamaro e Claudio Morassi mentre il castionese Garbin ha regolato di nuovo l'ex pompiore Sereno Molinaro.

Nella gara femminile che si è disputata su tre tornate, la sanmartinese Stefania Leschiutta in forma smagliante ha bruciato nel rush finale la veneta Eva Vingnadel (M/50) che era reduce dal successo della tappa di Buttrio e la senior del Malignani Samantha Mattiussi. Le rimanenti categorie donne sono state appannaggio di Claudia Basei (promesse), Mariangela Stringaro (M/45), Alessandra Caselli (M/40), Maria Cristina Munich (M/55), Fulvia Cecchini (M/60) e Maria Teresa Andreos (M/65). I premi sono stati consegnati da Piergiorgio Iacuzzo e Matteo Tonutti, dirigenti dell'Atletica 2000 Codroipo, e dall'assessore del comune Patrizia Venuti.

Dopo la pausa estiva i podisti riprenderanno l'attività sfidando nella tappa di Lignano Pineta, in programma sabato 15 settembre.

Ordini d'arrivo. *Uomini:* 1) Steve Bibalo (Sportiamo Trieste) 27'02'',2) Ararse Halefom (Buja) 27'12'', 3) Michele Flumian (Sportiamo Trieste) 28'54'', 4) Federico Bitussi (Timaucleulis) 29'03'', 5) Fabio Stefanutti (Maratona Citttà del Vino) 29'39''. *Donne:* 1) Stefania Lesciutta (San Martino-Coop Casarsa) 25'19'', 2) Eva Vignandel (Fiamme Cremisi) 25'23'', 3) Samantha Mattiussi (Libertas Udine-Malignani) 25'24'', 4) Daniela Bianchet (Fiamme Cremisi) 25'45'', 5) Mariangela Stringaro (Keep moving Udine) 26'02''.

Vincenzo Mazzei

Il gruppo delle concorrenti femminili nello splendido scenario di Villa Manin

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Wind Music Awards Summer 2018

Federico Russo e **Marica Pellegrinelli** presentano il terzo appuntamento con il programma, che darà spazio ad artisti che si rivolgono a un pubblico più giovane, proponendo anche il dietro le quinte di ciò che è accaduto nelle prime due puntate.
RAI 1, ORE 21.25

Rosewood

Un musicista muore nel suo studio di registrazione: la ricerca delle cause del decesso mette a dura prova l'abilità di Rosewood come patologo. Poi, lui e Villa (**Jaina Lee Ortiz**) indagano sull'omicidio di un agente dell'Atf.
RAI 2, ORE 21.50

Delitto sui Pirenei: la profezia

Alice Castel, della gendarmerie di Collioure, e Pascal Loubet (**Stéphane Freiss**), della polizia di Perpignan, uniscono le forze per risolvere l'omicidio di una donna che ricorda un'antica leggenda del luogo.
RETE 4, ORE 21.25

Diana - Gli ultimi giorni di una...

Un documento ripercorre gli ultimi giorni di vita della principessa **Diana**, prima moglie di Carlo, madre di William ed Harry. La sua scomparsa prematura in un incidente d'auto è ancora avvolta nel mistero.
LA7, ORE 21.10

Una casa nel cuore

La storia di Anna (**Cristiana Capotondi**), una donna che all'improvviso perde tutto, ma non il coraggio e la forza di ricominciare. Abbandonata dal marito e senza risorse, si trova costretta a vivere con sua figlia per strada. E andare avanti è difficile.
RAI PREMIUM, ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate *Attualità*
10.05 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
11.25 Tg1
11.35 Don Matteo 5 *Serie Tv*
13.30 Telegiornale
14.00 Katie Fforde - Alla ricerca del passato *Film Tv drammatico ('15)*
15.25 La vita in diretta Estate *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta Estate *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.25 Wind Music Awards Summer 2018 Musicale
24.00 #Dimmidite *Musicale*
0.50 Tg1 - Notte
1.25 Sottovoce *Attualità*
1.55 I grandi della Letteratura
2.45 Applausi *Rubrica*
4.00 Lolle *Sitcom*

RAI 2

6.00 Il nostro amico Kalle
7.15 Il nostro amico Charly
8.55 Summer Voyager *Rubrica*
9.45 Tg2 Lavori in corso estate *Attualità*
10.50 Tg2 Flash
10.55 Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato *Attualità*
12.05 Un ciclone in convento
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Omicidi nell'alta società La carta del destino *Film Tv giallo ('11)*
15.40 Trappola al 55° piano (1ª Tv) *Film azione ('17)*
17.15 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS *Serie Tv*
21.50 Rosewood Serie Tv
23.35 Tracers *Film azione ('15)*
1.05 Digital World *Rubrica*
1.35 Tempo instabile con probabili schiarite *Film commedia ('15)*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà estate *Attualità*
10.00 Tutta salute *Rubrica*
11.15 Le ragazze del '68
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 La signora del West
15.45 Marito in prova *Film commedia ('79)*
17.35 Geo Magazine *Doc.*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Voxpopuli *Attualità*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Save the date *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home *Serie Tv*
9.40 Carabinieri *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.35 Patch Adams *Film drammatico ('98)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Donnavventura Gran Raid dei Caraibi *Reportage*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.25 Delitto sui Pirenei: la profezia (1ª Tv) Film Tv giallo ('15)
23.25 Ipotesi di complotto *Film thriller ('97)*
2.05 Tg4 Night News
2.45 La dama rossa uccide sette volte *Film giallo ('72)*
4.30 Sette scialli di seta gialla *Film giallo ('72)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Rooted *Doc.*
9.50 Rimbocchiamoci le maniche *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
15.30 Il segreto *Telenovela*
16.30 Rosamunde Pilcher: La donna sulla scogliera *Film Tv sentimentale ('13)*
18.45 Caduta libera Special *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate *Show*
21.25 Le regole del caos (1ª Tv) Film romance ('14)
23.30 Assolo *Film drammatico ('16)*
1.05 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Estate *Show*
2.05 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.50 Chuck *Serie Tv*
7.40 Willcoyote *Cartoni*
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.40 Dragon Ball Super
9.10 The Flash *Serie Tv*
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
14.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
16.00 Calcio: Danimarca - Francia *Campionati Mondiali 2018*
18.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
18.30 Studio Aperto
19.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
20.00 Calcio: Nigeria - Argentina Campionati Mondiali 2018
22.00 Tiki Taka Russia
0.20 La città verrà distrutta all'alba *Film horror ('10)*
2.20 Studio Aperto La giornata
2.35 Sport Mediaset Mondiali
3.50 Gormiti - Il ritorno dei Signori della natura!

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *A ttualità*
11.00 L'aria che tira estate *Attualità*
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Diana - Gli ultimi giorni di una principessa Film documentario ('07)
23.00 Elisabetta II Una vita da sovrana *Doc.*
0.15 Tg La7
0.25 Otto e mezzo *Attualità*
1.05 L'aria che tira estate *Attualità*
3.30 Tagadà *Attualità*
5.00 Coffee Break *Attualità*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Vicini sospetti *Film thriller ('18)*
16.00 Un cucciolo per due *Film Tv commedia ('12)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.30 Il paziente inglese Film drammatico ('96)
0.45 Buon compleanno Mr. Grape *Film dramm. ('94)*

NOVE

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Mogli assassine
13.45 Segreti fatali *Real Crime*
16.00 Disappeared *Real Crime*
17.00 Airport Security
18.30 Spie al ristorante *Real Tv*
19.30 Unti e bisunti *DocuReality*
20.30 Boom! *Game Show*
21.20 Razzi vostri *Attualità*
21.25 Passione sinistra Film commedia ('13)
23.30 L'isola di Adamo ed Eva
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 2 XXX *Real Tv*

20 (20)

16.00 Calcio: Australia - Perù *Campionati Mondiali 2018*
17.55 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
18.30 Calcio: *Daily Match Highlights Show*
19.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
19.50 Calcio: Islanda - Croazia *Campionati Mondiali 2018*
21.50 The State Miniserie
22.55 Never Back Down - Mai arrendersi *Film ('08)*
1.05 666 Park Avenue
1.55 Dexter *Serie Tv*

RAI 4 (21)

6.25 Rookie Blue *Serie Tv*
7.05 Flashpoint *Serie Tv*
8.35 Beauty and the Beast
10.00 Desperate Housewives
11.30 The Royals *Serie Tv*
13.00 Criminal Minds *Serie Tv*
14.30 Limitless *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.15 8mm - Delitto a luci rosse Film thriller ('99)
23.25 The Americans *Serie Tv*
1.00 Criminal Minds *Serie Tv*

IRIS (22)

12.50 Il conte di Sant'Elmo *Film avventura ('50)*
14.50 Il presidente del Borgorosso Football Club *Film commedia ('70)*
17.10 Perdutamente tuo... mi firmo Macaluso Carmelo fu Giuseppe *Film ('76)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 L'arma della gloria Film western ('57)
23.00 Corvo rosso non avrai il mio scalpo *Film ('72)*
1.10 L'appartamento *Film ('97)*

RAI 5 (23)

14.50 Il libro della savana *Doc.*
15.45 Trans Europe Express
16.40 I pionieri degli abissi *Doc.*
17.35 Moon: illuminati dalla luna *Doc.*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty
19.25 Museo Italia - Musei Capitolini *Rubrica*
20.15 Prossima fermata, America *Rubrica di cultura*
21.15 La zona Film drammatico ('07)
22.50 Cinekino *Rubrica*
0.40 Soundbreaking *Doc.*

RAI MOVIE (24)

10.25 Sono fotogenico *Film ('80)*
12.20 Un treno per Durango *Film western ('68)*
14.05 The Tourist *Film ('10)*
15.50 Pericolosamente bionda *Film commedia ('08)*
17.35 Bravados *Film ('58)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 Dove eravamo rimasti Film commedia ('15)
22.55 Kramer contro Kramer *Film drammatico ('79)*
0.45 Arianna *Film ('15)*
2.10 Urlatori alla sbarra *Film musicale ('59)*

RAI PREMIUM (25)

6.05 Legàmi *Telenovela*
6.50 Un posto al sole
8.55 Le sorelle McLeod
10.25 Rex *Miniserie*
12.05 Commesse *Miniserie*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.40 Capri - La terza stagione
17.35 Un medico in famiglia 9
19.35 Provaci ancora Prof! 7
21.20 Una casa nel cuore Film Tv dramm. ('15)
23.00 Sfida al cielo - La narcotici 2 *Serie Tv*
0.50 Sconosciuti *DocuReality*
1.40 Il conte di Montecristo

CIELO (26)

11.30 Sky Tg24 Giorno
11.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Stonewall Film drammatico ('15)
23.15 A Queer Country - Viaggio a Tel Aviv (1ª Tv) *Film documentario ('16)*
0.45 Ecstasy *Film erotico ('89)*

PARAMOUNT (27)

6.00 Robin Hood *Serie Tv*
6.40 E.R. - Medici in prima linea *Serie Tv*
8.10 La tata *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 Quattro donne e un funerale *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 The Spectacular Now Film commedia ('13)
23.00 Notte brava a Las Vegas *Film commedia ('08)*
1.00 Jerry Maguire *Film ('96)*

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Dolomiti: le montagne del bene comune *Doc.*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Angeli del mare *DocuFilm*
21.15 Miseria e nobiltà Film commedia ('54)
22.50 Lettera a Don Milani *Doc.*
23.45 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*
0.20 Rosario da Pompei
0.55 Preghiera della sera

LA7 D (29)

8.50 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
9.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.50 Coming Soon *Rubrica*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Selfie Food *Rubrica*

LA 5 (30)

10.50 Una vita *Telenovela*
11.55 Il segreto *Telenovela*
13.10 Colpo di tacchi *Rubrica*
13.30 Dalia delle fate *Telenovela*
14.10 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.40 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.30 Colpo di tacchi *Rubrica*
19.45 Uomini e donne
21.10 Le leggi del desiderio Film commedia ('15)
23.30 Doppia personalità Murderer Upstairs *Film Tv thriller ('17)*
1.20 Colpo di tacchi *Rubrica*

REAL TIME (31)

10.50 Malati di pulito: case di campagna *DocuReality*
12.45 Clio. Missione mamme
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.05 Clio. Missione mamme
16.15 Il boss delle torte *Real Tv*
17.40 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Abito da sposa cercasi: SOS matrimonio Real Tv
22.10 Malati di pulito
0.05 ER: storie incredibili
1.55 24 ore al pronto soccorso *DocuReality*

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.30 Vera *Serie Tv*
17.20 Law & Order Serie Tv
23.00 Omicidi a Sandhamn *Miniserie*
0.55 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

6.20 Motive *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer *Serie Tv*
21.10 Chicago Justice Serie Tv
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Romanzo criminale *Serie Tv*

DMAX (52)

11.50 The Last Alaskans
12.45 Banco dei pugni
14.10 Baywatch Australia
15.05 Mega Beast *Doc.*
16.55 La natura delle meraviglie *Doc.*
17.50 Guardia costiera: Alaska
18.45 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
20.30 Banco dei pugni
21.25 L'invasione dello squalo martello Doc.
22.20 Sharknado 2 (1ª Tv) *Film Tv horror ('14)*
0.10 Bestia, che intruso!

RAI SPORT HD (57)

13.30 Tg Sport
14.30 Canottaggio: Seconda tappa *Coppa del Mondo*
18.30 Tg Sport
19.25 Tiro con l'arco: Stage 2 *Coppa del Mondo*
20.15 Pallavolo: Quinto turno: Italia - USA Nations League Maschile
22.25 Ciclismo: Under 23 Uomini *Camp. It.*
23.15 Mountain Bike: *Gran Fondo Ortler Bike Marathon*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

13.30 Un giorno da pecora
15.35 Russia 2018
16.00 Danimarca - Francia
19.30 Ascolta si fa sera
20.00 Nigeria - Argentina
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. Teatro Regio di Torino. Musiche di Mozart
24.00 Battiti

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
21.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli
23.00 Chiamate Roma Triuno Triuno

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Perfect Sense *Film drammatico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Now You See Me 2 *Film thriller* **Sky Cinema Hits**
21.00 I visitatori 2 - Ritorno al passato *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Belle & Sebastien *Film commedia* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 Forever Young *Film commedia* **Cinema**
21.15 Come ammazzare il capo 2 *Film commedia* **Cinema Comedy**
21.15 Inception *Film fantascienza* **Cinema Energy**
21.15 Scusa ma ti chiamo amore *Film sentimentale* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.09 Vue' o fevelin di Al scomençarà ai 5 di Lui par lâ indevant fintremai ai 10, in regjon, il Festival mondiâl dal folclôr dai zovins, che al è rivât ae diesime novesime edizion.
11.19 A "Radar" AntibiOttica: batteri e antibiotici protagonisti di un progetto in sinergia.
12.30 Gr FVG
13.30 A "Rotocalco Incontri" Si parla dell'edizione 2018 di Conoscenza in Festa, il festival del sapere organizzato dall'Università di Udine.Tni.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di. La edizion 2018 de fiere regjonâl dai vins di Buri e je stade un sucès. Tancj i partecipants, ancje de Austrie, de Cravuazie e de Slovenie.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.00 Edicola Friuli
11.15 Tg Italpress
12.15 Family Medicina
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.00 Tg Italpress
14.15 Telefriuli Estate (R)
15.45 Telefruts, c.a.
18.45 Tg studenti
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Friuli - Cultura e attualità
20.30 L'Alpino
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Family Medicina
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Salute e benessere
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 L'agenda - Pierluigi Cappello
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Speciale calciomercato
14.50 Tg Udinews pranzo
15.20 Speciale City camp
15.45 Be mamma low cost...
16.00 Acsi time
16.30 Europa selvaggia
17.20 Torneo Giovanile Augello Udinese - Frosinone
18.30 Safedrive Motorshow
19.00 Tg Udinews sera
19.35 City camp
20.00 Su il sipario
20.20 Tg Montecitorio
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Esteticamente
21.30 Fvg coast to coast
22.00 Tmw news
22.30 Tg Udinews ultima ora
23.00 Viceversa
23.30 Tg Udinews ultima ora

TELEPN

6.00 Superpass
7.00 Il Tg del Nord-Est
9.10 L'arc di San Marc
9.30 Aci Sport - Il mondo dei motori
11.30 Programma musicale
13.05 Musica e spettacolo
13.30 Cartoni animati
14.30 Programma culturale
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Eccelenze in sanità
21.20 Il cerca salute
23.00 Il Tg del Nord-Est

IL13

7.30 IL13 News
8.30 L'Alpino
9.00 Pianeta salute
10.00 Zanna Bianca, telefilm
10.45 Amore con il mondo
11.00 Tv7 con voi
12.00 Reporter
15.00 Seven Shopping
19.00 IL13 News
20.00 G come Giustizia
20.30 Rubrica
21.00 Il sopravvissuto
22.15 Wellife
22.30 IL13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo da sereno a poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti. Sulla costa soffierà Bora moderata, sostituita dalla brezza di giorno sulla fascia lagunare.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	11/14	15/17
massima	26/28	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN REGIONE

Cielo in genere poco nuvoloso salvo maggiori annuvolamenti nel pomeriggio, quando sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco, più probabile sulla fascia prealpina. Sulla costa soffierà Bora moderata, sostituita dalla brezza di giorno sulla fascia lagunare.

Tendenza per giovedì: cielo da variabile a nuvoloso. Tempo più caldo e stabile dal fine settimana.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	12/15	16/18
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	16,6	22,4	70%	51 km/h
MONFALCONE	14,9	22,4	79%	np
GORIZIA	14,4	23,6	89%	35 km/h
UDINE	14,3	23,3	85%	31 km/h
GRADO	15,1	22,7	81%	45 km/h
CERVIGNANO	15,2	23,9	82%	33 km/h
PORDENONE	14,8	22,9	86%	25 km/h
TARVISIO	9,5	18	84%	30 km/h
LIGNANO	16,7	22,2	79%	50 km/h
GEMONA	14	23,6	83%	24 km/h
TOLMEZZO	14,0	22,4	77%	28 km/h
FORNI DI SOPRA	10,3	19,3	86%	21 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	21	0,40 m
TRIESTE	poco mosso	21	0,40 m
SISTIANA	poco mosso	21	0,40 m
GRADO	poco mosso	22	0,30 m
LIGNANO	poco mosso	22	0,30 m

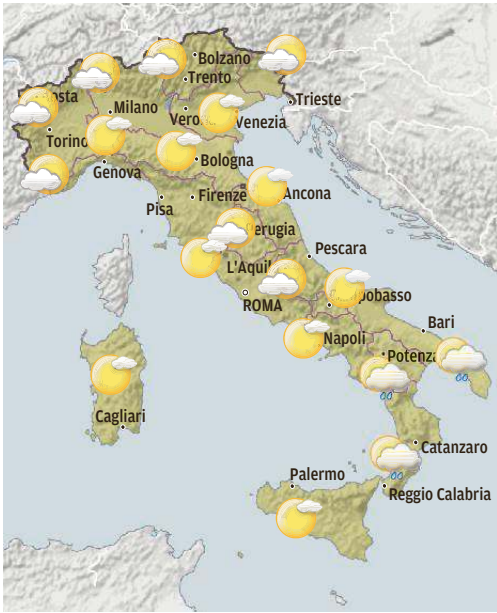
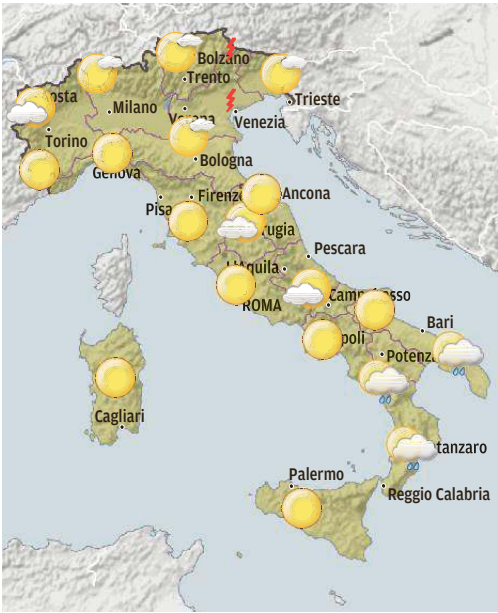
sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	13	23
ATENE	19	28
BARCELLONA	24	25
BELGRADO	12	23
BERLINO	12	23
BRUXELLES	11	24
BUDAPEST	15	23
COPENAGHEN	15	21
FRANCOFORTE	13	23
GINEVRA	14	25
HELSINKI	9	16
KLAGENFURT	11	20
LISBONA	18	25
LONDRA	16	27
LUBIANA	10	19
MADRID	23	38
MALTA	22	23
P. DI MONACO	21	24
MOSCA	14	25
OSLO	14	29
PARIGI	14	24
PRAGA	10	20
SALISBURGO	11	19
STOCCOLMA	8	22
VARSAVIA	11	18
VIENNA	10	21
ZAGABRIA	12	20
ZURIGO	10	22

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	18	27
ANCONA	15	23
AOSTA	12	27
BARI	19	25
BERGAMO	16	24
BOLOGNA	16	23
BOLZANO	15	27
BRESCIA	17	24
CAGLIARI	18	26
CAMPOBASSO	11	22
CATANIA	19	23
FIRENZE	16	26
GENOVA	21	27
L'AQUILA	11	22
MESSINA	20	24
MILANO	18	25
NAPOLI	19	27
PALERMO	19	24
PERUGIA	15	21
PESCARA	16	24
PISA	17	23
R. CALABRIA	21	25
ROMA	18	26
TARANTO	19	26
TORINO	15	27
TREVISO	19	20
VENEZIA	16	21
VERONA	17	24

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato salvo nuvolosità ad evoluzione diurna su Alpi e Prealpi, specie centro-occidentale. Centro: bel tempo prevalente con qualche locale annuvolamento sulle zone interne e in Abruzzo. Sud: variabilità su Molise, Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia orientale con rovesci e temporali, maggiori schiarite in Campania.

DOMANI
Nord: inizialmente poco nuvoloso, con locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi; dalla sera peggiora su Alpi e sul Piemonte. Centro: soleggiato su tutte le regioni, con annuvolamenti diurni sull'Appennino. Sud: instabilità diffusa specie sul settore adriatico e ionico con rovesci sparsi, irregolarmente nuvoloso altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Dalle complicazioni c'è molto da imparare. Siate molto vigili.

TORO 21/4 - 20/5
Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. Nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere più comprensivi e disponibili. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti. Un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente di lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

LEONE 23/7 - 23/8
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è, riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Momento favorevole per stringere accordi e prendere decisioni di una certa importanza. Ma non siate troppo precipitosi. Riflettete molto. Sempre importante la situazione privata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax in serata.

PESCI 20/2 - 20/3
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che è stata molto importante per voi.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

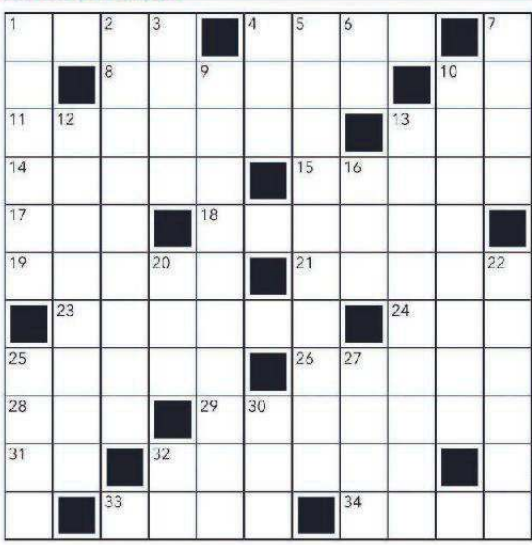
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 25 giugno 2018 è stata di 43.746 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Insurrezioni popolari - 4. La lascia la nave dietro di sé - 8. Cagionare danni - 10. Un giorno... corto - 11. Dinamico, zelante - 13. Un'auto a Detroit - 14. L'inventore del battello a vapore - 15. Scatole che contengono... cervelli - 17. Una desinenza dell'infinito - 18. Assertore di un Dio unico e trascendente - 19. Città svizzera del Canton Argovia - 21. Orgoglioso, altero - 23. Rigonfiamenti apicali dei pistilli su cui si deposita il polline - 24. Esalta o abbatte i tifosi - 25. Antico gioco popolare con le dita - 26. Convolano a nozze - 28. Grido nell'arena - 29. Cittadina della Campania - 31. Mi... precede - 32. Affezione da funghi - 33. Società Italiana Autori ed Editori - 34. Un affluente del Po.

VERTICALI 1. Un difetto della vista - 2. Il suo risultato è nove (tre parole) - 3. Il giorno che ha preceduto oggi - 4. Società in Accomandita Semplice - 5. Immagine, dipinta o scolpita, di Gesù sulla croce - 6. Al termine delle peripezie - 7. La ruota ne compie molti - 9. La situazione dell'imputato assente - 10. Ricchi, benestanti - 12. Ombrello di piccole dimensioni - 13. Raggruppamento di atleti secondo il peso - 16. Repubblica Sociale Italiana - 20. È nel nome di molte compagnie aeree - 22. Lubrificato, unto - 25. Somma di denaro dovuta per il ritardo nel pagamento - 27. Breve intervento lasciato dai frequentatori di blog - 30. Colpo vincente in battuta al tennis - 32. Sigla di Milano.

www.imagoclick.com